RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 1

6 - 12 GENNAIO 1957 - L. 50



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE ANNO 34 - NUMERO 1

SETTIMANA 6-12 GENNAIO Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

EDIZIONI RADIO ITALIANA Amministratore Delegato VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile EUGENIO BERTUETTI Direzione e Amministrazione:

Torino - Via Arsenale, 21 Telefono 57 57 Redazione torinese: Corso Bramante, 20 Telefono 69 75 61

Redazione romana: Via del Babuino, 9 Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA VIA ARSENALE, 21 - TORINO Annuali (52 numeri) L. 2300 Semestrali (26 numeri) » 1200 Trimestrali (13 numeri) > 600 Un numero L. 50 - Arretrato L. 60 I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Pe-riodici:

MILANO Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16

TORINO Via Pomba, 20 - Tel. 57 57 Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 45

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono STAMPATO DALLA ILTE Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Fote Leo Aarons)

Viene viene de Befana "dicono i casti pio Befana "dicono de la cono di casti pio di casti pio
no casti pio di casti pio di casti pio
paesi e nelle nostre città, spinto dall'eco di un gigantesco
coro di voci infantili. E' dunque il momento della brutta
vecchina curva sotto il peso
meravigliosi sogni dei birnbi, èi
il momento di un'antica e cara poesia che non tramonta. (Foto Leo Aarons)

Da questo numero: **POSTARADIO** a pag. 26

STAZIONI ITALIANE

П	kc/s	metri	ONDE	MEDI kc/s	E metri		Mc/s	MODUL	Mc/s	NE DI FRE	Mc/s	NZA
	566 656 818 899 1061	530 457,3 366,7 333,7 282,8	Caltanissetta 1 (Bolzano 1 Firenze 1 Napoli 1 Venezia 1 Venezia 1 Trieste 1 Milano 1 Cagliari 1 Bologna 1 Catania 1 Garemo 1 Reggio C. 1 Reggio C. 1 Roma 1 Udine 1	1484	202,2	L'Aquila 1 La Spezia 1 Potenza 1 Verona 1 Potenza 1 Catanzaro 1 Catanzaro 1 Catanzaro 1 Lecce 1 Perugia 1 Taranco 1 Terni 1 N O M A in lingua slovena Trieste A.	87,9 88,1 88,3 88,3 88,3 88,5 88,5 88,6 88,7 89,9 89,1 89,3 89,3 89,5 89,5 89,7	Monte Creò I Monte Venda I Monte Venda I Monte Conero I Monte Conero I Sondrio I Spoleto I Monte Scuro I Monte Serra I Paganella I Monte Favone I Polcevera I Martina Franca I Garfagnana I	89,7 89,7 90,1 90,3 90,6 90,6 90,7 90,1 91,1 91,3 91,7 92,2 92,5 92,5 92,5 93,5	Lagonegro I Roma I Statzona I Argentario I Plose I Milano I Monte Bignone I Terminillo I Bologna I Bellagio I Col Visentin I Trieste I Premeno I Como I Como I Cort d'Ampezzo I San Pellegrino I Villar Perosa I Aosta I Sestriere I	93,9 94,1 94,2 94,3 94,7 94,7 94,9 95,1 95,3 95,3 95,3 95,3 95,7 198,2	Monte Beigua I Monte Faito I Monte Penice I Lunigiana I Pescara I Monte Caccia I Monte Nerone Palermo I Plateau Rosa I Bolzano I Udine I Campo Catino Monte Limbara i Monte Paglia I Campo I Campo I Campo I Campo I Campo I
	845 1034 1115 1448	355 290.1 269.1 207.2	Roma 2 (Genova 2 Milano 2 Napoli 2 Pescara 2 Venezia 2 Venezia 2 Bari 2 Baologna 2 Pisa 2 Ancona 2 Cagliari 2 Caltanissetta 2 Caranis 2 Firenze 2 Palermo 2 Sanremo 2 Sanremo 2 Udine 2 (Avellino 2 Bolzano 2 Cavaliaro 2 Caranis 2 Catania 2	1484	202,2	Cosenza 2 Gorizia 2 Lecce 2 Trieste 2 Agrigento 2 Alessandria 2 L'Aquila 2 Ascoil P. 2 Belluno 2 Benevento 2 Benevento 2 Brunico 2 Como 2 Como 2 Como 2 Foggia 2 Merano 2 Merano 2 Merano 2 Salerno 2 Salerno 2 Trento 2 Trento 2 Verona 2 Vicenza 2	89,9 90,1 90,3 90,3 90,5 90,6 90,7 90,7 90,7 91,1 91,3 91,3 91,3 91,5 91,7 91,7	Monte Venda II Monte Creò II Monte Conero II Spoleto II Monte Scuro II Monte Serra II Sondrio II M. Sant'Angelo II Moste Serpeddi II Paganella II Monte Favone II Maranza II Polcevera II Napoli II P. Badde Urbara II Monte Sambuco II Garfagnana II Roma II Stazzona II	92,1 92,1 92,1 93,1 93,2 93,5 93,5 93,5 94,7 94,9 94,9 95,3 95,9	Argentario II Lagonegro II Torino II Col Visentin II Martina Franca II Bellagio II Monte Bignone II Plose II Trieste II Milano II Terminillo II Cort. d'Ampezzo II Genova II Villar Perosa II Campo Imperatore II Como II San Pellegrino II	96,1 96,1 96,3 96,7 96,7 96,9 96,9 97,3 97,3 97,3 97,3 97,4 97,6 97,6	Monte Faito II Premeno II Pescara II Monte Beigua II Monte Caccia II Monte Caccia II Monte Nerone Lunigiana II Plateau Rosa II Bolzano II Campo Catino I Monte Limbara S. Cerbone II Udine II Honte Penice II Aosta II Sestriere II Monte Peglia II
	1367	219,5	Bari 3 Bologna 3 Bologna 3 Bologna 3 Bologna 3 Génova 3 Génova 3 Milano 3	1367	219,5	Napoli 3 Palermo 3 Romo 3 Romo 3 Venezia 3 Verona 3 Livorno 3 Pisa 3 (Trieste 3	89 91,9 92,3 92,3 92,5 92,7 92,7 92,9 92,9 92,9 93,3 93,3 93,5 93,7 94,7 94,9	Monte Venda III Genova III Monte Conero III Spoleto III M. Sant'Angelo III M. Sant'Angelo III Monte Servo III Monte Servo III Monte Creò III Monte Creò III Monte Creò III Monte Servone III Monte Servone III Monte Sambuco III Garfagnana III Roma III Roma III Staxzona III Lagonegro III	95.2 95.5 95.6 95.9 96.3 96.7 96.7 96.7 98.1 98.1 98.3 98.3	Sondrio III Col Visentin III Martina Franca III Torino III Polcevera III Polcevera III Bologna III Milano III Trieste III Bellagio III Cort. d'Ampezzo III Villar Perosa III Monte Bignone III Monte Bignone III Monte Fatto III Plose III Como III Pescara III	98,7 98,9 98,9 99,1 99,1 99,1 99,3 99,3 99,3 99,3 99	Monte Caccia III Monte Nerone Monte Nerone Monte Beigua II Palermo III C. Imperatore II Lunigiana III Pateau Rosa III San Pellegrino II Campo Catino I Monte Limbara S. Cerbone III Bolzano III Bolzano III Bolzano III Sestriere III Udine III Monte Penice III

PROGRAMMA NAZIONALE			SECON	ROGRAMMA	TERZO PROGRAMMA			
kc/s	metri	difficient in	kc s	metri		kc s	metri	
6060 9515	49,50 31,53	Caltanissetta Caltanissetta	7175	41,81	Caltanissetta	3995	75,09	Roma

STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CA NALE	CANALI
Aosta	D	Lagonegro	н	Monte Sambuco	н	Punta Badde Urbara	D	Canale A (0)
Asiago	F	Lunigiana	G	Monte Scuro	G	Roma	G	Mc s 52,5 - 59,5
Bellagio	D	Massa	H	Monte Serpeddi	G	Rovereto	E	
Bolzano	D	Milano	G	Monte Serra	D	S. Cerbone	G	Canale B (I)
Campo Imperatore	D	Mione	D	Monte Soro	E	S. Marcello Pistoiese	H ·	Mc/s 61 - 68
Carrara	G	Monte Argentario	E	Monte Venda	D	San Pellegrino	. D	Canale C (2)
Catanzaro	F	Monte Caccia	A	Monte Vergine	D	Sanremo	В	Mc/s 81 - 88
Col Visentin	H	Monte Conero	E	Mugello	H	Sassari	E	Mc/s 81 - 88
Como	H	Monte Creò	H	Paganella	G	Sestriere	G	Canale D (3)
Cortina d'Ampezzo	D	Monte Faito	В	Pescara	F	Sondrio	D	Mc/s 174 - 181
Fiuggi	D	Monte Favone	H	Plateau Rosa	T H	Spoleto	F	1710/5 174 - 101
Gambarie	D	Monte Limbara	H	Plose	E	Stazzona	E	Canale E (3a)
Garfagnana	G	Monte Nerone	A	Poira	G	Terminillo	В	Mc/s 182,5 - 189,
Genova - Polcevera	D	Monte Peglia	H	Portofino	H	Torino	C -	
Genova - Righi	В	Monte Pellegrino	H	Potenza	H	Trieste	G	Canale F (3b)
Gorizia	E	Monte Penice	В	Premeno	D	Villar Perosa	н	Mc/s 191 - 198
	NATION.		100		1			Canale G (4)
					1	THE RESERVE AND ADDRESS.	Section .	Mc/s 200 - 207
	CHARLE						1 1 1 1 1	Canale H (5)
	0.514445.04				100		100000000	Mc s 209 - 216

"MEDEA,, di Euripide

Sarah Ferrati protagonista e regista della tragedia greca alla televisione

Jon v'è Medea, in teatro, che non venga da quella di Euripide: e non descriva l'infelice maga furente d'ira e gelosia per l'abbandono di Giasone, e pervasa da una crudele volontà di vendetta. Ovidio. Seneca, Corneille, Grillparzer, Niccolini. Jeffers. Alvaro: tutti hanno accettato, nelle sue grandi linee, la vicenda di Euripide. Ma Euripide. dove l'ha attinta? Qualche informazione in proposito la possediamo: sappiamo che anche Eschilo e Sofocle scrissero una Medea, ora perduta: e alcuni versi di poeti lirici ci confermano che Medea era un personaggio già conosciutissimo prima dei tragici greci, e che a Medea erano già state attribuite tutte le sue famose mitologiche gesta. La si considerava soprattutto come una maga asiatica valentissima, affascinata dalla telenica bellezza di Giasone: questa ingenua (secondo alcuni) principessa. rapita dal nobile portamento del Capo degli Argonauti, lo aveva aiutato con i suoi intrugli nella conquista del Vello d'Oro, che lui era venuto a cercare a seguito di alcune sue difficoltà dinastiche: per salvarlo aveva poi fatto a pezzi il proprio fratello: indi con esperta malizia aveva fatto mettere in pentola Pelia, nemico perso-

venerdì - ore 21 - televisione

nale di Giasone e di suo padre. Malgrado tutta questa collaborazione, e due figli per soprappiù, Giasone l'aveva abbandonata. Trovandosi in strettezze. era riuscito a fare un vantaggioso matrimonio con Glauce, figlia di Creonte, re di Corinto. Euripide sapeva bene tutto questo, e si guardava dal portare variazioni a tali precedenti noti a tutti: in apparenza, restava fedele al mito. E infatti la vecchia nutrice, compagna timorosa di Medea, narra al principio della tragedia tutto quello che il pubblico già conosce. A differenza dei moderni dialoghi introduttivi, sussurrati in fretta da camerieri pettegoli o da parenti premurosi (a causa dei quali, perché non sfuggano, bisogna oggi arrivare in tempo a teatro) l'antefatto era per gli antichi greci una specie di ripasso in famiglia.

Quindi neppure Euripide è originale, da un certo punto di vista: ma appare invece originalissimo se si pensa che egli di Medea ha inventato il carattere, la furia appassionata, il dilemma. Medea è la donna straziata e umiliata al di là di ogni misura, per l'egoismo di un uomo. E' la vittima, che come altre eroine di Euripide, si fa colpevole per-

ché è vittima; per sapere quanto è colpevole bisognerebbe sapere quanto è vittima; il che è troppo per il giudizio umano.

Troppo difficile capire Medea; nessun personaggio, in questa tragedia, ci riesce: e nessuno potrà prevedere gli estremi effetti della sua furia. Solo un pavido e lamentoso coro di donne si immagina il peggio, e azzarda qualche supplica, qualche rimostranza piuttosto vibrata. Gli altri: Giasone, Creonte. temono Medea, ma non abbastanza. Non possono immaginare fino a qual punto essa ritiene di essersi sacrificata a Giasone, né fino a qual punto è indotta a far confronti con l'orribile torto che riceve. Dunque la sua vendetta non è prevedibile; troppo rapida e decisa essa giunge perché una mente non altrettanto eccitata possa figurarsela. E la giovane sposa è arsa viva da un peplo velenoso che la maga le invia in dono; e così perirà Creonte, e in ultimo, pur amandoli, Medea trafigge i suoi due figli, per straziare compiutamente il cuore di Giasone.

Sono cose che al giorno d'oggi, in una commedia d'oggi, farebbero gridare di riprovazione molti benpensanti, e sembrerebbero inaccettabili. Ma in queste grandi tragedie greche, anche particolari orribili, come questa uccisione, paiono ovvie, conseguenti: nella furia immensa del personaggio l'atto più inumano è per così dire implicito. scontato: e costituisce l'inevitabile termine di una persuasiva parabola.

Così avveniva probabilmente anche nella Medea precedente di Eschilo e in quella di Sofocle: però, senza dubbio. con alcune essenziali diversità. Occorre riflettere che per Eschilo e Sofocle la colpa dell'uomo era una cosa seria, reale: esigeva riparazioni; gli dei stessi erano depositari di un ordine di giustizia. (Anche se la colpa, sotto certi aspetti, non era una colpa; infatti si poteva sempre risalire ad una colpa precedente). Ma Euripide non riesce a prendere sul serio gli Dei, i quali secondo la mitologia greca sono i primi a non rispettare la giustizia: e vede ancor meno chiaro sulla colpa di prima, sulla colpa di adesso, e sulla espiazione di dopo. Più che la solennità e il tremore di queste indagini, Euripide soffre la impossibilità di venirne a capo. Che colpa aveva Medea dei misfatti com-piuti per Giasone? Non era stato un dio a pungolarla? E che colpa ha ora delle nuove atrocità che commette? Non è forse Giasone a farla uscir di senno? Sono cose troppo complicate. perché Euripide si permetta di giudicare. Però il dramma bisogna conclu-

Adriano Magli



Sarah Ferrati in Medea al Teatro di Ostia

AMBIZIOSA EVASIONE DALLA "CASA DEL SONNO,,

Il triste eroe di questo dramma ha il significato di un "exemplum,, moderno che si propone di sottrarre vittime al mitico mostro del gioco in Borsa

n giorno Carlo Bertolazzi camminava per una via di Milano quando si sentì chiamare. Era un si-gnore sconosciuto. «Lei è l'autore della Casa del sonno, — disse il signore — mi permetta di ringraziarla e di stringerle la mano ». Il Bertolazzi, per quanto lusingato, non capiva. « Deve sapere — continuò il signore — che io speculo, o meglio speculavo, in Bor-sa... Conosce questa brutta parola, speculare? Significa vendere e comperare titoli, valori, rendita... fare, in una parola, quello che fa Luciano Caviani, il protagonista della Casa del sonno. Ebbene, l'altra sera, dopo aver assistito alla sua commedia, non ho esitato a decidermi. La mattina dopo mi sono recato subito dal mio agente di cambio e ho liquidato tutto... ».
« Davvero? ». « Sì. Basta colla Borsa, cogli affari!... Quando penso alla Banca Caviani, che lei ha messo in scena, sento ancora i brividi. Mentre sono in tempo ritorno ai miei campi, all'agricoltura. Mia moglie è felice. Gra-

cuni anni dopo, il Bertolazzi scriveva: « Confesso che l'episodio, autentico, io lo ricordo sempre con vero piacere, con orgoglio. Mi pare di aver compiuto un'opera buona ».

Con un's opera buona », La casa del sonno ha in comune alcuni caratteri: è sintetica, dimostrativa, carica di energie oratorie; non si può certo dire che tema di svelare le sue tesi e le sue sproporzioni. La storia di Luciano Caviani, un figlio di onesti possidenti campagnoli, che smodate ambizioni c l'insofferenza per la vita di provincia nella grande casa sonnolenta trasci-nano e infine travolgono in un gorgo di disastrosi affari, non è verosimile se non nei termini di un exemplum moderno che si proponga di sottrarre vittime al mitico mostro, la Borsa. Gli elementi che entrano nella sua composizione sono semplificati fino all'astrattezza schematica; le contrapposizioni che vi giuocano (campagna-città, modestia-ambizione, onestà-disonestà) so-no elementari. Elementare è anche la materia patetica del dramma, le indifese e ingenue emozioni dei genitori di fronte a quel figlio sfuggente. in-



Carlo Bertolazzi

IL SANTO di Conrad F. Meyer

tmosfera semi leggendaria questa de Il Santo (Der Heilige) di C. F. Meyer, e una tecnica da film colosso, in technicolor. E' la rievocazione commossa e curiosa di un fatto storico che ebbe a protagonista l'arcivescovo di Canterburu. Thomas Becket. aganssina. bury, Thomas Becket, assassina-to il 29 dicembre 1170 nella cat-tedrale, alla presenza del popo-lo, dai sicari di re Enrico d'Inghilterra.

T. S. Eliot ne ricavò nell'As-

T. S. Eliot ne ricavo nell'As-sassinio nella cattedrale un gran-de dramma religioso e morale, ma, come è abitudine dei poeti, dimenticò di raccontare molti

martedì ore 16 secondo programma

particolari della vita di ser Tom-maso, oltremodo utili a solleci-tare la devozione delle animule blandule. Di ciò s'incarica l'agio-grafo in questione, rivelandoci una quantità di dettagli in un una quantità di dettagli in un preciso succedersi di avvenimenti che vanno dall'infanzia alla tragica fine. Chi avrebbe mai so-spettato che l'illustre arcivescovo fosse figlio di una sarcena e di un mercante inglese fatto prigioniero dagli infedeli in Stria? Si sapeva che in gioventù prima

del cancellierato, Becket aveva condotto una vita piuttosto libera; ma ch'egli anesse avuto una figlia da una donna araba e che tale figlia egli tenesse gelosamente custodita in un misterioso palazzo moresco circondato da cipressi, in terra anglosassone, è cosa che ci giunge del tutto inaspettata. E ancora più impreveduta è la singolare congiuntura per cui questa figlia, essendosi innamarata di re Enrico ed preseduta è la singolare congiun-tura per cui questa figlia, essen-dosi innamorata di re Enrico ed avendo consentito alla fuga in Francia seco lui, abbia dato ori-gine con la sua morte improv-visa alla brama di vendetta, sia pure sotto forma di spietata giu-stizia, che Tommaso comincio a nutrire nei confronti del re. L'ignoto balestriero che funge da aedo in qualità di testimone oculare delle gesta del Santo, ci

oculare delle gesta del Santo, ci dà altresì una curiosissima spie-gazione del rapido diffondersi in terra elvetica del culto del Santerra elvetica del cuito del San-to Arcivescovo. Secondo costui alcune buone monache l'avreb-bero invocato durante un incen-dio che minacciava il convento. L'incendio s'arresto e fatta costo buona prova dell'intercessione dell'Arcivescovo martire, devota-mente l'onorarono, di modo che ogni anno il 29 dicembre le cam-pane del Convento di Nostra Signora, in Zurigo, suonano a festa per San Tommaso da Canterbury.

daffarato, e travolto infine da una passione a loro incomprensibile. Tutto questo induce quindi a ritenere che il Bertolazzi intendesse realizzare, scri-Bertolazzi intendesse realizzare, scrivendo La casa del sonno, un proposito di specie moralistica, connesso a schemi mentali preesistenti allo studio specifico della realtà presa a descrivere: il che, stante la qualità dei suoi interessi intellettuali, appare molto probabile. Ma, mentre in apparenza siamo di fronte a un «dramma del danaro», cause ed effetti storici o tecnici lasciano l'autore del tutto indifferente: Luciano è un protagonista pur ferente: Luciano è un protagonista puramente emblematico: il suo fallimento non ha radici né conseguenze (voglio dire poetiche). L'ambiente bancario è descritto sommariamente e popolato di figure che il meccanismo drammatico obbliga a recitare, senza chiaro-scuri, una parte spietata. Tutto il filone tematico del «dana-

ro », insomma, tradisce il suo caratte-re preliminare, di pretesto e premes-sa al dramma vero: che non è quello delle ambizioni combattute e vinte di Luciano, neanche se interpretate come sintomo o simbolo di un processo di assestamento di nuove strutture e forme del vivere sociale; ma è quello molto meno localizzabile dal punto di vista storico ed ambientale, della delusione dei genitori di fronte alla real-tà, del loro tragico risveglio davanti al crollo delle speranze modeste, delle oneste fiducie riposte nel figlio. Sul terreno dei sentimenti, in altre parole. acquista consistenza ciò che invece rimane indeterminato e intenzionale sul terreno dei problemi.

Su questo punto d'arrivo della poetica del Bertolazzi (che forse è anche il punto d'arrivo della generale poetica del verismo in Italia, almeno per

quanto concerne il teatro) prende poi quanto concerne il teatro) prende poi a svilupparsi un elemento peculiare. l'intonazione straziata delle sue descrizioni. la violenza quasi deformante con cui egli preme sulle situazioni dei personaggi, portandole a sovraccaricarsi di significazioni e prefigurando (lui peraltro così rispettoso delle convenzioni letterarie, così timido davanti alle forme tradizionali e in un certo senso incanace di norsi problemi di tecso incapace di porsi problemi di tecnica espressiva) soluzioni di tipo espressionistico, Nella Casa del sonno. il terzo atto.

orchestrato con un contrappunto di pause e di sospensioni cariche d'an-goscia, è in tal senso sintomatico. Il fallimento è avvenuto pochi giorni fallimento è avvenuto pochi giorni prima: Luciano è riuscito a sfuggire all'arresto. Ma la madre è morta di dolore, e il suo corpo viene vegliato nella stanza accanto. La disperazione di Giovanni, il padre di Luciano, l'a-more segreto, di Camilla, la cugina. l'amore devoto e sottomesso di Ada, la moglie, generano un'atmosfera com-plessa e tragica che l'apparizione im-provyisa del protagonista non bassa. provvisa del protagonista non basta a dissipare. E' un atto breve, fosco, contratto, e, così come i due prececontratto, e, così come i que prece-denti forniscono chiare indicazioni sui suoi limiti, dà la misura delle possibi-lità drammatiche di questo scrittore in via di rivalutazione. Nella sua sugge-stione, è ancora più difficile scorgere nella Casa del sonno i caratteri di un'« opera buona »: ci sono bensì quelli di un buon dramma del nostro tea-tro moderno. Nel caso specifico, è indubbiamente un guadagno.

Angelo Romanò

martedi ore 21 programma nazionale

Puri nel male "I giusti,, di Camus

In questo dramma i particolari della vicenda sono storici, ma i conflitti ideali dei protagonisti sono strettamente attuali

difficile accumulare più pessi difficile accumulare più pessimismo, più scoraggiamento, più negazione. E' difficile spingere più oitre il gusto dell'annientamento. E' difficile credere in meno l'amore e parlarne con maggiore aridità... E' difficile lasciare minor speranza al cuore degli uomini, è difficile privarli del senso della vita con maggiore soddisfazione e accanimento, è difficile agghiacciaril di più. Non si tratta che di omicidi, assassinii, esecuzioni capitali: morte, morte, morte. Senza riscatto, senza speranza... senza una tali: morte, morte, morte, senza riscatto, senza speranza... senza unsola gocia del latte dell'umana tenerezza... la rabbia di distruggere
sotto tutte le forme -. Con queste
conformista, ma non perció meno
dotato di taleno, iniziava la
recensione sull'autorevole - Le Figaro - il 19 dicembre del '49 dopo
la prima al Theàtre Hébertot de I
giusti di Albert Camus, già entrato
nella letteratura e nel teatro francesi del dopoguerra esistenzialistico
con La peste, Il malintezo, e Caligola.
Esagerato? Dipende. Da un punto

venerdì ore 21,20 terzo progr.

di vista tradizionale è comprensibile lo scetticismo verso un teatro pro-blematico postosi a inseguire con frenesia un inafferrabile assoluto morale, tenuto all'impegno rigoroso di un totale rifiuto ad ogni compro-

messo e a qualsiasi capitolazione di fronte alla mediocrità dell'esisten-Su dieci pronti a battersi per il za. Su dieci pronti a battersi per il sentimento ce ne sarà a malapena uno disposto a difendere la posizio-ne della ragione sul palcoscenico. Un teatro «umano», anche medio-cre, troverà sempre più paladini di un teatro cerebrale, per quanto ge-niale. Pirandello ne seppe qualche

cosa. E tuttavia, a essere obbiettivi, nel caso de I giusti, riesce difficile non percepire il freddo e il disagio di un conflitto di idee fine a se stesso, che non riesce a riscaldarsi umanamente; col risultato che, rimanendo le idee a condizionare i personaggi e non viceversa, i secondi, più che creature vive, assumono la schematica meccanicità di imperativi cate-porici sceneggiati. Se è più che letica meccanicità di imperativi cate-gorici sceneggiati. Se è più che le-gittimo riconoscere a un commedio-grafo « impegnato» — come si usa-va dire qualche anno fa — il diritto di fare assai più conto di certe ar-du accensioni ideali che non delle comuni e consolanti realtà sentimentali quotidiane, è anche ammis-sibile che il prezzo di tutto ciò possa essere un certo irritato disagio nei riguardi di una commedia in cinriguardi di una commedia in ciri-que atti, che ne spende tre per di-scutere se si debba o no gettare una bomba e, una volta gettatala impiega gli altri due per ragionarei su se fu giusto farla scoppiare, o

press'a poco.
« Chi oserà condannarmi, in questo mondo privo di giudici e dove nessuno è innocente? . Queste era no le parole conclusive di Caligola. Basta sostituire le parole « condannarmi» e «innocenti» con le loro contrarie: «assolvermi» e «colpe-voli», per prospettare il dramma morale de I giusti; vale a dire di uo-mini, i quali, più assai della vita umana, amano la giustizia che è al

umana, amano la giustizia che è al di sopra della vita.

Il discorso polemico di Camus avvia, questa volta, la sua dialettica appoggiandosi all'attentato del febbraio 1905, quando un gruppo di terroristi moscoviti, gettando una bomba tra le gambe del cavallo che trascinava la carrozza imperiale, tolse di mezzo il granduca Sergio, zio dello zar Nicola Se storici sono i dello zar Nicola. Se storici sono i particolari cronachistici della vicenda e, fino ad un certo punto anche i personaggi, attuale vuole essere l'inchiesta sui valori etici, i conflitti ideali e i drammi interiori dei protagonisti, posti al cimento della protesta » o, per meglio dire, delle molte proteste dell'uomo e del rivoluzionario contemporaneo. Sono, più o meno, i motivi incontrati nella Condizione umana di Malraux.

Mettere d'accordo i propri disinteressati ideali col delitto non è né semplice né facile per questi uomini decisi a voler rimanere puri nel male; come non è né facile né semplice la loro fraternità; e difficilissima e da e, fino ad un certo punto anche

le; come non e ne racile ne semplice la loro fraternità; e difficilissima e complessa la loro possibilità di pri-vato abbandono, in incontri umani, sul piano personale del sentimento e dell'amore.

e dell'amore.

Impietosi prima di tutto verso se
stessi per non perdere il diritto di
esserlo verso gli aggressori. Ma è lecito, ad esempio, gettare un ordigno di morte contro la carrozza di
un tiranno, quando al suo fiano
siedono due bambini? Ecco un problema

Ed è lecito a un uomo e a una donna di riserbarsi il diritto di amar-si quando si sia scelta la bandiera dei terroristi? Ecco un altro pro-

blema.

Ancora. E' lecito, in carcere mentre si aspetta la condanna, vacillare un attimo di fronte alle insidiose tentazioni di uno sbirro che ti promette la libertà a prezzo del tradimento? Ed ascoltare, nell'ora estrema, il richiamo di Dio per chi ha accettato di vivere senza Dio, è

accettato di vivere senza Dio, è lecito?

Il fatto che, contro tutte queste proposte provenienti dalla quotidiana umanità respinta, si debba erigere un cancello di no, non vuol poi dire che non pesi sul cuore e sull'anima di chi sa restar fedele alla propria scelta.

E' il dramma di Koliaiev e Dora. Koliaiev salirà - puro · al patibolo e Dora chiederà ai · fratelli · di venir designata come esecutrice al prossimo attentato, onde ripetere la sorte dell'amato: · impiccata dalla stessa corda ·, e ricongiungersi a lui; anche se, considerata la loro concezione atea e materialistica, ciò possa risultare una discreta contraddizione, trascurabile unicamente, semmai, sul piano lirico: un lirismo sui generis, dalle gelate e vitree suggestioni di provenienza intelletualistica.

Se quest'opera, andua e petrosa tualistica.

Se quest'opera, ardua e petrosa, Se quest'opera, ardua e petrosa, va rispettata ed anche ammirata è per il rigore del suo linguaggio al servizio di una disumana moralità — una sorta di spietato Moloch ai piedi del quale viene sacrificata ogni debolezza e ogni dolcezza del cuore — ed è, soprattutto, per la programmatica ed accanita esclusione delle molte, facili soluzioni patetiba e tartari che ne avrebbero no. che e teatrali che ne avrebbero po-tuto fare quel che comunemente si dice « un grande successo». Scru-polo, anzi lusso, alquanto insolito, lo

Carlo Terron



Albert Comus



un regalo che durerà tutta la vita!



supernova NECCHI automatica

la macchina per cucire che realizza il sogno di ogni donna: esegue qualsiasi lavoro di cucito, di ricamo, di rammendo, in modo completamente automatico.



QUANDO LA MOGLIE IN VACANZA



Renzo Ricci (Richard) Eva Magni (La ragazza)

icordate uno tra i più recenti film di Marilyn Monroe che in Italia apparve con il titolo Quando la moglie è in l'attuale signora Miller, trovandosi a passare per strada sopra un tombino che fa da sfiatatoi ai tunnel della metropolitana, veniva investita da un inaspettato al tunnei della metropolitana, ve-niva investita da un inaspettato soffio d'aria che le sollevava im-provvisamente le gonne? Il for-tunato film, se ben ricordate, rac-contava la vicenda di un certo signor Richard Sherman di New York, ammogliato da sette anni, che, rimasto solo in città per il periodo estivo ha coscienza, at-traverso i pensieri e i desideri che gli suggerisce la presenza di una graziosa inquilina del piano una graziosa inquilina del piano di sopra, di essere ormai maturo per un'evasione sentimentale che la fantasia, più che i sensi, reclama a gran voce. Visto che l'inquilina del piano superiore era Marilyn Monroe, il signor Sherman del film ci trovava tutti disposti ad assolverlo. I suoi sogni di evasione non avrebbero potuto identificarsi in una realtà più concreta ed appetibile e i suoi

rimorsi per il peccato di deside-rio, le sue lotte col proprio in-timo facevano pensare quasi subito che il signor Sherman, in fondo, doveva proprio essere un gran brav'uomo e uno sposo esemplare

Il film in questione era tratto da una commedia The Seven Year Itch che, rappresentata a Broad-way nel 1952, aveva portato di

dia (rappresentata poi anche in dia (rappresentata poi anche in Italia da Renzo Ricci e da Eva Magni nella stagione 1953-54) ini-zia appunto il giorno in cui Ri-chard Sherman, di professione editore, spedisce al mare moglie e figlioletto e rimane solo nel suo elegante appartamento di New York. Una fortunata combinazione (un vaso da fiori che cade dall'alto e per poco non lo attraverso le quali, avendo piena coscienza della loro natura, Richard Sherman sta quasi per convincersi che la sua fedettà, la sua felicità coniugale si erano formate su un equivoco ed erano fatte in realtà di continue represioni dei propri impulsi, Il buon Sherman ne fa davvero un caso di coscienza e non tarda a continue representatione dei coscienza del continue representatione dei continue representatione del continue representatione d di coscienza e non tarda a con

verso la sempre piacevole fanta-

verso la sempre piacevole fantasia di dialogo e servono a fornirci un inventario estivo abbastanza completo del personaggio.

Non sappiamo per quanto tempo Tom Ewell (lo stesso che poi u chiamato a fianco della Monroe nel film) e Vanessa Brown abbiano replicato I desideri del settimo anno a Broadway. Ma certo fu per molte centinaia di sere e la commedia continua ad avere fortuna nel giro delle proavere fortuna nel giro delle pro-vince americane. Da noi — ci pare di ricordare — diverti mol-to, anche se non tutte le mogli italiane, abituate a lasciare il maritainale, abituate a lasciare ir ma-rito in città durante l'estate, si fanno ormai soverchie illusioni che le evasioni stagionali dei loro coniugi aspettino il settimo anno di matrimonio per concretarsi ne che abbiano tutte uno svolgimen-to così inpocenta. to così innocente

lunedì ore 21,15 secondo programma

Una allegra commedia che, trasferita sullo schermo, ha avuto una conturbante interprete in Marilyn Monroe

colpo alla notorietà il suo giovane autore, lo sceneggiatore ra-diofonico George Axelrode. Se si eccettuano alcuni risvolti, che il cinema come mezzo espressivo poteva facilitare, e quindi degli arricchimenti suggeriti dalla pos-sibilità di far vedere più comple-tamente le avventure che la fantasia del protagonista si immagi-na, il film non si staccava di molto dallo svolgimento previsto dal copione teatrale. La commeprende sulla testa) gli fa volgere il capo all'insù e scorgere la bella vicina con la quale egli inizia un piacevole scambio di parole. Il gioco è fatto. L'apparizione dà la stura ai sogni di Richard. L'incontro, e via via i suoi rapporti con la graziosa inquillna del piano di sopra, — rapporti innocenti, intendiamoci, quasi come in una storia di fate — assumono nella fantasia del quarantenne editore la forma di tante ipotesi

romanzi a sfondo psicanalitico, per chiedere illuminazioni, consi-gli e aiuti. Per convincersi gli ci vorranno tre atti ese pure le sue schermaglie intime, i giochi della sua immaginazione accesa ci dansua immaginazione accesa ci dan-no l'immagine di un personaggio molto più semplice di quanto tan-te lotte interiori potrebbero la sciar supporre, gli ingranaggi della commedia che funzionano sul tipo di psicologismo tipica-mente americano, scattano attra-



Guglielmo Giannini

IL RAGIONIER VENTURA

commedia in tre atti di Guglielmo Giannini

al giallo al brillante, al patetico, al comico, al satirico: non ricorderemo qui i lavori, ed i successi, di Gugliel, mo Giannini, ché una tale impresa, trattandosi di uno fra i nostri più fecondi e fortunati commediografi, sarebcondi e fortunati commediografi, sareb-be veramente ardua e sproporzionata al breve spazio concessoci. Monocolo scin-tillante, parlata travolgente e napoleta-nissimo gestire più eloquente della stessa parlata, quest'uomo di teatro si professa, per la scena e fuori della scena, un ac-ceso sostenitore del mestiere, diffidente di ogni estro improvvisato, di ogni pas-sione senza esperienza. E non c'è dubbio che il Giamnini commediografo il suosione senza esperienza. E non c'è dubbio che il Giannini commediografo, il suo mestiere, lo conosca bene: un mestiere pronto, agile, sapientissimo che non soffoca nelle sue regole la vena sincera del·lo scrittore. Ne è buon esempio Il ragionier Ventura, chè un lavoro ca tesi, tesi di natura politica, per di più; eppure il contrasto fra i due principali personaggi, Rodolfo Giordani e Renato Ventura, raggiunge spesso un clima di autentica drammaticità.

In un audunque paese d'Europa, portine de la consenio del consenio de la consenio del consenio de la cons

In un qualunque paese d'Europa, por-tato alla guerra da un regime dittato-riale ed ora prossimo ad essere occu-pato dalle truppe degli stati democratici,

ra i vinti, c'è chi in buona fede è ancora pronto a giuocarsi la vita e c'è chi si preoccupa solo di voltar gabbana in tempo utile per profitare dei prossimi padroni così come profittò dei vecchi. Poi, la guerra passa. I nuovi dirigenti sono ora buoni e cattivi; press'a paco come prima. E fra i cattivi c'è senz'altro il Giordani che se n'è tornato da trionfatore in patria dopo un esilio forse non del tutto scomodo e forse non del tutto somodo e forse non del tutto politico. E' evidente che l'autore gli preferisce il ragionier Ventura, grande industriale per capacità e tradizione di famiglia, freddo, calcolatore, arido magari, ma lavoratore instancabile e generatore, con questo o con quel governo, di lavoro e di benessere per gli altri. Non è un cuor d'oro, sembra dire Giannini, ma è il più galantuomo di tutti. Perché in un simile mondo, in tanta rettorica, i puri sono proprio quelli che credono soltanto all'evidenza di un bilancio economico; e i loro sono bilanci in attivo. economico; e i loro sono bilanci in attivo.

giovedì ore 16 - secondo programma

capo della grande metamorfosi umana e artistica
che si inizia fra il Cinquecento e il Seicento con l'irruzione, è il caso di dirlo,
della musica, che finisce col
vincere l'arte figurativa, diventare la cosa più cara agli uomini
e influenzare tutto il nostro
tempo, potremmo mettere il
verso italiano:

«E 'n vece di vedere, hora ascoltate ».

Questo verso sapiente e misterioso è a sua volta messo a capo della decima trasmissione fra le dodici dedicate al madrigale, in cui si parte dagli acerbi primordi di questa forma musicale, con nomi ancora ignoti al gran pubblico, il Pesenti, il Tromboncino, il Cara, per andare poi verso nomi più noti che paiono coniati da un D'Annunzio ai suoi bei tempi: Andrea Antico da Montana, Michele Vicentino, Bernardo Pisano, il Verdelot, l'Arcadelt, Francesco Corteccia, fino ai nomi notissimi e trionfali di Palestrina, di Willaert, di Cipriano De Rore, di Orlando Di Lasso, di Gabrieli, di Vinci, di Luca Marenzio, detto « il più dolce cigno d'Italia ». A questo principe del madrigale (ma v'è anche un « principe » vero, quello di Venosa, che divenne illustre in musica) è dedicata una trasmissione per lui solo, l'VIII, ma egli ha posto anche nella VII trasmissione, fra Giuseppe Caimo e G. C. Gastoldi.

La parola madrigale ha avuto immensa fortuna in letteratura e l'ha tuttora, ma il genere musicale che ad essa corrisponde potrebbe dare qualche delusione all'ignaro che si accingesse ad ascoltare un madrigale del Cinquecento sperando di trovarvi un che di facile, di galante, di amoroso e cantabile come per esempio, in una romanza a villotta del Settecento francese. La letteratura fa di questi scherzi... In realtà il madrigale, come tutta la musica del Cinquecento e del primo Seicento, è una forma difficile da conquistare, e in cui la polifonia, a differenza della nostra musica romantica e da camera. tiene ancora superbamente schiava la parola, e direi quasi il sentimento. Da questa severità e complessità sublime, per quanto addolcita dalla coscienza che il madrigale era un genere profano, nasce il pessimismo estetico di certi storici e cultori, secondo cui la decadenza della musica comincerebbe dal tardo Seicento addirittura, e questa arte avrebbe brillato di luce suprema in tre o quattro nomi coperti dai secoli, Monteverdi, Palestrina, Luca Marenzio, Bach, che, se permettevano la intrusione dell'umano nelle loro musiche, lo facevano in senso architettonico e strutturale.

Avete mai visto dei viaggiatori e dei turisti delusi dalla fredda e misteriosa maestà di



Claudio Monteverdi

"E 'N VECE DI VEDERE, HORA ASCOLTATE,

Questo verso, che fa da titolo ad una delle trasmissioni del ciclo, sembra sintetizzare la grande metamorfosi umana e artistica che iniziatasi fra il Cinquecento e il Seicento, con l'irruzione della musica, finisce col vincere l'arte figurativa e diventare la cosa più cara agli uomini

San Pietro? Essi vanno conquistati a poco a poco dal genio cinquecentesco e seicentesco, dagli svolazzi barocchi, dalle luci, dai colori, dalle polifonie, così lontane dall'empirismo del-l'uomo, che si perdono sotto le volte e le arcate, in toni spesso agri, con gridi di sopranisti che ricordano le voci di un altro mondo. E' per questo che, disgelandosi via via la severità primiera, cioè delle prime trasmissioni, Federico Mompellio, che ha curato questa serie (e ha

dato ad ogni trasmissione o coppia di trasmissioni-titoli signifi-cativi, Fra due secoli (I), Verso nuori ideali (II), I « Madrigali de eccellentissimi musici» (III), Italiani e « Oltremontani» (IV e V) e così via ha provato il bisogno di intitolare « Maniere nove e movimenti d'affetti» la VI trasmissione in cui, allo stile arcaico e in parte ancora immaturo di prima, subentrano inusate note umane e passionali, sulla scia canora di Andrea Gabrieli, organista alla Basilica

di San Marco di Venezia (e fratello di Giovanni, maestro allo Schütz)-che apre poi la via alle trasmissioni dedicate a Luca Marenzio e a Claudio Monteverdi e lascia entrare anche l'elemento frivolo delle Villanelle, canzoni e balletti (VII trasmissione).

La severità di cui parliamo e la complessità strutturale di un genere musicale che bisogna, come il barocco, studiare ed assaporare via via per pienamente gustarlo (mentre il gotico, per esempio, si impone di un colpo con mistica immediatezza) è tuttavia solo nella musica a base polifonica, e non già nelle parole, che sono invece mondane, frivole, galanti, fin dal loro primo impiego nei madrigali. Da l'orto se ne vien la villanella (Anonimo del XVI secolo), O Dio che la brunetta mia (Michele Pesenti), Deh per Dio non mi far torto (Bartolomeo Tromboncino) e nella « frottola » a 4 voci di Marchetto Cara, Forsi che sì, forsi che no, motto carissimo in un secolo in cui la morale non era certo « vittoriana » e le dame, pur fermandosi sul « forsi che no », finivano poi per « far sì », come dice una spiritosa canzonetta d'oggi; e chiedo scusa di aver mischiato il profano al sacro; perché tale, cioè profana, è oggi la nostra musica popolare rispetto ai madrigali di un'epoca in cui tutto era architettonico, sapiente, elaborato.

Di Michele Vicentino tuttavia troviamo una simpatica nota dialettale nel Che farala, che dirala (II trasmissione) e accenti paesani e campestri, benché anch'essi nello stile del tempo, nelle « villanelle » di Giovanni Ferretti Amor sei forse cuoco e G. T. Di Maio Tutte le vecchie son maleciose (VII trasmissione). Luca Marenzio tuttavia ama, nei suoi testi, attenersi a spunti petrarcheschi, quasi gluckiani (Passando con pensier per un boschetto, O fere stelle) e così Monteverdi (Ecco mormorar l'onde, Baci soavi e cari) mentre Orazio Vecchi nell'« Amfiparnaso » si tuffa nella complicata gaiezza della commedia dell'arte (Hor par venir à la confusion), Banchieri nella « Pazzia senile » quasi anticipa un lontano Settecento (Pantalon che vostu far) e Giovanni Croce detto il Chiozzotto si getta decisamente nel comico con la sua Canzon del cucco e rossignolo con la sentenza del pappagallo; le maschere italiane si affacciano fra le navate di San Pietro, e del resto il Croce dà vivo impulso alla modulazione e all'elemento cromatico che disgela l'austero splendore dei primi madrigalisti.

Il madrigale « vero », tuttavia, resta nel tono petrarchesco
e michelangiolesco che risuona
per decenni nell'arte italiana,
con un vago e lontano presentimento galante. Cruda Amarili:
canta Sigismondo d'India, tema
poi molte volte ripetuto, e Gesualdo Principe di Venosa pone
come un suggello sul secolo,
cantando lo pur respiro e aprendo così la via agli innumerevoli
« affetti musicali » che poi verranno.

Liliana Scalero

lunedi ore 21,50 terzo programma CONCERTI DELLA SETTIMANA

LA "FANTASTICA", DI BERLIOZ E UNA NOVITÀ DI GHED

Dirige Antal Dorati Venerdi - Ore 21 - Progr. Naz.

omo romantico per eccellenza, eroe del vittimismo e del magniloquente entusiasmo, Hector Berlioz tiene un grosso posto nell'Ottocento non solo francese. In lui trova centro e fecondità la famosa questione della « musica a pro-gramma » e del relativo « poema sinfonico». E la Sinfonia fantastica ne è il prototipo, co-me uno degli esempi più fulgidi, Questa è proprio la prima importante opera sinfonica di Berlioz, scritta nel 1830, a ventisette anni. Autentico « Jeune-France », egli tuttavia aveva concorso cinque volte al « Prix de Rome » per venire in Italia, ora bocciato, ora vittima di ingiustizie. I suoi sogni di diventare un grande musicista si attiravano l'ira e la disapprova-

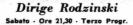
zione dei genitori borghesi e zione dei gentiori borgnesi e provinciali. Intanto il focoso giovane, oltre che il colpo di fulmine della musica, subiva quello della bella attrice Har-riet Smithson, che recitava l'Amleto di Shakespeare. Berlioz non conosceva una parola d'in-glese, tuttavia Harriet gli rivelò Shakespeare e divenne anche subito la sua Ofelia... Così ne parla il musicista nelle sue Memorie: « Il dramma più grave della mia vita! Quella donna io la sposerò. E su questo dram-ma scriverò la mia più vasta sinfonial ».

Nacque infatti la Sinfonia fantastica, riflesso della « pas-

sione infernale », apologia e pa-tologia di Ofelia: l'« idea fissa ». E questa sotto specie di un tema musicale fondamentale circola e domina in tutta la com-posizione, nel racconto che è puntualizzato e svolto in cia-scuna parte dell'opera e che programmaticamente si illustra mosa tutta la Sinfonia. Particolare interessante

quello del rifacimento, a Roma dopo avere finalmente vinto il « Prix », del terzo tempo, la Scène aux champs: « che rifeci quasi interamente vagabondan-do per Villa Borghese ». Ed anche questo testimonia di quanto Berlioz subisse, romantica-mente, il fascino della natura, accanto al fascino dei sentimen-ti e dei fatti sentimentali. Che però, con tutti i suoi tracciati programmatici, egli superò nella interpretazione puramente musicale, esaltando drammati-camente la personalità sonora in un risultato superiormente valido.

Il concerto diretto dall'americano Antal Dorati — direttore già ben noto ed apprezzato nelle trasmissioni radiofoniche apre con la gustosissima Sin-fonia rossiniana del Turco in Italia, per completare la prima parte con un'opera solistica con-temporanea, nell'interpretazio-ne dell'illustre ed ottimo piani-sta Julius Kätchen: il Terzo Concerto op. 26 per pianoforte e orchestra di Prokofiev. Composto nel 1917, e cioè in un anno particolarmente fecondo nella spregiudicata e varissima attività del musicista russo, esso è un interessante esemplare dello stile pianistico di Prokofiev il quale, tra l'altro, era un vir-tuoso formidabile del piano-



gni volta che si ricorda o si incontra Artur Rodzinski, un così estremamente buono ed estremamente ener gico dominatore di masse e di fenomeni musicali, è una sicura e compatta emozione della mente e del cuore. Pieno di slancio nella fedeltà al documento artistico, sempre rinnovato spiritualmente nella coscienza delle proprie conquiste, sempre teso verso nuove

esplorazioni e documentazioni, Rodzinski offre programmi, e realizzazioni, di completa sod-disfazione spirituale e culturale. Quello odierno, infatti, si apre con l'Egmont di Beethoven, per presentare in prima esecuzione in Italia — con la collaborazio-ne solistica di Franco Gulli recentissimo Concerto per violino e da camera intitolato Concentus Basiliensis di Gior-gio Federico Ghedini. Nume-rosi sono già i Concerti solistici ghediniani, variamente intitolati da determinati loro caratteri. Questo, composto nel 1954 per la Kammerorchester di Basilea, è dedicato al suo diretto-re Paul Sacher. E' formato da re Paul Sacher. E formato da tre movimenti: Largamente so-stenuto e spaziato, Andante po-co mosso, Adagio. Spiegata la ragione dell'aggettivo Basilien-sis, il titolo di Concentus — ci illustra l'autore — vuole esclu-dere i movimenti brillanti e vi-vaci ed ogni elemento virvaci, ed ogni elemento vir-tuosistico. « Concentus », ossia « canto »: da ciò il prevalere di una cantabilità spiegata e distesa.

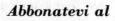
Artur Rodzinski

La seconda parte del concerto è tutta coperta da una grossa ed ardua opera del reperto-rio sinfonico: Una vita d'eroe di Richard Strauss. Qui si contempla il concetto eroico del tardo romanticismo straussiano — vedi le teorie individualisti-che, e del super-uomo — esaltato ed autoesaltato. Come esaltazione dell'io, e di quello stesso dell'autore in prima persona, Vita d'eroe si associa alla Sinfonia domestica: i due enormi e formidabili poemi sinfo-nici che — scritti nel giro di cinque anni, l'uno nel 1899 e l'altro nel 1904 — sono stati chiamati un'autobiografia in due volumi. In Vita di eroe gli episodi musicali sono sei, e si svolgono senza soluzione di con-tinuità. La presentazione dell'eroe avviene in un tema ampio dalla vigorosa magniloquenza. Segue l'episodio dei nemici dell'eroe, cui si contrappone lo sprezzo di questi: e qui Strauss sfoggia tutte le sue musicali attitudini all'ironia ed al grottesco, in uno scherzo stru-mentale. Il terzo episodio è dedicato alla compagna dell'eroe, rappresentata dall'« a solo » del violino, abbandonata alle sue seduzioni, infine soggiogata, anche musicalmente, dalla perso-nalità dell'eroe. Ma nella vita eroica è immancabile la bat-taglia: ed allora sono pagine musicali lanciate in virtuosismi formidabili, fino alla sconfitta degli avversari. E' quindi il trionfo, della forza ed anche dell'amore. Ecco poi le ope-re pacifiche dell'eroe: dove Strauss si mostra esplicitamente in primo piano, con citazioni tematiche di sue opere prece-denti. Quindi l'eroe entra ancor più nel suo isolamento, accentuato dalla indifferenza altruì, cui egli dapprima si ribella, poi condiscende, per darsi a più intime evocazioni, serene e commosse. Infine, l'ora della morte, dalla cui pace si innalza una apoteosi sonora. Ecco, sull'opera in sintesi, il giudizio di Romain Rolland: « Opera straordinaria, inebriata di eroismo, colossale, barocca, triviale, sublime ».

A. M. Beniscenti



Antal Dorati



RADIOCORRIERE

il settimanale vi sarà recapitato puntualmente ed in qualsiasi località

Condizioni d'abbonamento:

L. 2.300 per un anno un semestre 1.200 per un trimestre

quanti effettueranno entro il 15 gennaio il versamento per un « nuovo abbonamento annuale » (t. 2300), la nostra mministrazione invierà in omaggio il volume di Carlo Tagliavini: UN NOME AL GIORNO (Secondo Volume)

UN NOME AL GIORNO è una preziosa raccolta di notizie, documentazioni inedite e curiose, informazioni storiche e aneddotiche sui 365 nomi del calendario, una lettura

piacevole e interessante e nello stesso tempo una miniera di nozioni insolite e curiose. Ai « vecchi » abbonati che entro il corrente mese rinnoveranno il proprio abbonamento annuale, il libro di Carlo Taglia-

vini viene offerto dalla nostra Amministrazione secondo la seguente combinazione: Abbonamento per un anno al « Radiocorriere » e « Un Nome al giorno » (sec. vol.).

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato al «Radiocorriere»

UN ANNO DI CELEBRAZIONI

Trasmissioni varie del Programma Nazionale e del "Secondo,,; trentasette serate musicali del "Terzo,, con un complesso di 157 composizioni - tra opere, sinfonie e concerti - e speciali programmi in collegamento con l'estero documentano l'imponente sforzo artistico e organizzativo della RAI per una maggiore conoscenza della produzione mozartiana

ozart ha avuto il suo anno celebrativo in tutto il mondo. Di lui — più che per J. S. Bach nel 1950 e più che per Verdi nel '51 — tutti si sono ricordati in una misura che è risultata degna del suo peso di artista e di uomo. E' la vasta, scon-finata, umanità di Mozart; è il mifinata, umanità di Mozart; e il miracolo della sua vita tanto brevee tanto satura di opere che sono
indistintamente capolavori; sono
le molte sofferenze e le pochissime
gioie — le une e le altre, nel suo
caso, sempre accolte e sopportate
con rassegnazione ed umiltà — che
segnano, con scrupolo, ogni fase
della sua vita; sono dunque questi. della sua vita: sono dunque questi. ed altri ancora, gli elementi che servono ad avvicinare a ciascuno di noi lo spirito di Mozart e, so-prattutto, a rendercelo amico amatissimo in ogni ora della nostra vita: un amico sincero che sa sug-gerirci, in ogni frangente, la pa-rola serena ed indicarci la via della fede.

all caro nostro Wolfango ha scritto ancora una Messa come quella che tu conoscesti un mesa fa: la sua musica sacra reca luce e gioia e le parole della liturgia si fanno intelligibili come mai avremmo sperato . Così il signor

martedi ore 21,50 terzo programma

Haffner, scrivendo ad un amico in Vienna da Salisburgo, rivelava la sostanza e l'essenza della mumozartiana: rivelazione che vale per tutti i generi e per tutte le forme, oltre quella Sacra, della produzione del musicista. Luce e gioia, è vero; e tutto, Mozart, rende intelligibile.

Per poter trasformare in realtà questa meravigliosa chiarezza del verbo di Mozart bisogna potere e sapere orientarsi nella selva delle opere sue: bisogna cioè trovare il modo ed il sistema di leggere con modo ed il sistema di leggere con prontezza e metodo, senza parsi-monia, nella colossale e summa a musicale che egli vi offre. Grati a Koechel che ci diede, primo ed unico, il catalogo definitivo delle opere mozartiane, grati a lui che ci mise, sin dal 1862, nelle condi-zioni di muoverci velocemente negli intricati cammini di questo sconfinato dominio. Ma per poter afferrare simbolo e realtà di tale dominio, per potere, celebrando il musicista sommo, mettere ciascuno di noi nelle condizioni di assistere di noi nelle condizioni di assistite agevolmente alla nascita, agli svi-luppi, all'apoteosi e, soprattutto, ai significati delle conquiste gra-dualmente conseguite, non è sufai significati delle conquiste gra-dualmente conseguite, non è suf-ficiente il volume di un catalogo come quello del Koechel, non le nozioni critiche di un'altra opera importantissima della bibliografia importantissima della bibliografia mozartiana, ossia i cinque volumi del De Wizewa Saint-Foix. La brevità della vita produttiva di Mozart (30 anni su 35 di vita umana), accoppiata alla miraco-losa capacità creativa del musici-sta (726 numeri di opere in complesso) avrebbe posto in imba-razzo chiungue, desiderando celebrare degnamente il musicista, si fosse posto a studiarne il sistema più pratico e più persuasivo. Sulla base di tali constatazioni critiche e biografiche ha avuto vita ed è stato portato a compimento il grave sforzo cui la RAI si è sot-toposta, con una lietezza e una umiltà davvero mozartiane, sin dai primi del gennaio 1956. Due erano. dunque, le alternative: o ricorrere ad uno dei più usuali sistemi con esecuzioni di gruppi di musiche scelte. organicamente, tra i vari settori della produzione mozar-tiana (melodrammi, sinfonie, concerti, sonate, quartetti ecc.), sì da offrire un quadro antologico debi-tamente illustrato: o inaugurare un sistema ben più complicato e complesso non a carattere antologico. bensi autobiografico o, se vogliamo, cronologico. Proprio sulla base di questa idea. trasformata in sistema, alla RAI si è voluto impiantare una parte delle celebrazioni. csattamente quella riservata al Terzo Programma, cioè la più im-portante: quella che tanti consensi e riconoscimenti internazionali le ha procurato. Si progettarono e si allestirono 57 serate musicali le quali. con una successione crono-logica scrupolosa, fecero sfilare, in sette mesi (gennaio-aprile e ottobre-dicembre), un complesso di 157 lavori tra opere, sinfonie. concerti. composizioni varie sacre o da ca-mera: sì che ogni serata offrisse la misura e i valori delle conquiste mozartiane nei vari settori della produzione. Ogni serata, ben inteso, stava a documentare un anno produttivo, per cui se 50 sono gli anni di produzione di Mozart, tra il 1762 (età 6 anni) e il 1791 (età 55 anni). 50 avrebbero dovuto essere, e tante sono state, le serate documentarie. A queste serate, cioè ai martedì, si sono aggiunte sette programmazioni operistiche domenicali destinate ad alcuni melo-drammi che Mozart scrisse negli anni di cui si trattava nelle rispettive settimane.

Poiché sono i consuntivi che sempre ci offrono l'esatta misura dei risultati conseguiti, ecco per i nostri lettori alcune cifre riser-vate esclusivamente al Terzo Programma. Nei sette mesi di attività mozartiana sono state allestite ed eseguite 55 tra sinfonie, serenate e divertimenti per orchestra, 21 concerti. 15 melodrammi, 28 sonate per strumenti vari: 14 composi-zioni sacre (Messe, Vespri, Litanie, Kyrie): il resto è costituito da arie per canto con pianoforte o orche-stra e composizioni da camera quali trii, quartetti, quintetti ecc.

quali trii, quartetti, quintetti ecc. Se si considera che altri sei melo drammi e circa 40 composizioni strumentali da camera e sinfoniche sono state presentate dal Programma Nazionale sia in forma ciclica tra il 1º maggio e il 51 luglio (allorché sostava il Terzo Programma) sia in sporadici interventi; se non dimenticheremo che il trimestre estivo (giugnosetinel trimestre estivo (giugno-set-tembre) il Secondo Programma ha preso parte alle manifestazioni con lodrammi e circa 40 composizioni varie: se, infine, si terrà presente che non pochi sono stati gli avvenimenti mozartiani che. allestiti dai teatri nazionali e stranieri. da enti concertistici di ogni nazione. hanno avuto eco immediata alla RAI: se, dunque, giudicheremo quanto è stato realizzato nel 1956 ad onore di Mozart, alla luce di questi fatti, potremo realmente considerare efficace, nobile e per-suasivo il compito che la RAI si era prefisso allo sbocciare del 1956.

Remo Giazotto



Mozart nel 1783 in un ritratto di Joseph Lange

ISTANTANEE



Paola Quattrini

ovvero Melpomene e Calia

Una sera dell'estate 1949, il pubblico che affoliava la Casina delle Rose, a Villa Borghese in Roma, andò in visibilio dinanzi a un minuzzolo di donna che, con la spavalderia incosciente dei cinque anni e una malizia composta di inesprimibili candori, si esibiva in una deliziosa imitazione della celeberrima Wanda Osiris. Quella sera, la Wandissima ci rimise, forse qualche minuscola penna, ma quell'aspirante donnina in miniatura si conquistò i galloni da caporale nel mondo del teatro. D'altronde, Paola Quattrin, proprio di lei si trattava, già da quasi un anno aveva imparato a calcare le tavole del palcoscenico, sotto la guida di Vanda Pietrini, ed era stata presa in forza con tutti gli onori da quel meraviglioso esercito che ha per generali Melpomene e Talia.

mene e Talia.

stata presa in forza con tutti gli onori da quet meraviglisos esercito che ha per generali Melpomene e Talia.

Ultima di quattro sorelle, Paola era stata la prima a sovvertire la sorte e i rigidi principi che ispiravano la sua famiglia. Il papa, un modesto artigiano, vedeva con disfidenza il teatro e aveva concesso a malincuore alla figlia minore quel che aveva ripetutamente negato a un'altra delle sue figliuole, pure attratta dall'arte drammatica. Infatti, Marisa Quattrini dovette attendere i primi successi della piccola Paola e i diciott'anni prima di poter varcare quella soglia dell'Accademia d'Arte Drammatica che era all'apice dei suoi sogni di giovinetta e che l'affettuoso ma ostinato diniego paterno le vietava. Per questo, Paola, con una mossetta birichina, si vanta oggi di avere spianato la strada alla sorella e, anzi, proclama di averla addirittura «lanciata», ma si tratta—come è chiaro — di fanciulleschi ripicchi dietro i quali si rivela un affetto profondo e sincero. E non chiedetele come ha imparato a recitare. Un giorno si trovava sul bordo di una piscina qualcuno le dette una spinta. Cadde in acqua e, se non volle affogare, imparò di colpo e per istinto le regole rudimentali del nuoto. Qualche cosa di molto simile le è accaduto per il teatro con la sola differenza che in acqua non aveva alcuna intenzione di andare, mentre recitare e de vie senza finzioni, con assoluta semplicità e naturalezza Il suo riso è il riso autentico, schietio e nel cinema, è una delle «attrici-bambine» più richieste e apprezzate. Si immedesima nella parte e natura deco delle iniezioni di glicerina. Quando recita, Paolina non esiste più: esiste soltanto, nella sua completezza, quel personaggio che le e stato affidato.

Ed è rimasta, bombina che si fa onore a scuola, de de caractico delle iniezioni di glicerina. Con la solta differenza do de con de con escere, bambina: una brava e docta e mescando di admenta de di di di colto de la stato affidato.

è stato affidato.

Ed è rimasta, come deve essere, bambina: una brava e docile bambina che si fa onore a scuola, che confessa arrossendo di aspettare i diciotrani per potere infilare le calze lunghe e potersi concedere il lusso di guidare una lunga automobile rossa da gran turismo. Ed è rimasta bambina, anche se, alle tante bambole che possiede, preferisce un bambolotto vero che qualche volta sgnaula e fa i capricci come lei: il nipotino Massimo, di un anno, che ha il privilegio di assistere a tante sue comiche interpretazioni ancora inedite.

Paola Quattrini è nata a Roma il 10 marzo 1944 ed è stata promossa, quest'anno, alla seconda media. Debuttò in teatro a quattro anni circa e subito dopo fu chiamata dal regista Brignone a partecipare al film « Il bacio della morta». Luigi Zampa l'ha voluta fra le interpreti di « Ragazze d'oggi », mentre Luigi Squarzina le affidò la parte di Brigitte nella edizione teatrale di « Il potere e la gloria » di Graham Greene. Alla radio, il suonome è legato, come interprete principale, alle trasmissioni « Cavallo a dondolo » e « Tanti fatti ». Si dedica a vari sport e studia anche il planoforte e il ballo.

GIUSEPPE VERD

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

La scalata percorsa da Verdi dalla botteguccia paterna a Le Roncole
di Busseto alla vetta eccelsa e stupefacente dell'« Otello » rappresenta una delle piò formidabili conquiste umane. Sempre piò in alto.
Un capolavoro dopo l'altro. Mentre dai pendii scoscesi di un'arte
in perenne evoluzione rotolano teorie ribelli de desempi temerari,
Verdi non si arresta a guardare ed a guardarsi, respira soltanto
il vento nuovo ed appogia piò fortemente che mai il calcagno
sul ferreno solido delle verità infranabili ed immutabili, il che,
sul ferreno solido delle verità infranabili ed immutabili, il che,
sul ferreno solido delle verità infranabili ed immutabili, il che,
sul ferreno solido delle verità infranabili ed immutabili, il che,
sul ferreno solido delle verità infranabili ed immutabili, il che,
sul ferreno solido delle verità infranabili ed immutabili, il che,
sul ferreno solido delle verità infranabili ed immutabili, il che,
sul ferreno solido delle verità infranabili ed immutabili, il che,
sul ferreno solido delle verità infranabili ed immutabili, il che,
sul ferreno solido delle verità infranabili ed immutabili, il che,
sul ferreno solido delle verità infranabili ed immutabili, il che,
sul ferreno solido delle verità infranabili ed immutabili, il che,
sul ferreno solido delle verità infranabili ed immutabili, il che,
sul ferreno solido delle verità infranabili ed immutabili, il che,
sul ferreno solido delle verità infranabili ed immutabili, il che,
sul ferreno solido delle verità infranabili ed immutabili, il che,
sul ferreno solido delle verità infranabili ed immutabili, il che,
sul ferreno solido delle verità infranabili ed immutabili, il che,
sul ferreno solido delle verità infranabili ed immutabili, il che,
sul ferreno solido delle verità infranabili ed in mutabili,
sul ferreno solido delle verità infranabili,
sul ferreno solido delle verità infranabili ed in mutabili,
sul ferreno solido delle verità infranabili ed in mutabili,
sul ferreno solido delle verità infranabili edi

L'AMICA

Lei, a quanto vedo, non manca mai ai lunedi della nostra amica Stolz?
 Il suo salotto mi attrae perché è insieme ritrovo mondano, palcoscenico, aula universitaria e barricata.

parcoscenico, auta universitaria
e barricata.
— L'intelligentissima signora
Stolz incassa sorridendo tutte le
opinioni.

- Meno quelle che contrastano

la grandezza di Verdi.

— Verdi in questa casa è sacro ed inviolabile. Lo scorso lunedi la nostra fanatica amica di Verdi, la nostra tanatica amica ci verdi, diciamo l'amica della moglie di Verdi, non mi ha passata per buona nemmeno l'affermazione che Verdi sulla torre più alta del melodramma ha issato la ban-diera del romanticismo popolare.

— Ed ha avuto ragione poiché il romanticismo di Verdi non è quello che si intende comune-mente, non è insomma il romanmente, non è insomma il roman-ticismo che si compiace di se stesso, che ingrossa artificiosa-mente la misura dei fatti e la voce dei sentimenti, che è tea-trale più retoricamente che in-trinsecamente, che è in definitiva un romanticismo essenziale che potremmo anche chiamare natupotremmo anche chiamare naturalismo, un romanticismo che fa perno sull'emozione schietta e sulla passione sincera... Ma ecco la nostra geniale padrona di casa... — Signora Stolz, ha da comunicarci qualche sensazionale novità verdiana? — Volete una novità proprio sensazionale? Eccovela: Boito si è recato a Sant'Agata.

è recato a Sant'Agata.

— Verdi si interessa forse al Nerone di Boito?

Nerone di Boito?

— Boito gli ha parlato di una perfezione ideale e formale che da solo non riesce a raggiungere.

— L'amo è sottile.

— Verdi però non ha abboccato subito. Si è messo a girare intorno a quell'amo sul quale Boito aveva fissata la ghiotta parola Falstaff. Falstaff

- Falstaff? Un vecchio amore Verdi! E allora?

— Lanciato il titolo, Boito ha avato di tasca uno schizzo di libretto

E Verdi?

Lo ha letto, ha lodato l'ab-bozzo, ha avanzato alcune osser-vazioni, e basta... L'amo però era

calamitato ed un giorno la Peppina ed io lo abbiamo sentito esclamare: quello che mi pareva un sogno, va prendendo corpo e potrà anche diventare una realtà.

— Insomma affare fatto!

— Adagio, Verdi è severo so restruttu

prattutto verso se stesso, e vi assicuro che il Verdi che ho la-sciato pochi giorni fa era un punto interrogativo vivente. « Avrò – diceva — la forza di camminare. ridere insieme a quello spregiudicato pancione di Falstaff? Saprò dicato pancione di Falstaff? Saprò alleggerire la mia arte dopo tanti foschi drammi? Gli ottant'anni che mi vengono incontro saranno luminosì oppure tenebrosi? Se saranno tenebrosi, addio Falstaff!
La Peppina lo ha incoraggiato: Scriverai un altro capolavoro! ».

 Ma lo sai, — ha risposto Verdi
 — lo sai che dovro propormi di cambiare la mia arte alla mia età, cambiare la mia arte alla mia eta, che dovrò impormi di diventare un altro? Lo sai che si offende la logica umana pretendendo di ritornare giovani a ottant'anni? E la Peppina, calma calma, gi ha risposto che il Falstaff sarà appunto l'opera di un giovane di ottant'anni.

Lo sarà?Ne dubita? - Si tratta di puntare su un

miracolo Non è stato così anche per

Otello? Nessuno ha puntato preventivamente sul miracolo di Otello!
Lo si è saputo dopo.

- Sarà così anche per il Fal-

- Speriamolo!

- Frattanto non sappiamo ancora se lo comporrà

Anche questo è vero.
Quando sarà il momento giusto andrò ad indagare a Santa

Agata. Ho a Sant'Agata degli umili informatori. — Chi? — Il giardiniere,

 — III giardiniere, il figlio del giardiniere, la moglie del figlio del giardiniere.
 — Ottimi informatori. Sì, ottimi perché ingenui ed

Si, ottimi perche inge entusiasti!
 E adorano Verdi.
 Proprio così.
 Buona fortuna.
 Grazie, signora Stolz.

Girerò al largo...

Stia attento che nel giardino di Verdi c'è anche un guardacaccia che non fallisce un colpo!

IL GIARDINIERE

- Il signore cerca qualcuno? Vorrei scambiare quattro parole col vecchio giardiniere.

Mio suocero tornerà tra po-

Mio suocero tornera tra poco. Si accomodi.

 Suo suocero lavora sempre
nell'orto del maestro?

 Sempre! Dice che la vanga
non la vuole cedere al becchino.

Il maestro è qui? Sì, è qui! Lavora, dicono, ad

una nuova opera.

— Chi lo dice?

— Tutti lo dicono!

Come lo sanno?
Non lo sanno... ma lo dicono.

Si spieghi meglio.

E' una cosa che non so spiegare, che nessuno sa spiegare. Si passa vicino alla casa di Verdi. Non si sente nulla. C'è un grande silenzio. Eppure ci si accorge che sta per nascere un nuova opera. Allora si cammina in punta di piedi.

- Che dice suo suocero?

Non dice nulla! E sì che lui Verdi è in confidenza!

— E' mai possibile? - Verdi lo raggiunge spesso nell'orto, e con lui fa delle lun-ghe chiacchierate. Oh, ecco mio suocero! Babbo, il signore... — Il signore io lo conosco.

Sono venuto qualche volta a visitare la signora Peppina.

— Ricordo benissimo! Se non

sbaglio lei scrive nei giornali? — Infatti! Allora è venuto per farmi

— Allatti:

— Allora è venuto per farmi parlare?

— Sono venuto per un consulto. Ho un albero, un ciliegio, che non si sente bene, e la signora Stoiz mi ha consigliato di venire da lei perché lei è il medico delle piante.

— Le ha detto cosi?

— Proprio cosi!

— Allora è per l'albero che è venuto qui, non per farmi parlare di Verdi?

— Certo. Di Verdi so tutto. La signora Stoiz a Milano, e la signora Peppina a Genova, mi hano confidato molte cose.

Eppure ci sono delle cose.

Eppure ci sono delle. cose.

— Figliola, vai a prepararci un buon 6

Figliola, vai a prepararci un buon caffè. Bada che sia buono perché i signori milanesi quando pren-dono il caffè si tolgono il cap-pello. Vai.

pello. Vai.

— Vado. Bada di non parlare troppo. Sai che a parlare il tuo

cuore...

— Che dici mai?! Le parole sono le sementi del cuore! Uno parla, ed il cuore fiorisce! Vai. Le stavo dunque dicendo, signore, che vi sono delle cose che so soltanto io...

Nemmeno la signora Pep

- Nemmeno lei, soltanto io. Nemmeno lei, soliano lo.
 Può esserne orgoglioso.
 Certo! Vi sono delle confidenze che si dovrebbero mettere in banca!
 E se sono confidenze di Ver-

di valgono molto!



Tutti i vecchi e nuovi abbonati alle radioaudizioni alla televisione partecipano senza alcuna formalità a



radiofortuna

RADIOFORTUNA

pone in palio

60 AUTOMOBILI FIAT 600

che verranno sorteggiate nel periodo dal 6 gennaio al 6 marzo 1957 fra tutti dii abbonati alle radioaudizioni in ragione di una al giorno

telefortuna

TELEFORTUNA

pone in palio

5 AUTOMOBILI ALFA ROMEO « GIULIETTA » 5 AUTOMOBILI LANCIA « APPIA » 2º Serie

che verranno sorteggiate nel periodo dal 6 gennaio al 10 marzo 1957 fra tutti gli abbonati alla televisione in ragione di una alla settimana

L'abbonato sorteggiato, per aver diritto al premio, dovrà aver corrisposto, nella misura e nei modi stabiliti, almeno un giorno intero prima della data del sorteggio, il canone od almeno una rata per l'anno in corso (1957) e non dovrà risultare debitore di canoni o rate arretrati.



alla radio **Abbonatevi** alla TV

Rinnovate il vostro abbonamento

alla radio









- Stia a sentire: lei sa che lavoro spesso nell'orto del mae-stro? Orbene, spesso il maestro esce dallo studio, mi si avvicina,

esce dallo studio, mi si avvicina, segue con gli occhi il lavoro della vanga, della zappa e della forbice, e mi dice certe cose.

— Le immagino.

— Non le può immaginare!

— Davvero?!

— Non lo ripeta a nessuno.

Tempo fa, oh, non molto tempo, stavo innestando un giovane ai bicocco quando il maestro mi si è avvicinato e fissandomi negli occhi mi ha detto: « Ti ricordi la è avvicinato e fissandomi negli occhi mi ha detto: «Ti ricordi la mia prima moglie, la povera Margherita Barezzi?». «Se la ricordo?, ho risposto io: era piccina quando l'accompagnavo a cercare le violette nei campi della buon'anima di suo padre... « Era un angelo», ha detto il maestro; et lo ho di suo padre..... Era un angedo , ha detto il maestro; ed io ho
aggiunto che sulla terra gli angeli
on ci possono stare. Verdi, mi
stia bene a sentire, mi è venuto
ancora più vicino, e quasi nell'orecchio mi ha detto: «Questa
notte ho sentita la sua voce. Ho
fatto un salto: Vergine santa, era
proprio le!? E lui, mio Dio quanto
era commosso, mi ha assicurato
che era proprio la povera signora
Margherita, ed ha continuato:
Stavo pensando al libretto che
mi ha portato Boito. e m'è sfuggita la parola "basta". E' stato allora che una voce lontana, sottile.
angelica, la sua voce, mi ha detto:
"devi lavorare ancora... nella tua
nuisie nuova copertamo; lo che
sona l'usignolo del tuo mattino,
che nella gola, per darlo alla tua
nuova opera, ho custodito il trillo
più fresco, più giocondo, più aln". E Esto, sta che si è messo a
lo". E Esto, sta che si è messo a più fresco, più giocondo, più al-to". Fatto sta che si è messo a

lavorare.

to". Fatto sta che si è messo a lavorare.

— Ha avuto però, mi hanno detto, un periodo di stasi?

— E' vero! lo lo serutavo, gli giravo intorno. Niente, Silenzio. Muto anche il pianoforte. Un giorno, con un riso amaro, mi ha chiesto se avevo veduto fugire dal suo studio un uomo con una grossa pancia, un certo Sir John Falstaff. Improvvisamente, si era di ottobre, ho risentito il pianoforte. Ci crede se le dico che sono caduto in ginocchio? Dio sia lodato, ho esclamato, il pancione è ritornato! Al mio orecchio giungevano delle note che mi mettevano addosso la voglia di ridere, di correre, di saltare. Sono vecchio, eppure sentendo quella musica mi pareva di avere inghiotitio un fringuello.

tendo quella musica mi pareva
di avere inghiotitio un fringuello.

— Si arriva così al novantadue!

— Il tempo passa, signor giornalista! Ora, quando chiudo gli
occhi ho sempre paura di non
riuscire a riaprirli. E' meglio non
remerarici pensarci.

— L'opera è completamente fi-

nita?

— Non lo ripeta. Circa venti giorni fa, sarà stato il 14 od il 15 di settembre, è venuto qui il figlio dell'editore Ricordi a ritirare la musica dell'ultimo atto. Quando se n'è andato, Verdi e la signora Peppina erano sulla porta. Verdi ha salutato...

— L'editore?

— No, la musica! Ho sentito

No, la musica! Ho sentito mormorava: «Va' vecchio che mormorava: «Va John, va per la tua...».

IL CAMERIERE

Buon giorno, caro Umberto.
 Il signore mi conosce?
 Chi non conosce Umberto Bertolazzi, il cameriere dell'albergo Milano addetto al servizio personale di Verdi?
 Troppo gentile! In che posso servizia?

— Vorrei sapere se c'è qualche notizia interessante?

Tutto sta a sapere cosa intende il signore per interessante.
 Oh, cose dello spirito, soltanto dello spirito! Chi non esce

dalla carne va in decomposizione. dalla carne va in decomposizione.

— Questo si chiama parlare!
Quando servo Giuseppe Verdi,
io volo! Entro nella sua camera
trattenendo il fiato. Ascolto quello che dice, e mi pare davvero
di non sentirmi più la carne addosso. Proprio come ha detto lei!

— Specialmente ora che alla

Specialmente ora che alla Scala.

Specialmente ora che alla Scala e proprio un miracolo! Ha letto l'articolo di Lombroso intitolato: «1 Ha scala e proprio un miracolo! Ha letto l'articolo di Lombroso intitolato: «1 Ha scala e proprio un miracolo! Ha letto l'articolo di Lombroso intitolato: «1 Ha scala e proventa e l'esta e l'

gli pervengono da tutte le parti del mondo.

— E' incredibile!
— Tutto è incredibile vicino a Verdi! Non è forse incredibile che lo, umile cameriere, discorra con Verdi, e più incredibile ancora che egli mi stia ad ascoltare?
— Questo non è incredibile perche il genio ama volgere le spalle ai presuntuosi ed ai sapienti per andare incontro agli innocenti.

E perché mai?

Perché negli animi semplici
l'uomo di genio rintraccia le
più pure sorgenti delle emozioni

più pure sorgenti delle emozioni umane.

— Ecco, credo che Verdi la pensi proprio così! L'altro giorno ho sentito che diceva ad un giovane musicista: Metodo è parola molto brutta. Quando ho parlato di ritornare all'antico, per antico intendevo base, fondamento, solidià di determinati impulsi umani che sono la radice dell'emozione artistica. Le forme e gli stili non c'entrano. Vuoli sapere giovinotto qual è il metodo migliore per comporre? Eccolo: prima lascia che il torrente straripi, poi, dopo, soltanto dopo, pensa a costruire dei buoni argini. Dopo, hai capito? A costruiri prima si guasta utto!

tutto!*.

— Come fa a ricordare le parole quasi esatte di Verdi?

— Appena ascoltate corro a scriverle. Un giorno le raccoglierò in volume... Ah, ecco la signora Stolz. Io corro in cucina a sorvegliare il menu di Verdi. I miei rispetti. Ossequi, signora Stolz.

Stolz.

— Che mi dice, signora Stolz?

— Faccia pure sapere che sono già arrivati a Milano i corrispondenti dei più importanti giornali del mondo. Vorrebbero assistere alla prova generale, Nulla da fare! Verdi a tal proposito à influesibili.

ia da iare! Verdi a tal proposito è inflessibile.

— Quando sarà la prova generale?

Tra otto giorni, il 7 feb-o. Ma lei mi fa parlare

troppo!

— Se non ci fossero le persone esuberanti e confidenziali si mormorerebbe la grande storia invece di cantarla nelle piazze.

— Evviva dunque gli entusiasti: Scappo, Verdi vuole essere sempre il primo ad arrivare alle

prove.

— Il primo in tutto!

Renzo Bianchi (XVI - continua)



L'obesità è pericolosa

Un peso eccessivo è nocivo per il cuore e per gli altri organi ai quali richiede un super lavoro. La dieta CARRUGAN vi porterà in poco tempo al peso nor-male, con grande vantaggio per la salute.

Una vita migliore

La dieta CARRUGAN vi fa sentire più attivi e giovani perchè favorisce il ri-cambio e, oltre a darvi una linea per-fetta, vi rende più efficienti e più resistenti alla turbinosa vita moderna.

Vi fa risparmiare

La dieta CARRUGAN è economica per-chè si paga da sola col risparmio sui pasti normali che sostituisce. Con CARRUGAN dimagrirete senza spesa.

Diminuirete 2/3 Kg. per settimana Gli effetti della dieta CARRUGAN sono rapidi: fin dalla prima settimana di dieta il vostro peso diminuirà di 2/3 kg.

suna denutrizione

CARRUGAN non è un medicamento dimagrante, ma un regime dietetico a base di latte potenziato, studiato in Svezia. CARRUGAN, che si alterna ai pasti normali, contiene tutti i principi nutritivi necessari all'organismo umano.

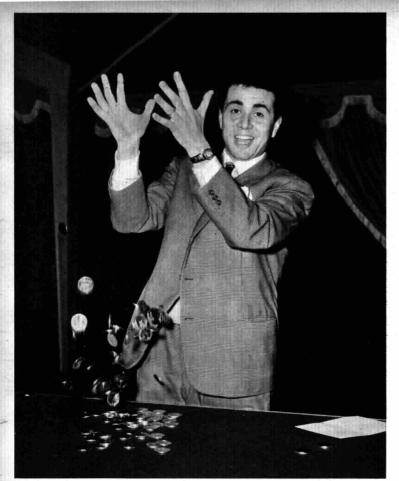
Cocktail vitaminico all'arancia

Cocktail vitaminico all'arancia In ogni confezione CARRUGAN troverete il ricettario per preparare i deliziosi cocktails CARRUGAN che rendono gradita la dieta CARRUGAN anche a coloro che non amano il gusto del latte. In questi mesi il cocktail più gradito è quello all'arancia con 3/4 di latte ed 1/4 del succo salutare e vitaminico delle arance. minico delle arance.

Lo specchio e la bilancia

Vi confermeranno quanto avrete guada-gnato in salute e in bellezza con la dieta CARRUGAN, che mentre normalizza il vostro peso elimina le tossine e le scorie che invecchiano e sciupano il vostro viso. Troverete il CARRUGAN in una nuova confezione doppia a L. 1.700

Chiedete alla vostra Farmacia il prospetto CARRUGAN completo ed interessante, oppure scrivete alla Farminter - Roma - Via Tarvisio, 2.



Enzo Tortora è uno dei presentatori del programma di giochi che andrà in onda tutte le domeniche: anche se nella prova le monete erano di cloccolato. l'immagine dei gettoni d'oro è sempre eloquente per invitare il pubblico a partecipare ai vari concorsi che si preannunciano ricchi di interesse e di sopresen l'elematch, una trasmissione che avrà presa sul pubblico vivace, dinamica o addirittura indiavolata

Soldoni d'oro e soldoni di cioccolato - "Portez-moi un table a rotelles. De course!,, - Il vidicon fa la sua comparsa - Il signor Barrère e le segretarie di produzione

1 giorno della trasmissione sperimentale di Telematch il nostro fotografo era riuscito a superare gli sbarramenti degli operatori e dei meccanici di studio, era scivolato come un gatto fino al tavolo di fondo dove si disputava il gioco del Passo e vedo e stava per sparare il lampo sul mucchio dei gettoni d'oro. Ma quando si era già studiato l'inquadratura, gli abbiamo visto abbassare il flash e tornare indietro deluso. I gettoni d'oro si erano rivelati dei poveri soldoni di cioccolato, di quelli fasciati in carta dorata di cui ci riempivamo le tasche da ragazzi e che un funzionario del centro di produzione aveva rovesciato lì perché fingessero, sul video uso interno, gli zecchini sonanti da erogare domani a uso esterno. Come la camera tre si è portata sul cartello « Fine » e l'assistente di studio si è tolto la cuffia, a pomeriggio inoltrato, abbiamo visto la gente in sala, impegnata da tre giorni nell'allestimento della trasmissione e a quell'ora stimolata anche da una buona fame. accorrere verso il tavolo e divorare il mucchio dei gettoni d'oro nel giro di pochi secondi. La trasmissione era sperimentale è vero: ma Telematch comporta in sé tali difficoltà di coordinamento che è stato necessario allestire, per questa prova, uno spettacolo completo, come se si fosse alla prima ufficiale da dare al pubblico: ed è stato il più estenuante degli spettacoli: con l'équipe dei presentatori e dei tecnici, coi valletti e le comparse, per fingere i candidati ai giochi, con tutta la macchina dei ponti e

ESORDIO

dei collegamenti esterni, a ritmo continuo e spesso in dialogo diretto con quello che avviene in studio, per un'impresa di regia che non trova molti riscontri alla nostra televisione e che tiene col fiato sospeso decine di operatori, meccanici, fonici, teenici dell'audio e del video, assistenti, elettricisti, addetti alle scene, ai cartelli, ai controlli, alle luci, alla giraffa...

Telematch: una trasmissione vivace, mossa, indiavolata (anche troppo, dicono i meccanici dello studio), una trasmissione che non mancherà di interessare e divertire: ma quanta fatica, per procurare agli altri questo divertimento. Nei rari momenti di intervallo vedevamo le persone generalmente più allegre e pronte allo scherzo in uno stato di prostrazione e di nervosismo addirittura preoccupanti. Enzo Tortora, intontito dagli ordini e dai contrordini provenienti dalla sala regia, era schiacciato nella poltrona a scacchi rossi e verdi dalla quale doveva dirigere il gioco del Braccio e la mente e guardava con pupille quasi liquefatte una carta geografica appesa alla parete sulla quale ballavano inconsueti continenti afro-asio-americani. La presenza del regista e dell'animateur francesi, che avevano curato una trasmissione analoga alla RTF ed erano venuti qui per collaborare alla nostra edizione con la loro esperienza e i loro consigli, aveva diffuso una strana atmosfera bilingue raggiungeva perfino gli elettricisti e il magazziniere (« Portez-moi un table a rotelles. De course! »). Più di una volta abbiamo visto il fiorentino Piero Turchetti, che sarà il regista stabile della trasmissione, rivolgersi in un francese tutto toscaneggiante alla segretaria di produzione e dare disposizioni in una inedita lingua neo-latina al datore di luci.

Uno dei personaggi più gocciolanti di tutto l'ingranaggio era il mixer: il mixer è quel signore in camice bianco che sta in sala regia all'estrema destra della « consolle » di comando e che di volta in volta porta sul quadro della trasmissione l'immagine scelta dal regista fra tutte quelle che le varie camere stanno fissando. E' un lavoro delicato, che richiede attenzione e prontezza di riflessi, già in condizioni normali, quando il tecnico si trova davanti le tre immagini inquadrate dalle camere uno, due e tre. A Telematch le immagini di studio sono diventate quattro, perché si è aggiunto il « vidicon », una specie di camera più piccola, senza operatore, che resta puntata fissa sul tavolo del Passo o vedo; ma altre tre camere funzionano allo stesso momento in una palestra. dove il personaggio che rappresenta « il braccio » deve entrare in gioco gettando il pallone nel canestro o sollevando pesi per rimediare gli errori fatti in studio dalla « mente »; e tre camere ancora sono piazzate fuori Roma, per il collegamento col centro periferico i cui abitanti vengono invitati a indovinare « l'Oggetto misterioso »: chi si trova in studio, o arrischia anche soltanto di mettere il naso in sala regia dove monsieur Barrère sta discutendo animatamente con le



« Quali sono i paesi che sto indicando sulla carta? Badi che lei dispone di un solo minuto di tempo per indicarne esattamente i nomi di tutti e cinque. « Columbia, Venezuela, Uruguay, Panama, Portorico...», « Mi displace, caro signore, davvero non ci siamo: la sua risposta è sbagliata ». E poiché « la mente » ha sbagliato, per riportare il candidato in gioco dovrà intervenire « Il braccio »

DI TELEMATCH

Siamo stati alla prova generale



Passo o vedo? dilemma quasi amletico, anche per questa gentile ianciulla dall'altra parte del tavolo, costellato da un allettante schieramento di gettoni d'oro e d'argento. Presenta Silvio Noto. Alle spalle della finta candidata, colta durante la trasmissione sperimentale, è il «vi.di-con» la piccola camera che resta sempre puntata sul tavolo, per far vedere ai telespettori la prova contenuta nella carta che la candidata ha voluto scegliere e che al presentatore — come d'altronde è prescritto dal regolamento di Telematch — deve assolutamente rimanere nascosta

due segretarie di produzione, non può non sentirsi improvvisamente smarrito di fronte a tutte quelle immagini che appaiono ciascuna su un monitor diverso e non si capisce che filo di successione possano mai avere...

Ma a un certo punto si accendono tutti i riflettori, silenzio in sala, a cinque secondi dal via, e chi fiata ancora? via! Incomincia la prova generale. I presentatori si sono aggiustata la cravatta, i giochi ora si svolgono uno dopo l'altro e talvolta, quando si pre-senta l'oggetto misterioso, intersecati uno nell'altro, si parla in una lingua più simile alla nostra, finalmente, ed è un movimento continuo di scene e di personaggi, di dialogo e di immagini, che rendono viva la trasmissione in ogni attimo. Alla fine regista, aiuti, presentatori, operatori, consulenti e funzionari possono guardarsi in faccia con calma, dopo essersi rincorsi per tre giorni in tutti gli angoli dello studio; sono facce piuttosto soddisfatte. C'è ancora qualcosa da cambiare. quella scena da mettere meglio in luce, quell'altra da allontanare in secondo piano, questa « panoramica » e questo « totale » è vero. Ma è anche vero che, prima ancora che sia stato dato il colpo di pistola, Telematch sembra partito bene. Binocoli alla mano in tribuna e attenzione allo starter. La sera dell'Epifania, alle 21,05, vedremo partire la bandierina della staffetta verso il traguardo delstafietta versalla prima frazione.

Giorgio Calcagno

domenica ore 21,05 - TV



«Il braccio» è nella fattispecie un robusto sollevatore di pesi, di quelli verso i quali bisogna guardarsi dall'usare il benché minimo sgarbo quando si scende dall'autobus. Per rimediare al primo fallo della « mente» la prova da sostenere sarà al disotto delle massime possibilità denunciate dal candidato: sollevare: cento chilli. Una cosa da ridere



Ma quando arriva l'ora della prova di matematica anche « la mente » deve mettersi a lavorare di braccia: dato un recipiente da otto litri e uno da cinque litri, misurare con esattezza sette litri. A dirlo sembra molto semplice, vero? Adesso non resta che provare a farlo vot. E senza bagnarri fino al collo, se vi riesce. Provare per credere, dunque

Le armi del soldato di Lambessa

prima di ogni cosa vediamo di far conoscenza col Soldato di Lambessa. Ce lo presenta l'Autore:

«Tertulliano parla, nel "De Corona", di un soldato romano in Africa che, dopo la morte di Settimio Severo, durante la distribuzione dei donativi imperiali per la quale era uso cingersi di corona il capo, rifiutò di compiere quel rito. Solus libero capite, coronamento in manu ottoso... relucebat. Egli solo. nudo il capo, la corona pendente in mano, splendeva Quando il tribuno gli chiede spiegazione, il soldato risponde semplicemente: Christianus sum. Sono cristiano. O mittem gloriosum in Deo! esclama Tertulliano. Quel soldato senza nome è ben qualcuno nella storia morale dell'umanità».

dato senza nome è ben qualcumo nella storia morale dell'umanità.

Dobbiamo vedre in quell'oscuro e rievocato milite il precursore di uma milizia che si riproduce nei tempi e della quale Franco Antonicelli si sente partecipe? Ebbene si, Quel christiants sum più che appartenenza a una religione diviene costanza di effect, rimerita donatri imperiali e dei un presentene misso a una religione diviene costanza di effect, rimerita donatri imperiali e dei un presenteno pronunciamenti ca testimoniana il libro che, così interrotto fro conoscente, incontri, pretesti, rievocazioni, ritrova unità e consequenza per un ideale filo conduttore.

Il Soldato di Lambessa trae occasione da conversacioni fatte nell'ambito di due rubriche radiofoniche i locate pigga e Biglietti di visita. Molte di queste pagine le abbiamo ascoltate e, a rileggerla. Molte di queste pagine le abbiamo ascoltate e, a rileggerla di la devoce che le ha meditate che ancornione che vuole storibire, dell'intitualità e segglie o rifitua termini e vibra duando pare che qualcosa siyuga alla persuasione. Vorremmo che buona parte dei libri che si stampano fossero dapprima professati poi detti.

Vediamo soprattutto l'autore intento, impegnato alle amicisie, con una sopravvienete fedeltà ai legami che mella vita si intessono, e riandare per essi sul camini. Sarebbe facile il ricorso di accomina che vita di la demicisie, con una sopravviene fedeltà ai legami che mella vita si intessono, e riandare per essi sul camini. Sarebbe facile il ricorso di accomina che intivo proposito. Come li ritrovi egli, questi suoi amici, intravvediamo nel breve capitolo dedicato a Pastonochi, ove permane un riquardoso silenzio sul perche la premura che legava chi scrive allo scomparso non abbia conferma nella reputazione della sua poesia. Meglio forse non quere moscinto di persona i pocii e nonchi, ove permane un riquardoso silenzio e egli non possa meglio che lo dovera portare a morte è appena indicato. Espara contidire con principi al premura che per ricomporre l'amico di cui ha avuto

(1) Franco Antonicelli: Il soldato di Lambessa - Edizioni dio Italiana, via Arsenale, 21 - Torino - L. 800.

Le più celebri pietre preziose

La storia a 280 carati

Nella luce verdissima e senza incrinature di certi smeraldi è come riflessa la storia e il destino di molti popoli

Gran Mogol ha sette troni: alcuni ornati di soli diamanti, gli altri di diamanti, smeraldi, rubini e zaffiri. Seguendo una bizzarra regola di etichetta di questa corte asiatica, dopo che l'imperatore si è seduto, viene so-speso davanti a lui, in modo che lo sguardo possa abbracciarne le tiste Tavarnier, l'unico europeo al quale fu concesso di tenere in mano il favoloso diamante, mentre il monarca lo guardava in silenzio, aspettando un cenno di meraviglia. Il gentiluomo francese che aveva percorso tutta l'India ed era sceso nelle profonde miniere di Gol-conde, inesauribile riserva di ricchezza per il Gran Mogol, non poteva sbagliarsi nella valutazione: la pietra, tagliata a rosa, pesava almeno 280 carati, Correva l'anno 1647, ma fin dal Medio Evo, re e principi occidentali mandavano in India i loro emissari, con l'incarico di acquistare le gemme già lavo-rate, perché nessun orafo europeo sapeva l'arte difficile di tagliare il diamante.

Solo per caso, sul finire del quattrocento, un artigiano fiammingo, Louis de Berghem si accorse che la pietra scalfita e lavorata pazientemente si accendeva di barbagli di luce. Fu lui a tagliare i tre diamanti incastonati nell'elmo di Carlo il Temerario, duca di Bor-gogna, tanto raffinato che persino nelle spedizioni militari si faceva accompagnare dai suoi servizi di oro, beveva in coppe d'ametista e voleva accanto a sé i cofani pieni di diamanti. Ne possedeva la collezione più rara: non c'era monarca in Europa che potesse vantare pietre preziose così perfette. Ma il suo tesoro è andato perduto nella terribile battaglia di Granson, quando, abbandonato e solo, il duca dovette fuggire lasciando agli svizzeri vincitori lo splendido bottino. In quel piovoso mattino di marzo dell'anno 1476, rotolarono nel fan-go del campo di battaglia tre stupendi diamanti, che oggi ornano tre colonne europee. Uno di questi, il diamante detto « Sancy », brillò nel diadema della favorita di En-rico IV di Navarra, l'incantevole Gabriella d'Estrées, e più tardi fu la gemma preferita da Maria Antonietta. Ma non portò fortuna alle belle dame che nello scorrere dei secoli se ne adornarono, né rese più benevola la sorte verso l'infelice

venerdì ore 16 secondo progr.

duchessa di Berry che lo aveva nei biondissimi capelli, la sera in cui le fu pugnalato il marito per mano di un anarchico. Una leggenda in-diana vuole che il diamante, la pietra che essi definiscono « particella d'eternità » non sopporti la frivolezza, la cupidigia, la mondanità. Soltanto una regina consapevole dei suoi doveri ha il diritto di possederlo, una regina come Vittoria d'Inghilterra per la quale la Compagnia delle Indie acquistò dal marayà di Lahore, il favoloso «Koo-i-noor», un diamante che era stato l'occhio della statua di Visnu ed aveva acceso per la sua rarità e per la sua luce prodigiosa il desiderio di tanti monarchi.

Persino Caterina II, l'imperatrice educata alla scuola degli illuministi francesi, si rifiutò di portare l'enorme diamante che le aveva donato il conte Gregorio Orlov, il giovane ufficiale della Guardia che tanta parte aveva avuto nel colpo di stato che le assicurò il trono

Anche ai nostri giorni si crede all'influenza misteriosa delle gemme e tra tutte soltanto l'opale è considerata pietra di sventura. Una eroina di Walter Scott, Anna de Geierstein, ritrovò la felicità soltanto dopo aver gettato in mare il suo opale. Al contrario gli orientali amavano la gemma in cui sembrano racchiuse tutte le sfumature dell'arcobaleno ed un mito pieno di poesia ne canta la nascita. Gli Indii, invece, attribuivano allo smeraldo la capacità di placare i cuori. Per questo forse, lasciarono che le truppe di Cortez e Pizarro sac-cheggiassero i loro forzieri sperando che la pietra dalla luce verdissima rendesse più mite l'animo dei bellicosi ed avidi amici, venuti dall'Oceano.

Certe pietre hanno come assorbito ed assimilato il destino di più generazioni, bastano a rievocare un mondo perduto, a raccontarci una storia incredibile. Il diamante detto « Il Reggente » ha visto il regno fastoso e corrotto di Luigi XV, le tragiche giornate della Rivoluzione ed ha brillato sull'elsa della spada di Napoleone Bonaparte, quando in Notre Dame fu proclamato imperatore. Nella sua luce senza incrinature che stupisce i visitatori del Louvre, è come riflessa la storia del popolo francese al quale oggi appartiene come tutti gli altri gioielli della Corona.

Perché le pietre preziose, nate nel cuore della terra, attraverso milioni di anni di lungo lavoro e di misteriose elaborazioni, hanno il potere di assimilare e di custo-dire i più bei ricordi, le tappe significative di una esistenza, i momenti di felicità e di dolore di chi le ha portate.

Luciana Giambuzzi





I giolelli della Corona inglese, A sinistra: la corona di Sant'Edoardo; a destra: quella imperiale, La prima, che rappresenta ufficialmente la Corona d'Inghilierra, venne usata il 5 giugno 1853 per la cerimonia dell'incoronazione di Elisabetta II. Il magnifico prezioso risale al tempo di Carlo II ed è una fedele riproduzione della corona di Edoardo il Contessore (1004-1066). La seconda è invece adoperata dai monarchi solo in determinate cerimonie e non per le incoronazioni, Questa corona fu contezionata per la Regina Vittoria nel 1838 ed è tutta tempestata di gemme, perle e diamanti

Falconi e Frattini vi invitano a pranzo



Angelo Frattini

13 OCCASIONI DI SEDERE A TAVOLA

casa del signor Rossi da alcune settimane si vive una atmosfera febbrile. C'è nel-l'aria quel nervosismo che ha caratterizzato tutte le grandi ricorrenze domestiche: la ma di Rossana, i primi calzoni lunghi di Giancarlo, la pelliccia di falso astrakan della signora Rossi in occasione di una prima all'opera, la partenza per la vil-leggiatura. Da alcuni giorni il signor Rossi si è accorto che la donna non sa servire in tavola, che i cibi sono scotti, che i ragazzi mangiano come se fossero in osteria. «Gran Dio, ma cosa vi insegnano a scuola? ». Il più insignificante odore di bruciato colpisce come una stilettata; un sugo riuscito male è un afun sugo riuscito maie e un ar-fronto diretto alla sua sensibilità. La signora Rossi si consuma gli occhi, alla sera, attorno all'Ada Boni e all'Artusi: la donna, in cucina, la sente canterellare su un motivo in voga: «preparate intanto qualche fegatino di pollo, un po' di funghi secchi, qualche dadino di prosciutto, una fettina di lingua, piselli già cotti. Impastate il tutto... .

La parola caviale ha fatto il suo ingresso, misteriosa, con il fascino delle cose proibite e c'è già chi discute le differenze fra il Beluga e il Sevruga; sui tar-tufi, la cultura è già vasta.

Insomma, vogliamo nasconder-lo? C'è alle viste un invito a pranzo. E l'invitato è nientemeno che il capo ufficio, il « commen-

Questo invito non è nato così per caso, non è frutto di una fortuita circostanza. Il signor Rossi ci studia sopra da mesi, ha calcolato e previsto tutto e con sottile machiavellismo ci ha puntato sopra tutte le sue carte per quel famoso aumento che nessun inchino, nessuna premura, nessun complimento sono riusciti a procurare.

Questa volta non si baderà a spese. Ci sarà anche l'aragosta. La notizia ha fatto già il giro del palazzo, grazie ai buoni uffici

della donna; ma per questa volta il signor Rossi è deciso a passar sopra al pettegolezzo. Che si parli pure dell'aragosta e dei tartufi. Cosa credevano, che in casa Rossi si mangiassero cipolle?

Finalmente il menù, frutto di elaborate discussioni e di veglie insonni, è fissato; per l'occasione si è comprata una tovaglia nuo va (quella che ci regalò la zia Ersilia è ridotta da far pietà); la signora Rossi ha scritto appositamente all'Elda Lanza per una

> sabato ore 20,45 secondo programma

tavola apparecchiata « con gusto originale e moderno »; l'occasio-ne non è andata perduta per un aggiornamento del guardaroba (« non vorrai che mi presenti davanti al Commendatore con il solito straccetto! »).
Finalmente il Commendatore

arriva, accolto come un regnan-te. Il signor Rossi, con un sor-riso preparato per l'occasione, butta là un « e lei vorrà scusare Commendatore, la modestia della nostra tavola », ma in cuor suo gongola di gioia per la sapiente regia che comprende anche grembiale e crestina per l'Antonietta che non voleva assolutamente saperne.

Aperitivi, antipasti, crema vellutata. Al « secondo » i primi tentativi di indirizzare il discorso, generico, su temi di maggior concretezza. Il Commendatore mangia di buona voglia, ma l'argomento della ditta lo lascia del tutto freddo. Il signor Rossi pensa: « Forse, al liquore, sarà più facile ». Ma il Commendatore, doqualche ruminamento, « Sa cosa le dico? Che dalla set-timana prossima lascerò la dit-ta». Al signor Rossi sembra che l'aragosta abbia fatto un salto sul piatto, ma forse si tratta di allucinazione. «Sì, caro Rossi, è impossibile rimanere in una ditta che tratta così i suoi uomini

migliori, (Sillabando) No meri-ta-no ». « Esatto, Commen-datore — bofonchia Rossi — non datore — botonenia Kossi — non conoscono il valore. È io? . « E lei, cosa? », « No, dicevo, io si che conosco appieno il suo va-lore ». La signora Rossi spara calci sotto il tavolo. Il pranzo corre verso una conclusione svogliata, disattenta, melanconica. Casa Rossi non vede l'ora di mettere alla porta quel grasso si-gnore, un po' flaccido, ingombrante come un baule.

Il resoconto particolareggiato di questa giornata in casa Rossi è compreso nel « Manuale illustrato per chi invita e per chi viene invitato » di Falconi e Frattini che hanno riunito tredici occasioni di sedere a tavola sotto la rubrica radiofonica Il pranzo è servito.

Ci sarà il pranzo per il battesimo, quello per le nozze, quello di etichetta. I pranzi saranno ser-viti da Carlo Campanini e dalla compagnia di rivista di Radio

f. r.



Viaggi veloci in comode poltrone letto su aerei SUPERCONSTELLATION

da ROMA per:

India - Cairo - Estremo Oriente AUSTRALIA



LAVORO E PREVIDENZA

Norme generali per la concessione delle indennità giornaliere agli assistiti per T. B. C. dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

e indennità giornaliere spettano soltanto ai lavo-ratori assicurati obbligatoriamente per la tuber-colosi ed assistiti in dipendenza di assicurazione propria con ricovero in luogo di cura o ambulato-

Il trattamento economico è regolato da norme di-verse secondo che trattasi di assistito avente o non avente a carico persone di famiglia tra quelle indi-cate nell'art. 2 della legge 28 febbraio 1953, n. 86. Le persone di famiglia a carico sono:

- il coniuge non separato legalmente per propria

i figli legittimi, i naturali riconosciuti, gli adot-tivi, i figli naturali riconosciuti del coniuge o nati da precedente matrimonio, gli affiliati, gli esposti legalmente affidati, purché i medesimi abbiano età inferiore a 18 anni ovvero siano invalidi al lavoro;

i fratelli e le sorelle a carico e conviventi al mo-mento del ricovero, di età non superiore a 18 anni ovvero invalidi al lavoro;

i genitori (adottanti, affilianti e coloro cui venne affidato l'assicurato) a carico e conviventi al mo-mento del ricovero di età superiore a 55 anni, se si tratta della madre e a 60 anni, se si tratta del padre, ovvero invalidi al lavoro.

Le indennità sono di due specie: la prima è l'inden-nità personale, nella misura di L. 100 giornaliere, che spetta all'assistito personalmente e per tutto il periodo del ricovero; la seconda è la indennità fami-liare, che spetta all'assicurato per tutto il periodo dell'assistenza sanitaria (ricovero e cura ambulato-ria) ed è liquidata nella misura di L. 150 per cia-scuna delle persone di famiglia sopra indicate (in caso di assicurato avente una sola persona di famiglia a carico la misura di quest'ultima indennità è elevata a L. 200).

L'indennità familiare, durante il periodo di ricovero dell'assicurato, è corrisposta al coniuge, al genitore o alla persona designata che ha cura dei minori.

La concessione dell'indennità per i fratelli, le sorelle ed i genitori è subordinata all'esistenza delle condizioni del carico e della convivenza al momento in cui l'assicurato è ammesso alle prestazioni antitubercolari. La legge prevede inoltre la sospensione del trattamento economico rappresentato dalle due indennità nei confronti degli assicurati che durante l'assistenza antitubercolare, in base a norme confronti degli assicurati che durante trattuali o regolamentari, continuino a percepire l'intrattuali o regolamentari, continuino a percepire l'in-tera retribuzione (stipendio o salario). Così all'as-sicurato, la cui retribuzione di L. 1500 giornaliere sia stata ridotta a L. 1200 e che abbia diritto al trat-tamento economico di cui trattasi nella misura gior-naliera di L. 400, spetta quest'ultimo trattamento nella misura di L. 300 giornaliere, essendo le rima-nenti L. 100 eccedenti rispetto alla retribuzione.

L'assicurato che nel corso dell'assistenza in cura ambulatoria svolga attività lavorativa retribuita alle di-pendenze di terzi perde il diritto al trattamento

L'assigurato, per ottenere il trattamento economico. L'assicurato, per ottenere il trattamento eccioninto, dell'asti-tuto Nazionale della Previdenza Sociale, integrato dalla dichiarazione del datore di lavoro, quando abbia cessato il lavoro per malattia e sia tuttora in forza; nel caso in cui abbia cessato ogni rapporto di dipendenza, deve dichlarare il suo stato di disoccu-pazione. Inoltre, deve allegare i sottoindicati docu-menti qualora essi non siano già stati presentati con la domanda di prestazioni antitubercolari:

a) certificato di stato di famiglia di data recente; b) certificato di matrimonio (quando vi sia il co-

niuge);

c) certificato di nascita di ciascun minore (quando vi siano figli, fratelli e sorelle di età inferiore ai 18 anni);

d) certificato di nascita dei genitori (quando essi siano conviventi e a carico);

e) certificato medico su mod. S.S. 3 (quando vi siano persone invalide - detto modulo è fornito dal-

f) certificato del competente Tribunale attestante il rapporto di affiliazione o di adozione.

La documentazione di cui sopra è da presentarsi in Lo stato di famiglia ha la validità di un anno e, per-

tanto, deve essere rinnovato allo scadere dell'anno nel caso che l'assicurato risulti ancora assistito. La mancata presentazione del nuovo stato di famiglia importa la sospensione della indennità familiare.

Giacomo De Jorio

ADESSO ARRIVA

Nel loro insieme, le tradizioni popolari italiane dell'Epifania, pur nella varietà e originalità delle forme, rivelano il loro originario significato propiziatorio e rituale



Bartolomeo Pinelli: La Beiana a Roma nel 1820

on la tendenza propria della mentalità primitiva, il popolo simboleggia le principali feste creandone il relativo personag-gio. Così ha fatto per il Carale, grasso, rubicondo, adorno con nevale, grasso, rubicondo, adorno con collane di salsicce e fegatelli, per la Quaresima, pallida, magra, nera, al-lampanata, e per Babbo Natale vec-chione benefico con barba bianca e vestito di rosso a mo' dei maghi e dei coboldi. Quest'ultima personi-ficazione è però di data recente, mentre quelle di Carnevale e di Quaresima sono testimoniate, per l'Italia, fino al secolo XIII. E cerl'Italia, fino al secolo XIII. E certamente antico è anche il personaggio della Befana, grande fantoccio raffigurante una vecchia brutta, talora anzi orrida come una strega, ma che reca sulle spalle un saccarico di doni. Qualcuno potrebbe chiedersi: come mai per simbolegiare l'Epifania, ciò la festa che ricorda la manifestazione della dinificativi (il battesimo nel Giordano, l'omaggio dei tre Re Magi, e il primo miracolo alle nozze di Cana) il popolo è arrivato a questa strana raffigurazione?

Si tenga presente che anche l'E-

strana rattigurazione;
Si tenga presente che anche l'E-pifania è, nel suo significato etno-grafico, una festa di Capodanno e di rinnovamento. C'è una vecchia stagione che deve morire portando stagione che deve morire portando seco i guai e i peccati della collettività: e c'è il desiderio di accaparrarsi l'abbondanza per il nuovo anno che sorge: ne miglior modo esiste, in base al principio della magia simpatica, a cui s'ispirano tante nostre usanze, che quello di venire colmati di doni. E non è da dimenticare che. secondo concezioni dimenticare che, secondo concezioni antichissime, nei giorni fatidici in cui l'anno ricomincia, ricompaiano sulla terra gli esseri del mondo infero, démoni, streghe, spiriti fol-letti, la cui potenza è spesso ambi-valente, può cioè manifestarsi in modo benefico o, invece, malefico. Ecco dunque spiegato chi è la Befana e perché porta regali ai bimbi buoni, e paglia, cenere e carboni spenti ai bimbi cattivi. E comprenspenti ai bimbi cattivi. E compren-diamo anche come in alcuni paesi delle Tre Venezie, la Vecia o la Stria o Maràntega venga bruciata la sera della vigilia in uno dei falò accesi per questa circostanza.

per questa circostanza.

Le tradizioni popolari
fana attingono quindi la loro prima ragion d'essere e il loro ori
ginario significato da quello stesso
antico fondo di riti e di credenze
a cui derivano molti usi del Natale e del Capodanno.
Così, anche per l'Epifania usa
trarre presagi, e, naturalmente, uno
dei più comuni e preferiti dalle
ragazze e l'oroscopo ch'esse ricavano dalle foglie d'ulivo per conscere la sorte della loro vicenda
amorosa. Dice una canzone marchigiana:

domenica ore 17 programma nazionale

Nella sera de Pasqua Epifania Volsi vedé se il bello mio m'amava; Buttai sul fuoco 'na brancia d'uliva, Tutta verso di me s'arrivoltava.

Presagio faustissimo! Presagio faustissimo!
In Romagna, invece, sogliono i
nostri popolani, la mattina della
Pasquetta, porsi in un crocicchio
per ascoltare le parole dei primi passanti e con esse formare un discorso dal cui senso prevedere ciò che
succederà entro l'anno. E accanto
ai presagi, i prodigli. Sempre in Romagna si crede, o almeno si dice,
che nella notte della Befana le mura diventano di ricotta e le bestie
parlano nelle stalle. Ma guai a chi
ardisse ascoltare e riferire quello
che dicono! che dicono!
Una volta un contadino senti, pro-

prio sul punto di mezzanotte, che un bove diceva al suo compagno:

« Domani dovremo portare il carro in città ». Il troppo loquace conta-dino raccontò subito la cosa ai fa-miliari: ma la mattina dopo mori di un colpo secco, ed effettivamente i bovi furono attaccati al carro per

portare in città la cassa funebre. Un altro dei prodigi, che, secondo una diffusissima tradizione popolare si avverano nel giorno, o meglio, nella notte fatidica d'inizio meglio, nella notte fatidica d'inizio di un ciclo, annuale o stagionale, è quello che dà meravigliose virtù curative e purificative all'acqua. Come per il primo gennaio, o per San Giovanni, anche per l'Epifania si crede che l'acqua del fiumi o delle fonti nell'attimo dell'incominciamento del nuovo anno, d'improvviso diventi miracolosa; in taluni neasi si dice addirittura che si trapaesi si dice addirittura che si tra-sforma in oro. Tutto sta a saperla attingere proprio in quel momento

attingere proprio in quel momento preciso.

Un altro dei riti popolari più diffusi per la Befana, intesa come festa di Capodanno, è l'annuncio pubblico dei fidanzamenti.

Se dieci, trenta, cinquanta giovani coppie sposeranno entro l'annata che ha inizio in quel giorno, si crede che in tal modo verrà assicurata la fertilità del suolo, l'abbondanza delle messi, il benessere della comunità. comunità

la comunità.

In Carnia la notte dell'Epifania i giovani e le ragazze si riuniscono in cima a un'altura, accendono dei grandi falò, vi tuffano delle rottele di legno (detto lis cidulis, parola di etimo oscuro) fino a farle diventare incandescenti e per mezzo del bastone in cui sono infilate, le lanciano facendole ruzzolare giù per il pendio: e intanto gridano: « Vade cheste cidule in onor di N.N. con la N.N. > e qui fanno i nomi di un giovanotto con una ragazza, rivelando i fidanzamenti già avvenuti e quelli ritenuti probabili: se poi qual-che ragazza ha usato sgarberie ai giovinotti del paese, la faran fidan-zata con i più infelici, gobbi, storpi

LA BEFANA

e magari scemi. La festa si chiude sempre con una gara di ballo. Allo stesso principio s'ispira l'uso dei befani in Lucchesia. Nelle ore notturne, in qualche casa dove sia-no raccolte a veglia più persone, scrivono su dei foglietti di carta i nomi dei giovinotti e delle ragazze del paese, poi li accartocciano e li gettano in due cappelli; nell'uno, quelli che contengono i nomi delle quelli che contengono i nomi delle ragazze; nell'altro quelli che con-tengono i nomi dei giovinotti: mi-schiatili bene, tiran poi su un fo-glietto per parte, dichiarando sposi coloro il cui nome è uscito insieme.

Ma a questo complesso di usanze che attinge il suo significato origi-nario da un antico fondo pagano (e nario da un antico fondo pagano (e tra queste possiamo ancora includere la gazzarra di fischi, urli, schiamazzi che si fa a piazza Navona, la sera della vigilia) si è venuta via via aggiungendo e, poi, sostituendo una serie di manifestazioni, che si ispirano al significato cristiano della festa. Così, nelle canzoni di questua, che gruppi di giovinotti sogliono cantare andando di casa in casa e raccogliendo offerte (noci, nocelle, dolciumi, uova, formaggi) il motivo ispiratore s'incentra nella nocelle, dolciumi, uova, formaggi) il motivo ispiratore s'incentra nella descrizione della venuta dei Magi. Tali canzoni nel Veneto sono dette della stella perché i gruppi dei questuanti fanno il giro dei paese preceduti da una stella di carta incollata sopra un fusto di legno dentro al quale è posto un lumicino, e cantano:

* Dall'Oriente siam partiti - con la guida di una stella - la qual porta la novella - del Messia -. Nelle Marche, come del resto anche in Umbria, si cantano le pasquelle, che, dopo aver evocato l'omaggio dei Tre Re al divino infante, terminano immancabilmente con la richiesta dei doni. Un umorismo contadinesco, tra l'ingenuo e il furbo, accende di un franco sorristo talune strofe:

riso talune strofe:

« Noi niente qui chiediamo - ma se date qualche cosa - siamo gente non ritrosa - prenderemo anche un agnello ».

In Toscana, oltre alle befanate sacre liriche (che hanno spesso per ritornello «viene viene la Befana») ritornello «viene viene la Betana»;
ci sono anche quelle drammatiche,
nelle quali agiscono numerosi personaggi: tra questi, primeggiano i
tre Re Magi che arrivano trionfalmente su tre somarelli.
Nel loro insieme, le tradizioni popolari italiane dell'Epifania, pur nella varietà e originalità delle forme

la varietà e originalità delle forme con cui ci si presentano, rivelano comunque il loro originario significato propiziatorio e rituale.

A noi «cittadini» saturi di cività per certi aspetti, anche troppo raffinata, queste antiche credenze e usanze, queste semplici canzoni e rappresentazioni ricordano come per il nostro popolo poesia e vita siano sempre strettamente congiunte, sotto il grande segno della religione.

Paole Toschi

Paolo Toschi



Roma principio di secolo: la sera della Befana

DUE NUOVI CORSI DI «CLASSE UNICA»

L'espansione

coloniale europea

a cura di Aldo Garosci

colonialismo, del quale tratteremo in queste lezioni, è un fenomeno del mondo moderno. Certo, anche la sto-ria antica e la medievale hanno conosciuto espansioni mercantili e cul turali, prevalenze politiche di un popolo sull'altro e adozioni da parte del popolo dominato della lingua e delle istituzioni culturali del vincitore. Unico però è il fenomeno del colonialismo nel mondo fenomeno del colonialismo nel mondo moderno: un grandisso processo, durato quattro secoli e mezzo dalla fine del 1400 ad oggi, per effetto del quale gli Stati Europei hanno dominato sulla quasi totalità dell'Asia, dell'Africa, dell'America e dell'Oceania. Risultato di questo fenomeno è stata la creazione di un unico sistema mondiale di rapporti politici ed economici, e l'adozione di istituti politici e culturali europei da parte di altri popoli. Oggi questo sistema di dominazione volge alla sua fine.

Con aueste parole che l'ascoltatore di

volge alla sua fine ».

Con queste parole, che l'ascoltatore di
Classe unica » sentirà alla prima lezione del professor Aldo Garosci, comincia
il corso di quest'anno su L'espansione
coloniale europea. Il professor Garosci
è docente di Storia Moderna e di Storia
delle Dottrine Politiche e Giuridiche presso l'Università di Roma, Nato nel 1907 a
Meana di Susa, a ventidue anni era già
laureato in Dottrine Politiche. Per azione
clandestina antifassista, nel genunio del caureato in Dortrine Politiche. Per azione clandestina antifascista, nel gennaio del 1932, fu costretto a migrare in Francia, di dove rientrò durante la guerra di li-berazione, per la lotta partigiana. Disce-polo di Carlo Rosselli ha dedicato al maestro una monografia che viene con-

> lunedì, mercoledì, venerdì ore 19 secondo programma

Conquistatori e narratori

siderata un coraggioso atto di fede nel-l'umanità. Questa fede egli è venuto ma-turando e aprendo a sempre nuove con-quiste, nelle sue opere maggiori (Pensie-ro politico e storiografia moderna, Ed. N. Lischi, 1954; Gl'ideali di libertà tra il Ri-sorgimento e la crisi fascista, Poligr. del-lo Stato, 1955; Storia dei fuoriusciti, La-terza, 1952, ecc.). Nell'auditorio « Sala Convegno», nella sede della RAI in Via del Babuino, il professor Garosci non ha mancato di smorzare il tono « austero», con arguzie e spunti tipicamente suoi. Lo abbiamo sentito prendere di mira una certa mo-rale un po' crociana, secondo cui, se dei selvaggi si mangiano con buon appetito e purezza di spirito i propri simili bian-chi colonizzatori, non solo non commet-tono nulla di male, ma possono anche meritarsi il paradiso!



Aldo Garosci

La grande stagione del romanzo russo a cura di Wolf Giusti

a cura di Wolf Giusti

a famosa affermazione del Dostoevskij, che dice «Siamo usciti tutti
dal Cappotto di Gogol» può avere
un significato che oltrepassi il fatto
letterario e culturale al quale lo stesso Dostoevskij intendeva riferiris. Può,
cioè, essere estesa all'intera storia dei
vinti»— tanto per usare il termine del
Verga. Questi sono, nel personaggio del
Gogol, alle prese con un cappotto, come
poi saranno alle prese con il ato,
coi Numi, per citare l'Enea virgiliano,
forse il primo vero «vinto» del mondo.
Allargato così il senso della frase del
Dostoevskij, si può dire che oggi un po'
tutti, romanzieri, drammaturphi, registi,
sono usciti da quel cappotto, preso qui
a significare una concezione della vita
oltre che una cultura e un'arte.
Anche con queste considerazioni, si
scorgono facilimente le ragioni di un corso su La grande stagione del romanzo

so su La grande stagione del romanzo russo per il microfono di « Classe unica », so su La grande stagione del romanzo russo per il microfono di «Classe unica», sia pure tenendo a parte le richieste degli ascoltatori, che sono le ragioni più valide. Il corso sarà tenuto dal professor Wolf Giusti, Ordinario di Linqua e Letteratura russa nell'Università di Trieste. Egli si è dedicato fin dalla giovinezza agli studi del mondo slavo. Ha intrapreso ricerche anche all'estero, fermandosi soprattutto a Praga. In vari saggi si è occupato dei rapporti culturali tra il mondo slavo dell'800 e dei primi del nostro secolo con la cultura occidentale, in particolare con Roma (Gogol, Herzen, Tjutcev, Turgheniev, Zaitsev, Cupek, Zeyer, ecc.). Si è pure occupato dei problemi storici connessi con il panslavismo (Due secoli di pensiero politico russo, Firenze, 1943). Tutta la sua cultura e i ri sultati delle sue appassionate ricerche aranno ora nella sta voce, per «Classe unica». Di questa riduzione a voce di



Wolf Giusti

una cultura, di una cattedra, il professor Giusti non ne soffre. La semplicità gli è naturale, unitamente a una direi scruponaturale, unitamente a una direi scriupo-losa gentilezza, che rende la sua parola più viva, più personale. Lo abbiamo tro-vato negli auditori della RAI, circondato dal gruppo degli ascoltatori che assiste-ranno alle sue lezioni. Parlerà di Gogol, Dostoevskij e di Tolstoi. Ha cominciato con la frase di Dostoevskij: «Siamo usci-ti tutti dal Cappotto di Gogol». Supendo che lo cercavo per intervistarlo, ha ten-tato di andarsene, di sfuggire. Ma è do-prio dimenticato il suo cappotto. prio dimenticato il suo cappotto.

Fortunate Pasqualine

Ricordiamo che questi due nuovi corsi di « Classe Unica » saranno prossimamen-te raccolti, come i precedenti, in volume a cura della Edizioni Radio Italiana.

lunedì, mercoledì, venerdì ore 19,15 secondo progr.

L'AVVOCATO DI TUTTI

La pena convenzionale

I legislatore non ha mancato, naturalmente, di dettare opportune norme per la sgradevole ipotesi che un debitore non adempia il suo debito, o anche solo ritardi l'adempimento.

Ma, ad evitare contestazioni sul quantum del risarcimento, si ammette dalla legge, in omaggia ad una tradizione antichissima, che le parti possano stabilire esse stesse, mediante una convenzione accessoria rispetto all'obbligazione principale, una speciale prestazione (generalmente di adnaro) da pagarsi al creditore in caso di inadempimento o di adempimento ritardato. Nel qual caso si parla di «pena convenzionale» o di clausola penale: pena «compensativa», se stabilità in vista dell'inadempimento; pena «moratoria», se stabilità in vista dell'inadempimento; pena «moratoria», se stabilità in vista dell'inadempimento;

Il sistema della clausola penale, largamente sfruttato sopra tutto in ordine all'ipotesi di adempimento ritardato, non offre solo il vantaggio di sissare » preventivamente l'ammontare del risarcimento, ma costituisce altresi un mezzo efficacissimo per pungolare il debitore affinché faccia onore ai suoi impegni: l'anticipata conoscenza della somma esatta che si pagherà per ogni giorno di ritardo nella consegna, o di quella che si dovrà versare in caso di non efettuata consegna, è infatti, dal punto di vista psicologico, una molla eccezionalmente potente.

Tuttavia, se ben si riflette, la clausola penale può riuscire gradita anche a colui che assume il debito. A parte il fatto che sapere prima ciò che si pagherà per l'ipotesi di inadempimento può aiutare a far bene i propri conti, vi è da considerare che la clausola penale ha l'effetto, di regola, di limitare la misura del risarcimento alla prestazione convenuta: non vi è pericolo, in altri termini, che il creditore possa chiedere ed ottenere giudizialmente più di quanto prestabilito, salvo il caso che si sia esplicitamente convenuta la risarcibilità del danno ulteriore (art. 1382 cod. civ.).

D'altro canto, il debitore ha sempre, per legge (art. 1384), la possibilità di far ridurre equamente la penale dal giudice, se l'obbligazione è stata eseguita in parte o se l'ammontare della penale è comunque manifestamente eccessivo.

Il sistema della pena convenzionale si rivela, insomma, pienamente consigliabile tanto ai creditori quanto ai debitori. Ed è altresi consigliabile, sia agli uni-che-agli-altri, nell'interesse-generale della giustizia: per ogni clausola penale apposta ad un contratto vi è da contare su una lite di meno circa l'ammontare del risarcimento.

Risposte agli ascoltatori

Tommaso C. (Amalfi). - La separazione giudiziale non può essere pronunciata sulla base della infermità fisica o mentale di uno dei coniugi. I soli motivi per cui essa può essere chiesta e ot-tenuta sono (art. 150-153 cod. civ.): l'adulterio della moglie, l'adulterio del marito quando concorrano circostanze tali che il fatto costituisca un'ingiuria grave per l'altro coniuge, il volontario abbandono, gli eccessi, le sevizie, le minacce, le ingiurie gravi, la circostanza che il coniuge sia stato condannato alla pena dell'ergastolo o della reclusione a più di cinque anni o sia stato sottoposto alla interdizione perpetua dai pubblici uffici (salvo che la misura sia stata presa anteriormente al matrimonio e l'altro conjuge ne sia stato consapevole), infine la circostanza che il marito rifiuti senza giusto motivo di fissare una residenza familiare o di fissarla in modo conveniente alla sua condizione.

Alberto B. (Firenze). — Dopo soli nove anni dalla ricostruzione la casa manifesta gravi imperfezioni che ne compromettono la stabilità. Ciò non ostante, mi par difficile rendere responsabile, dopo tanto tempo, il costruttore: tanto più che all'atto della riconsegna dell'edificio vi fu una perizia, che accertò la buona esecuzione dei lavori di restauro. Diversa sarebbe la risposta se il costruttore avesse specificamente garantito (come non sembra aboia fatto) una certa durata minima dell'edificio, ricostruito.

a. e.

TANTI AUGURI

per l'anno nuovo



Mario Buronzi, il « garibaldino » di Bologna ha dalla sua lo « stellone » d'Italia, oltre che una protonda e minuziosa preparazione nella biografia dell'Erce dei due Mondi. Con lui rivive, anche nei sentimenti la storia dei Risorgimento italiano. Criticato degli uni, ammirato dagli altri, egli è in delinitiva il pigenuinamente italiano dei concorrenti di Lascia o raddoppia. Moltissimi sono i telespettatori che dopo la sua ultima prova, si rammaricano di non veedro più

Il più giovane degli cituali concorrenti del telequis. Romano Da Prato, esperto nel calcio, si permette certe fantasie probite agli altri: eccolo qui, per esempio, con una giarca veramente sensarsionale che iorse farebbe rabbrividire gli esteti, ma che comunque egli porta con molta disinvoltura. Disinvoltura che conserva anche quando risponde alle domande



Non è la prima volta che Dante Ali-ghieri entra a Luscia o raddappia ma sicuramente la contessa Maria Teressa Balbiano d'Aremengo fa rivivere la parola di Dante con estrema proprietà e precisione. Non solo la Commedia, ma anche le opere minori le sono i ca miliarii ne abbiamo avuto una prova quando la concorrente ha recitato brillantemente i versi della prima egloga



Ecco la miss: Rossana Rossanigo, la cui grazia ha subite conquistato i telespettatori. La materia da lei scelta. la letteratura francese, contrasta solo in apparensa con la sua giovinezza: infatti lo spirito, o meglio, per restare in argomento. l'esprit è la giovinezza dell'animo. Dopplamente giovane, quindi, la rappresentante delle donne piemontesi. Solo la sua preparazione è matura



Rafíaella Minghetti o della modestica la concorrente bolognese avrebbe in iatti tutti i numeri per atteggiarsi a «vamp», per fare la primadonna, lavece si accontenta di sorridere con quel suo luminoso sorriso e di rispondere, come tutti si aspettano, con estrema precisione e ricchezua di particolari alla domande di storia romana che le rivolge Mike Bongiorno



Ernesto Bovio, operaio metallurgico di Bellinzago Novarese, non ha studiato invamo la lilacofia: egli risponde con metodo, senza lasciarsi distarra dall'emozione, Anzi, pur essendo sicuro fin dal primo momento della risposta esatta: aspetta il traccorrere del secondi prima di pronunciare quelle parole che precedono sempre l'applauso



Nell'aria risorgimentale che percorre in questi ultimi tempi le trasmissioni di Lascia o raddoppia lo svizsero Giannino Bettone non rimane all'ultimo posto: se Buronzi conosce la vita di Garibaidi fino ai minimi particolari, egli possiede quella di Mazzini con altrettanta meticolosità. Soltanto un « lapsus», può da radare questo concrente



Mario Scognamiello è napoletano. Non a è spaventato per nulla dell'- cria che lira , momeniamemmente poco favvoice per i conscorenti partenopei. Dei rosto egil non ha grandi ambisioni si accondenta cuphe di un premio di secondo ordine, consolatio dalla crimonie dei grandi della musica lirica della quali egil è un devota ammiratore

ABBONAMENTI ALLA RADIO E ALLA TELEVISIONE

RINNOVO ABBONAMENTI ORDINARI per apparecchi installati nell'ambito familiare:

	Radio	Televisione (comp	reso il canone radio)	
,		Abbonamenti iniziati nel 1956	Abbonamenti iniziati nel 1955 o precedent	
Annuale	L. 3.300 *	L. 14.000	L. 16.000 *	
Semestrale 1ª rata	» 2.100 *	» 7.145	» 9.145 *	
2ª rata	» 1.250	» 7.145	» 7.145	
Trimestrale 1ª rata	» 1.500 *	» 3.720	» 5.720 *	
rate successive	» 650	» 3.720	» 3.720	

Il pagamento del canone e della tassa di concessione governativa deve essere effettuato con un unico versamento a mezzo dei bollettini di c/c contenuti nel Libretto personale d'iscrizione.

* Nell'importo è compresa l'intera tassa di concessione governativa rispettivamente di L. 850 per gli abbonamenti radio e di L. 2.000 per gli abbonamenti TV.

Per apparecchi radio installati su autovetture la tassa di concessione governativa è limitata a L. 850 (L. 5.000 per autovetture con oltre 13 HP tassabili ai fini fiscali).

NUOVI ABBONAMENTI ORDINARI

	Radio	Televisione (compreso il canone radio)
dal gennaio al 30 giugno	L. 1.250	L. 7.145
dal gennaio al 31 dicembre	» 2.450	» 14.000

I NUOVI ABBONATI sono esonerati dal pagamento della tassa di concessione governativa, qualora abbiano acquistato un nuovo apparecchio radio o TV presso un rivenditore autorizzato:

— per la RADIO: per il primo anno solare

- per la TELEVISIONE: per i primi due anni

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

Predo di conscerun

Una madre trentaduenne — Che cosa immagina che possa trasparire di men che lodevole da una scrittura ampia, chiara, equilibrata e fervida come la sua? Forse un certo orgoglioso compiacimento di saper realizzare pienamente la propria vita di donna e di madre? Forse anche quel po' d'egoismo familiare che nasce dal desiderio di utilizzare per sé e per le creature amate quanto di meglio ha l'esistenza? Forse ancora l'aspirazione di non abdicare alla propria femminilità, benché attorniata da quattro figlioli? E di ciò, chi mai potrebbe criticaria? C'è tanto buon senso e pienezza di sentimento in lei, da suggerire invece il desiderio di rendergilene merito senza restrizioni.

Toppo shi un complerso

R. R. — Troppo si parla oggi dei complessi d'inferiorità, perché voi giovani non abbiate a sentirveli addosso come un male di moda, che giustifica tanti errori di orientamento e di valutazione. Tutto il suo disagio morale dipende semplicemente dall'avere una natura sensibile, esigente e depressiva, inadattabile alla realtà, purtroppo sempre meno bella dei sogni. Imparerà coll'esperienza ad accettaria con filosofia, a non andare costantemente alla ricerca dell'impossibile, ed a capire che l'essenza della vita non è negli amoretti colle ragazzine, ma nei valori indistruttibili che sa offrire a chi li apprezza. Tutta la sua grafia rivela un anelito commovente, ed ancora vano, verso un porto confortevole; ma dipende da lei il sapervi approdare.

i sentimenti pui bel

Violetta 1956 — A parte le instabili manifestazioni causate dalla solita effervescenza dei vent'anni a cui nessuno stugge per poco che possegga una certa dose di ricchezza interiore, la sua scrittura presenta senz'altro molto di buono. Non conosco i suoi progetti comunque posso dirie che, tanto si disponga ad una carriera, come invece al più naturale destino della donna, il martimonio, avrà modo di far valere la sua bella mente ed i buoni sentimenti che ha in cuore. Occorre solo temprare meglio il suo carattere un po' debole, farsi più ferma nel propositi, e meno superficiale nel discernimento. L'istintivo gusto del bello dovrebbe consigliarie qualche cultura artistica.

A greate sego he travetto

L. S. - Bologna — Curiosità, la sua, o desiderio di sentirsi confermare, alle soglie dell'avvenire, le buone facoltà che già stanno portando (non ne dubito) il loro rendimento? Mi fa piacere informaria che la sua grafia ha segni molteplici di, ottima marca; per cui si può stabilire che lei è già un favorito, in partenza. Il perdurare di un certo fermento psichico è più che logico e, nel suo caso, un sintomo anzi di mentalità viva, di volontà scattante e perseverante, di sensibilità interiore e di forze ambivalenti propulsive e difensive. Tolga di mezzo qualche asperità che ancora sussiste e sappla scegliere una strada che non svaluti la sua intelligenza

che un venisse fatto un esame Auriose d'econosière

Piero - Anna Maria — C'è un segno comune nelle due grafie: l'aspirazione ambiziosa di arrivare più in alto. Chiusa e prudente nell'uomo, dagl'istinti parsimoniosi (n. 1), più spavalda e sicura di riuscita nella donna (n. 2). Unendo le loro forze potranno tendere a tale scopo. Né l'uno, né l'altra brilla per troppo altruismo; l'e Io » si fa sentire con forza, in entrambi, con una spinta maggiore all'espansività nella signorina. Forse qualche dissidio coniugale potrebbe nascere di 1l. Lui è più uguale di umore, con misurate manistationi esteriori; lei è gaia, mutevole, irritabile, desiderosa di vita e di movimento. Nessun segno essenziale d'incompatibilità; e sei Famore c'è... buona fortuna!

commercio mi attira m

C. R. — Mio piccolo amico, i tuoi quattordici anni, visibili nella scritturina ancora scolastica ed innerta, devono affidarsi all'esperienza dei genitori per un'adeguata preparazione al tuo avvenire. Hai una mentalità abbastanza agile e pronta per portarti senza troppa fatica ad una laurea. Tì attira invece il commercio? Scommetto che hai fatto qualche buon affare di birilli, od altro, coi tuoi compagni e te ne sei entusiasmato. Scherzo, caro, ma vorrei consigliarti con serietà de essere più solerte nello studio e ad avere più amor proprio. Osservo che sei un ometto rifiessivo e perciò devi capire fin d'ora che, se pur tutte le attività sono rispettabili, altro è il livello sociale di un professionista, altro quello di un commerciante.

settimonible de com

Tamara — Fa placere imbattersi in qualcuno soddisfatto di sé e del proprio ambiente. Osservo infatti dalla bella paginona mandatami in esame — che presenta un tracciato in forte rillevo — la tendenza spiccata a mettere la sua personcina in evidenza e, per questo, niente di meglio delle occupazioni aristiche e pratiche che svolge, indubblamente con profitto. E' più matura di quanto comporterebbe la sua età: sotto molti aspetti. l'adolescente ha gilà lasciato il posto alla donna col suo bisogno di vita e di successo. Vi sono ancora disarmonie, volubilità, inquietudini che le gioverebbe correggere per migliorare il suo carattere; e noto

soprattutto una cultura un po' sommaria che attende di essere completata.

della me lag

Stormy weather — Immagino che avendola scelta liberamente la carriera marittima abbia per lei attrattive prevalenti sulle altre di terra. Tuttavia direi che non è ancora ben sicuro della sua scelta; vedo nella grafia un contrasto continuo di movimenti, come se fosse attratto e respinto da una forza che non è finora riuscito a dominare e che la rende impaziente e nervoso. Lei è un tipo sfuggevole, difficile da definire; sa destreggiarsi con una certa abilità, mettendosi in mostra il meno possibile. La direi piuttosti tendosi in mostra il meno possibile. La direi piuttosti con contra della superficie; ma è probablic ob rutto ciò sia effectio d'instabilità, di ment troppo agli uper i sociarsi imbrigliare, di carattere chiuso e poco comini della superficia con la sua natura è tuttavia plasmabile e capace

un quides

8-12-1910 - Grosseto — L'inclinazione a destra della sua scrittura, con linee a tendenza discendente ha un abbandono eccessivo e rivela perciò l'uomo che si lascia un po' troppo dominare dall'impulso istinitvo, a danno di quel misurato equilibrio che dovrebbe caratterizzare una tempra mascono molto slancio, fiducia e buon volere, ma senza misurarne le difficoltà, rischiando quindi di scoraggiarsi lungo il cammino e di non raggiungere lo scopo. Anche nel sentimenti dà tutto se stesso con generosa dedizione ma buttandovisi a capofitto e lasciandosi trasportare dalla corrente, salvo poi a dover sopportare le conseguenze della sua esagerata fiducia. Difficile mettere limiti ad un'indole come

un continca e mero de qu

La verità è venuta... — Mi ripete tante volte di saperia convincere che proprio desidererei di non mancare allo scopo,
anche se dall'insieme della sua grafa mi rendo conto che
lo smuoveria dalle sue posizioni non è poi cosi facile. Il
sistematico dubbio filosofico? Per uno-studente in filosofia
è abbastanza in carattere. Lei è in quel periodo mentale
che, per immaturità, per mancanza di sicuro orientamento
sta sempre in bilico tra il si ed il no, e per timore di lasciarsi influenzare preferisce il no, come difesa istinitva e
rillutante anche all'espansione sentimentale, pur sentendo
nel suo intimo un conflitto continuo tra la ragione ed il
cuore. In fondo è un timido sensibile che va compreso e
tratto fuori dai suo crogiuolo.

Lina Pangell

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione «Radiocorriere», corso Bramante, 20 - Forino,

LA "SCIENTIFICA,, AL LAVORO

Va in onda sul Programma Nazionale un ciclo di trasmissioni che illustra metodi, ricerche, impieghi della Polizia Scientifica italiana

a Polizia Scientifica italiana, dopo oltre un cinquantennio, cambia se-de. Dall'angusta e squallida via delle Mantellate a ridosso del car-cere, sta per trasferirsi in un moderno palazzo all'EUR, ove potrà assumere quella organizzazione razionale e funzionale che è necessaria alle nuove mansioni e ai compiti di una moderna Polizia, quale la « Scientifica » italiana è oggi diventata sotto la guida del dott. Calogero Marrocco che da ormai un anno ne è a capo e che ha curato la preparazione dei nuovi impianti. Già nei nuovi locali sono giunti gli apparecchi e i mezzi meccanici di cui recentemente è stata dotata e già sono stati impiantati i vari laboratori necessari al suo lavoro. Il trasferimento sarà completato entro i primi tre mesi del nuovo anno. Tutto ciò farà sì, naturalmente, che la «Scientifica» italiana, per la quale è previsto uno sviluppo c un potenziamento adeguato ai tempi. possa tornare a quel prestigio e a quel primato che furono, sin dalla sua fon-dazione — sul finire del secolo scorso

Le impronte digitali sono la firma inequivocabile e irriproducibile che ciascun essere umano ha con sé, ed esiste una sola possibilità su centinaia di milioni che se ne trovino due uguali. Su questo dato di fatto, controllatissimo, la Polizia Scientifica ha fondato il suo metodo di lavoro. Ogni Polizia ha un suo metodo particolare per analizzare e catalogare le impronte rilevate. Quella italiana ha adottato, da molti anni, un sistema ideato dal dottor Ugo Sorrentino, già capo della Scientifica, che si basa su 10 gruppi generali nei quali sono raccolte tutte quelle impronte che hanno una caratteristica in comune, come, ad esempio, una « delta », un disegno verso destra o sinistra, e così via. Da questi gruppi principali sono stati tratti altri minori eppoi ancora altri sino a restringere in confini il più possibile limitati il campo d'azione per una ricerca di confronto tra l'impronta rilevata sul luogo del crimine e quella dell'indiziato. Tutto ciò fa sì che a volte bastano pochi minuti per trovare l'impronta cercata e nel settore della Polizia Giudiziaria i minuti sono spesso essenziali per la buona riuscita.

La balistica, agli effetti pratici, conduce sul proiettile un'indagine analoga a quella che si fa sulle impronte; ricerca, cioè, quelle tracce che la canna, come firma inconfondibile e irripetibile, vi ha lasciato; e un'altra indagine ancora compie per i «graffi» prodotti dal meccanismo di caricamento ed estrazione sul bossolo. Anche questo per il principio che nessuna arma, anche se dello stesso calibro e della stessa marca, lascia un'impronta uguale a quella d'un'altra. La balistica inoltre delimita l'angolo e la posizione di tiro, il calibro dell'arma, a volte la marca e procura altre notizie necessarie per la ricostruzione del delitto stesso in modo che l'investigatore si trovi subito sulla strada buona per le sue indagini. Infine, attraverso lo studio del proiettile reperito sul luogo, può seguire, a volte, la carriera criminosa di un'arma

e di chi ne fa uso sino a quando costui non cade nelle mani della giustizia.

Nel campo del «falso» poi, la Polizia Scientifica, ha raggiunto una perfezione tale che allo stato dei fatti non c'è falso, di banconote o di assegni, di scritture o di francobolli, di stampati, di dattiloscritti, di calligrafie, di documenti, che non possa esser scoperto e dimostrato dai tecnici. Analisi della carta, degli inchiostri, dei caratteri, delle calligrafie, delle filigrane, dei disegni, della «anzianità» e altre fanno in modo che anche il falso più perfetto possa esser smascherato.

Un'altra arma formidabile della « Scientifica », è lo studio e classificazione del « modo di agire » del criminale. Ogni volta che gli investigatori della «Scientifica» studiano una impresa criminosa, la analizzano, poi la catalogano e quando si trovano dinnanzi ad altra impresa simile, con una percentuale dell'80 %, sanno già dove rivolgersi per trovare la personalità e il nome del criminale. L'abitudine a ripetersi, ad usare certi mezzi, ad operare in certe ore, in un certo modo, in uno specifico settore del crimine, contro determinati tipi di persone, o beni, in treno o negli alberghi, nelle stazioni, in tram, nei negozi, in campagna, in città, in periferia ecc., sono tutti mezzi di cui i tecnici della « Scientifica > si valgono per raggiungere il loro scopo.

A tutto ciò si deve aggiungere l'analisi della personalità, la misurazione antropomorfica dei recidivi, i classificatori, gli schedari, e infine lo stesso spirito induttivo e deduttivo degli uomini preposti al lavoro della Polizia Scientifica, perché sono proprio queste due qualità a far si che i risultati dati dagli strumenti, dai microscopi, dalle analisi di laboratorio, siano positivi e conclusivi, per avere un quadro esatto, per quanto sommario, di queste particolari e specialità a della polizia moderna e dei suoi metodi di lavoro.

Alla Polizia Scientifica, e a questi metodi, alle sue ricerche come alle ultime innovazioni, è dedicato il ciclo di trasmissioni che andrà in onda il giovedi di questa settimana sul Programma Nazionale a cura di Beniamino Placido. I temi delle singole trasmissioni? Quelli classici di questo argomento; dalle impronte digitali alla balistica, dal falso in atti a quello monetario, alla medicina legale.

Dino de Rugerija

giovedì ore 17 programma nazionale

- una sua caratteristica peculiare.

Polizia Scientifica! Due parole che hanno un senso magico, che evocano singolari immagini: funzionari e tecnici in camice bianco, investigatori al microscopio, ricercatori dinanzi agli armadi metallici delle impronte, macchine fotografiche speciali, spettrografi per l'analisi dei metalli, microscopi. lenti d'ingrandimento speciali, apparecchi di comparazione e misurazione, schedari d'acciaio, mezzi per gli esami balistici, gabinetti per le ricerche merceologiche, apparati per i «calchi» e per il prelievo delle orme e infine « Guardie silenziose », quegli uomini della Polizia, cioè, che con l'arma della scienza combattono il delitto.

Quando, per forza di cose, sorse in alcuni Paesi la Polizia Scientifica, automaticamente la Società si trovò in mano l'arma più potente contro il crimine.

Le impronte digitali. la balistica, l'analisi dello (falso », le analisi chimiche, lo studio del « modus agendi » c la « ricostruzione dell'atto criminoso » sono gli elementi sui quali la « Scientifica » opera giornalmente e dai quali trae i risultati più preziosi per le indagini della Polizia Giudiziaria.



La «Scientifica» in azione: si stanno esaminando falsi involucri di sigarette. Nella foto accanto al titolo: gli schedari della «Scientifica»

Settovoce

Lettrici, « Sottovoce » risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà privatamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e Voi estet invece molte. Questa rubrica è aperta a tutte e a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima

ELDA LANZA

V. G. · Udine — Vorrei un modello per un tailleur elegante. Lo indosserei per il matrimonio di una mia amica.

Le dedico, gentile signora, un modello della nuova collezione di Vetrine. Sono certa che an-



che lei lo troverà adattissimo alla particolare occasione per cui le serve: lo farà in un tessuto di lana non troppo pesante in grigio antracite o in verde marcio o in marrone « tête-de-nègre ».

Moglie disillusa — Mio marito, dopo soltanto due anni di matrimonio, mi ha detto ieri la prima bugia. La prima almeno che io ho scoperto: e ne ho sofferto orribilmente. Non gli parlo da ieri e non so che cosa fare. Mi sembra che tutto mi sia crollato addosso: mi dia lei un consiglio, la prego. Devo continuare a tacere?

No, mia cara. E le dirò anche, a proposito della sua delusione, che proposito della sua delusione, che un tantino se l'è voluta. Non mi fraintenda, per carità. Ma chi le aveva fatto pensare che gli uomi-ni non dicono mai bugie? Chi le aveva dato il diritto di pensare che solo alle donne fosse lasciato questo privilegio? Già: perché io sono convinta che lei, io, e tutte le donne del mondo hanno detto qualche hugia impocente a no qualche bugia, innocente o no. Perché gli uomini dovrebbero fare eccezione? Eccezionale è sta ta lei, invece, che lo ha creduto possibile, quindi ha sofferto di fronte alla sua delusione. Ma non peggiori le cose, amica mia. Il silenzio è d'oro, ma in altre occasioni. Parli, invece. Dica tutto. Chieda spiegazioni e ne dia: sem-pre. E anche lei ricordi una masche mia nonna ripeteva so a_noi giovani: « fate che sima che mia spesso a noi giovani: « fate che il sole non tramonti mai sul vo-stro cruccio ». Quindi ogni sera, prima di chiudere il giorno, vuo-ti il sacco. Litighi, magari, ma poi cerchi di fare la pace. E sia indulgente, amica. L'indulgenza non è stupidità, ma – e anche qui mi soccorre una massima anla forma meno stupida dell'intelligenza. Non credo che quella bugia sia stata tanto grave. Credo anzi che sia stata una cosa abbastanza sciocca, se ci pensa con calma. Di grave forse non ha che il suo risentimento, la sua delusione, il suo dolore. E sono poca cosa di fronte alla fe-licità che incontrerà domani guardando in viso suo marito e sorridendogli per prima. Per prima tendendogli una mano, senza orgoglio, senza dignità: ma infinitamente e squisitamente donna.

Lillina · Taranto — Posso regalare a un uomo che è stato mio fidanzato e che ora si sposa con un'altra ragazza che io conosco, un disco che è stato il « nostro » disco in tempi diversi? Del giovanotto ormai non m'importa più niente. E allora? Con tanti dischi senz'altro più belli e più nuovi di quello, perché vuol dare l'impressione che sia rimasta scottata? Ne scelga un altro: ma senza sottintesi.

Lisa B. - Palermo — Sono in lutto e devo andare a un matrimonio non molto importante: posso andarci vestita di nero? Non mi va l'idea di smettere il mio dolore per far piacere a gente di cui mi importa assai poco. Che cosa dice lei?

Perché ha accettato di andare a quel matrimonio?: ecco tutto quello che io vorrei dirle in proposito. Tuttavia le dirò ancora che a un matrimonio — anche se è gente da poco che a lei non interessa — non si va mai vestite a lutto. E non credo che, smettendo degli indumenti neri per una mattinata, lei debba anche smettere di soffrire per la perdita che l'ha colpita: che cosa dovrebbero fare allora quelli che per precise istruzioni testàmentarie, non portano il lutto neppure un'ora?

Una provinciale di Torino — Vorrei una pelliccia calda, pregiata ma non troppo impegnativa, da usare ogni giorno per occasioni diverse, non delicata. Che cosa scegliere tra il castoro, il castorino, il topo muschiato e l'opossum australiano? Un castoro si può avere a quattrocentomila lire?

Le prerogative che lei desidera trovare in una pelliccia sono tali e tante da lasciare perplessi. Malgrado ciò la risposta è abbastanza facile: scelga una bella pelliccia di castoro naturale. Potrà trovarla all'incirca al prezzo da lei segnato. Altrimenti ripieghi sulla pur bellissima e leggerissima pelliccia di castorino.

"Il libro della sera,

Carlo Betocchi-Luigi Fallacara-Nicola Lisi

MISTICI MEDIEVALI

L. 600



La Tebaide, particolare, Scuola di Paolo Uccello, Galleria della Accademia, Firenze

Il volume, secondo della collana «Il libro della sera», presenta alcuni fra i maggiori mistici vissuti in Europa nel XIII secolo. La lettura di questa raccolta di testi, in genere non facilmente reperibili, è di alto interesse per il contributo che offre alla conoscenza di quei problemi spirituali e religiosi che, sorti nel medioevo, ancora oggi ritornano. Il libro è corredato da undici tavole fuori testo.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)

ADESSO! PRONTO SOLLIEVO DAL SUO RAFFREDDORE ... PROPRIO LÀ DOVE NE HA BISOGNO!

Una gradevole frizione, quando mettete a letto il vostro bambino, libera il suo naso chiuso, allevia il suo mal di gola e calma la tosse... tre aspetti di un pronto sollievo!

Quando il vostro bambino prende il raffreddore, egli ha bisogno di un sollievo proprio là dove il raffreddore e le sue conseguenze lo fanno soffrie: nel naso, nella gola e nel petto. Frizionandolo con Vicks VapoRub, prima che si addormenti, la gradevole pomata gli.da sollievo rapido in 2 modi:

1. Attraverso il naso: VapoRub sprigiona vapori medicamentosi che il bambino respira, per cui il naso chiuso si libera, il mal di gola è alleviato e la tosse si calma. 2. Attraverse la pelle: questa gradevole pomata agisce anche come un cataplasma benefico apportandogli sollievo proprio là dove l'irritazione dei bronchi lo fa soffrire.

Questa duplice azinea dà sollievo con continuità mentre il vostro bambino dorme tranquillamente. Spesso al mattino, quando si sveglia si sente meglio perchè i disturbi del raffreddore sono scomparsi. Provate Vicks VapoRub.







Decreto ACIS No. 245 del 30 Luglio 1956

II. MEDICO VI DICE

Dopo le feste

Terminato il periodo delle feste natalizie e di capo d'anno, può darsi che si prospetti la necessità di rimettere un po' d'ordine nelle maltrattate funzioni dello stomaco e del fegato che, sottoposti ad un superlavoro senza dubbio piacevole al momento ma non privo di conseguenze a distanza di tempo. rivelano la loro stanchezza con i ben noti sin-tomi dell'« imbarazzo gastrico » o della « piccola insufficienza epatica >: la lingua patinosa, la mancanza d'appetito, le digestioni laboriose.

il cattivo umore e via dicendo. Per migliorare queste condizioni la medicina moderna ricorre molte volte con successo alla saggezza antica, che consigliava in tali casi l'u-so di sostanze amare. E' probabile che molti di noi si ricordino del nonno il quale dopo cena sorbiva con religione una tazzina d'un liquido dall'odore aromatico dicendo che essa lo aiutava a digerire e lo faceva dormire tranquillo. Era una sua ricetta personale, e personal-mente la eseguiva, ma con ciò egli non faceva che imitare gli uomini di molti e molti secoli fa, i quali conoscevano già benissimo gli amari e ad essi chiedevano quello che chiediamo noi. sebbene talvolta li considerassero dotati di pirtù terapeutiche più elevate, per esempio d'azione febbrifuga.

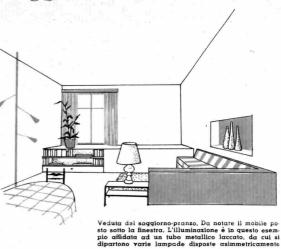
dazione feodrifuga. La farmacologia può elencare un numero molto elevato d'amari, più di settanta, ma soltanto alcuni sono usati con una certa fre-quenza. Le più comuni sostanze amare sono d'origine pegetale: calamo aromatico, radice di colombo, corteccia d'arancia amara, corteccia di limone, noce pomica, genziana, china, cicoria ecc.; altre, ad analoga azione, sono prodotte per sintesi chimica. A queste, che influiscono soprattutto sulla secrezione del succo gastrico, conviene spesso associarne altre che, come il boldo od il rabarbaro, stimolano l'afflusso della bile verso l'intestino, oppure che esercitano un'azione tonica sulla musco-

latura dello stomaco. Forse il più famoso fra tutti questi prodotti è il rabarbaro, i cui esemplari migliori proven-gono dalla Mongolia. È accertato che il ra-barbaro a piccole dosi eccita l'appetito, le secrezioni e la motilità gastriche, ed inoltre possiede una lieve azione lassativa e stimolante della corrente biliare. Del rabarbaro si fa un detta corrente bitiare. Del rabarbaro si fa un uso larghissimo: esso oiene preso in tutte le forme, dalle compresse all'infuso, dalla bibita all'elisir ed al liquore vero e proprio. Si direbbe che tutta l'umanità senta il bisogno di curarsi lo stomaco. l'intestino ed il fegato. Spesso compare nelle miscele amare anche la genziana, essa pure pianta di montagna. Non genziana, essa pure pianta di montagna. Non o'è alcuno che non conosca la genzianella, occliceggiante d'azzurro fra il verde dei pascoli alpini, e la «genziana maggiore» dalla pananocchia gialla. e la «genziana purpurea». dai fiori rossi. Le proprietà toniche ed eupeptiche della genziana sono indiscutibili, ed è ben nota la sua utilità nelle dispepsie e atonie gastriche, in unione col rabarbaro, col ferro e con l'arsenico di cui facilita la tolleranza. Da secoli anche l'assenzio fa parte delle ricette casalinghe come tonico ed eupeptico, ed anche come febbrifugo e vermifugo; e così urre il genepì, che i montanari conoscono da pure il genepì, che i montanari conoscono da ed anche come febbrifugo e vermifugo; e così pure il genepì, che i montanari conoscono da tempo immemorabile, e l'erba iva, una piccola pianta alpina, la cui essenza di colore verdastro ha un profumo molto aromatico. Di amari se ne potrebbero citare ancora molti, ma all'incirca il loro effetto fisiologico è uguale per tutti. Quando siano moderatamente usati un beneficio se ne può trarre, anche se non sempre è ben chiaro come agiscano. Del resto, a verto quellori considerazione. L'estato a verto quello i montanti del monta del considerazione. L'estato a verto quello i montanti del monta del producto d non sempre e ven cuaro come agiscano. Dei resto, a parte qualsiasi considerazione d'or-dine medico, l'uso delle sostanze amare, come dicevamo, è antichissimo e diffuso in tutti i popoli. Saranno le difficoltà ed i patemi d'anipopoli. Saranno le difficoltà ed i patemi d'animo della vita moderna, saranno gli squilibri
nervosi ed ormonici che si ripercuotono sulla
digestione, è un fatto che anche oggi si continua a vedere negli amari — qualche volta
forse anche con eccessiva fiducia — un mezzo
per tonificare i propri organi e correggere il
ricambio comunque alterato. Perciò, malgrado
lo straordinario sviluppo della farmacologia
moderna, non si può certo dire che la modesta
terapia a base di sostanze amare stia per
tramontare.

Dottor Benassis

Un pranzo - soggiorno CASA D'OGGI

Risposta al signor Riccardo Franco - E' certamente preferibile · Roma riunire in un solo ambiente, sog giorno e camera da pranzo, a meno che non si disponga di un appartamento composto di numerosi locali Il soggiorno-pranzo è certamente più pratico e godibile: risulta inoltre più moderno in quanto l'orientamento attuale è quello di riunire in un solo ambiente mobili ed oggetti con funzioni diverse, creando così un ar redamento disinvolto, confortevole ed accogliente. Il significato di « casa dolce casa » è molto più vero e comprensibile quando si disponga di un comodo angolo ove leggere, ascoltare la radio od oziare, semplicemente: l'angolo del soggiorno, in breve. Il disegno qui riprodotto può suggerire un modo di concepire la sua camera di pranzo-soggiorno, tedendo conto delle sue esigenze. Il lungo mobile posto sotto alla finestra è in parte utilizzabile a libreria; il resto può essere impiegato a seconda delle necessità. Il divano d'angolo che con facilità può essere tra-





sformato in vari elementi, si presenstormato in vari elementi, si presen-ta di notte come un normalissimo e comodo letto. Un tavolo semplicissi-mo, ovale preferibilmente, con seg-giole leggere e maneggevoli (il ta-volo potrebbe essere composto, ad esempio, da un piano di marmo appoggiato su tubi di ottone platinati; le seggiore del tipo cosiddetto di - Chiavari -). Le fotografie dei due mobili da pranzo rappresentano due tipici esempi di mobile moderno, semplice, lineare. La semplicità del-la loro struttura rende indispensabi-

le che proporzioni ed esecuzione siano perfette: in questa perfezione consisterà infatti l'eleganza e la grazia di questi due mobili indivinatis-

MANGIAR BENE

RICETTA DI VETRINE

FRUTTA FARCITA

Occorrente: 100 gr. di noci sgusciate, 150 gr. di datteri, 150 gr. di prugne secche; per la pasta di mandorle: 150 gr. di mandorle sgusciate, 150 gr. di zucchero al velo, qualche goccia di profumo di vaniglia, qualche goccia di cognac; per colorare: un cucchiaino di cherry (o di kirsch, o qualsiasi altro liquore rosso a vostra scelta), un cucchiaino di ilquore alla menta; per il caramello: 150 gr. di zucchero e poche gocce d'acqua. Pirottini di carta pierbettata q. Pirottini di carta pieghettata q. b.

Pirottini di carta pieghettata q. b.

Esecuzione: per prima cosa, preparate la frutta: sgusciate 100 gr. di noci, facendo bene attenzione a non rompere i gherigli, e dividetele a metà. Togliete i noccioli dai 150 gr. di datteri e dai 150 gr. di prugne secche, praticando un taglio netto da un lato; cercate di non fare un taglio troppo lungo, per mantenere il frutto il più possibile intero. Finito di preparare la frutta, fate la pasta di mandorle nel modo seguente: mettete le -mandorle in una casseruola piena di acqua caldissima e lasciatele immerse per almeno un quarto d'ora, quindi sbucciatele, disponetele sulla lastra del forno appena caldo e fatele asciurare rivoltandole ogni tanto con un cucchiaio. Quando sono bene asciutte, mettetele sulla spianatoia e tritatele immemte con la mezzaluna. Poi schiacciatele con una bottiglia, Quando sono ridotte in politglia, mettetene due cucchiai in un ridotte in politglia, mettetene due cucchiai in un Poi schiacciatele con una bottiglia. Quando sono ridotte in poltiglia, mettetene due cucchiai in un mortaio, unite due cucchiai di zucchero al velo e pestate energicamente fino a ridurre il tutto in polvere finissima: deve risultare come una cipria impalpabile, questo è il segreto per la buona riuscita della pasta di mandorle. Continuate così, pestando nel mortaio sempre uguale quantità di zucchero e di mandorle, fino a esaurimento degli ingredienti. Quindi impastate la

farina finissima ottenuta insieme a qualche goccia di profumo di vaniglia e qualche goccia di cognac. Lavorate molto questa pasta fra le mani, fino a quando avrete formato una pallottola liscia e il più possibile omogenea. Dividetela in tre parti: alla prima parte aggiungete goccia a goccia il kirsch (o cherry o altro liquore rosso) fino ad ottenere una pasta di leggero colore rosa; alla seconda parte aggiungete nello stesso modo il liquore alla menta per ottenere un leggero colore verde; la terza parte, invece, la lascerete com'è. Con la pasta di mandorle rosa, farcite i datteri; fate tanti rotolini di pasta, lunghi come i semi verde; la letza parte, invece, la lascerete come. Con la pasta di mandorle rosa, farcite i datteria tatta in trotolini di pasta, lunghi come i semi di dattero ma più grossi: mettetene uno nei semi di dattero ma più grossi: mettetene uno nei aglio di ciascun dattero, in modo che rimanga sporgente per circa metà, e fermatelo avvicinando bene i due labbri del frutto. Con la pasta verde, farcite nello stesso modo le prugne. Con la pasta bianca, farcite le noci nel modo seguente: formate tante palline grosse come ciliegie e mettete ognuna di queste palline fra due gherigli di noce; pigiate adagio in modo che la pailna diventi ovale e si attacchi bene ai gherigli. Sulla pasta che farcisce i diversi frutti potrete incidere con un coltellino tante righe verticali, orizzontali, obilque o anche incrociate. Ora completate questa frutta farcita con una base di zucchero caramellato: mettete in un pentolino 150 gr. di zucchero, unite qualche goccia d'acqua e mettete a fuoco moderato mescolando continuamente. Quando lo zucchero si è sciolito e comincia a prendere il classico color caramello, allora tuffate rapidamente la frutta farcita prendendo un frutto alla volta con una molla o con uno stecchino. Fate attenzione che il caramello aderisca soltanto alla base.

Ponete la frutta così caramellata sopra un piatto bagnato d'acqua, e lasciatela raffreddare.

Volendo, potete sostituire la base di caramello con una base di glassa al cioccolato.

Alla fine, mettete ciascun frutto in un pirottino di carta pieghettata; disponeteli poi sopra un piatto ricoperto da un tovagliolino.

1. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 6 al 12 gennaio



ARIETE 21.111 - 30.1V



La lontananza vi procurerà inganni. Sarete costretti a scoprire da soli certi pasticci o impedirli cercando una soluzione.



TORO 11.IV - 21.V



Nostalgie e malinconie alle quali donarsi. L'impazienza genera seri



GEMELLI 11.V . 11.VI





CANCRO 11.VI - 23.VII



Abbandonarsi ai sogni non è da persone positive. E' più utile cercare il concreto con qualche trovata





Nubi al mattino che si trasformeranno in armonia dopo aver visto due persone Scuotersi e andare oltre.





Sarete in contatto con parecchie persone. Converrà parlare loro di ciò che intendete fare nei prossimi







SCORPIONE 14.X - 22.XI



Precipitazioni che contrariame ranno utili ai fini personali e





Entusiasmo e nuove vie d'uscita che dovranno sfrut-tarsi il più possibile. Momento utile a preparare i profumi astrologici.





Se le cose andranno bene è per il vostro peggio, ma se andranno male è per il vostro bene. Ironia



ACQUARIO 12.1 - 19.11



Quando si incontreranno tre ostacoli, certi che la vittoria è prossima a re







AT THE STATE OF THE PROPERTY O













«Radiopartita»

Nominativi sorteggiati per l'asse-gnazione dei premi posti in palio tra gli alunni ed i loro insegnanti che hanno inviato alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz messo in onda durante la trasmissione « Radioparitia » del 4 dicembre 1956.

Soluzione del quiz: 25 uomini

Vince un'enciclopedia per ragazzi: Gianantonio Nappi, alunno della V classe, sez. C, della Scuola ele-mentare E. De Amicis, di Napoli.

Un radioricevitore «Classe Anie a modulazione di frequenza» viene assegnato all'insegnante dell'alunno suddetto, sig. Tito M. De Caro.

«Le canzoni della fortuna per la lotteria di Capodanno»

Nominativo dei concorrenti favodalla sorte per l'assegnazione premi sottoindicati, sorteggiati tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI entro le ore 12 di sabato 15 dicembre 1956 la segnalazione del titolo di una delle sedici canzoni che nel periodo dal 16 al 23 dicem bre 1956 sono state prescelte dalle

Premio da L. 400,000: Alberto Saiello - Napoli, via A. Falcone, 58 int. 19 - Tagliando lotteria Serie N n. 51755; Premio da L. 300.000; Rino Gaggini - Messina, Dragamine Quer-cia - Serie N n. 21384; Premio da L. 200.000: Vittorina Chereni - Alassio (Savona), corso L. Da Vinci, 45 - Serie N n. 00006; Premio da

100.000: Elaes Zanetti L. 100.000: Elaes Zanetti - Berra (Ferrara) - Serie D n. 19025; Premio da L. 100.000: Elfio Arienti - Grosseto Isola del Giglio - Serie S n. 34722; Premio da L. 100.000: Maria Scherl Bitonto (Bari), via Mercanti, 7 Serie Q n. 19482; Premio da Li-re 100.0000: Marisa Ghezzi - Fidenza (Parma), Colombaia Bargone - Serie B n. 56663; Premio da L. 100.000: Celeste Pierantoni - Montecastello Vibio (Perugia) - Serie F n. 12580.

«Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi dal 23 al 29 dicembre 1956.

Hanno vinto un televisore da 17 pollici:

23 dicembre: Natale Romano, via Marina, 5 - Formia (Latina);

24 dicembre: Marcello Frizzi, via Molini, 11 - Villa Lagarina (Tren-

25 dicembre: Pietro Avataneo, via Compayre, 6 - Cambiano (Torino);

26 dicembre: Emiliana Malfatti, via Puccini, 241 - Viareggio (Lucca);

27 dicembre: Luigi Porcu, vico Na-si, 5 - Villaputzu (Cagliari); 28 dicembre: Renato Valli, via Clefi. 9 - Milano:

20 dicembre: Mario Mattioli, via Graziano, 19 - Bologna,

«La sfinge TV»

Nominativi sorteggiati per l'asse-gnazione dei premi posti in palio tra coloro che hanno inviato alla tra coloro che hanno inviato alia RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione dei quizes messi in onda durante la trasmissione « La Sfinge TV » dell'11 dicembre 1956.

quizes: Soluzioni dei sciarpa; lascia o raddoppia.

Ha vinto un buono acquisto libri per un valore di lire 8000 la signora Maria Grazia Ghetti, via Roiti, 5 -Argenta (Ferrara).

Ha vinto un buono acquisto libri per un valore di lire 6000 la signora Anna Biasci, viale Maino, 21 - Mi-

«Invito alla TV»

. LIGURIA » (15 ottobre - 31 dicembre 1956)

Per il sorteggio del 30 dicembre 1956 del concorso a premi riservato agli acquirenti di un televisore presso le Ditte radiorivenditrici del Liguria aderenti alla manifesta one, la sorte ha favorito:

Antonio Giordano, vico Cappuccini, 18/2 - Arenzano (Genova). (Televisore acquistato presso la Ditta Marchese - Arenzano) e

Vando Chiariotti, via A. Ferrari, 5 Vando Chiariotti, via A. Ferrari, 5. La Spezia. (Televisore acquistato presso la Ditta Andreotti - Levanto) the vincono: 1 frigorifero Magna-tyne da 150 litri ovvero, a scelta, lavabiancheria Radiomarelli da 62. 3,5 - Premio finale: Un appar-amento completo di mobili di Lis-ione (valore lire 1.200.000).

«Serie Anie»

Per l'assegnazione dell'Automobile Fiat 600 posta in palio nel sor-teggio del 25 dicembre 1956, la sorte ha favorito:

Federico Luongo, via Roma, 47 Caserta, che ha acquistato l'apparecchio «Serie Anie» n. 1.335.354 di matricola il 3 dicembre 1956.



impermeabili di lusso su misura

- direttamente dalla fabbrica con prova gratulta a domicillo vasta scelta di modelli, stoffe e
- tinte modernissime
- comodità di pagamento anche a RATE prezzi imbattibili
- garanzia valida 12 anni • denaro rimborsato se non di pieno gradimento

dal 1937 Fabbrica impermeabili

aurenzi

via Ennio 29 b - Milano (801)



Guadagno sicuro!

Vi renderete indipendenti e sarete più apprezzati in breve tempo, sequendo i nastri CORSI DI RADIOTECNICA PER CORRISPONDENZA

Nuovi, facili, economici.

Con il materiale che Vi verrà inviato potrete costruirVi:

RADIO a 1 - 2 - 3 - 4 valvole ed una moderna Superedina a 5 valvole a Modulazione di Ampiezza (valvole comprese) e gli strumenti di laboratorio indispensabili ad un radio-riparatore-montatore, oppure :

RADIO a 1 - 2 - 3 - 4 valvole ed una modernissima Supereterodina a 8 valvole più occhio magico (valvole comprese), a Modulazione di Ampiezza e a Modulazione di Frequenza (MF), e tutti gli strumenti di laboratorio

Tutto il materiale rimarrà Vostro !

PERCHÈ STUDIARE RADIOTECNICA LA MODULAZIONE DI FREQUENZA

RADIO SCUOLA ITALIANA

TORINO (605) - Via Pinelli, 12/A





TESSUTI PER ARREDAMENTO TAPPETI E TENDAGGI

Sede: MILANO - Piazza Diaz. 2

PALERMO CATANIA BRESCIA

NAPOLI

BARI



Per le nozze di Amina, la bella e dolce orfanella, adottata dalla buona molinara Tereza, i valligiani sono scesi dalle vicine colline a far festa, portando doni, che la loro natura semplice e cordiale offre con giola sincera. Tra i regali vianche uno spaurito vitello, trascinato da un fanciullo e destinato, senza dubbio, a rendere più ricca la mensa nuziale



L'unica persona che non parteciperà alla gioia comune è l'ostessa Lisa, segretamente innamorata di Elvino, che è lo sposo di Amina. Ma ecco, tra gli evviva degli invitati apparire Amina, in abito da sposa, proprio come l'aveva evocata il coro: «...E' una stella mattutina — Tutta luce, tutta amor! — E' l'emblema del candor »



La cerimonia del contratto nuziale si è s zione generale. Il giorno dopo avverrio. l'attenzione di tutti è stata distratta dall' dollo. da anni assente dal castello. Nessa to. Egli si è interessatio alla festa e, conle si avvicina e le rivolge alcune frasi di

PERSONAGGI E INTERPRETI PRINCIPALI

Amina

. . Anna Moffo

Elvino Rodolfo . . .

. Danilo Vega . Plinio Clabassi

sabato ore 21,15 secondo programma

LA SON



Pare proprio che la pace e la serenità del facolare domestico alla quale i due innamorati pensavano sita svanendo, Elvino, per dispetto, ha deciso di sposare Lina. Ma non sa che Teresa ha trovato, in quella sera latale, il fazzoletto smarrito da Lisa



Invano le proteste d'innocenza di Amina tentano di smuovere la risoluzione di Elvino. E a nulla riesce anche l'intervento del conte Rodolio che ai due giovani in procinto di andare a sposarsi, spiega come la dolce Amina sia senza colpa



Intanto a smascherare Lisa è arriva Costernazione generale, quando appi no, terrorizzati, perché da sonnambul stretto ponticello di assi, situato scp



tra la commoreligiosa. Ma o del conte Roha riconosciua la sposa, ora to complimento



Poiché il castello è ancora distante, è quasi notte e la strada è malsicura, il conte acconsente a prendere alloggio nella locanda di Lisa. Ma anche Lisa è una bella ragazza e il conte non è insensibile alle sue grazie, perciò la corteggia. Lisa, durante la notte s'intratterrà nella stanza del conte civettando, quando, ad un tratto, si spalancherò la linestra e, come un iantasma, comparirà Amina in stato di sonnambulismo



Il risveglio di Amina. La poveretta ha vissuto in sogno i momenti della cerimonia nuziale che deve aver luogo il giorno dopo. Perfidamente Lisa è corsa a chiamare Elvino, dicendogli che Amina è nella camera del conte Rodolfo. Nel correre a far questo, Lisa ha perduto un fazzoletto, Elvino, accorso, ha trovato Amina sola, poiché il conte, cavallerescamente, se n'è andato. Ora Amina si sveglia dal suo sonno innaturale e cerca di proclamare, invano, la sua innocenza

VANCEULA di Bellini



resa col fazzoletto. imina: tutti zittisconina si avvia sullo i ruota del mulino



Amina in quello stato canta il suo amore per Elvino, il suo dolore per l'ingiusto abbandono e la speranza che un giorno il fidanzato possa ritornare a lei. Plange sui fiori ricevuti da Elvino e così presto appassiti « Ah, non creden mirarti — Sì presto estinto, o flore...»



Elvino, commosso e pentito, ha rimesso l'anello nei dito di Amina, che si risveglia. E' un risveglio felice, ché tutti le sono attorno per farie festa. Ormai l'equivoco è chiarito. Il nodo d'amore si riallaccia, e questa volta non sara più turbato dalla sorte maligna, ma allietato dai buoni villici con canti giolosi e danze

Due lire

"Possiedo due lire coniate a Firenze nel 1860 con la scritta Vittorio Emanuele Re eletto. Vorrei sapere dal bravo Remo Cappelli di - Lascia o raddoppia - se si tratta di una moneta rara e quale possa essere oggi il suo valore" (G. P. - Jesi).

Alla domanda che ci è stata rivolta in merito ad una moneta d'argento da due lire, coniata a Firenze nel 1860 da Vittorio Emanuele II, e più precisamente del pezco che porta da un lato l'effige del Re volta a destra e la leggenda Vittorio Emanuele Re eletto, ed al rovescio lo stemma Sabaudo coronato e la leggenda Due lire italiane, sotto Firenze 1860, faccio presente che non si tratta di una moneta rara, essendo stata coniata in gran numero di esemplari, mentre di una discreta rarità è la stessa moneta ma con la data 1861.

Queste monete fanno parte di quel gruppo coniato a Bologna ed a Firenze, nel periodo 1859-1861, anteriormente alla proclamazione del Regno d'Italia avvenuta giusto a Firenze il 17 marzo 1861, monete che portano l'effige di Vittorio Emanuele II, ma non ancora ol titolo di Re d'Italia.

In questi anni la prima a battere moneta fu la zecca di Bologna, ove il 12 giugno 1859, era stata proclamata la dittatura di Vittorio Emanuele II; coniò pezzi in argento da L. 5, da L. 2, da una lira e da centesimi 50, monete quasi tutte di una certa rarità e che portano da un lato il ritratto di Vittorio Emanuele II, e dall'altro lo stemma coronato e la leggenda Dio protegge l'Italia. Successivamente, il 7 settembre dello stesso anno, la Romagna dichiarò l'annessione al Regno di Sardegna, ed il 28 settembre, la Toscana introdusse il sistema decimale sul tipo del Piemonte, basato sul sistema inaugurato dalla Francia.

L'unità monetaria era la lira del peso di 5 grammi di argento e del titolo di 900 millesimi, titolo che fu successivamente ridotto a 835 millesimi restando invariato il peso. Il rapporto tra i metalli era: argento-oro 1 a 15,5 e argentobronzo 1 a 20. Dopo la proclamazione del Regno d'Italia. la zecca di Firenze fu chiusa e le monete furono battute nelle zecche di Torino, Roma e Napoli, finché succedendo nel 1878 Umberto I, tutte le monete furono da lui in poi battutte esclusivamente nella zecca di Roma, salvo sporadiche emissioni a Milano e nelle zecche estere di Birmingham e di Berlino.

Remo Cappelli

II bridge

 Leggo su un giornale che la radio svedese trasmette regolarmente partite di bridge commentate in modo da consentire agli ascoltatori di prendere parte al gioco come se fossero presenti in auditorio. Perché la radio italiana non fa altrettanto? . (Siro Cortese - Bologna).

Nessun gioco di carte da noi è tanto diffuso da poter interessare, oltre i pochi giocatori accaniti, la gran massa degli ascoltatori.

Il compagno d'armi

« Nel documentario televisivo La loro terra ho riconosciuto un mio carissimo amico, compagno d'armi durante l'ultima guerra, del quale non avevo più notizie dal lontano 12 settembre 1943 e cioè da quando ci salutammo per l'ultima volta alla stazione di Torino, da dove si tentava di raggiungere le nostre rispettive famiglie. Potete ben immaginare che mi ha preso nel vedere apparire la sua immagine sul teleschermo mentre il commentatore pronunciava il suo nome: Fociani, Ora vi pregherei di comunicarmi il suo indirizzo perché io possa scrivere a quel caro amico, compagno di tanti ricordi » (Pietro Arienti - Desio).

Anche a questo serve la televisione, a ritrovare i vecchi amici. L'indirizzo del signor Paoio Fociani è questo: Centro di Colonizzazione di Capalbio - Ente Maremma,

Del mangiare e del bere

«Il 7 dicembre nella trasmissione L'antologia è stato letto un passo dalle Confessioni di Sant'Agostino contro la cupidigia del mangiare e del bere. Una frase mi ha sorpreso e vorrei poterla rileggere perché temo di averla male interpretata all'ascolto. E' la frase in cui Sant'Agostino dice che chi non mangia non deve giudicare chi mangia. Significa questo che non si può condannare chi mangia se gli altri non mangiano? » (Gastone Dinda - Avezzano).

La frase è questa: « Tu m'hai insegnato, o padre buono, che tutto è mondo per chi è mondo, ma fa male l'uomo che mangia con altrui scandalo; e che ogni cosa da te creata è buona e nulla s'ha da rigettare di quello che si prende con rendimento di arazie; e che non è il cibo quello che ci raccomanda a Dio; e che nessuno deve giudicarci dal mangiare o dal bere; e che chi mangia non deve disprezzare chi non mangia, e chi non mangia non deve giudicare chi mangia ». La interpretazione di questa frase è chiara. Sant'Agostino, in passo, non discute un problema sociale, ma si riferisce alla pratica del digiuno per afferm che non basta digiunare per essere più vicini a Dio, né vi è più vicino chi mangia. L'ideale è la temperanza: «Bisogna te-ner bene in pugno il freno della gola, allentandolo e restringendolo opportunamente ».

A ritrovarci

« A rivederci dice l'annunciatore a fine trasmissione: non felice espressione a cui nessuno crede, ché, alla radio, nessun dei due si vede. Od anche: a risene, qui, sbaglia ugualmente, poiché infine, uno solo è quel che sente. Perché non adoperare una espressione meglio appropriata? radioascoltatore, manovrando abilmente, va a cercar la stazione desiderata; ed anche la stazione trasmittente, con le diverse sue lunghezze d'onda, cerca l'ascoltatore che corrisponda; l'uno e l'altra beati, quando, alfin, si saranno ritrovati. Perché dunque (c'è tanto da pensarci?) non dire, a ritrovarci? qualche volta: (Stefano Tiega - Bologna).

Lei, caro amico, è uno sciupone. Non le bastava darci un suggerimento, ma ha voluto darcelo anche in versi. Grazie due volte.

Il pendolino

« Il signor Bordin, usando il pendolino dei radiestesisti per scegliere la busta con la domanda ad una concorrente di Lascia o raddoppia (che poi non ha saputo rispondere ed è caduta), ha suscitato negli spettatori in sala, e conseguentemente nei telespettatori, commenti ironici sulla serietà del metodo. Io che sono un radioestesista quasi di professione non vorrei che quell'intervento creasse un'ingiustificata sfiducia nel nostro lavoro a cui gli scienziati concordemente attribuiscono indiscutibili basi scientifiche » (R. G. - Catania).

La radioestesia non l'ha inventata il signor Bordin e quindi non sarà il pendolino del signor Bordin a screditarla. Quello è stato soltanto un esperimento fallito. Anche il pendolino deve essersi reso conto che « Lascia o raddoppia » è soltanto un giuoco, e ha voluto giuocare anche lui.

L'asma

« Ho atteso il 12 dicembre per ascoltare la conversazione del prof. Lino Businco sull'asma bronchiale, ma il diavolo ci ha messo le corna e poco prima che la conversazione cominciasse, la corrente elettrica se n'è andata. Gradirei sapere se in quella conversazione sono state annunciate nuove cure» (Pietro D'Urro - Solofra).

Un gruppo di noti cultori aller-gologici ha creato l'Interasma, un'accademia di specialisti particolarmente versata, sia sul terreno scientifico, sia sul terreno pratico, ai problemi dell'asma bronchiale. L'Interasma, alla cui realizzazione tanto ha contribuito il prof. Piero Sangiorgi, ha avuto nel suo primo Canvegno di Lubecca, la presenza di insigni specialisti, tra i quali il tedesco Hansen, il belga Duchaine, lo spagnolo Sanchez Cuenca, l'olandese Quarles van Hufford, il portoghese Damas Mora, il giapponese Nakamura, l'inglese Walker, L'Italia era rappresentata da Cent'anni e Businco. Il prof. Businco in quella conversazione ha appunto riferito sui risultati del Convegno. Egli ha detto fra l'altro: « Il Convegno dell'Interasma, pur rilevando le sostanziali difficoltà del problema curativo, ha riconosciuto i sensibili progressi com

piuti in questi ultimi anni, con nuovi mezzi di lotta che sono stati offerti al medico. Contro la crisi acuta, per liberare i bron-chi dallo spasmo, accanto all'efedrina, all'adrenalina ed ai teofillinici i nuovi cortisonici costituiscono un'arma di buona efficacia. Maggiori difficoltà si contrano nel tentativo di sradicare la malattia dall'organismo. Tutti gli specialisti sono concordi nell'affermare che la cura della asma bronchiale è un problema che va risolto caso per caso, dopo attento, minuzioso e prolungato studio dell'ammalato. Ogni asmatico abbisogna di una sua cura particolare ».

Avogadro

Ho tra le mani un francobollo italiano con la figura a mezzo busto di Amedeo Avogadro e con la scritta: Volumi uguali di gas nelle stesse condizioni di temperatura e di pressione contengono lo stesso numero di molecole. Vorrei sapere perché fu tanto importante quel principio a (Carla Girosi - Lucca).

Grazie a quel principio la chimica è diventata una scienza esatta. L'Avogadro la enunció verso il 1811, ma passarono 50 anni prima che esso spiegasse tutta la sua efficacia. L'intuizione delle molecole consenti alla chimica di studiare le sostanze con criteri matematici. Le molecole oggi non sono più ipotesi o una intuizione, ma una realtà che non si di scute, da! momento che siamo in grado, non solo di contarle, ma persino di fotografarne un certo numero con apparecchi adatti.

Roma in Iscozia

«L'estate scorsa, durante un mio viaggio in Inghilterra, visitai, sia pure frettolosamente, il campo archeologico romano di Inchtuthil, in Iscozia. Mi è stato ora riferito che la radio ha dedicato una conversazione a quel campo, Vorrei sapere dal conversatore quando fu scoperto * (dottor Saverio Gini - Piacenza).

Le tracce del campo romano di Inchtuthil furono rinvenute più di due secoli fa. Il generale Roy l'antiquario Maitland cercarono di ricostruirne la pianta nel 1755 e 1757. Ne! 1901 si accertava, a mezzo di scavi, che attorno alla fortezza principale erano state costruite delle fortezze minori. Si stabili inoltre l'esistenza di edifici in legno entro la cinta della fortezza maggiore, ma la scoperta non venne portata a fondo. Fu nell'estate del 1949 che, grazie ad una fotografia aerea del campo archeologico, fu possibile notare, sullo sfondo riarso dei prati, al-cune sottili striscie in cui l'erba cune sottui striscie in cui l'eroa verdeggiava ancora, striscie che corrispondevano alle fossa delle fondamenta, in cui si erano accu-mulati detriti particolarmente assorbenti e perciò capaci di meglio trattenere l'acqua. L'osserva-zione e la ripresa furono fatte dal prof. Joseph dell'Università di Cambridge.

l titoli

« Desidero conoscere i titoli di studio di quel tale che leggendo sul Terzo Programma una lettera del Monti pronunciò proficiscère in luogo di proficiscere. Questa mia domanda non riceverà risposta perché non è laudatoria » (G. Ermacore - Vigonza).

Ci dispiace deluderla, ma le rispondiamo subito, «Quel tale » è a posto con i titoli di studio, ma in quel momento non seppe mettere al giusto posto quell'accento. Qualche volta capita, ma, per fortuna, c'è subito chi se ne accorge e corregge l'errore.

"Microfoni d'argento,, 1956

Nella consueta cornice della serata di gala all'EUR si è avuta, la notte di San Silvestro, la consegna dei « Microfoni d'argento» per il 1956: il premio che ogni anno l'Associazione Stampa Romana conferisce a quanti si sono particolarmente distinti nel campo della radio e della televisione. La rosa dei premiati di quest'anno comprendeva gli attori Evi Maltagliati e Luigi Cimara, i registi Umberto Benedetto per la radio e Franco Morabito per la TV, i presentatori Mike Bongiorno e Marisa Borroni, il maestro Angelini, i cantanti di musica leggera Natalino Otto, Fausto Cigliano, Jula De Palma e Antonietta Torrielli, l'autore di rivista Dino Verde, il giornalista Paolo Valenti. Uno speciale significato ha avuto il conferimento del premo a Vittorio Mangili, (radiotelecronista) che rappresenta il riconoscimento dell'inviato della RAI in Ungheria durante le tragiche giornate dell'insurrezione di Budapest.

Va ricordato ancora a parte, infine, il « Microfono d'argento » assegnato al maestro Remo Giazotto, capo del servizio musica alla radio, per il grande ciclo mozartiano attuato durante il 1956. Si tratta di un ciclo di enorme portata, sia sul piano artistico sia su quello culturale, quale non si era mai realizzato da parte di nessun ente radiofonico del mondo, e che ha avuto un riconoscimento plebiscitario dalla stampa italiana e straniera, da tutte le radio estere, dalle maggiori personalità del mondo artistico e musicale: le 37 serate musicali andate in onda durante l'anno mozartiano sul Terzo Programma, una per ogni anno della produzione di Mozart, e le altre tredici del Programma Nazionale, come le tredici del Secondo Programma hanno permesso di compiere la rassegna più completa e più si gnificativo dell'opera del grande musicista tedesco ed europeo nel secondo centenario dalla nascita. Al riconoscimento che la radio iberica ha tributato alcune settimane fa con l'assegnazione del « Premio Ondas » si viene perciò ora da aggiungere anche quello non meno ambito della stampa italiana.

A pag. 47 troverete altre risposte di Postaradio

* RADIO * domenica 6 gennaio

TERZO PROGRAMMA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40 Previs. del tempo per i pescatori 6,45 Lavoro italiano nel mondo
- Saluti degli emigrati alle famiglie Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7,30 Culto Evangelico
- 7,45 La Radio per i medici
 - Segnale orario Giornale radio -Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -Previs. del tempo - Boll. meteor.
- Vita nei campi Trasmissione per gli agricoltori
- SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- Lettura e spiegazione del Van-gelo, a cura di Mons. Pietro Marcataio
- 9.45 Notizie dal mondo cattolico
- Concerto dell'organista Gian Lui-10 gi Centemeri
 - Max Reger: Consolation, dall'op. 65; Distler: Variazioni «Frisch auf, gut Gsell, lass rummer gahn»; Karg-Elert: The sun's evensong
- 10,15-11 Trasmissione per le Forze Ar-Lettera a casa, a cura di Michele Galdieri
 - Daghela avanti un passo, a cura di Ziogiò
 - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana Regia di Renzo Tarabusi
- Orchestra diretta da C. Savina Cantano Bruno Rosettani, Nella Colombo, Gianni Ravera e Achille Togliani
 - le Togliani
 Portela: Lisbona antica; Cambi: Le
 prime rose; Amendola-Mac-D'Anzi:
 L'amore parla italiano; Nisa-Vietti:
 Chitarra andalusa; Rodgers: Blue
 moon; Nisa-leini: It etro; Bonagura: Comme te vogilo amd; BertiniFlower: Venezia; Mensitieri: Stasera
 vogilo prenderti per mano; Lara:
 Granada
- 12,40 L'oroscopo del giorno (Motta)
- 12,45 Parla il programmista Calendario (Antonetto)
- Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo Carillon (Manetti e Roberts)
- Album musicale Franco Russo e il suo complesso
- Negli interv. comunicati commerciali 13,50 Parla il programmista TV
- Giornale radio
- 14.10 Miti e leggende (G. B. Pezziol)
- 14,15 Nuovi biglietti di visita
- a cura di Franco Antonicelli 14,30 Musica operistica
- musica operistica Cimarosa: Gli Orazi e i Curiazi, sin-fonia; Mozart: Il re pastore: «L'a-merò, sarò costante»; Verdi: Fal-stafi: «L'onore, ladri!»; Wagner: Lohengrin: «Mercé, mercé, cigno gentil»; Strauss: Salomè, Danza dei sette veli
- I tre Re
- Canti popolari dell'Epifania RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (Stock)
- Canzoni in vetrina 16.30
- con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Ernesto Nicelli e Carlo
 - Savina Morbelli-Rampoldi: Vorrei essere un pittore; Cherubini-Cesarini: Ddoce doce; Filibello-Giuliani: Coralli; Rastelli-Casiroli: In ogni cuore c'è un poeta; Da Vinci-D'Esposito: Pazariello pazzarie; Martelli-Abel: Era una vedova; Fiorelli-Rendine: Funtanella chiacchiarona
- L'Epifania nelle tradizioni popolari italiane a cura di Paolo Toschi
- (vedi articolo illustrativo a pag. 16) LAUDA DELL'ANNUNCIAZIONE E DELLA NATIVITA' DI CRISTO Sacra rappresentazione del Me-dio Evo per coro femminile, or-chestra e recitanti di COSTANTINO COSTANTINI Solista Editta Amedeo Direttore Mario Fighera Istruttore del Coro Ruggero Ma-

ghini - Orchestra sinfonica e Coro di Torin ne Italiana Torino della Radiotelevisio Compagnia di prosa di Roma del-la Radiotelevisione Italiana

- Regia di Guglielmo Morandi 18.30 Risultati e resoconti sportivi
- 19 Musica da ballo
- 19,45 La giornata sportiva
- Orchestra diretta da Federico Bergamini 20
 - Negli interv. comunicati commerciali Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro
- 20,30 Segnale orario Giornale radio Radiosport
 - Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura
 - IL CALZETTONE
 - Fantasia di mezzo inverno di Adolfo Perani Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
- VOCI DAL MONDO 22-
- 22,30 Concerto del Duo Mainardi-Zec chi
 - Brahms: Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte: a) Allegro ma non tanto, b) Allegret-to quasi minuetto, c) Allegro Registrazione effettuata l'8-12-1956 al Teatro La Pergola di Firenze du-rante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »

La bella addormentata, suite dal balletto, op. 66

Orchestra del Covent Garden, di-retta da Constant Lambert

Variazioni su un tema rococò,

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile

Antiafrodisiaco per l'amor pla-tonico, di Ippolito Nievo a cura di Giuseppe Guglielmi

- La capanna sulle zampe di gallina - La grande porta di Kiev

Il valore e il plusvalore delle aree fabbricabili

Vincenzo De Nardo: Le conse-guenze finanziarie e le ripercus-sioni sociali delle nuove leggi

F. Gossec: Sinfonia in sol mag-

Allegro e ben ritmato - Lirico, tran-quillo - Arioso e vigoroso Orchestra Filarmonica Columbus, di-retta da Solomon Izler

O. Respighi: Concerto gregoria-

no, per violino e orchestra Andante tranquillo, Allegro molto moderato - Andante espressivo e so-stenuto - Finale, « Alleluja » (Alle-gro energico)

Solista Benedetto Mazzacurati

Le meraviglie del mondo

Quadri d'una esposizione yauarı a'una esposizione
Passeggiata - Gnomo - Passeggiata
- Il vecchio castello - Passeggiata
- Il vecchio castello - Passeggiata Balletto dei pulcini nei loro gusci
- Samuel Goldberg e Schmuyle Il mercato di Limoges - Catacombe
- La capanna sulla zamma di sallina

Pianista Vladimir Horowitz

16

20 ---

19 - Biblioteca

19,30 Modesto Mussorgsky

20,15 Concerto di ogni sera

Solista Kurt Stiehler

33, per violoncello e orche-

- Marino Marini e il suo complesso
- 23,15 Giornale radio Questo cam-pionato di calcio, commento di Eugenio Danese Musica da ballo
- Segnale orario Ultime notizie -24 Buonanotte

15,30 Peter Hyich Ciaikowsky

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50 Lavoro italiano nel mondo
- Saluti degli emigrati alle famiglie Che cosa vi ha portato la Befana? Indiscrezioni e confidenze
- ABBIAMO TRASMESSO
- (Parte prima) 10,15 La domenica delle donne
- Settimanale di attualità femmi-nile, a cura di A. Tatti
- 10,45 Parla il programmista **ABBIAMO TRASMESSO** 11
- (Parte seconda)
- 11.45-12 Sala Stampa Sport

MERIDIANA

- Orchestra della canzone diretta 13 da Angelini Cantano Gino Latilla, Luana Sac-
 - Cantano Gino Latilla, Luana Sac-coni, Carla Boni e il Duo Fasano Calcagno-Gelmini: Il vaporetto del-ia mattina; Tettoni-Majetti: Una flor; Elgos-Pinchi-Livingston-Evans: Que serà, serà; Colombi-Bassi: Nien-te champagne; Deani-Brand: Un un mo è un uomo: Costa-Minoretti-rock and roll Alberti! Dossend's Placharita del Carlo Dossend's
 - Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13,30 Segnale orario Giornale radio -Bollectino della transitabilità delle strade statali
 - Urgentissimo di Dino Verde (Mira Lanza)
- 14-14,30 Il contagocce: Italia al micro-fono: Puglia (Simmenthal)
 - Piero Soffici e la sua orchestra Negli intervalli comunicati commer-ciali
 - Adattamento di Gerardo Guer-rieri da «Il milione» di Marco Polo Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana Regia di Anton Giulio Majano
- 17,25 Aaron Copland Appalachian Spring, musiche dal
 - balletto Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Harold Byrns
- 17,50-18 Parla il programmista
- Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia, diretta da Ernest Borsamsky Il Giornale del Terzo corrispondenze sui fatti
- Note e con del giorno
- 21,20 Stagione Lirica della Radiotelevi-sione Italiana
 - I MAESTRI CANTORI DI NO-PIMBERGA

 - RIMBERGA
 Opera in tre atti e quattro quadri di Richard Wagner
 Hans Sachs
 Velt Pogner
 Kunz Voscigesang
 Kunz Voscigesang
 Kistus Becknesser
 Fritz Kothner
 Baithasar Zorn
 Ulrich Eisslinger
 Augustin Moser Balthasar Zorn Mario Carlin Ulrich Eisslinger Tomaso Spataro Augustin Moser Vincenzo Maria Demetz
 - Hermann Ortel Eraldo Coda Hans Schwarz Giuliano Ferrein Hans Foltz Dario Caselli Walther von Stolzing Hans Hopf David Genard Unger Genard Unger Etisabeth Schurzkop? Magdalene Ira. Midentuk Un guardiano notturno
 - Un guardiano notturno Giuliano Ferrein Direttore Hans Rosbaud Istruttore del Coro Roberto Be-naglio Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
 - Nell'intervallo (fra il secondo e il terzo atto): Libri ricevuti

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare Italiana 13,20 La domestica, Il padre, Il magazzino, racconti di Wendla Lipsius - Traduzioni di Italo Alighiero Chiusano
- 13,50-14,30 Musiche di Dittersdorf e Schubert (Replica del « Concerto di
- ogni sera » di sabato 5 gennaio)

- Sentimento e fantasia Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
- II discobolo Attualità musicali di Vittorio Zi-
- (Prodotti Alimentari Arrigoni)

POMERIGGIO DI FESTA

- VIAVAL
 - Rivista in movimento, di Mario Brancacci
 - Regia di Amerigo Gomez
- MUSICA E SPORT
 - Canzoni e ritmi (Tè Lipton)
 - Nel corso del programma: Radio-cronaca del Premio Società degli Steeple Chases d'Italia dall'Ippodromo di Agnano
- 18,30 Parla il programmista TV BALLATE CON NOI (Alemagna)
- 19,15 Pick-up

INTERMEZZO

- 19,30 Orchestra diretta da Gino Fi
 - lippini Negli intervalli comunicati commer-ciali Sfogliando la radio Vecchi successi e novità da tutto il mondo
 - (A. Gazzoni & C.) Segnale orario - Radiosera
- 20,30 Passo ridottissimo
 - Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- Riviste in passerella CIP AL BUIO
- Radiorivista d'occasione di Sergio
- 21,15 Canta Giuseppe Di Stefano
- 21,30 DOMENICA SPORT
 - Echi e commenti alla giornata sportiva
- 22-24 Dal Teatro Petruzzelli di Bari
 - LE CANZONI

DELLA FORTUNA

- Cento milioni per la Lotteria Na-zionale di Capo d'Anno
- TERZA SERATA DELLE FINALI PRESENTAZIONE DELLE OTTO COPPIE DI CANZONI RIMASTE IN GARA E ABBINAMENTO AL-LE CANZONI DEGLI OTTO BI-
- GLIETTI DELLA LOTTERIA Dirigono: Angelini, Armando Fra-gna e Gian Stellari
- Presentano: Antonella Steni, Raf-faele Pisu e Renato Turi
- Manifestazione organizzata dalla RAI in collaborazione con l'Ente Provinciale per il Turismo di



Il maestro Mario Fighera, che di-rige la Lauda dell'Annunciazione e della Natività di Cristo, in onda alle 17,30 sul Programma Nazionale

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio XIV Giornata

Divisione Nazionale Serie A

Adalanda Flansadina

Atalanta-Florentina	-1	
Bologna-Lanerossi		
Genoa-Spal		
Juventus-Roma		
Lazio-Inter		
Milan-Torino		÷,
Napoli-Sampdoria		-5.
Padova-Udinese		
Triestina-Palermo		

Serie B

Alessandria-Bari		l si
Brescia-Verona		
Cagliari-Modena		
Catania-Simmenthal	y 🗖	
Marzotto-Como		
Novara-Messina		E
Pro Patria-Parma		
Sanbenedettese-Taranto		
Venezia-Legnano		

Serie C

Catanzaro-Siracusa	1	1
Lecco-Mestrina		
Livorno-Molfetta		
Prato-Vigevano	18	
Reggiana-Carbosarda		
Reggina-Pavia		10
Sanremese-Cremonese		
Siena-Salernitana		
Treviso-Biellese		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcie che egni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A. B. C.

TELEVISIONE domenica 6 gennaio



Santa Claus, il Babbo Natale d'America e di molti altri Paesi dell'emisfero l'America: Santa Claus, che viene proiettato questo pomeriggio alle ore 18.40

La TV degli agricoltori Rubrica dedicata ai pro-blemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 - S. Messa

11,30 Sguardi sul mondo, rasse-gna di vita cattolica e La posta di Padre Mariano

Nell'edizione odierna della rassegna, giunta al terzo anuo di vita, figura un'intervista, col prof. Agostino Maltarello, Presidente dell'Unione Uomini di Azione Cattolica, e con la dott. Carmela Rossi, Presidente dell'Unione Donne, sulla «Festa della Fa-

15,30 Pomeriggio sportivo

a) Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

b) Sci azzurro 1957
Rapida inchiesta sulle forze agonistiche italiane all'immediata vigilia della grande stagione sciistica

Cuore - Film 17 ---Regia di Duilio Coletti Produzione: S.A.F.I.R. Interpreti: Vittorio De Si-ca, Maria Mercader, Gior-gio De Lullo

18,40 Rapporto dall'America: Santa Claus

Anche il Natale 1956 è stato celebra-to in America secondo le tradizioni. Di queste tradizioni il presente e Rap-porto dall'America » ci dà una rapida rassegna, che documenta l'attacca-mento degli americani alla festa più cara al cuore di tutti.

19,10 Notizie sportive 20,45 Telegiornale

21,05 Telematch

Programma di giuochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto

(vedi fotoservizio α colori alle pagine 12 e 13) Dal Teatro Petruzzelli di Bari

LE CANZONI DELLA FOR-TUNA

Cento milioni per la Lot-teria di Capodanno Terza serata delle finali Presentazione delle otto coppie di canzoni rimaste in gara e abbinamento al-le canzoni degli otto glietti della Lotteria Dirigono: Angelini, Ar-mando Fragna e Gian Stel-

mando Fragna e Gian Stellari

Presentano: Antonella Ste-ni, Raffaele Pisu e Renato Turi

Manifestazione organizzata dalla RAI in collaborazio-ne con l'Ente Provinciale per il Turismo di Bari Ripresa televisiva di Fer-nanda Turvani Indi:

La domenica sportiva

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Replica Telegiornale

"IL VOSTRO BAMBINO SARÀ FORTE E SANO"

IL MEDICO VI DIRÀ: Farex facilità l'allattamento

Unico nel suo genere, il Farex, a base di carboidrati, vitamine B e D, ferro, calcio, proteine vegetali e vi-tamina B 12 - la vitamina isolata dai Laboratori Glaxo - facilita la crescita, la dentizione e lo svezzamento.

Il Farex, aggiunto al latte fresco o in polvere, ne integra il potere nutritivo e, per la sua nuova composizione comprendente una buona percentuale di farina di riso, è un alimento di gusto gradevole.

Già cotto, il Farex è ideale per l'alimentazione dei bambini a partire dal secondo mese di vita.

Chiedete al vostro Medico: vi consiglierà Farex.



DAL SECONDO MESE È ALIMENTO SOVRANO

È UN PRODOTTO GLAXO

Gratis! Chiedete una scatola saggio e l'opuscolo Farex ai Luboratori Glaxo - Reparto Dietetica D.4 · Verona



Ascoltate oggi alle 13 sul Secondo Programma 'Orchestra della canzone diretta da ANGELINI

gramma organizzato per la Societa STREGA ALBERTI

I PREMI DI «TELEN

- Per ogni carta a cui il presentatore « passa »: gettoni per un valore di 5000 lire;
- Per ogni carta che il presentatore « vede » (e se il giocatore riesce a realizzare la prova): gettoni per un valore di 50.000 lire.

- Prima mimica risolta: gettoni per un valore di 5000 lire;
- Seconda mimica risolta: gettoni per un valore di 10.000 lire (5000 + 10.000 = 15.000);
- Terza mimica risolta: gettoni per un valore di 15.000 lire (5000+10.000+15.000=30.000);
- Quarta, quinta, sesta, ecc. (tutti i gettoni vinti si accumulano).

« IL BRACCIO E LA MENTE »

- 1ª settimana: 6 domande: gettoni d'oro per un valore complessivo di 100.000 lire;
- 2ª settimana: 5 domande: gettoni d'oro per un valore complessivo di 200.000 lire:
- 3ª settimana: 4 domande: gettoni d'oro per un valore complessivo di 300.000 lire;
- settimana: 3 domande: gettoni d'oro per un valore complessivo di 400.000 lire.

Ad ogni settimana i premi si accumulano, in modo che la coppia che supera le 4 prove totalizza gettoni d'oro per un valore comples-sivo di 1.000.000 di lire.

NB. - Questa tabella dei premi «Telematch» apporta qualche aumento alle cifre indicate nel regolamento del giuoco pubblicato nel n. 52 del « Radiocorriere » e pertanto sono queste le cifre definitive, che verranno corrisposte ai concorrenti fin dalla prima trasmissione.





. RADIO . domenica 6 gennaio

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Ca-gliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sar-de, rassegna di musica folclori-stica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Catania 3 -Palermo 3 - Messina 3).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

TRENTINO-ALTO ADIGE
11-12,40 Programma altoratesino Sonntagsevangelium - Es singen
die « Wilterner Sängerknüben aus
Innsbruck » - Sendung für die
Landwirte - Der Sender auf dem
Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmenschau - Lottoziehungen - Sport om Sonntag
(Bölzang - Sminica) - Iressonde 2 - Brunica (1 - Maranza 11 - Merano 2 - Plose II).

12,40 Trasmissione per gli agricol-tori in lingua Italiana - Canti natalizi (Balzano 2 - Bolza-no II - Bressanone 2 - Bru-nico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II -Plose II)

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bres-sanone 2 - Brunico 2 - Moran-za II - Merano 2 - Plose II -Trento 2).

20,35 Programma altoatesino 20,35 Programma altoatesine in lingua tedesca - Nochrichten om Abend - Sportnachrichten - Hans Matscher : « Dreikänjasspiel »; Spielleitung: Karl Margraf - Zum Fest der Heiligen Drei Könige - es singt der Char der Kindergärterinnenschule von Bozen - Leitung: Johanna Blum - Leichte Unterhaltungsmisk: (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Bruico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III).

306 Gipnale zodal: a lingua Leitung - Leitung zodal: a lingua Leitung - Leitung zodal: a lingua zodal: a lingua Leitung zodal: a lingua Leitung zodal: a lingua zodal: a lingua Leitung zodal: a lingua zodal: a

23,30 Giornale radio in linguo te desca (Bolzano 2 - Bolzano 1 - Bressanone 2 - Brunico 2 Maranza 11 - Merano 2

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - No-tizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - No-tiziario sportivo (Trieste 1 -Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2). 9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 « Cent'anni di canti trie-stini, a cura di Claudio Noliani e Tino Ranieri - Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

9,40 Con l'orchestra Kurt Edel-hagen (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cat-tedrale di San Giusta (Trieste 1)

12,40-13 Gazzettino giuliano -Notizie, radiocronache e rubri-che varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia 5,30 L ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicole e giornalistica dedicata agli italiani d'altre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 Canzoni popolari giuliane: Trascr. Macchi; a) Vuoi che ti compri; b) La posta de Treviso; Nicolini: L'anello che t'ho data - 14 Giornale radio - Ventinuattr'ore di vita solliria. che t'no dato - 14 Giorniae fadio -Ventiquatti ore di vita politica italiana - Notiziorio giuliano - 11 mondo dei profughi - 14,30 « Campane e campanelle », fantica i striane, a cura di Mario Castellocci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - No-tizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorolo-gico (Trieste 1 - Trieste 1). 21,05-22,30 « Alla modo », com-media in tre atti di Oreste

Jubs-22,30 e Alla meda », commedia in tre atti di Gressiano di Biancola Din Falani. Commedia in tre atti di Gressiano di Biancola Din Falani. Commedia in tre atti di Gressiano di Gressiano in Italiana con Italiana con Italiana con Italiana con Italiana Con Marta Sandi (Isabella Rivo) - Anna Sandi (Isabella Rivo) - Il ragionier Rigatti (Giorgio Valletta) - Joe (Emiliano Ferrari) - San Lee (Brum Montatto) - La voca della radio (Giampiero Biason) - Allestimento di Giullo Rolli (Triesse I).

(Trieste A)

8 Musico del mattino, calendario -8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Tra-smissione per gli agricoltori.



non ti arrabbiare: poi ti spiegherò quel ch'è successo.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di Sen Giusto - 11,30 Ora Cat-tolica - 12 Teatro dei Ragazzi -12,30 Concerto di musica ope-

131,5 Sepnele orario, notizidrio, bollettino meteorologico - 13,30 Musica o richiesta - 14,15 Noti-ziario - 15 Cantanti celebri - 16 Skerjanc: Concerto per jamoforte e orchestra - 17 Cori sloveni -13 Protofiev: Alexander Nevsky - 19,15 Storie d'amore, conver-sozione.

20 Notiziario sportivo - 20,15

gnale orario, notiziario, bollet-tino meteorologico - 20,30 Puc-cini: La fanciulla del West, ope-

ra in 3 atti - 23,15 Segnale oro-rio, notiziario - 23,30-24 Melo-die notturne.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzoni (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzoni cristinio - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384). Domenica: 9 S. Messa Latina in collegamento con la RA1 (m. 48,47; 41,21; 31,10; 35,67; 196). Venerdi: Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).

ESTERE

ALGERIA ALGERI (Kc/s. 980 - m. 306,1) (Kc/s, 980 - m. 306,1)

8 Tè danzonte 19,30 Musica-Hall in poltrona. 20,15 Musica fol-cloristica. 20,30 Jazz sinfonico. 20,45 Gentile da parte vostra l'essere venuto 21 Giallo. 22,30 Concerto sinfonico popolare. 23,30-23,45 Notiziario.

ANDORRA (Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,15 Novitá per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,17 Al Bar Pernod. 20,30 Come va da voi? 20,40 La mía cuoca e la sua bambínaia. 21 Pauline

ristica

Carton 21,15 C'era una voce. 21,20 Il ramanzo della fisarmo-nica 21,50 Grande parata del-la canzone 22,20 Questa mu-sica è per Lei, 22,30 Etni d'Ita-lia, 22,45 Musici-Hall, 23,03 Rit-mi, 23,45 Buona sera, amicil 24-1 Festival di Leocadio Ma-chada.

RELGIO

PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 620 - m. 483,9) Notiziario. 20 Progra

Notiziario. 20 Programma Radiotelevisione francese: sette pariaine: b) Teatro 9,30 Notiziario. 20 Programma della Radiorelevisione francese: a) Vedette parigine; b) Teatro francese: Le Grand Poucet », di Claude André Puget. 21,30 André Nusica do Bollo. 2255 Notiziario. 22 Notiziario. 23 Otheresch

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

(Kc/s. 926 - m. 324)

9 Notiziario, 20 Beethoven: a)
Sinfonia n, 4 in si bemalle
maggiare, b) Concerto, per pianetarte e orchestra, c) Sinfonia
r 5 in do maggiare 22 Notiziario 22,11 Musiche di Offenbach e Claikowsky-Stotz 22,55
Notiziario, 23,05-24 Musica do
sella

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5;
Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6;
Bordeoux I Kc/s. 1205 - m. 249;
Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 m. 222,4)

Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349

17,45 Concerto diretto do Charles Munch, Maccart: Sirfonia i Paria, Munch, Maccart: Sirfonia i Paria, etc., p. 1888.

18, Monegger: Sinfonia per archi, Roussel: « Bacca e Arianna», seconda suite. 19,30 Bizett: Giucchi infrantili, op. 22. 19,45 Natiziario. 20 Concerto di musica leggero, diretto da Armand Bouer. 20 National Sirfonia del Sirfonia del

MACCHINE COST

— La carrozzeria è eccellente, ma lo chassis direi che lascia a desiderare alguanto.

C'E' UN LIMITE ANCHE PER LA GRU



talmente stanca del viaggio.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon | Kc/s, 602 - m, 498.3; Limoges | Kc/s, 791 - m, 379.3; Toulouse | Kc/s, 794 - m, 317.8; Peris II - Marseille II Kc/s, 1070 - m, 280,4; Lille I Kc/s, 1376 - m, 218, Gruppe sincronizato Kc/s, 1403 - m, 213,8)

19.30 Orchestra Franck Pourcel.
20 Notzisorio 20,30 e Parigi-Ba-bele », a cura di Henri Spade 11,30 e Anterprima », di Jean Gruneboum. 22,25 e Battibecchi », a cura di Genoral Meurine 22,46 e Monard Meurine. 23,46 e Monard Meurine. 24,56 e Monard Meurine. 25,56 e Monard

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82) m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,821 19,05 Zappy Mox. 19,30 C'era una voce. 19,35 Come va da voi? 19,40 La mia cuoca e la sub bombinaia. 19,45 Natizaria. 20 Gli armadi delle sorprese. 20,20 Storie vera 20,45 Le delle 121 Anna score l'operetta. 21,30 Le scoperte di Nanette. 21,45 Varietà. 22 Notiziaria. 22,10 Confidenze 22,20-23,30 Radio Club Montecarlo.

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

(Kc/s, 971 - m. 309)

I Notiziario: Soort. 19.30 II fron politico. 20 Musiche d'operette. 21,45 Notiziario. Sport. 22,15 Musica do ballo. 22,45 Radio-Cabaret con chansons. 23,15 Melodie varie. 24 Ultime notizie. 0,05 Concerto notturno: Giuseppe Martucci: Novelletta e Notturno; Perruccio Busoni: of Novelletta e Noturno; Perruccio Busoni: of Novelletta e Novelletta e

FRANCOFORTE

Kc/s. 6190 - m. 48,49)
8,15 Musica d'opera e sinfonica.
19,20 Sport. 19,30 Cronaco del1/Assia - Notiziario. 19,50 Lo spirito del tempo. 20 Concerto sinfonico diretto da Otto Matzerath
(solista pianista Branka Musulin).
Kithard Wagner: Ouverture del

- Tonnhauser »; Chepin: Concerto
in ta minore per piano-free
international del concerta d gnora nella nebbia », radiogialla in 8 parti (1) « Presentiamo Philip Odell », di Heio Müller. 21,40 Musica di piccoli complessi. 22 Notiziario - Sport. 22,30 Musica da ballo. 24 Ultime

MUEHLACKER (Kc/s. 575 - m. 522)

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Belle voci: Maria Stader, soprano e Fernando Coreno, basaAria d'apera 19,30 Notiziario Sport. 19,40 Da stabiline. 20
Concerto sinfonico diretto da
Georg Ludwig Jochum: Rudi Stephan: Musica per orchestra;
Franz Schubert: Sinfonia n. 7.
n. do maggiore. 2,1)5 Corvern. do maggiore. 2,105 Corversca Notizianio - Sport. 22,30 Musica da ballo. 24 Ultim entizie.
0,10-1,10 Musica e danze.

TRASMETTITORE DEL RENO (Kc/s. 1016 - m. 295)

(Kc/s, 1016 - m. 295)

19 Ina piccola melodia, 19,05 Eco sportiva 19,25 Conzoni davanti al Presepio. 19,40 Rossegna settimanale di politica mondiale - Notiziaria. 20 II flautre megico, opera di W. A. Mozort, dirette megico, opera di W. A. Mozort, dirette da Ferenc Fricsoy. 22,30 Notiziario - Sport - Musica 23, Varietta Virtuicha. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica e danze. 1,15 4,30 Musica da Hannover.

INCHII TEDDA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scot-tland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 -m. 285,2)

19 Notiziario. 19,15 Concerto di-retto da Vilem Tausky. 19,45 « I critici », sotto la guida di Sir Gerald Barry. 20,30 Servi-zio religioso. 21 Notiziario religioso. 21 Notiziario. Concerto salista. 23,05 Ila. 23,20 Conversazione 21.30 musicale di Antony Hopkins 23,50 Epilogo 24-0,08 Notizia-

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1) 19 Rivista musicale, 19,30 « Lon-

9 Rivista musicale. 19,30 s.Lon-dra mi appartiene », di Norman Collins. Adattamento radiofoni-co di Howard Agg. 1º episodio: « Natale in Dulcimer Street ». 20 Notiziario, 20,30 Max Jaffa e l'orchestra Palm Court. Soli-stra: Duncan Robertson. 21,30 Contri sacri. 22 Paratra ciprimi 23 Notiziario 23 Paratra di Solicia di Controla del Collins del 12 Notiziario 23 del Discontrola del visiario 23 del Collins del Collins del India del Collins del Collins del Collins del India del Collins del Collins del Collins del India del Collins del Collins

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5.30 - 8.15	6010	42,92
5,30 - 8,15	17250	41,38
5.30 - 8.15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15		19,91
12,00 - 12,15	9410	
12.00 - 12.15	12040	
17,00 - 22,00	12095	24,80
19.30 - 22.00	9410	31,88

19,30 - 22,00 9+10 31,38 Concerto del baritano Robert Ivan Foster e della pianista Ber-tha Hagart 8,15 Dischi presen-tati da Lilian Duff 8,45 Com-plesso ritmico Billy Mayeri. 10,30 Musica di César Franck. 10,45 Canzoni e auguri di arristi del Commonwealth. 11,30 Conti nati Cizi. 12,30 Varietà musicale. 13 dell'Inghilterra vittoriana, a cura dell'Inghilterra vittoriana, a cura di Leslie Baily. Musica di Alan Paul. 15,15 Beethoven: Concerto dell'Inghilterra vittoriana, a cura di Leslie Bolly Musica di Alon Paul 15,15 Beethoven: Concerto in re per violino e orchestra, diretto da John Houdins Solista: 17,45 Orchestra Edmunda Ros. 19,15 Complesso Montmartre diretto da Penry Krain. 20,15 Alberto da Penry Krain. 20,15 Alberto de Penry Krain. 20,1

LUSSEMBURGO

(Diuna Kc/s, 233 - m. 1288; Serale Kc/s, 1439 - m. 208,5) 19,15 Notiziario. 19,34 Dieci mi-lioni d'ascoltatori. 19,55 Che felioni d'ascoltatori. 19, licità! 20,05 Viaggi 20,20 Storie vere. 20, madi delle sorprese. 21,01 madi delle sorprese. 21/01 - Dia-mante per lo sconosciuto » con Stéphane Pizella. 21,31 Rispo-sta all'ascoltatore. 21,45 L'uomo dei voti. 22,01 Viva la radio! 22,30 Concerto diretto da Henri Pensis. Purcell: Trumpet Volun-tary, Schubert: Sinfonia Incom-

piuto; Pierre Gabaye: Suite Ca-tovienne. 23,15-24 Jazz-Session SVIZZERA BEROMUENSTER

BEROMUENSTER
(Kc/s, 529 - m. 567,1)

19 Lo sport della Domenica. 19,30
Nottziario. 19,40 Fribourg-Frei-burg - Incontro di due culture, radiosintesi di Hons Rych. 22,15
Notiziario. 22,20-23,15 Complesion da camero: Composizioni di so da camera: Composizioni di Scarlatti, Lulli, Grétry, Marcello Isolista soprano Nadine Saute-

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

8,15 Notiziario 8,20 Almanacco sonaro 8,45 Contrade nordiche e nevose. 9,15 Così nasce... 9,45 Formazioni popolari, 10,30 Respi-ghi: Trittico batticelliano. 10,30 Virtuosismo canoro. 11 e La corte Virtuosismo conoro. 11 « Lo corte di Ferraro», a cura di Franco. Liri 11,35 L'espressione religioso nella musica. 12 Rossina-Britten: al Mattinées musicales, op. 24, suite; bi Sairées musicales, op. 9, suite 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,15 « Il corriere del quiz », a cura di Corrado Brama. 13,45 Quintetto moderno diretto da Iller Pattacini, 14 ∬ micronor rispone. 14,36 L'Esifonia del 14. Esifonia d da Iller Pattacini. 14 Jl. micronon rispone. 14,30 L'Epifania
dei ragazzi. 15,15 Sport e musica. 17,15 La damenica papolare. 18,15 Stravinsky: L'uccello
di fuoco, Shostakovitch: Polac dal
balletto «L'èra d'oro». 19,15
Natiziario. 19,20 Canzoni per i
più piccini. 19,45 Giornale sononi per
adella domenica. 20,15 « Kean »,
dramma in tre tempi e sei quodella domenica. 20,15 « Kean »,
dramma in Tre tempi e sei quomandi della discontina della discontina.
Paul Sortre. Traduzione di Gastrio. 22,40-23 Attualità culturali.

SOTTENS (Kc/s, 764 - m, 393)

(Kc/s. 764 - m. 393)
19,15 Notiziorio 19,50 Scali, do-cumentario a cura di Jean-Pierre Goretta 20,30 Lo Sivzera à bella: « La Choux-de-Fonds » 21,05 « Torreto à Candaro », ro-manzo di Jean Houyron. Adat-tamento radiofonica di Géb. H Blanc. 22,30 Notizio 10, 22,35 Blanc. 22,30 Notizio 10,50 Bestamento radiofonico di Géo H. Blanc. 22,30 Notiziario. 22,35 Gran Premio del disco 1956. Bee-thoven: Nona sinfonia, diretta da Wilhelm Furtwängler; Moxart: Idomeneo, frammenti, nell'inter-pretazione di Fritz Busch. 23,05-23,15 Radio Losanna vi dà la buona sera!

SCRITTORI anche MUSICISTI
richiedete il bando del
CONCORSO letterario e
per canzoni all'Editrice
STAMPA D'OGG!
Via De Rossi, 37 - R O M A
(unendo francobollo si dà risposta
in boata chibas).

I vostri capelli bianchi

ACOUA DI ROMA

Nelle profumerie e farmacie oppure a: S. R. L. NAZZARENO POLEGGI ROMA - Via della Madda

CURE DIMAGRANTI

Col sistema e l'apparecchio del Dr. Raynaud di Parigi. Cura dell'obesità, cellulite - senza regimi né medici-nali. Dimagramento locale. G.E.M. - Gabinetto Estetica Medica - Via Asole, 4 - Tel. 87.39.59 - Milano.

II G.E.M. ricorda la sua ben nota specialità "eliminazione dei peli superflui Informazioni gratuite.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40 Previs. del tempo per i pescatori Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo Taccuino del buongiorno Domenica sport Musiche del mattino

L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)

Segnale orario - Giornale radio -Previs. del tempo - Boll, meteor. Crescendo (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)

La Radio per le Scuole (per la III, IV e V classe ele-

Tanti fatti, settimanale di attua-lità, a cura di A. Tatti

lità, a cura di A. Tatti
Mu si ca sin fon lica
Goldmarck: Concerto in la maggiore op. 28, per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Moderato - Allegretto (Violinista Peter Rybar - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry
Swoboda); Strawlinsky: L'uccello di
roccio di Corchestra: Filarionica di Bietto (Orchestra: Filarionica di Bietto (Orchestra: Filarionica di Corcheda Ernest Ansermet)

Orchestra diretta da A. Fragna 12.10

Orchestra diretta da A. Fragna Cantano Wanda Romanelli, Giorgio Consolini, Vittoria Mongardi, Tina Allori, il Quartetto Cetra e Clara Jaione
Deani-Mellin: Lasciami sperare; Testoni-Abbate-Mojoli: Eva; Fiorentini-Verde-Di Ceglie: I cavalieri della nevola rotonda; Forte-Colosimo-Lantevola rotonda; Forte-Colosimo-Lantevola rotonda; Forte-Colosimo-Lantevola rotonda; Forte-Colosimo-Lanvona: Un romanzo a Copacabana;
Lettier: Casetta sul mare; Nisavasini: Cosa vi fa l'amore; Della
Gatta-Vian: Portami lontano; Giacohetti-Savona: El macho de la nocche; Colombi-Schisa: Eravamo sette
zitelle; Majetti: Fantasia di
tanghi tanghi

« Ascoltate questa sera... » 12.50

Calendario (Antonetto)

Segnale orario - Giornale radio Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts) Piccola storia della Fortuna

13.30 Album musicale Orchestra diretta da G. Filippini Negli interv. comunicati commerciali Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezziol)

Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 Punto contro punto, cro-nache musicali di Giorgio Vigolo - Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

16.25 Previs. del tempo per i pescatori

16.20

16,30 Le opinioni degli altri

Chiamata marittimi

Canta Marisa Fiordaliso 16,45

Curiosità musicali 17

17.30 La voce di Londra

Rassegna dei Giovani Concertisti 18 Pianista Renzo Bonizzato Beethoven: Trentadue variazioni in do min.: Schumann: Papillons op. 2

18.30 Università internazionale Gugliel-Sergio Beer: Nuove ricerche sul-la funzione clorofillare

18.45 Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Gino Latilla, Carla Bo-ni, il Duo Fasano e Luana Sacconi ni, il Duo Fasano e Luana Sacconi Nisa-Galzia Tutte 'e sere; Astro Mari-Cavallari: Quando ci rivedre-mo; Rastelli-Ross: Hernando, un cagie; Pinchi-Fanciulli: Non te l'ho detto mai; Testoni-Rota-Fange: La rosa di Novgorod; Ardo-Giacomazzi: Motivo italiano; Birl-Malgoni: Il pri-mo bacio al chiar di luna; Pinchi-Donida; lo si tu no; Panzeri-Masche-roni: I giorni più belli

Congiunture e prospettive econo-miche, di Ferdinando di Fenizio

L'APPRODO Settimanale di letteratura ed arte
Direttore G. B. Angioletti
Giuseppe Ungaretti: Ricordo di Cavafy · Una lettera inedita di Y. Conrad - Note e rassegne

Orchestra diretta da Gian Stellari Negli interv. comunicati commerciali Una canzone di successo

(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura

CONCERTO VOCALE STRUMEN-

diretto da OLIVIERO DE FABRI-

organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della Ditta Mar-tini e Rossi, con la partecipazione del soprano Renata Tebaldi e del baritono Ettore Bastianini

baritono Ettore Bastianini
Rossini: Il barbiere di Siviglia, sinfonia; Verdi: Un ballo in maschera:
« Eri u.»; Haendel: Giulio Cesare:
L'anagerò La Wally: « Mai
dunque avrò pace.»; Massenet:
Thais; Meditazione; Zandonal: Conchita: Intermezzo, atto secondo;
Verdi: Otello: « Credo »; Puccini:
Manon Lescaut: « In quelle trine
morbide »; Glordano: Andrea Cheier: « Nemico della Patria »; Ponchielli: La Gioconda: Suicidio; Wagmer: Tristano e I sotta: Preludio
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
L'isola delle Sabine

22,30 L'isola delle Sabine Documentario di Samy Favad



Lo scrittore Samy Fayad, autore del documentario L'isola delle Sabine

Incontri: Riz Ortolani

23, 15 Giornale radio - Musica da ballo

Segnale orario - Ultime notizie -

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

Effemeridi - Notizie del mattino II Buongiorno

9.30 Anteprima

Due autori e sei canzoni nuove Ero Valladi: La valle del sole; Tamburellando sulla chitarra; Non

ti fidar (delle bambole) Ortensio Manes: 'A passiona mia; Madonnina; Napule s'io penz'a tte (Vecchina)

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI Giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Carlo Savina

Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani, Gianni Ravera e Achil-le Togliani

Deani-White: Due cuori; Testoni-Ca libi-Rota: Il valzer di Natascia; Na-ti-Fusco: Come il sole; Amendola-Mac-D'Anzi: E tu biondina; Lucci: Canto tzigano Flash: istantanee sonore

olive - Colgate

Segnale orario - Giornale radio -Bollettino della transitabilità delle 13,30 strade statali

« Ascoltate questa sera... » 13.45 Il contagocce: Italia al microfono:

Puglia (Simmenthal)

13,50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO a cura di Riccardo Morbelli Negli interv. comunicati commerciali

14,30 Canzoni della Piedigrotta 1956 Cantoni della Piedigrotta 1956
Vincenzo Emilio-Colosimo: 'A cchiti
bella d' 'o quartiere; Fiorelli-Genta:
Acquasiola che che che che, Napoli-Rendine: Chi m'ha perdato; Imperatore-Raimpe: Ritorna tarantella; Acampora-Buonafede: Veleno d'ammore;
Bonagura-Concina: 'E manduline; De
Mura-Fierro-Albano: Cantata 'e paese; Dura-Salerno: 'A dummeneca
nun se chiagne
Scanalia Glevania sedia.

Segnale orario - Giornale radio -Previs. del tempo - Boll. meteor. 15

15,15 Auditorium Rassegna di musiche e di inter-preti (Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA TERZA PAGINA

La voce di San Giorgio, colloqui

TERZO PROGRAMMA

Gustav Mahler

Lieder

Lieder
Frühlingsmorgen - Hans und Grethe
- Serenata - Fantasja - Liebst du
um schönheit - Blicke mir nicht in
die Lieder - Ich ging mit der Lust
- Ich atmet' einem Linden duft Ich bin der Weit abhanden gekomEsecutori. Lydis Stix, soprano; Glorgio Favaretto, pianoforte

19,30 La Rassegna

Musica, a cura di Mario Labroca Mario Labroca: Nuove prospettive per l'opera lirica - Emilia Zanetti: Un abbozzo e alcune lettere inedite di Debussy - Musica sacra

L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera Richard Strauss

Concerto per oboe e orchestra Allegro moderato - Andante - Vi-

Solista Léon Goossens Orchestra «Philarmonia», diretta da Alceo Galliera

Don Giovanni, poema sinfonico, op. 20 Orchestra Sinfonica NBC, diretta da Arturo Toscanini Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Il tramonto degli zar a cura di Wolf Giusti

I. Nicola II e la Rivoluzione del 1905

21,50 Il Madrigale

Il Madrigale
a cura di Federico Mompellio
I. Fra due secoli
Anonimo: E levòmi d'una bella matina; Da l'Orto se me vien la villatina; Da l'Orto se me vien la villatina della di la comita della di la considera di la co ra: Cni me dara più pace; Forsi en si, forsi che no Baritono Raffaele Caporossi Piccolo Coro Polifonico di Rom della Radiotelevisione Italiana, d retto da Nino Antonellini

(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

22,35 Il nuovo piano economico italiano Inchiesta di Nanni Saba

23,05 Kurt Weill

Quodlibet, op. 9

Andante non troppo - Molto vivace - Un poco sostenuto - Molto agitato Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana 13,20 Antologia - Da « Manalive » di Gilbert Keith Chesterton: « Il vento in giardino

13,30-14,15 Musiche di Gossec e Respighi (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 6 gennaio)

con gli ascoltatori, di Francesco Carnelutti - Tavole fuori testo, a cura di Roberto Lupi; Schoen-berg

16,30 Memorie di un cacciatore

Romanzo di Ivan Turgheniev -Adattamento di Alfio Valdarnini - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana -Regia di Marco Visconti - Prima puntata

ASTROLABIO Rassegna di varietà

Giornale radio Tempi moderni

Settimanale per i ragazzi Realizzazione di Italo Alfaro

Grandi interpreti ai nostri microfoni Violinista Tibor Varga - Pianista Ermelinda Magnetti

Debussy: Sonata in sol minore: a) Allegro vivo, b) Fantasque et leger, c) Trés animè; Paganini: a) Le streghe, b) La campanella

CLASSE UNICA 19

Aldo Garosci - L'espansione co-loniale europea: I « Conquistado-res » nel Nuovo Mondo Wolf Giusti - La grande stagione

del romanzo russo: Gogol e la Russia dei suoi tempi

INTERMEZZO

19.30 Pino Calvi e la sua orchestra

Negli interv. comunicati commerciali Sfogliando la radio

Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

Segnale orario - Radiosera 20 20,30 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

UN ROMANTICO ALBUM (Franck)

21,15 Palcoscenico del Secondo Programma

Renzo Ricci ed Eva Magni in I DESIDERI DEL SETTIMO

ANNO

Commedia in tre atti di George

Traduzione di Mirella Ducceschi Compagnia di prosa di Milano mpagnia di prosa di lla Radiotelevisione Italiana della Kaulotelevisit.
Richard Sherman Renzo Ricci
Helen Sherman, sua moglie
Itala Martini

Ricky, loro figlio Itala Martini
Ricky, loro figlio Grojo Pavan
La signorina Morris
Vera Gambacciani
Joan Luciana Della Mattia
Marie non-so-più-come-si-chiama
La ragazza Eva Magni
La signorina Leda Celani
I dottor Brubaker Attilio Ortolani
Tom Mackènzie Giampaolo Rossi
Regis di Faro Convelli

Regia di Enzo Convalli

(vedi articolo illustrativo a pag. 8) Al termine: Ultime notizie

23-23,30 Siparietto - A luci spente



L'Anteprima delle ore 9,30 è in parte dedicata alla produzione parte dedicata alla produzione di Ortensio Manes, una singolare ai Oriensio Manes, una singolare figura di autore che trae l'ispirazione delle sue canzoni da casi umani che si presentano al suo osservatorio di alto funzionario della polizia. Oriensio Manes, oltre alla musica, compone anche i versi delle sue numerose canzoni

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355 23,35-0,50: Ritmi e canroni - 9,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canroni - 9,06-3,00: Musica da ballo - 1,36-2: Canroni - 3,06-3,00: Musica da camera - 3,06-4; Musica operistica - 4,06-4,00: Canroni napoletane - 4,36-5; Musica da camera - 3,66-5,00: Musica operistica - 5,36-6; Mu



MEMORIE DI UN CACCIATORE

di Ivan Turgheniev adattamento in nove puntate

Le Memorie di un cacciatore sono scene di vita provinciale russa ambientate nel governatorato di Orel, dove Turgheniev nacque e trascorse l'infanzia. Il primo dei racconti che compongono l'opera fu pubblicato nel 1847, quando lo scrittore aveva ventinove anni ed era al suo esordio di prosatore; e rivelò un talento originale e un'arte già perfettamente matura. Ma l'intera raccolta usci in volume soltanto cinque anni più tardi. La «ficelle» che ne lega le varie parti non è fornita dallo sviluppo di una o più vicende personali; e per-tanto l'unità e la giustificazione del libro è tutta affidata alla costanza di elementi psicologici ed estetici: vale a dire del rapporto sentimentale e poetico tra l'autore e la materia ritratta.

Le Memorie ricreano con stra ordinario spirito di osserva-zione i personaggi della vita

Ore 16,30 - Secondo Programma

provinciale russa: proprietari contadini; e il paesaggio in cui si acclimata la loro vicenda. Dei proprietari egli descrive l'egoismo, la limitazione intellettuale e culturale, la fre-quente ottusità, la generale decadenza. Dei contadini, con acuto realismo pari alla pro-fondissima simpatia umana, egli raffigura la arretratezza, la miseria, i vizi, ma anche la sconosciuta ricchezza spirituale sentimentale, le latenti possibilità che nessuno si è mai curato di sviluppare o di mettere in luce. La sua polemica è tra le più serene e obiettive che sia mai dato leggere; ciò per la armonia dell'arte in cui si scioglie, ed anche perché il realismo di Turgheniev non era alimentato da aspirazioni rivoluzionarie. Egli accettava, in definitiva, la struttura sociale del suo tempo e solo si augurava che, dall'interno, si perfezionasse e progredisse.

La natura russa, col suo calmo respiro, fa da contrappunto alla condizione umana: sono stagni fumiganti nei tersi mattini, stelle che occhieggiano nell'immenso cielo fermo prima dell'alba, sono colline, poggi, valinsenature, fitti boschi sonnolenti dall'odore umidiccio, e le voci degli uccelli, il passo felpato dei carnivori, il dolce volo cadenzato della beccaccia: mentre « il cuore trema d'un tratto e batte e si getta appassionatamente innanzi o si sprofonda senza rimedio nei ricordi ». In essa giace la più profonda fiducia, il più riposto amore del poeta.

TELEVISIONE

17,30 La TV dei ragazzi

a) I conquistatori della

Film - Regia di Fred C. Brammon Produzione: Repubblic Pictures

Interpreti: George Wallace, Aline Towne, Roy Barecraft

b) Scacco matto « Le battaglie celebri: «Le battaglie o Vittorio Veneto» Realizzazione di di Alda Grimaldi

19,15 La domenica sportiva

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali

lunedì 7 gennaio

avvenimenti della dome-

20,45 Telegiornale e Telesport

21.15 Il ladro di Venezia - Film Regia di John Brahm Produzione: Sparta Film Interpreti: Massimo Sera-to, Maria Montez, Paul Christian

Settenote napoletane del Canzoni primo Novecento
Tenore: Luigi Infantino
Pianista: Walter Baracchi Realizzazione di Alberto Gagliardelli

23,30 Replica Telegiornale

Il film di questa sera

Il ladro di Venezia

fiche che, se ben « caricate », è quella funzionano sempre dell'antagonismo «innocenza malvagità» con trionfo finale, e immancabile, della prima sulla seconda. E' una formula semplice, elementare quanto quella del «ra elementare quanto quella del «ragazzo-che-ama-una-ragazza-e-alla-fine-la-sposa», ma diremmo infallibile. Perciò non si può gettare la
croce addosso a quei produttori
che ad essa si affidano e poi ancora tornano ad affidarsi, sicuri di
far centro sul pubblico e di rifarsi abbondantemente delle somme
impiegate nella realizzazione di un impiegate nella realizzazione di un film. Si sa, il cinema dovrebbe es-sere principalmente un fatto d'Arte, ma coloro che in esso si impe gnano non possono dimenticare i suo lato commerciale. Il ladro Venezia girato in Italia da John Brahm è l'esempio tipico di quan-Brahm è l'esempio tipico di quanto abbiamo più sopra accennato. La favola, ambientata nella Venezia dei Dogi fa perno sulla figura del «cattivo», l'ambizioso Grande Inquisitore Scarpa che, capo di una potente fazione, punta deciso alla conquista del potere. Mentre l'ammiraglio Disani, amico fedele del Doge è assente dalla Serenissima, egli fa uccidere con veleno il Doge stesso. Allontanati, poi, dal Consiglio dei Dieci coloro che non gli sono favorevoli, l'Inquisitore è quasi certo di essere eletto alla suprema carica della Repubblica. Ma per eliminare Disani impedisce che partano i rinforzi per la guerra contro i Turchi, sicché la flotta viene distrutta dagli in-fedeli. Quando l'Ammiraglio torna a Venezia il Grande Inquisitore lo a Venezia il Grande Inquisitore lo accusa di incapacità, riuscendo a farlo apparire responsabile della disfatta. Il popolo eccitato contro di lui lo maltratta violentemente. Contarini, che è l'alfiere dell'Ammiraglio, si schiera al suo fianco e viene bandito da Venezia, mentre Scarpa tenta anche di indurre la figlia di Disani a sposarlo. Ma Contarini, imitando Robin Hood o il Villon di tanti film, si rifugia nella « Corte dei miracoli», capeggia bande di ladri per poter di-sporre dei denari necessari ad armare il popolo e libera dai Piombi i consiglieri nemici di Scarpa. In-fine, proprio mentre il Grande Inquisitore sta per sposare la figlia dell'Ammiraglio, scoppia la rivol-ta e Contarini uccide in duello

ta e Contarini uccide in duello Scarpa.
Come si può intuire anche da questa breve sintesi, il film rispetta le suaccennate regole della formula e, dato che la regia di John Brahm è abile, che gli interpreti — Maria Montez, Paul Christian e Massimo Serato — sono come la storia li richiedeva e che le scene spettacolari non mancano, il Ladro di Venezia mantiene quello che di Venezia mantiene quello che promette ed ottiene quello che i suoi realizzatori si erano prefissi.



Massimo Serato è tra gli interpreti del film

CLASSICI DELLA DURATA

VISITATE LA MO-STRA DEI MOBI-LI ETERNI IMEA visita vale il viag gio. Ingresso gra-tis. Concorso spe-se di viaggio. A-perta feriali ed anche mattino feanche mattino fe-stivi. Vendita con-tanti ed a credito. Rate fiduciarie. CHIEDETE OGGI STESSO catalogo illustrato inviando L. 100 Indicare chiara mente: cognome



MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA





CONSIGLI DELLA SETTIMANA

dal 6 gennaio al 12 gennaio (Ritagliate e conservate)

ARGENTO. Diventa lucido e brillante se strofinato con bicarbonato di sodio e poi sciacquato con acqua e

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sail Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparetà un pediluvio benefico. Combatterete così gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievolti e che piacere camminarelli

UNGHIE. Le unghie unte con vaselina diverranno meno

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti, chiedete oggi stesso solo in farmacia gr. 80 di « Pesta del Capitano ». E' più di un dentifricio è la ricetta che imbianca i denti. Non rimarrete delusi. Avrete anche la bocca

STARNUTO. Per evitare lo starnuto premere con due dita le narici, chiudendo il naso.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 100. Non è mai stato superato. Calli e duroni ca-dranno come poveri petali da una rosa.

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Balzano 2 Balzano 11 - Bressanone 2 - Br nico 2 - Maranzo 11 - Merano - Plose 11).

Plose (1):

18,35 Programs altostesino in internati Rundiindicumentati 4 Die grossen
Industrieri, Korrosionsverhütung
durch Vermeidung korrosionsbegünstigender Umstände bei Pockmoterial und Ware » von Prof.
Gerh Schikorr - Kammermusik
von Scarlotti 2 Sonoters in
C-moll u. in F-Dur, Mozart: Sonote "- "Dur KV 332, M. Rovel: Oiseaux tristes; Piopunow:
Lespiniko; Katolische Rundschau Bolzono 2 - Bolzono 11se III.

Moranza II - Merano 2 - Plose III. 330-20,15 Der Sander auf den

19,30-20,15 Der Sender auf dem Darfplatz - Nachrichtendienst (Bolzano III)

VENEZIA GIULIA E FRIUL!

VENEZIA GIULLA E FRIULI
13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornomica emusicale e giornomica della considera della

14,30-14,40 Terza pagina - Cro-nache triestine di teatro, mu-sica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale ora-

11,30 Orchestre leggere - 12 At-traverso la terra - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Semondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollet-tino meteorologico - 13,30 Or-chestra Kostelanetz - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

rossegno della stompa.

17,30 Musica de balla - 18 Mozart:
Concerto in re minore - 18,35
Luetti sloveni - 19,15 Classe
Linica - 19,30 Meladia gradia

20 Nettisario sportivo - 20,15 Espale arrai, natiziario, ballettino meteorologico - 20,30 Cartia l'enerore Giuseppe Carlo, 10,10

polivori di gradia moestri - 22

polivori di gradia moestri - 20

polivori di g polavori di grandi maestri - 22 Ballate slovene - 23,15 Segnale orario, notiziario, ballettino me-teorologico - 23,30-24 Ballo not-

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6); Kc/s. 5972 - m. 50,22)

Kc/s. 5972 - m. 50,22)
19,15 Novih per signore. 20,12
Omo vi i prende in parola 20,00
Come vo da vol? 20,30 Nuove
vol. 20,00 Nuove
vol. 20,00

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille | Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris | Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux | Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1205 - m. 24' Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 m. 222,4'

19,30 La Voce dell'America 19,50 Notiziario: 20 Concerto diretto

Aldo Garosci ha iniziato questa settimana una se-rie di conversazioni per Classe Unica su

L'ESPANSIONE COLONIALE EUROPEA

Ricordiamo che questo ciclo di trasmissioni verrà raccolto in volume a cura della EDIZIONI RA-DIO ITALIANA

· RADIO · lunedì 7 gennaio



da Pierre Dervaux. Solista: piada Pierre Dervaux Solista, pia-nista Jeanne Manchon, R. Strauss: Il borghese gentiluomo; A. Spitz-muller: Secondo concerto per pianoforte e orchestra; Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore. 21,40 « Belle lettere » rassegna 2),40 « Belle lettere » rossegno letteraria rodifonica di Robert Mallet. 22,50 « A che punto è la letteraria ritullama moderna? » 23,20 Quintetti per strumenti a fitot, violini e cembalo: Teleman: Quintetto in sol maggiore; Giovanni Cristiano Bach: Quintetto in re maggiore. 23,46-23,59 Notiziario. 23.59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon | Kc/s, 602 - m. 498.3; Limoges | Kc/s, 791 - m. 379.3; Toulouse | Kc/s, 944 - m. 317.8; Paris II - Marseille II Kc/s, 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s, 1376 - m. 218, Gruppo sincronizzato Kc/s, 1403 - m. 213,8)

19,25 Dischi. 19,35 Orchestra Ray-mond Emmerechts. 20 Notiziario. 20,20 « Tra parentesi », di Lise Ellina e Georges de Caunes. 20,30 « Alla scuola delle vedette », a Elina e Georgès de Couries. 20,30
« Alla scuola delle vedette», a
cura di Aimée Mortimer. 21,20
ribuna della storia: « Proto
contro Nopolero (Proto Proto
contro (Proto Proto Proto Proto
contro (Proto Proto Proto Proto Proto
contro (Proto Proto Proto Proto Proto Proto Proto Proto
contro (Proto Proto Proto

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82) m. 49,71; Kc/s 7349 - m. 40,82)
19,31 Come va do volr 19,35 La famiglia Duraton. 19,45 Notiziario, 20 Uncino rediofratico. 20,30 Venti domande. 20,45 Vorietà de la compania del compania del compania de la compania del compani

GERMANIA AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

AMBURGO
(Kc/s, 971 - m. 309)
9 Notiziario. Commenti. 19,15 Uniciario. Commenti. 19,15 Uniciario di giudice, conversazione di G. H. Mostari. 19,30
Concerto sinfonico diretto do Hans Schmidt-Isserstedt isolisto Jonato de Mans Schmidt-Isserstedt isolisto Jonato de Mans Schmidt-Isserstedt isolisto Jonato de Montage Handenithi. Tre danze sinfoniche Jonato de Mindemithi. Tre danze sinfoniche Jonato Hindemithi. Jonato Jonato

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera (1,9,20 Cranaca dell'Assia - Notiziario - Commenti 20 Ornestra Andrá Exstelanetz: Musica leggera (2,9,2)

11 confine », radio-commedia di Benno Meyer-Wehlack. 22 Notiziario - Artualità. 22,20 Musica della Grecia: Musica d'operette e de la successo. 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER (Kc/s. 575 - m. 522)

(Kc/s, 575 - m. 52) 30 Di giorno in giorno. 20 Radiorchestra leggera diretta da Paul Durand. 20,45 s Modemoiselle e il pittore » roccorto di Theodor Rm. 21,30 Sotto di Giorno nei giorno nei giorno di pittore » roccorto di Theodor Rm. 21,30 Sotto di Giorno di Giorno

TRASMETTITORE DEL RENO (Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. 19,25 Notiziario. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Musica

LA STRADA E' DI TUTTI

Bene: e adesso?

leggera. 21 Dal mondo dello sport. 21,10 Una piccola melodio. 21,15 Problemi del tempo.
21,30 Concerto variato. 22 Notiziaria - Sport. 22,20 Heiarich
Kaminski: Preludio e sorabando
ipianista Erik Then-Bergi. 22,30
Studio notturno: e L'uomo nello
sossibità » - L'indifferenza Stile del nostro tempo, di Paul
Arthur Loso. 23 Un anticipo al
arthur Loso. 23 Un anticipo al
consecuente la
con

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scottland Kc/s. 809 - m. 370,8; Waler Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario, 20 Concerto di-retto da Charles Groves. Rossini Il barbiere di Siviglia, sinfonia, Rodrigo: Concierto D'Aranjuez, Rodrigo: Concierto D'Aranjue per chitarra e orchestra; Dwr rak; Danze slave. 21 Parlat 21,15 «The Spice of Life commedia musicale. 22 Notizil rio. 22,15 Teatro: « Against Ti Wind ». 24-0,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

9 Meladie popolari interpretate da Eric Jupo e la sua orchestra e dal contante Bryan Johnson. 19,45 « La Tamiglia Archer », di Mason e Webb. 20 Notizia-rio. 20,30 Gara fra studenti ac concerno de la contanta de la con-show », varierà musicale. 21,30 Show », varierà musicale. 21,30

Lo specchio dei tempi, 22 Parata di varietà. 23 Notiziorio. 23,20 Concerto vocale-strumentale diretto da Maurice Miles. 24 «The Bafut Beggles », di Gerald Durrell. Quinta puntata. 0,15 Musica da ballo. 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE Kc/s. 5,30 - 8,15 5,30 - 8,15 5,30 - 8,15 5,30 - 8,15 7 - 8,15 10,30 - 17,15 42,92 41,38 31,88 24,80 19,91 19,85 13,87 13,97 11,66 19,91 31,88 24,92 10,30 - 17,15 10,30 - 18,30 11,30 - 17,15 11,30 - 21,15 12,00 - 12,15 12,00 - 12,15 17,00 - 22,00 19,30 - 22,00 21470 25720 15070 9410 12040

19,30 - 22,00 9410 31,88

• Diario del 1896 », panorama
dell'Inghilterra vittoriana, a cura
di Leslie Baily. Musica di Alan
Poul. 7,30 Dischi. 8,30 Rivista
musicale. 10,30 Musica di César
Franck. 10,45 Organista Sandy
Macpherson. 11,15 Coro di voci
bianche dell'Aia diretto da 1 Franck. 10,45 Organista Sanay Macpherson. 11,15 Coro di voci bianche dell'Aia diretto da J. W. Bakker. 13 Bonda militare. 14,15 Nuovi dischi (musica da concerto) presentoti da Jeremy Noble. 15,15 Concerto di musica varia diretto da Paul Fenoulhet. varia diretta da Paul Fenoulhet.
16,45 Musica per organo. 17,30
Complesso strumentale landinese.
18,30 Un polco all'Opera. 19,30
« E domani », commedia di David Turner. 20 Concerto sinfanico diretto da Charles Groves.
21,15 « The Spice of Life », ri-vista musicale. 23,15 Ritmi.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5/ 19,15 Notiziorio 19,34 Dieci mi-lioni d'ascoltatori. 19,50 La fini-miglia Duraton. 20 Uncino radio-fonico 20,30 Venti domande. 20,45 l pronostici. 21,01 « Les Compagnons de l'Aventure » con Zappy Max. 21,15 Concerto di-retto do Henri Pensis, con la partecipazione della contonte Andrée Esposito. Beethoven: Tion orire de « Le nozze di filoro » col orire de « Le nozze di filoro » col meteo, ouverture; Mozart: Due arie da « Le nozze di figaro »: al « Mon coeur soupire »: bl « Je arie da «Le nozze di figoro » (a) « Mon coeur soupire»; b) « Je ne sois quelle ardeur »; Weber: Peter Schmoll, buverture; Goundat; al Romeo e Giulietto, valere; b) Fouts, aria dei gioielli; Bizet: Carmen, preludio, interpudio e aria di Micaela; Wolf-Ferrari: 1 gioielli della Madonna, valzer 22,15 Dibattifo su problemi di coscienzo. 22,35 Musica per gli amici 22,50 Buonasera, mondo! 23 Voce della speranza. 23.15 Musica pianistica di Mau-23,15 Musico pianistica di Mau-rice Ravel. 23,55-24 Notiziario

SVIZZERA BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

(Kc/s, 529 - m. 567,1)

9 Corso per gli amici del jazz.

19,30 Natziaria - Eco del tempo

0 Musiche richieste 21,30 II

Teatra del nostro tempo, oriantamento 22,215 Natziaria 22,20

Rassegna settimanale per gli

Svizzeri all'elstera 22,30-23,15

Albert Mosschinger: al Piccola

suite, bi Variazioni armaniche

su un tema di Strawinsky, ci

Amare e Psyche, suite da concerto, op. 79.

MONTECENERI (Kc/s. 557 - m. 568,6)

MONTECENERI

(Kc/s. 577 - m. 568,6)

7.15 Natiziaria 7. 20-7.45 Almanacco sonore 12 Musica varia 12,30

Natiziaria 12,45 Musica varia 13,15 Orchestra Guy Marocco.
13,46-14 Interpretazioni del pianista Walter Gisesking Schumonn: Scene infantili, op. 15;
Mozart: Piccola marcia funebre del

16 pià danzante 16,30 « Ginevra
16 ni del admante 16,30 « Ginevra
17 con il del admante 16,30 « Ginevra
18 ni del admante 16,30 « Ginevra
19 con il del controle del admante 10,30 « Ginevra
20 Il microfono della RSI in viaggio 20,30 Concerto di musica operistica diretto da Leopoldo
Casella. Salisti: soprano Floriana
Cavalli; tenore Lazzaro Ferrari.
21,45 « I nomi di battesimo nel
Ticino medicevole », a cura di Ca
Melodie e ritmi 22,30 « Naltziaria.
22,35-23 Piccolo Bar, con Giovonni Pelli ol pianoforte.

SOTTENS (Kc/s. 764 - m. 393)

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Music-hall canadese, con Estelle Coron e l'orchestra Henry Mathews. 20

« Non voglio essere assassinato », giallo di Georges Hoffmann.
20,50 Dischi. 21 « Sotto il segno del Congricoro» » verietà 29 30 20,50 Dischi. 21 « Sotto il segno del Capricorno », varietà. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Jazz.



2 grandi ritorni!!

MUSICA SINFONICA 33 giri

VASA PRIHODA

LPV 45008 Ciaccona (Vitali strumentazione O. Respighi) Archi e organo dell'Orche stra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da ARMANDO GRAMEGNA

Sonata in sol minore « TRILLO DEL DIAVOLO » (Tartini, realiz. Vieuxtemps) cadenze di Vasa Prihoda con: Trio d'archi (Lugli, violino - Francalanci, Ferrari, violoncello)

FRANCO NOVELLO 2º violino

LPV 45009 Prima sinfonia concertante per due vio-lini e orchestra (G. B. Viotti, eleboraz. Felice Quaranta) 1º Tempo: Allegro brillante 2º Tempo: Adagio non tanto 3º Tempo: Rondò (allegro) cadenze di Vasa Prihoda Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Ita-liana. Dirige ENNIO GERELLI

> MUSICA LEGGERA 78 giri

ANGELINI

e la sua orchestra nei più recenti successi

radiofonici

CARLA BONI

AC 3151 Motivo italiano AC 3155 I giorni più belli AC \$155 Quando di rivo-GINO LATILLA

AC 3151 Maliziusella

AC 3153 C'è una chiesetta AC 3162 La rosa di Novgo-

DUO FASANO AC 3144 Bondi me Turin

AC 3150 L'arca di Noè

CARLA BONI

e GINO LATILLA

AC 3150 L'arca di Noè AC 3155 Rendimi i baci AC 3156 Canzone del mare

PER SOLA ORCHESTRA AC 3156 Dossena s' rock and roll

LUANA SACCONI

AC 3154 Canzonetta d'amore (con Duo Fasano) Una flor AC 3152 Wunderschön -

In vendita presso i migliori rivenditori

Se nella vostra città non trovate il disco CETRA desiderato, scrivete alla CETRA -Casella Postale 268 - Torino.

CETRA s.p.a.

Via Assarotti, 6 Tel. 52.52 - 45.816 - TORINO

PROGRAMMA NAZIONALE

20

19

6,40 Previsioni del tempo per i pescatori Lezione di lingua inglese, a cura

Segnale orario - Giornale radio -Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del

L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)

Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 La comunità umana

Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

La Radio per le Scuole

per la III, IV e V classe ele-

Radiopartita, a cura di G. A. Rossi

11,30 Concerto del Duo Brenton Langbein-Maureen Jones

Mozart: Sonata in si bemolle mag-giore, K. 378, per violino e piamofor-te: a) Allegro, b) Andantino soste-fief: Sonata in re maggiore op. 94, per violino e piamoforte: a) Mo-derato, b) Scherzo, c) Andante, d) Allegro con brio Registrazione effettuata al Teatro Petrarca di Arezzo durante il con-certo eseguito per la Società « Ami-ci della Musica»

12,10 Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci

Cantano Mario Abbate, Franco Ricci, Gloria Christian, Antonio Basurto, Luciano Glori, Dino Basurto, Luciano G Giacca e Pina Lamara

Giacca e Pina Lamara
Monti-Boniconti-Savarese: Si nata pe'
ll'ammore; Mallozzi-R. Ruocco: L'uxdema sigaretta; Manlio - Silvestri.
Nu filo 'e seta; Forte-Colosimo:
O giurnalaro; Mendes-Buonocore:
Primma 'e te, doppo 'e te; VolpeDi Gennaro: Tiempo 'e vennegna;
Duyrat-Cialvi-Amendola: Sunnamo,
Sunnamo; Evenegna; Duyrat-Giacli Che
Rossetti: Vela d'ammore
Rossetti: Vela d'ammore

12.50 · Ascoltate questa sera... ·

Calendario (Antonetto) Segnale orario - Giornale radio -Media delle valute - Previsioni 13 del tempo Carillon

(Manetti e Roberts)

13,20 Album musicale

Musica operistica Nell'intervallo comunicati commer-

Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezziol)

Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri

16,20 Chiamata marittimi

16,25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Musica per banda Corpo musicale delle Guardie di P. S. diretto da G. A. Marchesini

Orchestra diretta da Gian Stellari Cantano Tonina Torrielli, Clara Vincenzi, Gianni Marzocchi e il Poker di voci

FORER di VOCI
Zalvidar: Bomita; Fermudy-Berger:
Amoureuse; Garinel-Glovanninl-Kramer: Carlo, non farlo; Panzeri-Loeser: Adelaide; Pinchi-Ceragioli: Nessuua cosa al mondo; Panzeri-Ross; Sei tanto bella; Ravasini: Luna negra; Panzeri-Loesser: Bella pupa Misselvia-Brown: Sette lunghi giorni

17,30 Ai vostri ordini Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

Cento e una canzone Canta Nilla Pizzi con il Quartetto

« Due più due » e l'orchestra di-retta da Walter Colì

18,15 Questo nostro tempo Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese 18.30 La Settimana delle Nazioni Unite

18,45 Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 La voce dei lavoratori

Orchestra diretta da Gino Filip Negli intervalli comunicati commer-

Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura Teatro verista italiano

Presentazione di Giorgio Prosperi

LA CASA DEL SONNO

Commedia in tre atti di Carlo Bertolazzi

Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Mario Ferrari, Landa Galli, Germana Paolieri, Enzo Tarascio

Papà Carlone Carlo Delfini Giovanni Caviani, suo figlio Mario Ferrari Adele, moglie di Giovanni Landa Galli Luciano, figlio di Giovanni e Adele Enzo Tarascio

Camilla, nipote dei coniugi Caviani Camilia, nipote dei coniugi Caviani Marisa Perciavalle di cambio Ada Dénnari Paoli, impiegato Ezio Marano Cesari, agente di cambio Nino Bianchi

Salivo, procuratore

Andrea Matteuzzi

Varia Luciani Il fattore Mario Luciani
Teresa, sua moglie Un cacciatore Carlo Bagno Un cacciatore Carlo Bagno Il dottore Gualberto Giunti Un ispettore di P. S. Mario Morelli Un signore Gianfranco Mauri Regia di Sandro Bolchi

(vedi articolo illustrativo a pag. 4) 22,45 Piero Rizza e la sua orchestra

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

Origini ed esperienze della scuo-

Parnaso italiano: poesia italiana del Duecento e del Trecento a cura di Carlo Muscetta e Paolo

presentato da Muzio Mazzocchi

Il tremolo - Capriccio - La campa nella - Arpeggi - La caccia - Tema con variazioni Pianista Carlo Vidusso

Planista Carlo Vidusso
B. Bartók: Contrasti, per violino, clarinetto e pianoforte
Danze delle reciute - Abbandono Rapidamente
Esceutori: Vittorio Emanuele, violino; Glacomo Gandini, clarinetto;
Armando Renzi, pianoforte

Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti

21.20 Roma allo specchio a cura di Elio Filippo Accrocca e Livio Jannattoni

21,50 Mozart nel secondo centenario della nascita

Terza trasmissione

I. John Dewey a cura di Aldo Visalberghi

20,15 Concerto di ogni sera F. Liszt: Sei grandi studi di Pa-

Segnale orario - Ultime notizie -

la attiva

19.30 Novità librarie

Rivolta

ganini

Alemanni

del giorno

13,50 Il discobolo MATTINATA IN CASA (Prodotti Alimentari Arrigoni)

SECONDO PROGRAMMA

16

17

13.55 CAMPIONARIO

14,30 Schermi e ribalte

Giragiramondo

Vicks Sciroppo

IL SANTO

15,45 Piero Umiliani e i suoi solisti

a cura di Riccardo Morbelli

Negli interv. comunicati commerciali

Rassegna degli spettacoli, di Fran-co Calderoni e Ghigo De Chiara

Un po' di ritmo con Gianni Sa-fred

Segnale orario · Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Un programma di Tito Guerrini (Vicks Sciroppo)

POMERIGGIO IN CASA

Radiodramma di Conrad Ferdi-nand Meyer

Traduzione e adattamento di Ita-lo Alighiero Chiusano

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

della Radiotelevisione Italiana
Tommaso Becket Lucio Rama
I re Enrico d'Inghilterra
Il balestriere
Il canonico
Grazia
Il Vescovo di York Vigilio Gottardi
Sir Brito Angiolina Quinterno
Sir Brito Alberto Marche
Sir Brito Alberto Marche
Sir Brito Angiolina Quinterno
La Peretti Angiolina Quinterno
Sir Brito Angiolina Quinterno
Sir Brito Angiolina Quinterno
Franco Pastorno
Franco Pastorno
La Pastorno
Franco Pastorno
La Pastorno
Franco Rità
Regia di Eugenio Salussolia

Regia di Eugenio Salussolia (vedi articolo illustrativo a pag. 4)

CONCERTO VOCALE STRU-

diretto da OLIVIERO DE FABRI-

con la partecipazione del soprano Renata Tebaldi e del baritono Ettore Bastianini

Orchestra di Milano della Radio-televisione Italiana

Effemeridi - Notizie del mattino

Il Buongiorno

9,30 Canzoni in vetrina con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Ernesto Nicelli, Pip-po Barzizza e Guido Cergoli po Barzizza e Guido Cergoli Cherubini-Schisa: Cavallimo sardo; Natoli: Stelle che sorridono; Fili-bello-Natoli: Signora verità; Mor-belli-Rampoldi: Che cosa sarebbe la vita; Panza-Rendine: 'A ricutlei-la; Sopranzi: Buonanotte allegria; E. A. Mario: Canzone pazzariella; Montano-Rizza: So sbagliare da solo (Compagnia Italiana Liebilg)

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI Giornale di varietà (Omo



Fra gl'interpreti del radiodramma Il santo sono gli attori Lucio Rama (a sinistra) e Gualtiero Rizzi

MERIDIANA

Incontri e scontri della settimana sportiva (Cora)

Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

Segnale orario - Giornale radio Bollettino della transitabilità del-le strade statali

« Ascoltate questa sera... » 13,45 Il contagocce: Italia al microfono:

Puglia (Simmenthal)

a cura di Remo Giazotto

Le ultime composizioni

e orchestra

La Rassegna

chini

Trentasettesima serata (1791)

Piccola cantata tedesca, K. 619, per

soprano e pianoforte Esecutori: Irma Bozzi Lucca, sopra-no; Antonio Beltrami, pianoforte

Laut Verkunde uns're Freude, pic-

cola cantata massonica K. 623, per due tenori, basso, coro maschile

Solisti: Herbert Handt, Alfredo No-bile, tenori; James Loomis, basso Orchestra Sinfonica e Coro di Tori-no della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi

Tre danze tedesche, K. 605, per

orchestra
Orchestra
Orchestra
Orchestra
dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli, diretta
da Ferruccio Scaglia

Concerto in la maggiore, K. 622, per clarinetto e orchestra Allegro - Adagio - Rondò, Allegro Solista Louis Cahuzac

Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Franco Caracciolo

(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

Astronomia, a cura di Gino Cec-

L'astronomia nei suoi problemi nei rapporti con le altre scienze (Replica)

Replica dal Programma Nazionale Giornale radio Programma per i ragazzi

I tre moschettieri Romanzo di Alessandro Dumas -Adattamento di Sergio D'Alba -Regia di Pino Gilioli - Secondo

episodio 18,30 Ritmi del XX secolo

19

CLASSE UNICA
Umberto Bosco - Il Purgatorio:
Provenzan Salvani - Gli invidiosi

INTERMEZZO

19,30 Complesso diretto da Francesco Ferrari Negli interv. comunicati commerciali

Sfogliando la radio Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

Segnale orario - Radiosera 20,30 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura Piccola storia della Fortuna

SPETTACOLO DELLA SERA

20.45 RIBALTA TASCABILE

Voci e musiche in passerella (Vecchina) Mike Bongiorno presenta

TUTTI PER UNO

Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)

Al termine: Ultime notizie

TELESCOPIO

Quasi-giornale del martedì 22,45 Strettamente confidenziale Un programma di Jula De Palma

23-23,30 Siparietto

II Barbagianni Rivistina notturna di Silvano Nel-

li - Regia di Umberto Benedetto

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA 13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

TERZO PROGRAMMA

13,20 Antologia - Da « Carteggi verdiani » di Alessandro Luzio: « Verdi parla delle sue opere »

13,30-14,15 Musiche di R. Strauss (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 7 gennaio)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355 23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratterístici - 0,36-1; Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2; Canzoni - 2,06-2,30; Musica operistica - 2,36-3; Canzoni napoletane - 3,06-3,30; Musica da camera - 3,36-4; Musica leggera - 4,06-4,30; Musica operistica - 4,36-5; Musica sinfonica - 5,06-5,30; Parata d'orchestre - 5,36-6; Musica salon - 6,06-6,40; Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



IBAMBINI

sono soggetti ai vermi. Inappetenza, pallore, pruriti, irrequietezza, derivano spesso da questi sgradevoli ospiti

NEMATODINA

è il Vermifugo

insapore che li distrugge. Nelle Farmacie L. 300 Lab. Farm. Violani - Milano



In un lampo!

odotto Clinex Liquido da altre nni è adoperato con successo kciglière i depositi e le parti le dai denti artificiali dall'oro lle resine che compongono gli reschi dentali. Cal Clinex la si è rimessa a nuovo in un o e... senza fatica!

CALZE NAILON SIGNORA 1a SCELTA L. 350 al paio (bellissime) Scatola 6 paia spediamo ovunque contro assegno. Misure e tinte a richiesta — Indirizzare a: MORELLIM CALZE - Via S. Sofia 37 - Milano



martedì 8 gennaio

17,30 La TV dei ragazzi

a) Passaporto Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Gian-

b) Centomila perché Risposte a centomila domande

18,40 La Sfinge TV Rassegna di curiosità e

giuochi enigmistici 19.10 Replica Telesport

20.45 Telegiornale

21 Da Firenze

CIRCO KRONE

Ripresa televisiva della prima parte dello spettacolo Regia di Vittorio Brignole

A richiesta di molti telespettatori, la Direzione del Circo Krone ha corte-semente concesso alle telecamere di rientrare nell'arena magica per ri-prendere una parte del grandioso spettacolo

22,20 Una voce nella sera

Con Rasma Ducat Complesso diretto da William Galassini

22,45 Rotterdam Servizio di Igor Scherb

Servizio di Igor Scherb
Attorno al più grande porto dell'Europa Continentale si stende una città
il cui centro, già dilainato e praticamente cancellato dalla guerra, è risorto con criteri modernissimi appoggia dosì però, contemporaneamente, a concetti che già sipirarono l'urbanistica delle città del nostro Medio
Evo. Sembra un paradosso e non to
è. Ma Rotterdam, a prima vista, può
apparire paradossale in mille altri
dettagli; dall'autostrada che astra-



Un numero dello spettacolo del Circo Krone eseguito da un gruppo di poney

versa il suo cuore per garantire le più rapide comunicazioni tra Am-sterdam e il confine, alle navi di grande tonnellaggio che attraccano a banchine distanti 10-15 Km. dal ma-re, ai ponti girevoli gettati da una riva all'altra del fiume sotto il cui letto in numerose gallerie fittisce il

traffico stradale, ai natanti provenien-ti, attraverso fiumi e canali, dal cen-tro dell'Europa e battenti perfino bandiera svizzera. A questa città mo-dernissima e tumultuosa è appunto dedicato il servizio di Igor Scherb.

23,15 Replica Telegiornale

Risposte e spiegazioni per tutti

Perchè lo zucchero è dolce

nome era nelle previsioni, a Centomila perché stanno giungendo sin dalle prime trasmissioni la curiosità è madre della scienza, e che i bambini sono perciò i primi e niù grandi scienziati del mondo: ed è purtroppo vero che, come succede agli scienziati propriamente intesi, quelli grandi diciamo, anche quelli piccoli spesso non trovano ri-sposta alcuna ai loro interrogativi. Però non si può dire che Cento-mila perché non faccia ogni sforzo per evitare ai piccoli amici la delusione della curiosità insoddisfatta: basta scorrere il sommario delle prime trasmissioni per accorgerche, dalla fantascienza alla filatelia, dalla numismatica ai trucchi cinematografici, al fermodellismo, alla chimica, al balletto ecc., sono pochi gli argomenti che la rubrica intende tralasciare nella sua enciclopedica scorribanda.

Alcune domande pervenute a Centomila perché sono estremamente circostanziate, e vertono, ad esemsul vero nome del faraone Cheope, sui monumenti sepolti nel Gange, sull'attrazione terrestre esercitata sui missili e così via. Proprio in vista di questa curiosità precisa e intelligente, Minerva, la macchina elettronica » delegata a risponde re per le rime alle domande scioc-che, ha cessato già da qualche numero ogni attività, ed assiste muta e

in un angolo alle trasmissioni. Naturalmente, c'è ancora chi chiede perché « la guardia è un uomo e ha nome femminile », « perché la luna è circondata da molte buche ». · perché lo zucchero è dolce »: ma non sono domande sciocche; sono soltanto mal poste. Giacché non c'è un solo modo di chieder perché: il bambino che ha scritto chiedendo « perché alle nove e mezzo tutte le sere devo andare a letto? », forse

non esigeva una risposta così precisa come quella da dare alla domanda di chiarimenti intorno alla teoria di Kant e Laplace; e la cu-riosità per così dire tecnica destata in un piccolo spettatore dall'impiego del « ciak » nel cinema non è evidentemente la stessa di quella, meravigliata e incredula, che ha suggerito a parecchi ragazzi (e a non poche bambine) le domande sul trucco che ci mostra le frecce indiane penetrare nella carne, e i cow-boys che fanno spettacolose cadute. Tutti, però, i richiedenti, tra cui non mancano gli adulti, guardano alla televisione, a questa macchina elettronica per davvero, come alla fonte sicura di ogni possibile risposta: anche quel precocissimo filosofo di otto anni che ha scritto laconicamente, nel bel mezzo di un foglio bianco: « perché si muore? ». Ahimè, neanche le macchine elettroniche potranno rispondere a questo « per-ché ». Ma tutti — o quasi — gli altri 99.999 avranno risposta e spiegazione: toccherà dunque ai giovani spet-tatori creare con la fantasia e l'intelligenza la loro nuova e vivace enciclopedia televisiva.



Missile supersonico della Marina americana, Tra le do nande che i giovani rivolgono alla rubrica Centomila perché, quelle relative alla lantascienza, ai pro-gressi dell'aviazione, all'astronautica sono al primo posto in graduatoria

Una paravitamina ridà la vita ed il colore ai capelli grigi

Un botanico tedesco, il pro-fessor Erich Felde, ha da po-co scoperto la paravitamina complessa FB 2, che possiede l'eccezionale potere di ridare i capelli grigi il loro colore naturale. naturale.

naturale.

Questa scoperta è destinata
a sconvolgere completamente
il mercato delle tinture, poiché in pochi giorni una capigilatura grigia — anche se è
stata tinta per parecchi anu
— rivive e riprende gradualmente il suo colore naturale
e lo conserva.

Questo risultato è più che naturale, poiché le analisi scientifiche più reenti dina caratte più reenti di la dispersione del capelli. I lettori e le lettrici che desiderassero ricevere altri particolari su questa nuova paravitamina possono scrivere a Supply (reparto B 18) Via Lorenzo II Magnifico n. 84, Roma. Una documentazione scientifica verrà loro inviata gratuitamente e con la massima discrezione.

DISTILLERIE ESPERIA di GUIDO TIRELLI

Via Sacchetti, 37 - tel. 289.052 SESTO S. GIOVANNI



.. l'amaro di prodigiose virtù salutari - Aperitivo Digestivo - Tonico

controllo medico, si può diminuire il peso senza abbandonare il regime abi-tuale e senza restrizioni alimontari.

trale e senza restrizioni alimentari.

O R G A I O D I L
compresse nelle migliori farmacie
Schiarimenti al LABORATORIO dell'ORGAIODIL - Sez. G. - Via C. Farini, 52. Milano - Aut. ACIS 3611



COME ELIMINARE LE

LENTIGGINI

Sono note le cause che generano sulla pelle quei brutti dischetti che deturpano il viso e le mani. Ma è anche noto che la POMATA del Dott. BIANCARDI è la specialità di fama internazionale di apprezzata per la scomparsa delle LENTIGGINI. Dopo poche applica-zioni la pelle ritorna liscia, morbida

La pomata del Dott. Bianca

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Closse Unica | Bolzano 2 -Bolzano II - Bressanone 2 - Bru-nico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plase II -

18,35 Programma altoatesino lingua tedesca - Kunst und Lite-raturspiegel: Der Nobelpreis und die Dichter der Welt; Paul Heyse de Dichter der Weit; Paul Heiss In der Zusammenstellung vo-Hans von Hülsen – 23. Sendun Musikolische Einlage – « Sage und Legenden für Kinder er zanlt » n S Bolzano 2 Bolzano II – Bressanone 2 für Kinder Bolzono 2 Bressanone 2 aranza 11 . J Bolzano II - Bressar Brun co 2 - Maranza rano 2 - Plose III

19,30-20,15 Rendez-vous mit Caterina Valente - Blick in de Region - Nachrichtendienst Bol-zana III

13,30 L'ora della Venezia Giulia -

per voi (Venez o si 14,30-14,40 Terza Pagina - Crona Frestine di teatro, musica Trie chemia, art e ettera

18,45 I dischi del collezionista

15,25 Cantori della nostra terra missione « Mario Mac ura di Caudo Nolan

19,45 Complesso tzigano diretto da Carlo Pacchiori Trieste

21,05 Concerto sinfonico diretto da Dean Dixon - con la partedella planista Hayan Sof Spatistian - Haydn Sinfona in mi bemolle maggiore n. 99, Rachmaninoff Concerto n. 2 in do mnore op 18 per planaforte e archestra - Granestra Filormonica Triestina 19 parte della registrazione effettuata dal Teatra Comunale « Giusepae Verdi.» unale « Giuseppe) te il 25 maggio

22,10 Scrittori triestini: Nero Euz

22,25 Con Gianni Safred e Fran-co Vallisneri Trieste 22,55-23,15 Franco Russo e il Quartetto Radar Trieste

In lingua slovena

7 Musica del mattino, calendario Segnale oraria, notiziario lettino meteorologico - 130 sica leggera, taccumo de Musica leggera, facciumo de giorno - 8.15-8.30 Segnale ora-rio, gotiziario

1,30 Orchestre leggere - 12. Richesze e prodett - 12.10 Per cuscuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 13.15 Sepole arro, natziario bolettino meteorologico - 13.30 Musica 9, richiesta - 14.15-14.45 Sepole orario, notiziario, rossemo polita scorpe,

17,30 Tè danzante - 13 Chopin. 24 preludi op 28 - 18,36 Coro Choralies - 19,15 II medica agi amici, conversaz one - 19,30 Me-lodie graaite.

20 Natiziaria sportivo - 20,15 Se-gnale arario, notiziaria, biziaria tina meteorologica - 21 Campa-gnia di prossi Jacques Deval - elli compagnio - dramma in quattro atti - 23 Canta Marian Ander-son - 23 15 Segnale arario, no-tiziaria bollettina meteorologico - 33,60-24 Balla di mezzanotte.

ESTERE

ALGERIA ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

9 Notiziario 19,10 Per i soldati. 19,30 Ciarie 19,50 Note sulla chitarra 20 Attualità senza im-magine 20,15 La scelta di Jean Maxime 21 Notiziario 21,30 « L'ascensione di Virginia », tre atti di Maurice Donnoy e Lucien Descaves 23,20 Musica notturna 23,30-23,45 Notiziaria

ANDORRA

(Kc/s, 998 - m. 300,6; Kc/s, 5972 - m. 50,22),

19,15 Novità par signore. 20,12 Omo vi prende in parola 20,25

Come va da vol? 20,30 Fatti di cronaca 20,35 Buona festa! 20,45 Arietta 20,48 La famiglia Duratan 21 Ritmi dell'America latina 21,15 Club del sorriso. 21,30 Nella rete dell'Spettore latina 21,15 CIUD dei sotristore 21,30 Nella rete dell'Ispetitore Vitas, 21,45 Le scoperte di No-nette Vitamine 22 Rassegna univerale 22,15 Music - Hall 23,03 Ritmi 23,45 Buona sera, amic 24-1 Musica preferita

BELGIO

BELGIO
PROGRAMA FRANCES
(Kc/s. 620 - m. 483.9)
19.30 Notiziano 20 Concerto distributa de la concerto distributa de la concerto distributa de la concerto distributa de la concerto distributa del concerto di ministra confina Mendelssohn: Concerto in ministra confinata concerto in ministra confinata del Nuosa Mando 21,30 Poeti, anima mondel Pierre Emmanuel a ministra del Pierre Semanuel del Nuosa del Concerto del Pierre Emmanuel del Nuosa del Pierre Emmanuel del Nuosa del Pierre d

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

**rc/5. yzo - m. 324)

9 Notiziario 20 Rassegna radiofonica mensile: 21 Organo e arar- 21,30 Concerto orchestrale.
22 Notiziario 22,11-23 Alban
Berg: Su te liriza.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE Marseille | Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris | Kc/s. 863 - m. 347,6; Bardeaux | Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 m. 222,4)

aecanda sintonia 21,5
co me ne persono a cuto de cuto

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s, 602 - m, 498,3; Limoges I Kc/s, 791 - m, 379,3; Toulouse I Kc/s, 944 - m, 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s, 1070 - m, 280,4; Lille I Kc/s, 1376 - m, 218; Gruppo sincronizato Kc/s, 1403 - m, 213,8)

1903 - m. 213,01 19,10 Bach: Claccong, Interpreta-tio daile chitarrista Ida Presti. 19,25 Dischi 19,35 Complesso Emile Notibiot 20 Notiziorio 20,20 « Tra parentesi» di Lise Elina e Georges de Gaunes 20,30 « Fatti di crondo » a cura di Pierre Ve-* a cura di Pierre Vé-urice Renault 21,30 vostri liuti! * a cura e neett, di Vostri Indii », a cur di Philippe Saupault e Jea Chauquet 22 Notiziario 22,15 Ri tratti su ardinazione, disegna da Colette Mars e Micheline San drei. 22,30 Romanze frances drei 22,30 Romanze fra 22,57-23 Dutailly: « Ta voir

MONTECARLO

MONTECARLO
(Kc./s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,821
19,31 Come vs. an voit 19,36 La
famigus Duratan 19,45 Notisiana 20 Radio-Ring, con André
Beurillan e Francis Blanche.
20,30 La vaugra, con Jean Carmet. 20,45 Lat marcial del
successi. 21 Quanta voites
commettere? 21,30 « Nella reta
pall fispettore V », inchiesta popizzesca d J L. Sonciaume e
Fernand Veron. 21,45 Musica
piacevole presentata de Pierre Fernand Veron. 21,45 Musica placevole, presentata da Pierre Hiégel 22 Notiziario. 22,05 Alla r cerca di nuovi talenti. 22,10 Il libro d'oro della canzone. 22,30 zz-Party 23 Notiziario 23,05-05 Baltimore Gospel Taber-

GERMANIA

(Kc s. 971 - m. 309)

Notiziario Commenti 19.15 « Il cacciatore di frodo », oper comica d Albert Lortzing, diret-ta da Wilhelm Schüchter. 21,35 Dol vecchio mondo, cranaca. 21,45 Notiziario 21,55 Una sala parola 22 Dal nuovo mondo, and a parellario 21,55 Una solla parella 2 Dal nuovo mando, crenaca 22,10 I dieci anni più difficili del secolo, studio di Ayel Eggebracht 23,30 Concerto della pionista Margot Hoffman Joseph Haydn: Sonata in si mi nare (17-6); Max Reger: Fugi variopinti, nove piccoli pezzi pe variopinti, nove piccoli pezzi per pianoforte 24 Ultime notizie. 0,10 Musica da ballo in serdino. 1 Bollettino del mare.

· RADIO · martedì 8 gennaio



FRANCOFORTE

Kc/s, 6190 - m, 48,491
9 Vissico leggero, 19,30 Crenaca
dei Assia - Notitaria - Commert 20 Contrelle di mellodie.
21,45 e Atoma e partia s, concrissatione scentifica del profi.
A Pisson 22 Notiziania - Attudito 22,20 Stude dello serci:
si si spirita dell'Europa cello serci:
si si spirita dell'Europa cello serci:
si si spirita dell'Europa cello serci:
si si di Curti Standifi.
23,20
con dell'europa cello serci:
si l'Hora Herbert Fedele; boritono e Charlotte Zelka e Paul
Taili, pianoforte: 24 Ultime
naticie.

MUEHLACKER

(Kc s. 575 - m. 522)

19 Cronaca - Musica 19,30 Di giorno in giorno, 20 « Amore -neve - sole ». Musica adatta alla meve - sole » Musica adatta alla sport inverrada. 20,45 Conversazione a Karlsruine 21,25 Melodie da oppere di Smetana, verdi, Puccini e Bizet (Orchestra diretta de Hans Müller-Kiro). 22 Notiviario - Cronaca 22,20 Musica per organo. Joh. Seb. Bacht: Fantasia di carale e Trio in Solutioni oli carale e Trio in S naggiere. Johann Nepomuk Da-id: Corale e fuga. (All'oraano: ridgigree Johann Repomus Da-vids: Corcia e fuga. (All'organo: Johannes-Ernest Köhler e Wolf-gang Dalimann). 22,40 « Kultur-schutzpark. Soar », reportage di Michael Bornkamp. 23,05 Musica leggera e da ballo 24 Ultime notizie - Attualità 0,15-4,15 Musica leggera, Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO (Kc/s, 1016 - m, 295) 19 Cronaca, 19,25 Notiziario, 19,30

Tribuna del tempo. 20 Appunta mento musicale. 20,45 « La paugli occni spalancati nmedia di Herst Mönnic radiocommedia di Herst Monich.

Indi: Intermezzo musicale. 22
Notiziario - Sport. 22,20 Problemi del tempo. 22,30 « Letteratura sul mercato nero », cabaret viennese. 23 Studio notturno.
Marcel Mihalovici: Sinfonio giocosa; Jean-Louis Martinet: Variazioni pet quartetto d'archi; Maurice La Roux: Le cercle des Métamorphoses; Darius Milhaud: Concertino d'autunno per 2 pia-noforti e 8 strumenti. 24-0,10 Ultime notizie.

INCHIL TERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s, 692 - m, 434; Scot-tland Kc/s, 809 - m, 370,8; Wales Kc/s, 881 - m, 340,5; London Kc/s, 908 - m, 330,4; West Kc/s, 1052 -m, 285,2)

m. 285,21

9 Not ziario. 19,45 Concerto diretto da Frank Cantell. Sinigaglia: Danze piemontesi, op. 31,
r. 1; Smetona: Danza dei pagliacci, da « La sposa vendu-ta ». 20 Varietà musicale. 20,30 Mozart: Primo tempo della Sin-fonia n. 36 in do (Linz), di-dia Bruno Walter. 21,15 Parlata 21,30 Arnot Robertson e Frank Muir sfidano Nancy Spain e Denis Norden in un gloco radiofonico. 22 Notiziario. 22,15 in patria e all'estero. 22,45 Concerto solista. 23,15 Discussione, 24-0.13 Notiziar

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

• m. 247,1)

9 L'orchestra Cedric Dumont,
Tommy Reilly, solista d'armonica, e il complesso «The three
Okarinos». 19,45 « La famiglia
Archer», di Masan e Webb. 20

Notiziario. 20,30 in visita con Wilfred Pickles. 21 La mezziora di Tony Hancock. 21,30 « On the Spot ». 22 Musica. 23 No-tizario. 23,20 Musica do ballo Parte prima. 24 « The Barfut Beagles », di Genal Durrell. Beagles », di Genal Durrell. Notiziario secondol. 0,55-1 Notiziario secondol. 0,55-1 Notiziario

ONDE CORTE Ore Kc/s. 5,30 - 8,15 5,30 - 8,15 6010 42.92 5.30 - 8.15 12095 10.30 - 18.30 11,30 - 17,15 11,30 - 17,15 11,30 - 21,15 15070 12,00 - 12,15 12,00 - 12,15

5,45 Musica di César Franck. 6,15 Musica da ballo esegulta dal-l'archestra Victor Silvester. 7,30 « E domani », commedia di Da-vid Turner. 8,15 Varietà. 10,45 Orchestra Pavilion diretta da Reginald Kilbey e il pianista Ar-thur Sandford. 12,30 Motivi pre-feriti. 13,15 Camilleri e la suo pignista Arferiti. 13,15 Camilleri e la sua fisarmonica. 14,45 Complesso « The Chamaleons » diretto da

17.00 - 22.00

19,30 - 22,00

Ron Peters, 15,15 Musica richie-sta, 15,45 Concerto diretto do Sir Malcolm Sargent, Walton: Johannesburg Festival Ouverture; Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell; Sibelius: Sinfo-nia n. 5. 16,45 Musica per chi lavora. 17,30 Dischi, 18,30 « Il Conte d'Albany », commedia di Toylor 17,30 pisciii, 19,30 Concerto di Conte d'Albany », commedia di Donald Carswell. 19,30 Concerto diretto da Gerald Gentry. Bachwisky: Orfeo. 20,30 Concerto del Concerto del Carto de Carto winsky: Orteo, 20,30 Concerto del pianista Peter Walfisch, Haydn: Sanata in sal minore; Martinu: Favale; Bartok: Suite, op. 14. 21,15 Organista Sandy Macpher-san. 22 Parata di stelle. 22,45 Musica richiesta.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288, Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario 19,34 Dieci mi-lioni d'ascoltatori 19,50 La fa-miglia Duraton. 20 Radio rina, 20,30 La valigia 20,45 Club delle vedette. 21,01 Quanto vodelle vedette. 21,01 Quanto vo-lete scommettere? 21,31 « Nella rete dell'Ispettore V. », inchiesta poliziesco di L. J. Sanciaume e Bernard Véron. 21,45 Musica pia-cevole. 22 Se tutte le vedette del mondo... 22,35 Musica per gli amici. 22,50 Buongera. mon-gil amici. 22,50 Buongera. moncevole 22 set 22,35 Musica cevole 22,35 Musica coli del mondo. 22,35 Musica condo: 23 Voce di Cristo alle Nazioni 23,15 Musica pianistica di Maurice Ravel. 23,55-24 Notizio

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

Nusica popolare del Portogalla.
19,30 Notiziario - Eco del tempo. 20 Concerto sinfonico diretto
po. 20 Concerto sinfonico diretto
po. 20 Concerto sinfonico diretto
posibilità Clara Hoskilli Jesph
Haydra: Sinfonia in sol maggiore
(Oxford); W. A. Mozort: Concerto in si bemolle maggiore per
pranoforte e orchestra; Francia
Schubert: Sinfonia n. 4 (Tragica) in do minore 21,30 L'immagin del mando nel passare del tem po (1) L'immagine del mando secondo la Bibbia, studio de prof. Ludwig Köhler. 22,15 Noti

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6) 7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Alma-nacco sonoro. 11 Nel Golfo in-

nacco sonoro. 11 Nel Golfo in-nacco sonoro. 11 Nel Golfo in-cantato. 11,15 Dagli amici del Sud, a cura del Prof. Guido Cal-gari. 11,30 Concerto di musica svizzera, con la partecipazione del soprano Renée Defraiteur. Gian Lorenzo Seger: Li-Tai-Po, cuverture; Henri Gagnebin: La ouverture; Henri Gagnebin: La maison du matin, per soprano e orchestra; Riccardo Flury: a) Inorchestra; Riccardo Fiury; 20 metroduzione pastorale su una me-lodia ticinese dall'opera « Casa-nova e l'Albertolli »; b) Lo spec-chia magico: N. 8 Scena del ma-go; N. 14 Valzer; N. 16 Danza spagnola; N. 23 Fugo. 12 Musico 20; N. 14 Valzer; N. 10 Umsica spagnolo; N. 23 Fuga. 12 Umsica varia 12,30 Naticaria. 12,45 Musica varia 12,30 Naticaria. 12,45 Musica varia 13,10 Viaggio musicale in Inghi Herra. 13,30-14 Condition of the Cond ri », a cura di Piero Bianconi 20,30 Pagine da operette. 21 Va-20,30 Pagine da operette. 21 Va-rierà parigino 21,30 Giorgio Fe-derico Ghedini: Primo quartetto per archi. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notizianio. 22,35 Il giorna-le letterario e culturale: «Il 900», a cura di Gionsiro Ferrata, 22,50-23 Musiche al cineorgano.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

(Kc/s. 764 - m. 393)
19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,45 e Discanolisi » a cura di Geo Voumard, e
il nemico », tre atti e quattro
quadri di Julien Green. 22,30
Notiziario. 22,35 li corriere del
čuore. 22,45 e Micro-Famille » a
cura di Roger Nordman. 23,0323,15 Orchestro. Melachrino.



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40 Previs. del tempo per i pescatori Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- Segnale orario Giornale radio -Prev. del tempo Taccuino del buongiorno Musiche del mattino L'oroscopo del giorno (7,55)
- Segnale orario Giornale radio -Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -Prev. del tempo Boll. meteor. Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- La Radio per le Scuole (per la I e la II classe elementare): La Girandola, giornalino a cura di Stefania Plona



Il mezzosoprano Anna Maria Rota che esegue, con il pianista Fava-retto, un breve concerto alle 17.45 per le stazioni del Secondo Progr.

11,30 Concerto del Duo Santoliquido Amfitheatrof

Grieg: Sonata in la minore, per pia-noforte e violoncello: a) Allegro vivo, b) Andante cantabile, c) Alle-gro vivace gro vivace Registrazione effettuata al Teatro Petrarca di Arezzo durante il Con-certo eseguito per la Società « Ami-ci della Musica »

Conversazione

12,10 Piero Soffici e la sua orchestra « Ascoltate questa sera... »

Calendario (Antonetto)

Segnale orario - Giornale radio -Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts) Piccola storia della Fortuna

13.30 Album musicale

Orchestra diretta da Gian Stellari Negli interv. comunicati commerciali Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezziol)

Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Ci-nema, cronache di Gian Luigi Rondi

16,20 Chiamata marittimi

16,25 Previs. del tempo per i pescatori

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Canta Attilio Bossio La musica sarda

Gli stili di canto

Parigi vi parla 17.30

Stella polare

Quadrante della moda, di Olga Barbara Scurto

(Macchine da cucire Singer 18,15 Complesso caratterístico « Espe-

ria diretto da Luigi Granozio 18,30 Università internazionale Gugliel-

mo Marconi A. C. Allison: I caratteri razziali del sangue

18,45 Musica sinfonica

Porrino: Nuraghi (Tre danze primitive sarde): 1) Danza della terra, 2) Danza dell'acqua, 3) Danza del fuoco; Delvincourt: Bal venitien per orchestra: 1) Furlana, 2) Passamezzo, 3) Tarantella

Orchestra Sinfonica di Roma del-

la Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Dervaux Registrazione

19,15 Splendore e decadenza del divismo

IV. La fidanzata del mondo Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana Regia di Umberto Benedetto Aspetti e momenti di vita italiana 19.45

Franco Russo e il suo complesso 20 Negli interv. comunicati commerciali Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura

Stagione lirica della Radiotelevi-sione Italiana

I RACCONTI DI HOFFMANN

Opera fantastica in tre atti di Jules Barbier Musica di JACQUES OFFEN-

BACH BACH
Olimpia
Giulietta
Antonia
Nicklausse
Una voce
Hoffmann
Spallanzani
Nathanael
Crespel Pierette Alarie Suzanne Danco Lucretia West Leopold Simoneau Renato Capecchi Ezio De Giorgi Deszoe Ernster Renato Cesari

Crespel Lutero Cocciniglia Robert Destain Franz Pitichinaccio Lindorf Coppelio Dappertutto Miracolo George London

Schlemil La Musa Suzanne Dance Direttore Lee Schaynen Istruttore del Coro Roberto Be-

Hermann

Renato Capecchi

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana Nell'intervallo: Posta aerea Al termine (ore 23,35 circa) Gior-nale radio - Musica da ballo

Segnale orario - Ultime notizie -24

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

Effemeridi - Notizie del mattino II Buongiorno

Le canzoni di Anteprima Ero Valladi: La valle del sole; Tamburellando sulla chitarra; Non ti fidar (delle bambole) Ortensio Manes: 'A passiona mia; Madonnina; Napule s'io penz'a tte (Vecchina)

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI Giornale di varietà

MERIDIANA

13 Musiche del Sud America

(Terme di San Pellegrino) Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - Giornale radio -Bollettino della transitabilità del-le strade statali

« Ascoltate questa sera... » 13,45 Il contagocce: Italia al microfono: Puglia (Simmenthal)

13,50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO

a cura di Riccardo Morbelli Negli interv. comunicati commerciali
14,30 Giuoco e fuori giuoco

14.45 La fisarmonica di Peppino Principe

Segnale orario - Giornale radio -Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Orchestra diretta da Carlo Savina Cantano Bruno Rosettani, Achille Togliani, Gianni Ravera e Nella Colombo

Cambi: Le prime rose; Nisa - Redi: Non si compra la fortuna; Ardini: Muryel; Fange-Verde-Trovajoli: Io cerco un tipo; Testoni-Calibi: Il val-zer di Natascia; Portela: Lisbona antica antica

Orchestra diretta da Gino Filip-

pini Cantano Sandra Tramaglini, Miranda Martino, Rino Loddo, Ma-risa Del Frate e Roero Birindelli Bertini-Heiberg: Rose di novembre; Ciervo-Granelli: Olaliù; Cherubini-Schisa-Trama: Non aspettar domani; Gaito: Parole e fiori; Mariani-Bas-setti: La domenica è per me Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

TERZA PAGINA

Un libro per voi - Pagine di jazz, a cura di Biamonte e Micocci

16,30 Memorie di un cacciatore Romanzo di Ivan Turgheniev -

Adattamento di Alfio Valdarnini -Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana Regia di Marco Visconti - Secon da puntata

MUSICA SERENA

Un programma di Tullio Formosa

17,45 Concerto in miniatura

Mezzosoprano Anna Maria Rota -Pianista Giorgio Favaretto Planista Giorgio Favaretto
Monteverdi (rev. Respighi): In un
fiorito prato (da « Orfeo »); A. Scar-latti: a) Chi vuole innamorarsi, b)
Quel ciglio altiero; Carissimi: Pian-gete aure, cantata

Giornale radio

Programma per i piccoli I racconti di Mastro Lesina Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Rea-lizzazione di Ugo Amodeo

18,35 CANTANDO S'IMPARA Varietà musicale

CLASSE UNICA

Aldo Garosci - L'espansione colo-niale europea: Dai mercanti por-toghesi ai missionari dell'Asia

Wolf Giusti - La grande stagione del romanzo russo: I racconti di Pietroburgo

INTERMEZZO

19,30 Giovanni Fenati e la sua or-

Negli intervalli comunicati commer-ciali Sfogliando la radio

Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)

Segnale orario - Radiosera 20 -

20,30 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

Scriveteci, ve le canteranno

21,15 LA FAMIGLIA DELL'ANNO Gara tra «famiglie tipo» regio-nali per l'assegnazione del «Ca-minetto d'oro» Presentazione e regia di Silvio

(Linetti Profumi)

Al termine: Ultime notizie

22,15 PRIMAVERA EUROPA

Trasmissione per gli europei di domani, a cura di Giovanni Man-cini e Arnaldo Vacchieri

23.23,30 Siparietto Notturnino



Fra le canzoni di Anteprima (ore 9.30) figurano tre nuove composi zioni del noto maestro Ero Valladi

TERZO PROGRAMMA

Nuovi aspetti della chirurgia e della medicina

Ultima trasmissione La leucemia e le nuove prospettive terapeutiche

a cura di Edoardo Storti 19,15 Felice de Giardini Sonata a tre in mi bemolle mag-

giore Esecuzione del Trio della Scala

19,30 La Rassegna

Filosofia a cura di Enzo Paci Ritorno a Dilthey - Traduzioni e studi - Dilthey e Croce - Dilthey e Husserl - Dilthey e Heidegger Dilthey e Merlau-Ponty

L'indicatore economico 20

20,15 Concerto di ogni sera

Concerro di ogni sera di Concerro di ogni sera di Concerro di Ogni sera di Concerro di Con

rini » Arrigo Pelliccia, Guido Mozzato, vio-lini; Renzo Palmer, viola; Nerio Brunelli, Arturo Bonucci, violoncelli L. v. Beethoven: Trio n. 3 in do minore, op. 1, per pianoforte, violino e violoncello

Allegro con brio - Andante canta-bile con variazioni - Minuetto, quasi allegro - Finale, prestissimo Esecutori: Ornella Puliti Santoliqui-do, pianoforte; Arrigo Pelliccia, vio-

sera » di martedi 8 gennaio)

lino; Massimo Amfitheatrof, vio-Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno 21,20 Teatro minimo

Scene romene di Gian Luca Caragiale

Una domanda · Ferrovie dello State - Amici Traduzione di Giuseppe Petronio

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con An-tonio Battistella e Achille Millo Regla di Gian Domenico Giagni

Karol Szymanowsky 21.50 Sinfonia concertante op. 60, per

moderato, Allegramente animato Andante molto sostenuto - Allegro
non troppo Solista Gherardo Macarini Carmi-

gnani Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

Igor Strawinsky Jeu de cartes, musiche dal balletto Orchestra Sinfonica di Roma della

Radiotelevisione Italiana, diretta dal-l'Autore 22,35 Racconti scritti per la Radio Augusto Monti: Incidente d'auto Lettura

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA 13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Antiche flabe russe » raccolte da Aleksandr Nikolaevic Afanasjev: « L'arte magica » 13,30-14,15 Musiche di Liszt e Bartok (Replica del « Concerto di ogni

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355 22,551-30: Musica da ballo - 1,462: Canzoni napoletane - 2,66-2,30: Musica dinfonica - 4,26-3: Musica dingeria - 3,66-2,30 Musica operistica - 3,66-5,30: Canzoni napoletane - 5,66-4:00: Musica operistica - 5,66-5,30: Canzoni napoletane - 5,6-64: Voci in armonia - 6,60: Musica degrera - 1,86:: Tra un programma e l'altri brevi notitiari.



Orlando Sirola che, con Pietrangeli, ha conquistato il titolo del « doppio » negli ultimi campionati italiani assoluti di tennis. A questo gioco che diviene sempre più popolare è dedicata l'odierna trasmissione della rubrica Ecco lo sport che va in onda alle ore 17,30 per la TV dei ragazzi

LEVISIONE

mercoledì 9 gennaio

17.30 La TV dei ragazzi

a) Guardiamo insieme Rassegna di documentari sulla montagna: «Conquista di una vetta»

b) Zeffirino e la parola magica

Fiaba di Luciano Folgore Burattini all'italiana di Maria Perego

Regia di Vittorio Bri-(Registrazione effettuata il 9-11-1955)

c) Ecco lo sport: il ten-

Rubrica per i giovani Rubrica per i giovani e Ecco lo sport» presenta oggi la prima trasmissione di un serie dedicata ad illustrare un'altra interessante attività agonistica: il tennis. I tecnici e gli istruttori della Federazione Italiana Tennis guideranno i giovani spettatori in questa rassegna della storia, della tecnica e dei segreti di uno sport tra i più tradizionali e interessanti dell'epoca moderna.

18,50 Musei d'Italia

« Il Museo del Risorgimento a Milano »

A cura di Elio Nicolardi

Nella prima visita a questo impor tante Museo milanese, effettuata or è un anno, venne illustrata l'ampia sezione dedicata agli influssi della Ri-voluzione francese sulla vita politica italiana e in particolare alla figura di Napoleone come Sovrano del Rean Napoleone come Sovrano del Re-gno Italico; oggetto della trasmissio-ne odierna sarà il periodo che si apre con il Congresso di Vienna e termina con Roma capitale d'Italia.

20,45 Telegiornale

Dal Teatro dell'Opera in Roma

LA GUERRA

dramma in un atto parole e musica di Renzo Rossellini

Personaggi ed interpreti:

La madre Magda Olivero Maria Luciana Bertolli Agostino Lazzari Fernanda Cadoni Erik L'amica Il postino
Il prete
Il figlio Saturno Meletti Ennio Colabass Fabrizio Mioni Scene di Cesare Mario Cri-

Regia teatrale di Enrico

AMELIA AL BALLO Opera buffa in un atto

Parole e musica di Giancarlo Menotti Personaggi ed interpreti:

Persumba Amelia Dona Amelia II marito Gianpiero Malaspina L'amante Agostino Lazzari L'amica Fernanda Cadoni II Commissario di Polizia Franco Pugliese

Franco Pugliese Prima cameriera Anna Maria Mariani Seconda cameriera Teresa Cantarini

Scene di Veniero Colasanti Regia teatrale di Marghe-rita Wallmann

Maestro concertatore e di-rettore d'orchestra Olivie-ro De Fabritiis Ripresa televisiva di Lino

Procacci Nell'intervallo tra le due

opere: Una risposta per voi

Colloqui di Alessandro Cu-tolo con gli spettatori

Al termine del collegamen-to col Teatro dell'Opera: Replica Telegiornale

Dal Teatro dell'Opera di Roma

DUE OPERE IN UN ATTO

ue opere contemporanee di autori viventi e di diverso carattere — La guerra di Renzo Rossellini e Amelia al ballo di Gian Carlo Menotti — formano, senza dubbio, uno spettacolo di speciale interesse che il Teatro dell'Opera ha preparato con particolare cura. Come ha scritto un giovane critico, era da aspettarsi che nell'affrontare i problemi connessi alla stesura di un'opera lirica, Rossellini si rifacesse a quel neorealismo di cui la sua famiglia può vantare qualche diritto di paternità; ma era anche da attendersi che, il portare un soggetto come La guerra sulla ribalta, non si risolvesse in un inutile atteggiamento rivoluzionario. La protagonista del lavoro (presentato per la prima volta, con successo, al «San Carlo» di Napoli lo scorso anno) è una donna paralitica che soffre per una figlia travolta da un amore impossibile e per un figlio che, con le armi in pugno, lotta contro il nemico; di una madre che teme per la sua stessa patria calpestata dallo straneiro. Gli avvenimenti incalzano. Al suono dell'allarme aereo gli abitanti del casamento cercano rifugio nello scantinato dove la povera vecchia vive. Contrasti drammatici ed evidenti si susseguono: l'ululare della sirena ei li passaggio dei carri armati si confondone con la dolce melodia di un'ispirata ninna-nanna. Alla fine, la beffa operata dalla stessa tragedia: il figlio Marco torna. La madre crete che egli sia uscito salvo dagli orrori della lotta: una grazia concessa, forse, per consolarla della fuga della figlia con un ufficiale nemico che l'ha resa madre. No, la guerra ha le sue leggi e non concede grazie: Marco e cicco. Per sempre. La donna crolla al suolo come fulminata. suolo come fulminata. Menotti tenta il teatro operistico in una forma nuova:

suolo come fulminata. Menotti tenta il teatro operistico in una forma nuova; unella della più immediata comunicativa col pubblico al quale l'autore tende la mano come ad un amico. Nessuna astruseria nelle sue partiture, neppure dal punto di vista teatrale; anzi il più delle volte le sue trame si risolvono in una vera e propria «trovata». Come ha notato il D'Amico, nell'Amelia al ballo «c'è un lavoro tematico più sottile e meditato di quanto possa apparire a prima vista», ma c'è anche un'aria di bunonumore che fa pensare, sia pure apparentemente, al primo teatro di Wolf-Ferrari. L'azione si svolge in una grande città europea alla fine del secolo. Mentre Amelia, moglie di un'eccellenza, sta primo teatro di Wolf-Ferrari. L'azione si svolge in una grande città europea alla fine del secolo. Mentre Amelia, moglie di un'eccellenza, sta primo teatro di Borone del rivale di un'eccellenza, sta primo teatro di genera e del rivale di un'eccellenza, sta primo teatro di electro de consorte di tradimento. Una lettera gli an rivelato la tresca. La giovane non lo ascolta neppure. Ha ben altro da pensare: deve andare al ballo. Il marito, però, le dice che acconsentirà ad accompagnarla, purche gli riveli il nome dell'amante. Ed allora Amelia racconta un fiirt con l'inquilino del terzo piano. Il marito, furibondo, esce in cerca del rivale. Temendo che il ballo vada in fumo, la giovane sposa avverte dalla finestra l'amico del cuore e questi, con una fune, seende nel'appartamento di Amelia, L'uomo propone di fuggire, ma la donna non ha che un punto fisso: andare al ballo. Al ritorno del marito, l'amante si nasconde, ma viene presto scoperto. Allora il tradito non ci vede più espara, ma il colpo non parte. I due rivali stanno per venire alle mani, quando Amelia rompe un vaso sulla testa del marito che sviene. Allo strepito giungono i vicini e viene anche il Commissario. Quando però questo sa che si tratta della casa di un'eccellenza, fa per ritirarsi. Ma Amelia, sempre più decisa di recarsi alla festa, fa arrestare l'amante, fa curar



...FINCHÈ NON HO VISTO IL TUO, LAVATO CON OMO

> Anche questa pattinatrice credeva che il suo costume fosse bianco. Eppure, oltre ad essere una brava pattinatrice, è anche una ragazza molto abile nelle faccende domestiche e sa benissimo come si fa il bucato. Però c'è una cosa che non sa: solo con OMO si ottiene un bucato più pulito e più bianco e... con minor fatica. Provi anche lei, Signora: per il prossimo bucato usi OMO e poi confronti i risultati ottenuti con quelli che otteneva prima: è il confronto che convince.

> Con OMO, Signora, la sua biancheria ricchezza della casa - non si sciupa: OMO la lascia come nuova, fresca e profumata di pulito.

OMO è l'ideale per lavare indumenti delicati di lana, seta, nailon. OMO, in un attimo, rende le stoviglie terse e senza odore.

OMO BUCATO PIÙ BIANCO

È UNA SPECIALITÀ LEVER

NTAS - 57 XMO 32 860

Mino Taranto







. RADIO . mercoledì 9 gennaio

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica Bolzano 2 -Bolzano II - Bressanone 2 - Bru-gico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III.

18,35 Programma altoatesino ingua fedesca – Eine habe Stunde mit Horst Wende – 4 Aus Berg und Tal » – Wochenausgabe des Nachrichtendienstes Bolzano 2 – Bolzano II – Bressanone 2 – Brunico 2 – Maranzo II – Me-rano 2 – Plose III –

19.30-20.15 Katholische Rundschau Nachrichtendienst Opernmusik -Bolzano III.

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia -Trasmissione musicale e gior-nalistica dedicata agli italian d'oltre frontiera - Almanacco internation - 13,34 Musico operistica: Rossnit: L'ossedio di Cointo, sinfonio; Verdi Alda
«Ciel mio padre»; Saint Saëns;
Sansone e Dalila «Sopre per
te il mio cor» - 14 Giornale
radio «Ventiquattriore di vita
politica taliana »Natiziaria
giuliano - II nuovo focolare
«Venezio 3». ntiera - Almanacci 13,34 **Musica operi**

14,30-14,40 Terza pagina - Cro che triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste)...

19,15 Libro aperto: Anno IIº n. 13. « Arduino Berlam », presentazio-ne di Lina Gasparini (Trieste I).

19,35 Concerto del violinista Al-7,35 Concerto del violinista Al-fonso Musesti, al pianoforte Alessandro Constantinides - Bon-porti trascr. Barbiani Concer-to in Fa op. 11, Corelli tra-scr. Z. Leonard Barisoni : La Follia "Trieste I".

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario 7,15 Segnale orario, notiziario, pollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orarie, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 I no-stri porti - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo del-la cultura - 13,15 Segnale ara-rio, notiziario, ballettino meteo-rologica - 13,30 Musica vario operistica - 14,15-14,15 Segnale octano, notiziario, rassegna della stampo.

17,30 Tè donzante - 18,30 II ra-diocorrierino dei piccoli - 19,15 Classe unica: come funziona il parlamento italiano, 10ª puntata 19 30 Musica varia

20 Natiziario sportivo - 20,15 Segnale orano, notiziario, bollettino meteorologico - 20,36 Fantasia da operette viennesi - 21 L'annissazione - 22 Figure e confessioni degli scrittori italiani contemponeni - 22,15 Gian Carlo Menatti: Concerto per piano e ornessionale - 23,15 Segnale orano, notiziario, bollettino meteorologico del propositi del prop

ESTERE

ALGERIA ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

9 Notiziorio 19,10 Per i soldati
19,30 Prestigio del teatro 20,02
La chiave sotto il pogliericcio
20,32 I successi di domani 21
Notiziorio 21,30 Trasmissione lirica 22,45 « Uomini e Lettere »,
a cura di Philippe Louit 23,15
Musica notturna, 23,30-23,45 Natiziorio

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

Kc/s. 5972 - m. 50,22)
19,15 Novità per signore 20,12
Omo vi prende in agrala. 20,20
Come va da vol? 20,33 Fatti di
cronaca. 20,45 Ariettra 20,145
La famiglia Duraton. 21 Luis
Mariano. 21,15 Cocktall di canzoni. 21,30 Club del conzoneltisti. 22 i prodigi di Byrth. 22,30
Music-Hall. 23,03 Rim. 23,45
Bupra sera, amicil. 24-1 Musica
preferita.

BELGIO PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9) 19,30 Notiziario. 20 Quadrifoglio: 11 Scegliete la vostra canzone. 2) « Vidocq » ex forzato diventata Capa della Polizia: « Vidoca a Parigi », di Jean Morcillac. 9º episcolio: 31 Melodie e can-zori: 41 Musica operettistica, 22 Natiziaria: 22,10 Antologia (bi-claristica: Gli Inglesi, 22,55-23 Natiziaria:

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s, 926 - m. 324)

Notiziario 20 La principessa della Czarda, operetta di E. Kalman. 22 Notiziario. 22,11-23 Musiche di Flothuis, Andriessen Badinas

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5)
Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6;
Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249;
Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 m. 222,4)

19,01 Couperin: Concert dans le goût théâtral; Haendel: Concerto per orchestra in re minore. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 No-tiziario. 20 Dardanus opera di tiziario. 20 Dardanus opera di Rameau, diretta da Marcel Cou-raud. 20,30 « Tribuna artistica » di André Parinaud. 21 « Wallen-stein » tragedia di Schiller. A dattamento di Pierre Sabatier dattamento di Pierre Sabatier. Musica di Vincent d'Indy, diretta da Tony Aubin. 23 Haendel: So-nato in. 4 in re maggiore; Pro-kofieff: Sonata in re maggiore, pp. 94; Schumann: Intermezzo, Brahms: Allegro. 23,46-23,59 No.

PROGRAMMA PARIGINO (Lyon | Kc/s, 602 - m, 498,3; Li-mages | Kc/s, 791 - m, 379,3; Toulouse | Kc/s, 794 - m, 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s, 1970 -m, 280,4; Lille | Kc/s, 1376 -m, 218; Gruppo sincronizzato Kc/s, 1403 - m, 213,8)

1103 - m. 213,67 10 Tribuna dei critici radio-fonici», a cura di Pierre Minet e René Guilly 19,25 Dischi. 19,35 Pierre Larquey, Jacqueline Jou-bert e il complesso Philippe Brun Dert e II complesso Philippe Brun 20 Notiziario: 20,204 - Tra paren-resi », di Lise Elina e Georges de Caunes. 20,304 « La acaccia a ir-cordi », a cura di André Gillois 21,15 « Se vi piace la musica », a cura di Serge Berthoumieux. 22 Notiziario: 22,15 II mondo come va 22,42-22,45 P. Leconte Retour x

MONTECARLO

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19,31 Come vo do vol? 19,36 ca domigila Duraton 19,45 Not sion 20 Gran Music-Holl. 20,37
20 Gran Music-Holl. 20,37
Rossepan d'ortualità 2,110 Loscia o raddoppial 21,25 Alia fonte delle vedette 21,40 Avete del fiuto² 21,55 Notiziario 22 Concerto diretto del Moreno Torroba Solista: chitarrista Reginco Sainz de la Maza Turine: La oracion del tarero, Guridi; Diez Meladids Vascos, F. Moreno Torroba: Madrigole, Radrigo: Concerto de Aroniuez, F. Moreno Torroba: Madrigole, Radrigo: Melodias Vascas, F. Moreno Torroba: Madrigale, Rodrigo: Cancerto de Aranjuez, F. Moreno Torroba: Sonatina; Tarrega: Due pezzi per chitarra; Turina: Or-gia, dalle Danze fantastiche gia, dalle Danze tantosticie 23,15 Notiziario 23,20-23,30 Ri sultati dell'estrazione della Lot teria Nazionale Francese

GERMANIA AMBURGO

(Kc/s, 971 - m. 309)

19 Notiziario Commenti. 19,15 Va-rietà musicale 20,45 « Il pro-testo non ascoltato », ciclo di trasmissioni su Ernst Barlach trasmissioni su Ernst Barlach 21,45 Notziario 21,55 Una sola parola! 22 Dieci minuti di poli-tica 22,10 « Tutti hanno ra-gione », trasmissione dedicata a Tucholsky, 23,15 Nuova musica 24 Ultime notizie. 0,10 Tene-rezza in musica. 1 Bollettino del

FRANCOFORTE (Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

Kc/s. 6190 - m. 48,491

9 Musica leggera 19,30 Cranaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. 20 «L'usignalo di Recchati » - Canta Beniamino Gigli, al microfano: Pelz van Felinau. 21 Un nemico della nemicizio: Jovanbarial Nelru, una biagrafia di Attualità. 22,20 Novità cinematografiche 23 Musica per sognare 24 Ultime natizie.

MUEHLACKER

(Kc/s, 575 - m, 522) 9 Cronaca - Musica, 19,30 Di giorno in giorno, 20 Concerto giorno. 20 Concerto Georges Bizet: Pregiorno della sera Georges Bizet: Pre-ludio, Minuetto e Adgiertro dalla suite « L'Arlésiando» n. 1, orche-stra diretto da Eduard van Bei-num; Frédéric Chopin: a) Not-luni frédéric Chopin: a) Not-luni d'accoltator, 19,50 La fa-

turno in si bemalle minore, ao 9 n. 1, bi Natturno in mi bemalle maggiore, ao 9 n. 2 ialanista Arthur Rubinsteini, Maurice Ravel: Pavana per un'infante defunto, diretta da Emest Ansernet 20,30 s. La via è buia s, dramma di Paola Levi, traduzione dall'Italiano. 22 Notiziario. 22,10 Pensiamo allo Sermania centrale o orientale. 22,20 Intermezzo musicale. 22,30 Concerto orchestrole diretto da Artura Tosconini. Claude Debustro. 10 Aler, schuzzi sinfanica. sy: La Mer, scrizzi sintonici. Ottorino Respighi: I pini di Romaj Maurice Ravel: « Dafini e Cloe » suite sinfonica n. 2 24 Ultime notizie – Attualità. 0,15-4,15 Musica varia. Nell'inter-valio: Notizie do Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO (Kc/s. 1016 - m. 295)

(Kc/s, 1016 - m. 295)
9 Cronaca 19,25 Notiziario.
19,30 Tribuna del tempo 20.
19,30 Tribuna del tempo 20.
Concerto diretto da Georges
Szell Beethoven: Sinfonia n. 7;
Joh. Broham: Sinfonia n. 4; 22.
Notiziario - Sport 22,20 Problem
in del tempo 22,30 Musica e
canto in tona Spolare 23 Appara complessi 24 Ultime natizie 0,10-1 Swing-Serenade

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scottland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Vc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Ballo sulfialo, 20 « The Bab Hope Shows, risista 21 Concerto sinonico. 22 Notiziario 22,15 « Storio della Rodgers Musica di William Al-win. 23,15 Concerto solista van 23,30 « and also much cattles, scenario per auattro vod. d. D. Sovoge Musica composta e diretto da Christopher Wheler. 24-0,13 Votiziario.

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate - m. 247,1)

9 Auguri e musica richiessa. 19,45 « La famiglia Archer », di Mason e Webb 20 Notiziorio 20,30 « Educating Archie », ri-vista musicale 21 Varieti mu-sicale 21,30 « The Blood is Strong » 23 Notizi ario 23,20 Orchestra Victor Silvester 24 « The Bägli Beggles», di Ge-La La Durrel Settlina puntata Settlina puntata musica richiesta rald Durrel Settima punta C,15 Jazz 0,55-1 Natiziario

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6010	42,92
5.30 - 8.15	17250	41,38
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11.30 - 21.15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
19,30 - 22,00	9410	31,88

5,45 Banda della città di Glasgow.
6,15 Concerto di musica varia
diretto da Paul Fenoulhet 7,30
Due in uno: « Plot the Spot » e
« Figure It Out » 8,15 Nuovi dischi (musica da concerto) pre-sentati da Jarietti (h. 10,45 Rapsodia pianistica eseguita dal Rapsodia pianistica eseguita dal Rapsodia pianistica esegui-duo Rawicz-Landauer. 11 domani », commedia di D Turner. 11,30 « The Goon Sho carietà musicale. 12,15 « David Turner 11,30 «The Goon Show», varietà musicale 12,15 « Just Fancy» 12,30 Musica da ballo seguità dall'orchestra Victor Silvester 14,15 Complesso 17 (ctor Silvester 14,15 Complesso 17 (ctor Silvester 14,15 Complesso 17 (ctor Silvester 14,15 Complesso 16,55 volumenta De John 16,55 volumenta 16,55 volumenta De John 16,5 da Sir Malcolm Sargent, Waltons, Johannesburg Festival Ouverture, Britten: Variazioni e
fuga su un tema di Purcell;
Sibelius: Sinfonia n. 5. 20,30

- Edicating Archie e rivista 21,15
Concerto diretto da Villem Tausky. Solisti: soprano Adrienne
Cole, tenore Thomas Round.
Musiche di Sullivan e di Mesmusiche di Sullivan e di Mespronck. 23,15 Concerto del piòristan Petre, Wallifisch Hayde: nista Peter Wallfisch. Hayd Sonata in sal minore; Mortin Favole; Bartok: Suite, op. Haydn

LUSSEMBURGO

Ricordiamo che il ciclo di trasmissioni di Classe Unica su

LA GRANDE STAGIONE DEL ROMANZO RUSSO

cura di Wolf Giusti sarà raccolto in volume dalla EDIZIONI RADIO ITALIANA

miglia Duraton. 20 Radio-Miste-ro, con Myr e Myrowska. 20,15 Serenata di Georges Guétary e Jeanne Aubert. 20,30 Lascia o Jeanne Aubert 20,30 Loscia o raddoppia 20,45 Club dei canzanettisti 21,11 Parata dei successi 22 Colpo di fulmine 22,35 Musico-per gli amici. 22,50 Buonasera, mondo 23 Parale di vita 23,15 Musico pianistica di Maurice Ravel 23,55-24 Notiziaria

SVIZZERA BEROMUENSTER

(Kc/s, 529 - m, 567,1)

19,30 Natiziario - Eco del tempo
20 Orchestra Toni Leutwiler 20,30
« La casa " Alla Luna Nuova " » storia di una famiglia (4) Orme perdute, di Albert J. Welti. 21,45 Musica di Emil Jacques-Dalcroze e Gustave Doret (Radiorchestra) 22,15 Notiziario. 22,20 « Il Pon-te », cronaca di cultura francote », cronaca di cultura franco-tedesca 23 François Boïeldieu: Trio per flauto, violoncello e pianotorte, op. 5.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6) 7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Alma-nacco sonoro 12 Musica varia nacco sonoro 12 Musica varia 12,30 Notiziario 12,45 Orchestra Radioso diretta do Fernando Pag-gi 13,10 Musica operistica inter-nazionale 13,40-14 Bozzetti ve-nezioni 16 Te danzante 16,30 Il mercoledi dei ragazzi 17 * Il metronomo », trasmissione con-corso o cura di G. Trog. 17,30 L'occhio dietro le quinte 18 Mu-L'occhia dietra le guinte 18 Mu-sica richiesta 18,30 Le Muse in vacanza, 19 Intermezzo stru-mentale, 19,15 Notiziario 19,40 « Sette e mezzo». Canzoni a briglia scialta presentate da Jerko riglia sciolta presentate da Jerk 'agnola 20,15 « Allegra Costan inopoli » Aspetti inediti del tinopoli » Aspetti ined l'antica Bisanzio. Note d di Giuseppe Biscossa 20,45 Sui Boulevards parigini 21 Orizzato Boulevards parigini 21 Orizzato Boulevards parigini 21 Orizzato Giudini 21 Orizzato di Constanti 21 Orizzato Giuseppe Biscossa 20,45

SOTTENS (Kc/s, 764 - m. 393)

(Kc/s, 764 - m. 393)
19,15 Notiziario 19,26 el li pianoforte che conta », fantosia misicale con Achille Scotti e i suoi solisti. 20 Interragate, vi sará risposto! 20,30 Concerto diretto do Edmond Appia, Solista: pianisto Ivo Macek. Schubert: Ouverture in re-monagine. Reverture in re maggiore; Bee-thoven: Concerto per pianoforte in sol maggiore; Liadow canzoni popolari Otto canzoni popolari russe; Hans-Werner Henze: Terza sin-fonia. 22,30 Natiziario. 22,40 Rassegna artistica, a cura di Pierre Bouffard. 23-23,15 Piccolo concerto notturno.



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40 Previs. del tempo per i pescatori Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo Taccuino del buongiorno Musiche del

L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)

Segnale orario - Giornale radio -Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -Previs. del tempo - Boll. meteor. Crescendo (8,15 circa) Palmolive-Colgate

8,45-9,05 Lavoro italiano nel mondo

La Radio per le Scuole

L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Se-condarie Inferiori, a cura di Ore-ste Gasperini, Gian Francesco Luzi e Luigi Colacicchi

11.30 Musica operistica Musica operistica Rimsky-Korsskof: La notte di mag-gio, ouverture; Halèvy: L'ebrea: « Se oppressi ognor »; Bizet: I pescatori di perle: « Brahma, gran Dio »; Ver-di: Rigoletto, Preludio seena e quan-tetto atto terzo; Puccini: Turandot: « Non piangre Liù »; Giordano: An-drea Chénier: « Ora soave »

12.10 Canzoni in vetrina con le orchestre dirette da Guido Cergoli, Pippo Barzizza, Ernesto Nicelli e Gian Stellari

Nicelli e Gian Stellari
E. A. Mario: Canzone pazzariella;
Martelli-Abel: Ma quando ho visto
i tuoi occhi; Natoli: Carissimo solo;
Sopranzi: C'è tanto fuoco nei tuoi
occhi; Morbelli-Oliviero: Il paradiso
degli organetti; Werthmuller-Luttazi: Serevala a fischio; Rivi-Martelline: Danpa-Fabor: Le donne del FarWest; Panza-Rendine: 'A rivultella;
Filibello-Brigada: Dicembre

12,50 · Ascoltate questa sera...

Calendario (Antonetto)

Segnale orario - Giornale radio -Media delle valute - Previsioni 13 del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

13,20 Album musicale Complesso diretto da Francesco Ferrari

Negli interv. comunicati commerciali Miti e leggende (13,55)

(G. B. Pezziol)

Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinemato-grafiche, di Piero Gadda Conti

16,20 Chiamata marittimi

16,25 Previs. del tempo per i pescatori

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Canzoni della Piedigrotta 1956 De Lutio-Cioffi: Luggetella d'a fanta-sia; Deani-Cioffi: Verità nun me sce-tà; Aracri-Gigante: Io e Ciccio cha cha; Zocchi-Vian: Che songo 'e let-

Negli archivi della polizia sciena cura di Beniamino Placido

III. Il falso in documento (vedi articolo illustrativo a pag. 20)

17,30 Vita musicale in America a cura di Edoardo Vergara Caf-Giannini: Sinfonia n. 2

Orchestra della Scuola Secondaria di Saint Louis diretta da Thor Johnson 18,15 Questo nostro tempo

Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 Pomeriggio musicale

a cura di Domenico De Paoli

19,15 Orchestra diretta da Carlo Savina Cantano Gianni Ravera, Nella Colombo, Achille Togliani e Bruno Rosettani

Nisa-Vietti: Chitarra andalusa; Beretta-Gippi-Beitia: E' nato il cha-cha-cha; Casalini-Esposito: Vocca 'e curallo; Passy: Mexico tango; Verde-Trovajoli: Che m'è 'mparato a fa; Chiosso-Van Wood: E' primavera;

Abbate-Testoni-Van Heusen; Non so quando; Testoni-Fabor; Rouge et noir

19,45 L'avvocato di tutti Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 ---Pino Calvi e la sua orchestra Negli interv. comunicati commerciali Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura Alberto Semprini al pianoforte

21,15 Al di là della Grande Muraglia a cura di Franco Antonicelli

21.45 Un secolo di melodia italiana a cura di Luciano Bettarini Seconda trasmissione

Sectional trasmissione
Bellini: 1) L'abbandono, 2) Vaga luna che inargenti; Donizetti: 1) E'
morta, 2) La canzone dell'ape; Rossini: 1) La promessa, 2) La danza,
tarantella; Verdi: 1) Ad una stella,
2) Stornello

22,15 DON CHISCIOTTE

di Miguel de Cervantes

Riduzione radiofonica in quattro parti di Alfonso Leto e Marchesi

Compagnia di prosa di Roma del-la Radiotelevisione Italiana con Cesco Baseggio e Arnoldo Foà

Parte seconda Follia per vocazione

Don Chisciotte
Sancio Panza
Sancio Panza
Cesco Baseggio
Mastro Nicola
Don Pietro
On Pietro
Oninto Cristina
Cioste
L'oste
L'oste
L'oste
L'ostessa
Maria Teresa Rovere
Andrea
Maria Teresa Rovere
Renato Izer
Renato Izer
Oninto Cristina
Giotto Tempestini
Nora Pangraria
Maria Teresa Rovere
Renato Izer
Renato Izer
Renato Izer Don Chisciotte Arnoldo Fod

L'oste Giotto T
L'ostessa Nora
Maritornes Maria Tere.
Andrea R
L'Ispettore Vin
Il ragazzo del burattinalo Renato Izzo Vinicio Sofia

Il ragazzo del burattinalo
Elio Pandolfi
Ed inoltre: Carlo Cecchi - Dario
Dolci - Diego Michelotti - Italo Pirani - Giovanni Saccenti - Enrico
Urbini - Angelo Zanobini

Musiche originali di Fiorenzo Carpi eseguite dall'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotele-visione Italiana diretta da Fer-ruccio Scaglia Regia di Nino Meloni

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

Segnale orario - Ultime notizie -Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA Effemeridi - Notizie del mattino Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di Anteprima

Ero Valladi: La valle del sole; Tamburellando sulla chitarra; Non ti fidar (delle bambole) Ortensio Manes: 'A passiona mia; Madonnina; Napule s'io penz'a tte (Vecchina)

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI Giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

13 Prossimamente qui

Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino della transitabilità delle strade statali

Ascoltate questa sera... 13.45 Il contagocce: Italia al micro-fono: Puglia (Simmenthal)

13.50 Il discobolo Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO

a cura di Riccardo Morbelli Negli intervalli comunicati commer-ciali

14,30 Schermi e ribalte Rassegna degli spettacoli, di Fran-co Calderoni e Ghigo De Chiara

Canta Marisa Colomber con il complesso diretto da Francesco Ferrari



Il soprano Rossana Zerbini, cui è affidato il concerto in miniatura affidato il concerto in miniatura che viene trasmesso alle 15,15 circa

TERZO PROGRAMMA

Il mondo antico nella cultura

a cura di Gustavo Vinay III. Tempi di rinascita

19,30 Nuove prospettive critiche Il Teatro Italiano del Seicento a cura di Riccardo Massaro

L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera 'Haydn (rev. Geiringer): F. J. Partita

Allegro moderato - Adagio canta-bile - Finale, Presto Orchestra dell'Associazione «Ales-sandro Scarlatti» di Napoli, diretta da Edmondo Appia

G. Bizet: Sinfonia in do maggiore Allegro vivo - Adagio - Allegro vi-vace - Finale Orchestra Sinfonica, diretta da Leo-pold Stokowsky

Il Giornale del Terzo 21 Note e corrispondenze sui fatti 21,20 La scuola medica salernitana Programma a cura di Icilio Petrone

Scorcio storico-sociale sulle origini della scuola nell'alto Medioevo e sul suo sviluppo, attraverso scritti di viaggiatori e leggende di poeti: dall'« Archipoeta » tedesco al Von Der Aue, fino a Longfellow

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana Regia di Umberto Benedetto

22,35 I Corali per organo di J. S. Bach a cura di Ferruccio Vignanelli Ich ruf' zu dir, Herr Jesu Christi (Io t'invoco Signore Gesù Cristo) -Wenn wir in höchsten Nöten sein (Quando siamo in estremo bisogno)

- Schmucke dich, o Liebe Seele (Adornati, o anima diletta) - Dies sind die heil' gen sehn Gebot' (Questi sono i dieci comandamenti) Organista Ferruccio Vignanelli

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana 13,20 Antologia - Da « Viaggi in Terra Santa » di Lionardo Frescobaldi: « Un fiorentino del 1380 a Betlemme »

13,30-14,15 Musiche di Boccherini e Beethoven (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 9 gennaio)

Segnale orario - Giornale radio -Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Concerto in miniatura

Soprano Rossana Zerbino Massenet: Manon: « Or via Manon »; Bizet: I pescatori di perle: « Sicco-me un di »; Puccini: La bohème: « Donde lieta usci » Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana di-

retta da Tito Petralia (Vicks Sciroppo)

15.30 Musica per signora

Opinioni contrastanti di Rosalba Oletta e Bruno Corelli (Vicks Sciroppo)

POMERIGGIO IN CASA

IL RAGIONIER VENTURA

Commedia in tre atti di Gugliel-Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Marta Rossetti-Giordani Nella Bonora Ruggero Bombice Antonio Roasio Corrado Gaipa

Corrado De Cristofaro Felice Accardi Renata Negri Ninetta Rossato Franco Sabani Marina Dolfin Ferdinando Scala Lucia Giordani Marina Dolfin Giuseppe Caldani i Franco Luzzi Wanda Pasquini Angelo Zanobini Ventura Rodolfo Giordani Rosa Deren Alberto Rivelli Francesco Velardi

Giorgio Piamonti Rodolfo Martini Un sottufficiale Regia di Marco Visconti (vedi articolo illustrativo a pag. 6)

17,30 Parigi e le sue vedette

Giornale radio

Programma per i ragazzi I tre moschettieri

Romanzo di Alessandro Dumas -Adattamento di Sergio D'Alba -Regia di Pino Gilioli - Terzo epi-

18,30 Giovacchino Forzano: Ricordi di

un librettista 18,45 Voci amiche

Canta Cristina Jorio

CLASSE UNICA

Umberto Bosco - Il Purgatorio: Gli iracondi - Le ragioni della corruzione attuale del mondo

INTERMEZZO

19,30 Orchestra diretta da Gino Filippini

Negli intervalli comunicati commer-ciali

Sfogliando la radio Vecchi successi e novità da tutto il mondo

Segnale orario - Radiosera

(A. Gazzoni & C.) 20.30 Passo ridottissimo

> Varietà musicale in miniatura Piccola storia della Fortuna

SPETTACOLO DELLA SERA

20,45 DA VIENNA A BROADWAY Itinerario musicale

21,30 I CONCERTI PROGRAMMA CONCERTI DEL SECONDO Direttore Armando La Rosa Pa-

Rossini: La scala di seta, sinfonia; Mendelssohn: Sinfonia n. 3 in la minore (Scozzese): a) Andante con moto, allegro un poco agitato, b) Vivace non troppo, c) Adagio, d) Al-legro vivacissimo

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22,15 Ultime notizie

Il mondo intorno a noi

Echi della musica e del teatro

23,15-23,30 Il giornale delle scienze a cura di Dino Berretta

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355 23,35-6,30; Ritmi e canzoni - 9,36-1,30; Musica da ballo - 1,36-2; Canzoni - 2,66-2,30; Musica operistica - 2,36-3; Canzoni napoletane - 3,06-3,30; Musica da camera - 3,36-4; Musica leggera - 4,06-4,30; Musica operistica - 4,36-5; Musica sinfonica - 5,06-5,30; Parata d'orchestre - 5,36-6; Solisti di jazz - 6,06-4,40; Ritmi e canzoni - N.B.; Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



TELEVISIONE

giovedì 10 gennaio

17.30 La TV dei ragazzi

Dal Teatro del Convegno di Milano diretto da Enzo Ferrieri:

Zurlì, mago del giovedì

Fantasia teatrale con indovinelli sceneggiati a cura di Cino Tortorella e Zabi Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

18,30 Viaggi in poltrona

A cura di Franca Caprino e Giberto Severi

20,45 Telegiornale

21 — Lascia o raddoppia

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno Realizzazione di Romolo Siena

21.50 Dal Teatro Arlecchino in Roma la Compagnia Comica Bonucci-Tedeschi-Valori-Vitti diretta da Luciano Mondolfo, ha allestito per la TV:

IL DELITTO DELLA RUE DE LOURCINE

di Eugéne Labiche Traduzione di Luciano Mondolfo

Personaggi ed interpreti: Lenglumé Gianrico Tedeschi

Mistingue Alberto Bonucci Potard, cugino di Norina Francesco Mulè



«Cinquanta braccia! Molia l'ancora! Tutti a posto! ». Il capo-pesca del motopeschereccio «Stefano B » ha scandagliato il fondo ancora una volta: sono le due dei mattino. La vita dura e meravigliosa di «quelli di Lampedusa » è illustrata nel servizio Italia estremo sud realizzato da Victor X. De Sanctis (ore 22.40)

Norina, moglie di Lenglumé Bice Valori Giulia, domestica in casa Lenglumé Ileana Borin

Regla teatrale di Luciano Mondolfo

Ripresa televisiva di Antonello Falqui 22,30 Nuovi film italiani 22,40 Italia estremo sud

« Quelli di Lampedusa » Servizio realizzato da Victor A. De Sanctis tra i pescatori dell'isola

22,50 Replica Telegiornale

Eugenio Labiche dal Teatro Arlecchino in Roma

Il delitto della rue de Lourcine

Il dramma giallo, o la commedia gialla non erano ancora nate che già Labiche ne faceva la satira. Una satira breve, in un atto, questo atto del Delitto de la rue de Lourcine.

Una satira che parte, come tutte le satire, da un capovolgimento. Anzichè un delitto del quale sono da ricercare i colpevoli, Labiche ci presenta due colpevoli alla ricerca del
proprio delitto.

Se a qualcuno questo atto unico farà venire in mente A casa per le sette, il bel «giallo» di Sherriff, non si pensi ad un plagio e, forse, neppure ad una ispirazione. Praticamente Labiche fece la satira di Sherriff con qualche decennio di anticipo. In teatro capitano di queste cose.

Ora (per rimanere nel tema) il delitto lo commetterei io se raccontassi la trama. E' già grave raccontare la trama di un «giallo»; raccontare, poi, quella della satira di un giallo svelando non solo l'intrigomo anche il capvolgimento comico, sarebbe colpa da punire con la lettura forzata di tutti i copioni di un concorso teatrale.

E, francamente, tale pena è tale da togliere qualsiasi velleità narratoria. Piuttosto varrebbe la pena di andare in fondo a scoprire quale sia stata la maniera di lavorare di Labiche. Quest'uomo le cui opere sono tutte indiscutibilimente riconoscibili per piglio, per battute, per taglio di scene, per disegno di personaggi, lavorò quasi sempre con dei partners. E partners piuttosto importanti come Michel, Lefranc, Gondinet, Augier. Gente che ha anche scritto— e l'abbiamo scordato— da sola. Eppure Labiche da solo, forse, si annoiava o, comunque, non ce la faceva. Aveva bisogno di un interlocutore, magari per litigarci, per dargli torto, per eccitarsi. Come gli trullo dei talia rullo dei talia relio dei talia re

buri non sanno fare il «triplo mortale». Però, mentre abbiamo sempre ignorato il nome del rullatore di tamburi degli acrobati, conosciamo — estrema serietà di un uomo che non scriveva cose serie — il nome di tutti i suoi collaboratori. E anche se la fama ha dato a questi il posto che forse si meritavano (nel dimenticatoio), per lo meno Labiche il suo dovere l'ha fatto. Questa sera, tuttavia, Labiche si pre-

senta solo: ma si tratta di un atto unico, Fin li ce la faceva senza essere preso da malinconia. E l'atto corre veloce e ridente. Ma se fosse stato più lungo, se il giallo antilettera - fosse stato in due o tre atti? Allora ci sarebbe voluto il rullo di tamburi. Come per il Cappello di paglia di Firenze, come per il Perichon, ecc. Delle quali opere solo per molti gettoni d'oro alcuni saprebbero dire i nomi dei collaboratori.

Labiche si presenta solo e lo portano in braccio Bonucci, Tedeschi, la Valeri e la Vitti: i «quattro bravi della «Compagnia Comica che con questo terzo spettacolo allestito per la TV chiudono il breve ciclo di un teatro breve ma non avaro di risate.

Gilberto Loverso



Alberto Bonucci (Mistingue), Bice Valori (Norina) e Gianrico Tedeschi (Lenglumé)

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 -Bolzano II - Bressanone 2 - Bru-nico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

2 - Plase II).

3,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Ing. G. Inne-rebner: « Vom Werden unserer Zeitmesser» - Blasmusik - Die Kinderecke: e Der gestrefelte Kater » Märchenhörspiel von F. W. Brand, Regie; Lieske Blazono 2 - Bolzano II » Bressanone 2 - Brunico 2 - Plase III » Merono 3 - Plase III» « Passungen 3 - Plase II

19,30-20,15 Volksmusik, gesungen von Ludwig und Loni Höllwarth; Zitherbegleitung: Alois Hornof -Sportrundschau - Nachrichten-dienst (Bolzano III)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e gior-nalistica dedicata agli italiani d'altre frontiera: Almanacco Mismas, settimanale aiuliano - 13,50 Cand'attre
giuliano - Mismas,
di varietà giuliano - 13,50 Canzoni: Ruoco-De Mura Susoranno na canzone; Messinorano na canzone; MessinoRosario: Striigimi; Manifla: Tanga de la Luna - 14 Giornale
radio - Ventiquatrirore di vita
radio - Ventiquatrirore di vita radio - Ventiquattr'ore di v politica italiana - Notizio giuliano - Ciò che accade zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cro-nache triestine di teatro, musi-ca, cinemo, arti e lettere (Trie-ste 1).

18,15 Celebri motivi d'opera con l'orchestra Mantovani (Trieste)

18,45 Per i ragazzi: Appuntamen-to con la « Zia dei perché » e « Mastro Remo » (Trieste 1).

19,05-19,15 Ivette Horner e il suo complesso Musette (Trieste 1)

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario -7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale ora-rio, notiziario.

ria, notiziaria.

11,30 Orchestre leggere - 12 | segreti della natura - 12,10 Per ciascuna qualcosa - 12,45 Nel mando della cultura - 13,15 Segnale arario, notiziaria, bollettino meteorologico - 13,30 Ricordi di Kalmán e Waldatuela - 14,15-14,45 Segnale arario, notiziaria, rassegna della stampa.

ziario, rassegna della stampe. 17,30 Musica da ballo - 18 Francki in fa minore - 18,40 intetto in fa minore - 18,40 il Spitalny e Fred Waring -15 Scuola e casa - 19,30 Mu-

sica varia.

20 Natiziaria sportive - 20,15 Segnale arario, notiziaria, ballettino meteorologica - 20,30 Eddie
Calivert con l'orchestra Paramor
- 21 Radioscena - 22 Aspetti di storia dei movimenti religiosi in
Italia - 22,15 Due suite famose
di Grieg - 23,15 Segnale arario,
notiziaria ballettine, preteorologica. notiziario, bollettino meteorolo-gico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

Kc/s. 5972 - m. 50,22)
19,30 Novità per signore. 20,12
Omo vi prende in parola, 20,20
Come va da vol? 20,25 Nuove
vedette. 20,30 Corchestra Fredo
vedette. 20,30 Corchestra Fredo
20,45 Arietta 20,50 La formiglia
Duraton. 21 Al Paradasa degli
animali. 21,15 Rassegna d'arttualità 21,30 II tesoro di fato. 22 Cora teatrale 23,03
Ritmi. 23,45 Buora sera, amicci
24-1 Musica preferito.

BELGIO PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s, 926 - m. 324)

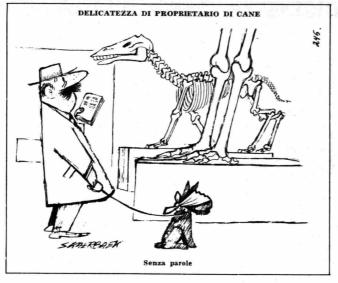
19 Notiziario 20 Musica richiesto 21,30 Nuovi dischi 22 Notiziario 22,11 Università internazionale 22,30-23 Concerto dell'organista St. de Riemaker.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 -m. 222,4)

m. 222,4)
19,0) Concerto diretto da Maurice
Bobin, Beethoven: Coriolano, ouverture, Mendelssohn: Sogno d'una
notte d'estate, scherzo; Heendel;
Water Music, suite per acrhestra
19,50 Notiziario, 20 Concerto diretto da Jean Martinon Romeou:
Dardonus, suite; Tony Aubin;
Sinfonia; Louis Aubert: Cinéma.
21,40 Notiziario musicale, a cur
o di Daniel Lesur e Noël Boyer.

* RADIO * giovedì 10 gennaio



22 « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze 22,25 Dischi. 22,30 « L'ufficio della poesia », a cura di André Beaucier. 23 Dischi. 23,10 Beethoven: Quartetto n. 8 in mi minore, ap. 58 n. 2, inter-perator della Quartetto 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO (Lyon I Kc/s, 602 - m. 498.3; Limoges I Kc/s, 791 - m. 379.3; Toulouse I Kc/s, 944 - m. 317.8; Paris II - Morseilla II Kc/s, 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s, 1376 - m. 218,6; Tuppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82) 19,31 Come va da voli? 19,36 La famiglia Duraton. 19,45 Natizia-rio. 20 Viaggia miscolos. 20,15 Luis Mariano 20,30 cella fota 2,115 Varieta, 21,30 Cento fota 2,115 Varieta, 21,30 Cento

franchi al secondo. 22 Notiziario. 22,05 Radio-Réveil. 22,20 Preludi e intermezzi interpretat dall'orchestra da comera di Madrid diretta da Ataulfo Argenta. 23 Notiziario. 23,05 Haur of 23 Notiziario. 23, cision. 23,35-23,50 Mitterno

GERMANIA

(Kc/s. 971 - m. 309)

(Kc/s, 971 - m. 309)

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49) 9 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia – Notiziario – Com-menti. 20 La lotteria della Radio.

LEGITTIMO RISENTIMENTO DI FUNAMBOLO

Non potresti aspettare, Margherita? Lo sai bene che debbo provare il mio numero.

20,30 Incontesimo del Broadway.
21 Problemi della politica tedesco. 21,15 Musica da camera.
Schubert: Trio in si bemolle maggiore, po, 99; Brahms: a) Intermezzo in la bemolle maggiore, po, 76, b i Romanza in fa maggiore op. 18, n. 5 (Walter Giesking, pianforte, Gerhard Tasking, violancello, 22 Notitalina characteristica de la constantia de la con

MUEHLACKER (Kc/s. 575 - m. 522)

(Kc/s, 575 - m. 522)

9 Cronaca - Musica, 19,30 Di giorno in giorno, 20 Folstoff, opera in 3 atti di Giuseppe Verdi, diretta da Hans Müller-Kray, 22,05 Notiziaria - Sport, 22,25 Musica corole, 22,45 Cronaca libraria, 23 Ausica da lazz. 24 Ultime notizie - Attuania - Musica da Carta - Musica da Carta - Musica da Carta - Musica da Berlino, 19,10 Musica da Gara da

TRASMETTITORE DEL RENO (Kc/s. 1016 - m. 295)

9 Cronaca 19,25 Notiziario 19,30 Tribuna del tempo 20 Melodie di ieri e prima di ieri. 21,10 «1 poveri e i stafolii », Uno squarda di livello della vita in 5 continenti, radiosintesi di Rusporta 22,20 II jazz 1957, ritrotta di Lee Konitz. 23 Conversazione. 23,15 Studio notturno. Ernst Krenek: Sonato per pianoforta n. 4; André Jaliwet: Quartetto diacchi n. 1 Ernst Krenek al diacchi n. 1 Ernst Krenek al control per piano diacchi n. 1 Ernst Krenek al control per piano diacchi n. 24-0,10 Ultime notizie. 19 Cronaca, 19,25 Notiziario, 19,30

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 802 - m. 434; Scottland Kc/s. 803 - m. 434; Scottland Kc/s. 803 - m. 434; Scottland Kc/s. 803 - m. 436; Unden Kc/s. 803 - m. 430.4; West Scottland Kc/s. 1052 - m. 430.4; West Scottland Kc/s Weber: « Bells in the Valley », cavatina per soprano e orchestro, dall'opera « Euriante »; Verdi: Macbeth, müsica da ballettö; Puccini: «Senza marma», aria per soprano e orchestra dall'opera « Suor Angelica »; Rimsky-Korsakoff; Suite da « La fanciulla di neve », 24-0,13 Norciulla di neve », 24-0,13 Norciulla di neve ».

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Dischi presentati da Vera Lynn. 19,30 Per la gioventù 19,45 « La famiglia Archer », di Ma-

son e Webb. 20 Notiziario.
20,30 Gara di quiz fra regioni
britanniche. 21 «Vita con i
Lyon », varietà 21,30 Lettrer
di ascoltatori. 22 Varietà musicale. 22,30 Musica per voci
e archi arcetto e diretta da
Robinica di Robinica di Robinica di
Lyon va va la regiona di Robinica di
Robinica di Robinica di Robinica di
Robinica di Robinica di Robinica di
Robinica di Robinica di Robinica di Robinica di
Robinica di Rob

ONDE CORTE

Ore	KC/S.	m.
5,30 - 8,15	6010	42,92
5,30 - 8,15	17250	41,38
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
19,30 - 22,00	9410	31,88
6,15 Orchestra Sp	oa diretta	da David

19,30 - 22,00 9410 31,88
1,50 richestra Spa diretta da David
Wolfsthal e il cantante Donald
Edge. 8,15 Concerto orchestrale.
10,45 Concerto diretto da Gerald
Gentry. Bach-Wolfon: Le vergini Sopper, Strowinsky: Orferent
Organical Stromer of Concerto directo
Webb e Moson 12,45 Orchestra
Ivor Slaney. 14,15 Concerto directo da Pierre Monteux. Solista:
Soprano Hilde Gueden. Bizet: Musica dall'a Afresiana »; Debussy:
Aria di Lia, per soprano e orchestra, da le "rigiliuol prodigo; Ravel: Alborada del Gracioso;
Pulkos: Scherizo dall'a Apprendi
Abuscia leggera 11,30 Musica
Ivore del Soprano e auguni e di concerni con con concerni con control con concerni con control con concerni con control control con control con

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario - Eco del tempo. 20 «Feldgänger», radiocommedia di Erling Hegh, traduzione dal

danese di Friedr. Legnis. 21 Se-roto di varietà. 22,15 Notiziario. 22,20 Fiabe della foresta ver-gine, raccontate e cantate da Coralie. 22,40-23,15 Ernst Bloch: Quartetto d'archi n. 2 (Tonhalle Quartett).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

(Kc/s. 557 - m. 568,6)
7,15 Notiziario 7,20:7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia,
12,30 Notiziario. 12,45 Musica
varia, 13 < La scienza spiegato
13 < La scienza spiegato
13,15 Beethoven: Sonata per
piandforte e violino in re maggiore, op. 12 n. 1, interpretato
da Wilhelm Kempff e Wolfgang
Schneiderhan. 13,40-14 Lieder di
Mazart. Beethoven e Carl Löve. da Wilhelm Kempff e Wolfgang Schneiderhan 13,40-14 Lieder di Mazart, Beethoven e Carl Lüve.
16 « Jazz aux Champs-Elysées », programma di varietà e di jazz realizzato da Jack Diévole a Louis Rey. 16,30 La bottega dei curiosi, presentata da Vinicio Salati. 17 « Dalla monodia al poema sinfonico », a cura di Renato Gresoni. 17,30 lere la gioventia. 17,30 lere la gioventia. 19,40 Complessi a più voci. 20. 41 museo dei sogni », documentario di Eros Bellinelli e Vinicio de Deretta. 20,30 Concerto diretto da Carlo Alberto Pizzini. Mendessahe: La grotto di Fingal, auverture; Schubert: Sinfonia n. 8 in, si minore Uncompuitat). C. delssohe: La grotta di Fingal, ouverture; Schubert: Sinfonia n. 3 in si minore (Incompiuta); G. 19 in si minore (Incompiuta); G. 19 in stille (Institute in Stephen in stille (Institute in Stephen in

SOTTENS

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tembi. 19,40 « Vola carazio dei tembi. 19,40 » (Vola carazio dei tembi. 19,40 » stro, bi Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra, Jean Rivier: Concerto per sassofono, fromba e orchestra d'archi. 22,36 Natiziario. 22,35 Documentario. 22,35 Documentario. 23,05-23,1 Schumann: Bunte 13,05 Pp. 1 e 8, nell'interpretazione della pianista Clara Haskii.



Questo è il momento di prendere il Formitrol!

É sempre fuori, sempre esposto alle intemperie. Chissa quanti raffreddori...

No, perchè di tanto in tanto prende una pastiglia di Formitrol.

Formitrol, energico antisettico a base di formaldeide attiva, è una valida protezione per la gola.

Formit

chiude la porta ai microbi



DR. A. WANDER S.A. VIA MEUCCI 39 MILANO

NAZIONALE PROGRAMMA

- 6.40 Previs. del tempo per i pescatori Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- Segnale orario Giornale radio -Previs. tempo Taccuino del buon-giorno Musiche del mattino L'oroscopo del giorno (7,55)
- Segnale orario Giornale radio -Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -Previs. del tempo Boll. meteor. Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- La Radio per le Scuole (per la III, IV e V classe elementare): piccolo cittadino, a cura Giacomo Cives e Antonio Tatti; Tonin Buonagrazia, concorso a cura di Mario Pompei
- 11.30 Le canzoni di Anteprima Ero Valladi: La valle del sole; Tamburellando sulla chitarra; Non ti fidar (delle bambole) Ortensio Manes: 'A passiona mia; Madonnina; Napule s'io penz'a tte (Vecchina)
- Provincia e provincialismo, conversazione di Francesca Sanvi-
- 12,10 Franco Russo e il suo complesso « Ascoltate questa sera... »
- Calendario (Antonetto) Segnale orario - Giornale radio -Media delle valute - Previsioni
 - del tempo Carillon (Manetti e Roberts) Piccola storia della Fortuna
- 13,30 Album musicale Musica operistica Negli interv. comunicati commerciali Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezziol)
- Giornale radio Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30 Il libro della settimana L'offensiva contro la riforma di Mario Bandini, a cura di Cor-rado Barberis e « L'arte della an-tica età della pietra « di Paolo Graziosi, a cura di Giuseppe Ga-
- 16,20 Chiamata marittimi
- 16,25 Previs. del tempo per i pescatori
- 16,30 Le opinioni degli altri 16,45 Edoardo Lucchina e la sua orchestra
- Orchestra diretta da A. Fragna Orchestra diretta da A. Fragna Cantano Wanda Romanelli, Giorgio Consolini, Vittoria Mongardi, il Quartetto Cetra e Tina Allori Lariel-Sanford: Ansioso cuore; Devilli-Sinatra: Li a Lu; Panzeri-Calvi Diffenderò questo amore; Pinchi Perine de Consoli-Fain: Se na stella cade; Brancacci-Savona: L'amore l'ho in contrato per le scale; Cherubini-Trama-Schisa: Febbre di mare; Majetti: Fantasia di tanghi
- 17.30 Conversazione
- Tutto il teatro di Mozart 17.45
- a cura di Andrea Della Corte 18,15 Bollettino della neve a cura del-
- l'E.N.I.T. Suona l'Hotcha Trio
- 18,30 Università internazionale Guglielmo Marconi Ludvig Bertalauffy: La teoria ge-nerale dei sistemi
- 18,45 Orchestra diretta da Carlo Savina Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani, Achille Togliani e Gian-
- ni Ravera
 Amendola-Mac-D'Anzi: L'amore parla italiano; Nisa-Icini: Il tetto; Fiorelli: Ruccione: Napoli pittoresca;
 Lo Turco: Per un bacio; Nisa-Di
 Lazzaro: Passione marinara; FangeVerde-Trovajoli: lo cerco un tipo;
 Testoni-Calibi-Rota: Il valzer di
- 19,15 PALCOSCENICI E PLATEE DI ITALIA a cura di Gigi Michelotti

Federico Petriccione: I napole-tani a teatro Compagnia di prosa di Torino del-la Radiotelevisione Italiana

Regia di Eugenio Salussolia

- 19,45 La voce dei lavoratori
- Piero Soffici e la sua orchestra 20 Negli interv. comunicati commerciali Una canzone di successo (Buitoni Sansepolero)
- 20,30 Segnale orario Giornale radio . Radiosport
 - Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura

Dall'Auditorium di Torino Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO diretto da ANTAL DORATI con la partecipazione del piani-sta Julius Katchen

sta Julius Katchen
Rossini: Il turco in Italia, sinfonia;
Prokofief: Concerto n. 3 op. 26,
per planoforte e orchestra; a) Andante - Allegro, b) Tema con variazioni, c) Allegro ma non troppo;
Berlioz: Sinfonia fantastica; a) Sogni - Passioni, b) Un ballo, c) Secna nei campi, d) Marcia al supplizio,
e) Sogno di una notte di Sabba Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (vedi articolo illustrativo a pag. 8) Nell'intervallo: Paesi tuoi

- 22,45 Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 23.15 Giornale radio Musica da ballo
- Segnale orario Ultime notizie Buonanotte



Il pianista Julius Katchen sostiene parte solistica del Concerto n. 3 26 di Prokofief che viene tra-esso alle 21 dal Progr. Nazionale

MATTINATA IN CASA

- Effemeridi Notizie del mattino II Buongiorno
- 9,30 Canzoni in vetrina

con le orchestre dirette da Er-nesto Nicelli, Pippo Barzizza e Carlo Savina

Savina Savina Sopranzi: Coi battiti del cuore; Morbelli-Rampoldi: Vorrei essere un pittore; Filibello-Giuliani: Coralli; Natoli: Stelle che sorridono; Da Vin-cl-D'Esposito: Pazzariello pazzarie; Rastelli-Casiroli: In ogni cuore c'è un poeta; Costanzo-Calzia: Raggio di luna; Biri-Rizza: L'Ottocento non c'è pta

(Compagnia Italiana Liebig) 10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI Giornale di varietà

(Omo)

MERIDIANA

- Musica nell'etere
 - Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- Segnale orario Giornale radio -Bollettino della transitabilità del-le strade statali
- « Ascoltate questa sera... » 13.45 Il contagocce: Italia al microfono:
- Puglia (Simmenthal)
- 13,50 Il discobolo
- (Prodotti Alimentari Arrigoni) 13,55 CAMPIONARIO
- a cura di Riccardo Morbelli Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30 Stella polare Quadrante della moda, di Olga Barbara Scurto
- (Macchine da cucire Singer) 14.45 Canzoni senza passaporto
- Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo Bollettino meteorologico

Giovanni Fenati e la sua orche-

Cantano Germana Caroli, Bruno Pallesi e Anna Maria De Panicis Fain: L'amore è una cosa meravi-gliosa; Luttazzi: Il Festival del jaz; Jorgovan-Jelik: La donna che amo; Testoni-Fabor: Voglio te; Faustini-Piubeni: En tus labios mi vida; Bor-gna-Casamassima: Non val la pena

Pino Calvi e la sua orchestra Cantano Enzo Amadori, Jula De Palma e Narciso Parigi Forrest: Straniero tra gli angeli; Testoni-Paltrinieri: La siepe; Pinchi-Ravasini: Dove vai?; Testoni-Rusco-ni: Dietro la facciata (Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

TERZA PAGINA

SECONDO PROGRAMMA

Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - Storie incredi-bili delle pietre preziose, a cura di Luciana Gambuzzi: II. Il diamante Koo-i-Noor

(vedi articolo illustrativo a pag. 14) 16.30 Memorie di un cacciatore Romanzo di Ivan Turgheniev

Adattamento di Alfio Valdarnini -Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana -Regia di Marco Visconti - Terza puntata

Senza titolo

Un programma di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia

- 17,45 Il nostro Paese
 - Rassegna turistica di M. A. Bernoni
- Giornale radio
 - Programma per i ragazzi Radiocircoli, in circolo! Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Mas-
- 18,35 Jazz in vetrina
- CLASSE UNICA

Aldo Garosci - L'espansione co-loniale europea: L'èra degli olan-desi e degli inglesi

Wolf Giusti - La grande stagione del romanzo russo: Le anime morte

INTERMEZZO

19.30 Piero Soffici e la sua orchestra

Negli intervalli comunicati commer-

Sfogliando la radio Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

CIAK

Attualità cinematografiche, di Lello Bersani

21,15 ROSSO E NERO

Panorama di varietà - Orchestra diretta da Lelio Luffazzi Presenta Corrado

Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate) Al termine: Ultime notizie

22.15 Su e giù per Firenze con Narciso Parigi e il complesso

22.30 Parliamone insieme

Barimar 23-23,30 Siparietto

La voce di Silvana Pampanini



Riccardo Morbelli cúra la nuova rupionario, programmata alle 13.55

TERZO PROGRAMMA

19 Robert Schumann

Davidsbündler Tanze, op. 6 Daviasounater Tanze, op. b
Vivace - Con sentimento - Con umore - Impazientemente - Semplice Molto vivace - Non allegro - Vivo Vivace - Alla ballata - Semplice Con umore - Feroce - Teneramente
e cantando - Vivo - Con umore Come alla lontananza - Non allegro
Pianista Adrian Aeschbacher

19,30 La Rassegna

Storia moderna, a cura di Franco Venturi

La Rivoluzione Francese e l'Europa L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera M. De Falla: Noches en los jar-

dines de España
En el Generalife - Danza Lejana En los jardines de la Sierra de
Cordoba

Cordoba Pianista Gonzalo Soriano Orchestra Sinfonica di Madrid, di-retta da Ataulfo Argenta E. Chabrier: Suite pastorale Idylle - Danse villageoise - Sous bois - Scherzo, Valse

Orchestra « Concerts Lamoureux », diretta da Jean Fournet Aspetti della crisi dell'uomo con-

temporaneo I GIUSTI

Dramma in cinque atti di Albert Camus Traduzione di Valeria Lupo Presentazione di Remo Cantoni

Presentazione d Dora Doulebov La granduchessa Ivan Kaliayev Stefan Fedorov Boris Annenkov Alexis Voinov Skouratov Il guardiano Foka Remo Cantoni
Enrica Corti
Germana Paolieri
Giancarlo Sbragia
Ottavio Fanfani
Elio Jotta
Enzo Tarascio
Gianni Tortini
Franco Giaculi
Carlo Delfini

Regia di Enzo Ferrieri (vedi articolo illustrativo a pag. 5)

Sergel Prokofief 23,05 Sonata, op. 119, per violoncello e pianoforte

pianoiorte Andante grave, Moderato animato -Moderato - Allegro, ma non troppo Esecutori: Gregor Piatigorsky, vio-loncello; Rakph Berkowitz, piano-

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana 13,20 Antologia - Da « Light in August » di William Faulkner: « L'incendio »

13,30-14,15 Musiche di Haydn e Bizet (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 10 gennaio)



SENZA TITOLO

di Rosalba Oletta Massimo Ventriglia

Si chiama Amalia? Nerina? o forse piuttosto Berenice. La si-gnorina di buona famiglia che i nostri nonni si vedevano indicare dai rispettivi padri come potimum della felicità coniugale sapeva fare tutto quanto si addice a onorata fanciulla e preparava per l'onomastico del bab-bo meravigliosi berretti cremisi ricamati con tante palme e ghirigori di passamanini di seta nera e certi fioretti capricciosi di canutiglia d'oro da far andare in sollucchero perfino la zia Edvige; ma portava certi nomi che neppure la più spregiudicata ragazza del nostro secolo, tra sexy e rock and roll, oserebbe pronunciare senza un pizzico di vergogna. Per fortuna l'amato bene si chiama Ernesto: è suo cugino, e attualmente fa l'uffiziale, distaccato col Settimo Fucilleri nei pressi di Guastalla; nuovo pretesto per riempire con le iniziali dell'amato bene i cuscini del letto, la coperta del sommier, i fazzoletti profumati di lavanda e perfino gli stracci della polvere rimediati in un sottoscala. Nel frattempo il cugino Ernesto, che doveva essere un dritto, pensa che non sia affatto disdicevole al prestigio di un tenente di prima nomina apprezzare in modo anche tangibice la beltà villereccia passando in rassegna le rubiconde foro-

Ore 17 - Secondo Programma

sette del luogo. Ma la signorina di buona famiglia, che non lo sa, continua a dividere il suo tempo fra il pensiero del suo bel giovine oppresso dalle cure della milizia e il ritratto a carboncino dello zio, da terminare entro la vigilia di San Sigismondo.

entro la vigilia di San Sigismondo.

Perché dobbiamo essere cosi
cattivi verso la signorina di
buona famiglia? Non ci ha mai
voluto tanto così di male e da
cinquant'anni a questa partetra l'altro, non fa altro che ditra l'altro, non fa altro che ditra l'altro, non fa dilro che ditra dillo mano di suoi riguardi Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia, gli autori della
trasmissione Senza Hiole in onda dal nuovo anno tutti i venerdi pomeriggio. Nei riguardi
suoi come di tutti gil altri personaggi che devono dare lo
spunto alle scenette e ai dialoghi di questa rivista, dallo
scettico a tutti i costi alla moglie ideale, dai bambini terribili ai loro preoccupati genitori. Non c'è già abbastanza cattiveria, a questo mondo? Tutt'al
più, dati questi soggetti che sono — o sono stati — della vita
di tutti i giorni, ii si può prendere amabilmente in giro, con
due buffetti sulle guance, un diretto, ma piano piano, sotto il
mento, e un po' di musica ben
intonata fra un round e l'altro
per rendere il meno micidiale
possibile questo match pomeridiano, da mandare in onda all'ora del tè.

g. c.

TELEVISIONE

17,30 La TV dei ragazzi

a) Genti e puesi: « Canadà » (Le grandi praterie) .

Documentario dell'Enciclopedia Britannica

b) Fiabe in bianco e nero:
La cicala e la formica - Cortometraggio
di Lotte Reiniger

c) Uomini leggendari Cortometraggio di Walt Disney

18 Vetrine

Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

20,45 Telegiornale 21 — MEDEA

di Euripide

Traduzione di Manara Valgimigli Personaggi ed interpreti:

La nutrice Elvira Betrone

venerdì 11 gennaio

La nutrice Elvira Betrone
Il pedagogo
Augusto Mastrantoni
Medea Sarah Ferrati
Creonte Piero Carnabuci
Giasone Ivo Garrani
Egeo Annibale Ninchi

Egeo Annibale Ninch Il nunzio Antonio Pierfederic Corifea Germana Paolier Coro di donne di Corinto:

Adriana Innocenti, Virginia Benati, Aida Perego, Anna Saviotti, Maria Grazia Santarone, Eleonora Morana, Anna Maccari, Grazia Radicchi Regla di Sarah Ferrati Supervisione televisiva di Claudio Fino

(vedi articolo illustrativo a pagina 3) Al termine Replica Telegiornale

"Medea,, di Euripide

segue da pag. 3)

derlo, e qui sorge un altro problema. È giusto che Medea sia punita o uccisa? Meglio piuttosto fare intervenire il Carro del dio Sole a salvarla. Si precipiti dunque questo Dio così bene equipaggiato, per porre termine a un dramma dove gli dei non sono presi sul serio. Un modo come un altro per lasciare tutto come prima, dopo aver giudicato tutti e nessuno. Quasi tutti, i personaggi di Euripide sono più o meno colpevoli e fanno lunghi discorsi per giustificarsi. Il gioco alterno dei sentimenti crea un'umanità mutevole e contraddittoria come quella del pubblico, di ogni pubblico che ascolta. Gli eroi di Eschilo e di Sofocle, che si protendevano in disperata tensione tra le rituali e immutabili esigenze del Coro, e il piano misterioso di alcune Divinità imperserutabili, sono finiti. Gli eroi di Euripide sono soprattutto in balia di quello che avviene dentro di loro. La religiosità di Euripide si è già rifugiata altrove, in un'esigenza, più volte confessata, di una divinità emo arbitaria. E fra Eschilo e Sofocle.

questi grandi poeti religiosi, ed Euripide, si è già scavato un abisso: un abisso forse più grande, per alcuni aspetti, di quello che esiste fra Euripide e gli autori dei nestri gioni

tori dei nostri giorni.

Eppure Eschilo fu di poco precedente a Euripide, Sofocle addirittura gli sopravvisse; c'è quindi da immaginarsi lo sconcerto e l'agitazione del pubblico di Atene, e la diffidenza dei giudici dei concorsi. Oggi, dopo duemila e quattrocento anni, i tempi sono molto mutati, e la Medea, come già l'Alcesti, viene trasmessa, naturalmente senza polemiche, per televisione. E ci vuol poco a prevedere — a prescinete di Sarah Ferrati — che vi si adatterà benissimo. Medea, a parte la cornice mitica, è una verosimile e ammonitiva vicenda che si segue ancora oggi senza alcuna fatica. E l'umanità di Euripide è forse la più vicina al teatro e al romanzo moderno che si possa ritrovare nell'antica Grecia. Quanto poi al Carro del dio Sole, sappiamo già come si deve considerarlo.

a. m



Manara Valgimigli, cui si deve la magistrale traduzione della Medea



Insieme a Capri

Portatele il "TESORO CIRIO" la renderete veramente felice. Pensate! un viaggio a Capri con la persona amata, con residenza nel meraviglioso Grande Albergo "Cesare Augusto" tra le palme, gli aranci, i fiori.

IL TESORO CIRIO

Contiene 30 prodotti CIRIO assortiti. Un BUONO da 50 etichette CIRIO, valevole per la raccolta. Il famoso libro "CIRIO per la CASA 1957". Un BUONO numerato per partecipare al sorteggio dei seguenti premi:

TRE PRIMI PREMI:

Viaggio a CAPRI, andata e ritorno in prima classe e soggiorno al "Cesare Augusto" per due persone, per una settimana.

TRE SECONDI PREMI:

Viaggio a CAPRI, come sopra, per due persone e per cinque giorni.

il "TESORO CIRIO" vale un Tesoro e costa



«L'estrazione premi dei sei viaggi a CAPRI avrà luogo alla fine del prossimo febbraio. I vincitori potranno effettuare il viaggio a Capri durante la settimana delle Feste Pasquali».

· RADIO · venerdì 11 gennaio

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 Bolzano II - Bressanone 2 - Bru nico 2 - Maranza II - Merano - Plose II).

- Priose III.

3,35 Programma altoatesino in linguo tedesca s. Ducati « Ein Wintertrag am Carda-See » - Zitari « Priose » - Zitari « Seckenpan für die jungen Höre" « Steckenpferd aus Rädem » - Hörspiel von Frank Leberecht, (Bandaufnahme des Norddeutschen Rundfunk) (Boltzano 2 - Boltzano II - Bressanone Zitari « Maranza II - Meranza I

19.30-20.15 Internat. Rundfunkun:-9,30-20,15 Internat, Rundfunkuni-versität: «Die grossen Industrien - Korrosion und Verpackung» -von Dr. Ing. Rudolf Heiss - Es singt Vinzenz Maria Demetz, Tenor, Guitorrenbegleitung: Mi-guel Ablonitz - Potpourri be-rühmter Wienerlieder - Nach-richtendienst (Balzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI 13,30 L'ora della Venezia Giulia -Trasmissione musicale e giorna-listica dedicata agli italiani d'ol-tre frontiera: Almanacco giuliatre frontiera: Almanacco giun no - 13,34 Musica richiesta 14 Giornale radio - Ventique re Giornale radio - Ventiquat-tr'ore di vita politica italiana -Natiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cro-nache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trie-ste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trie-

(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario -7,15 Segnale orario, notiziario, ballettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino de aiorno - 8,15-8,30 Segnale orario

11,30 Orchestre leggere - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qual-cosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorola-gico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Schumann: Cancerto per violoncello - 18,30 Dallo scoffale incontato - 19,15 Classe unica: Le conquiste della medicina, XVII puntata - 19,30 Melodie gradite

20 Notiziario sportivo - 20,15 Se-0 Notiziorio sportivo - 20,15 collet-gnale orario, notiziario, 5 bollet-tino meteorologico - 20,30 Coro Vinko Vodopivec - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Com-posizioni celebri di grandi com-posizioni - 22 Letteratura ed arte el mondo - 22,15 Chopin: Le drich Gulda - 23,15 Segme roti, notiziorio, bollettino meteo-rologico - 23,30-24 Ballo not-tumo.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Ballabili. 19,15 Novità per signore, 20,12 Omo vi prende in parola, 20,17 Al Bar Pernad. 20,25 Come va da voj? 20,30

Fatti di cronaca 20,45 La fa-miglia Duraton. 21 Orchestra Norrie Paromor. 21,15 Coppa in-terscolastica. 21,35 C'era una voce. 21,40 Dal mercante di canzoni. 21,55 Un po' di briol. 22 Cento franchi al secondo. 22,30 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buana sera, amicil. 24-1 Musica preferita.

RFI GIO PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

(Kc/s. 620 - m. 483,9)
19,30 Notiziorio, 20 L'inagolo dei curiosi. 20,30 Negro Spirituals e canzoni folcloristiche americane interpretate dal complesso vocale «Fisk Jublice Singers» diretto da John Work. Al biandite America de Cambie Samon (Spiritual de Cambie Sam Notiziario. 22,10 « Discografia » rassegna d'attualità a cura di Marcel Doisy. 22,35 Canzoni 1957. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5)
Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6;
Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249;
Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 m. 222,4)

m. 222,41
m. 222,41
Janes L. 19,30 La Voce del-l'America. 19,50 Notiziario. 20
Romeo e Giulietto, opera in cinque atti di Gounda (inteta da Jules Gressier. 22,15 Colloqui (arteta da Jules Gressier. 22,15 Colloqui (arteta da Jules Gressier. 22,15 Temi da Del Pierre Spriot 23,05 Melodie interpretare da Tony Rosado e sonate per violino ese-guite da Josefina Salvador.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon | Kc/s. 602 - m. 498,3; Li-moges | Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse | Kc/s. 794 - m. 317,8; Paris || - Marseille || Kc/s. 1070 -m. 280,4; Lille || Kc/s. 1376 -m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,15 « La finestra aperta », con André Chanu, Jenny e Pinthy e l'orchestra Edward Chekler. 19,45 Dischi. 20 Notiziario. 20,20 « Tra

parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. 20,30 Orche-

IN TUTTE LE MIGLIORI EDICOLE TROVERETE IL PRIMO NUMERO DE

IL GASTRONOMO

RIVISTA DI GASTRONOMIA

Offritelo a Vostro marito ne sarà felice

Offritelo a Vostra moglie mangerete meglio

UN NUMERO L. 300 - ABBONAMENTO L. 1000 VERONELLI Editore - Via C. Crivelli 26 - MILANO - Telefono 554-722 -

CAMOMILLINA COLOMBO

CALMANTE - DIGESTIVO - INSUPERABILE

PERCHE' HA RUBATO Senza parole. (Punch)

stra Wal-Berg. 20,35 «Trionfo di cuori », a cura di Pierre Loiselet. 21,20 «Prenez le Cho-rus», a cura di Robert Beauvais e Christian Garros. 22 Notiziario. 22,15 « Sul vostro pianoforte », a

cura di Jack Diéval e Bernard Gandrey-Réty. 22,27 « Ciarlatano

Gantey-Rety 22,27 & Claimater e Compagnia », a cura di Michel Seldow e Jean Leloup: « Lo spiri-tismo ». 22,57-23 Léo Poll: « On danse sur ma chanson ».

MONTECARLO

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19,31 Come va da viei 19,36 La tamiglia Duraton 19,45 Noti-ziario. 20 Cne felicito! 20,15 Coppa interscolastica. 20,30 1 prodigi. 21 L'ora teatrale. 22 Notriziario. 22,05 11 libro d'ora della conzone. 22,35 11 viale delle melodie, con Som Copons. 23 Notriziario. 23,05 Radio Avivamiento. 23,20 Missionwerk neues Leben. 23,35-23,50 Christian Evangelical.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

(Kc/s, 971 - m, 309)

9 Natiziorio Commenti. 19,15
Orchestra Kurt Wege. 19,30

C'L'uomo che aveva perduto una giornata », oppure: « Che cosa e il tempo?», radiacommedia di Felix Gasbarra. 20,30 Musica da Salla, 2,145 Notizioria, 2,155 Una sola parola! 22 Dieci minuti di politica. 22,10 Discussioni varie. 23,30 Musica da camera. Gustav. Rickert (controlto Urulla Bosee, al pianoforte Richard Beckmann!:

Zoltan Kodols': Quartetta d'archi.

al pianotorte Richard Beckmanni); Zoltan Kodaly; Quartetto d'archi n. 2 (Quartetto d'archi unghe-rese); 24 Ultime notizie; 0,10 Va-rietà musicale, 1 Bollettino del mare, 1,15-4,30 Musica fino al

FRANCOFORTE (Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca 9 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. 20 Concerto diretto da Ernest Bour e da Leopold Stokowski (Monique Hoos e Heinz Schröter, pianoforte, Tibro Varga, violino). Debussy: a) Prélude à l'oprès-midi d'un faune, b) Sonata per violino e pianoforte, c) Rondes du printemps, immagini per orchestra. Milhaud: «Scaramouche» per 2 piano-Scaramouche » per 2 piano-forti: Ravel: « Dafni e Cloe » 21 La camera delle filatrici, opera di Zolton Kodaly, di-retta da Luc Balmer. 22 Notizigrio - Attuglità 22 20 II Clur del jazz. 23 Melodie varie. 24 Ultime notizie. 0,10 Dischi stra-nieri. 1 Notizie e commenti da Berlino. 1,15 Musica nella notte. 2-4,30 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

(Kc/s, 575 - m. 544)

9 Cronoca - Musica, 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica bril-lante: 20,45 e II voler toccare le stelle » (2) Quando i robot im-pazziscono, conversazione di Ge-rhard Bergmann. 21,25 Musica da camera, Beethoven: Trio d'archi in do minore, op. 9 n. : (Trio Pasquier); Franz Schubert Lieder per Lieder per tenore (Peter Peors ol pionoforto Beniamin Britten). 22 Notiziario. 22,10 Commentario politico-militare 22,20 In-Termezzo musicale 22,30 e2,20 Inspecialisti della forza brutale sy discussione 23,30 Concerto not publica per 20,000 p tenore (Peter

demith: Musica concertante per orchestra d'archi e ottoni (1930) diretta dal compositore. 24-0,15 Ultime notizie. Attualità.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s, 1016 - m. 295)

19 Cranaca 1925 Notiziaria 19,30

Tribuna del tempo. 20 Melodie
da films 20,45 e L'incentro dei
due sessi » - L'uomo non deve
vivere solo » Parla il Teologo.
21 Musica del mondo. Joh. Seb.
Bach: Concerto brandeburghese
n. 3 diretto da Paul Socher
nofotote n. 1 in re minore diretto
da Karl Böhm (solista pianista
divilenim Bachesus). 22 Notziorio - Sport. 22,20 Una piccola
melodia, 22,30 La vita pressa gli
Africani. Janheina: Jahn conversa coll'Africana d'elezione
Ulrich Beier. 23 Incantesimo
dell'aperetta, 0,10-0,20 Così lo
dell'aperetta, 0,10-0,20 Così lo (Kc/s. 1016 - m. 295) Ulrich Beier. 23 Incantesimo dell'operetta. 0,10-0,20 Così lo

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s, 692 - m, 434; Scot-tland Kc/s, 809 - m, 370,8; Wales Kc/s, 881 - m, 340,5; London Kc/s, 908 - m, 330,4; West Kc/s, 1052 -m, 285,2)

19 Notiziario. 20 Parata di stel-le. 21,30 « Take it from here », rivista musicale. 22 Notiziario. 22,15 In patria e all'estero. 22,45 Franck: Sonata in la, interpretata dal violinista Rostal e dal pianista Horsley. 23,25 «Mosca nel 1918» sceneggiatura. 24-0,13 Notizia-

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e canzoni. 19,45 « La famiglia Archer », di Mason e

19,30 - 22,00 9410 31,88
5,45 (Musica di César Franchis 6,20
Musica richiesta 7,30 Orchestra
Edmundo Ros. 8,15 Musica per
organo, 8,30 «The Goon Show»,
vorierà musicale 10,45 Complesso Montmartre diretto do
henry Krein. 11 «Il conta d'Albany», di Donald Carswell. 11,30
Musica per chi lavara 12,45
Ritmi 13,15 Parato di stelle
14,05 Musica per chi suore. 15,15

nitrim. 18,15 morato di stalle 14,05 Musico da comero 15,15 Bollo sull'ola 15,45 Notiziario musicole. 16,15 e Educating Archie » varietà. 17,30 Dischi presentati da Lilian Duff. 18,30 « Just Foncy », varietà. 20 Concerto diretto do lan Whyte 21,15 Jozz. 22 Larchestra Iondinesa Torch, il Coro maschile della BBC diretto da Cyril Gell e i contanti Vanesso Lee e John Houxvell. 23,15 Musico richiesto.

Serole Kc/s. 1439 - m. 208,51 9.15. Notiziorio 1.9.34. Dieci milioni d'ascoltatori 19,50 l.o. formiglia Duratora 20 Music-hall, con Suzanne Marchand. 20,15 Lo coppa intersoclastica 20,31 Corsa delle stelle. 21 i prodigi. 21,30 Rassegna universole. 21,45 Anna scopre l'operetta « AndoLisia & 22,55 Buonaster, mondo 25,55 Buonaster, mondo 26,55 Buonaster, mondo 27,55 Buonaster, mondo 28,55 Buonaster, mondo 28,56 Buonaster, Mondo 2 SVIZZERA

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

BEROMUENSTER (Kc/s. 529 - m. 567,1)

Webb. 20 Notiziario. 20,30 Varietò musicale. 21,15 Discussione. 22 Concerto di musica leggera. 23 Notizario 23,20 Musica da munda Ros. 24 « The Bafut Beagles», di Gerald Durrell. Nono puntata 0,15 Compless Montmartre diretto do Henri Krein 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

m. 42,92 41,38 31,88 24,80 19,91 19,85 13,87 11,66 19,91 31,88 24,92 24,80 31,88

Ore
Ore
5,30 - 8,15
5,30 - 8,15
5,30 - 8,15
5,30 - 8,15
7 - 8,15
10,30 - 17,15
11,30 - 17,15
11,30 - 17,15
11,30 - 21,20
11,30 - 12,15
12,00 - 12,15
17,00 - 22,00
19,30 - 22,00

Ore

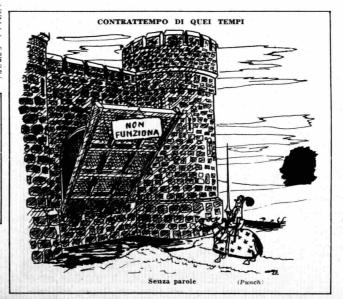
(KC/3, 529 - m. 567,11 19,05 Cronaca mondiale: 19,30 No-1/2iario - Eco del tempo. 20 « Boston-Promenade», Orchestra diretta da Arthur Fredler: Musica varia. 20,30 Discussioni alla ta-vola ratorda. 21,15 Concerto variato. 22 Conversazione. 22,15 Notiviaria: 22 00,23 IS Musica de Notiziario. 22,20-23,15 Musica

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6) 7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Alma-nacco sonoro. 12 Musica varia 12,30 Notiziario. 12,45 Musica 12,30 Notiziaria. 12,45 Musica varia 13,10 Berliar: Sintonia fantastica eseguita dall'Orchestra Filarmanica di Berlina diretto di Science del Berlina di Silvano Pezzoli. 16 Tè danzante. 17,30 Un virtuoso di Launeda (antichissimo strumento sordo) e di fisarmanica tugi Lai. 17,50 Passeggiate tricinesi. 18 Musica richiesto. 18,40 Cencerto diretto da Leopoldo Caseccine del marchiesto. 18,40 Silvano del Perinana. Silvano del Perinana. Silvano del Perinana. Silvano del Perinana. Silvano del Perinana del Perinana. Silvano del Perinana del Perinana. Silvano del Perinana del Perinana. Silvano del Perinana del Perinana. Silvano del Perinana Notiziario. 12 13,10 Berlioz: S turale diretto da Eros Bellinelli 20,30 Orchestra Radiosa diretto da Fernando Paggi. 20,50 « Il procuratore dei matrimoni», commedia in tre atti di Mario La media in tre atti di Mario La Cava, Adattomento radiofonico di Leo Garavaglia, 21,50 Milhaud: - Barna Garibo » (rapsodia pro-venzale). Canzoni popolari di Mentane per cori misti e arche-tiro. Testi di Armand Lunel. 22,30 Notiziario. 22,35 rappe del progresso scientifico. 22,50-23 Ballanda il volzer.

(Kc/s. 764 - m. 393)

(Kc/s. 764 - m. 393)
19,15 Notiziorio 19,45 Tonghi in-terpretati da Monuel Montez 20 Contatto, per favorel 20,20 Di-schi. 20,30 « Il caso di Neuchà-cle 3, rievocazione di Roaul Pri-voti 21,15 « La mascotte », opera comica di Chivat e Duru, Musica di Edmond Audran, diretto da Jules Gressier 22,05 Poeti dei Diresentato da Roland Sassi 22,30 Notiziario: 22,55-23,15 Musica dei nostri tempi.



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40 Previsioni del tempo per i pe-Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo Taccuino del buongiorno Musiche del mattino

L'oroscopo del giorno (7,55)

Segnale orario - Giornale radio -Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

- 8,45-9 La comunità umana Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- La Radio per le Scuole (per la III, IV e V classe elementare):

Cantiamo insieme, esercitazione di canto corale, a cura di Luigi Colacicchi (prima trasmissione)

11,30 Mattinata sinfonica Mattinata sinfonica
Faure: Péliléas et Mélisande, suite
op. 80 (Musiche per il dramma omonimo di Maeterlinck): a) Preludio,
mimo di Maeterlinck): a) Preludio,
olimo di Maeterlinck): a) Preludio,
olimo di mattinata di Concerti (Colonna diretta da George Sebastian):
Prokofief: Il tenente Kije op. 60
(suite dalle musiche per il film omonimo): a) Nascita di Kije, b) Romanza, c) Nozze di Kije, d) Troika, e)
ac, c) Nozze di Kije, d) Troika, e)
nica di Vienna diretta da Hermann
Scherchen)

Scherchen 12,10 Canzoni in vetrina

con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Ernesto Nicelli e Bruno Canfora

Canfora
Montano-Rizza: So sbagliare da solo;
Martelli-Abel; Era una vedova; Morbelli-Oliviero: Il paradiso degli organetti; Fiorelli-Rendine: Funtaneti
a chiacchiarona; Morbelli-Rampoldi:
Che cosa sarebbe la vita; Natoli:
Carissimo sole, Martelli-Abel: Ma
quando ho visto i tuoi occhi; Panbor: Le doure del Far-West; NisaRossi: Un bacio e una canzone

12,50 « Ascoltate questa sera... » Calendario

(Antonetto)

Segnale orario - Giornale radio 13 Media delle valute - Previsioni del tempo Carillon

(Manetti e Roberts)

13,20 Album musicale Piero Soffici e la sua orchestra Negli intervalli comunicati commer-ciali

Miti e leggende (13,55) G. B. Pezziol

Giornale radio

14,15-14,30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton

16.20 Chiamata marittimi

16,25 Previsioni del tempo per i pe-

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Claudio Bernardini e il suo com-

Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi 17.45 LA FAVORITA

Dramma serio in quattro atti di A. Royer e G. Vaëz Traduzione italiana di F. Jannetti

Musica di GAETANO DONIZETTI Atto primo Leonora Fernando Baldassarre Fedora Barbieri

Gianni Raimondi Giulio Neri Loretta Di Lelio Ines Direttore Angelo Questa Orchestra sinfonica e Coro di To-rino della Radiotelevisione Ita-

liana (Edizione fonografica Cetra)

18,30 Luciano Zuccheri e la sua chitarra

18,45 Scuola e cultura Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli

19 -Estrazioni del Lotto Musica da ballo

19,45 Prodotti e produttori italiani

Complesso diretto da Francesco 20 Ferrari

Negli intervalli comunicati commer-ciali Una canzone di successo

(Buitoni Sansepolcro) 20,30 Segnale orario - Giornale radio

- Radiosport Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura

CONCERTO JAZZ Orchestra diretta da Armando Trovajoli

21,45 Canta Armando Romeo

22 - IL CONVEGNO DEI CINQUE

22,45 Orchestra diretta da Armando Fragna

Cantano Anna Maria De Panicis, Giorgio Consolini, il Quartetto Cetra e Tina Allori Cetra e Ilina Allori Clocca-Gori: La tua e la mía feli-cità; Cherubini-Fragna: Prima culla; Giacobetti Becaud: Ma che... ma che..., Testoni-Boneschi: Casa, dol-ce casa: Panzeri-Marshall: Sará ve-ro oppure no, Pinchi-Paverani: L'a-more bussa e passa; Testoni-Abbate-Mojoli: Eva; Donida: Danzate con me

23,15 Giornale radio - Musica da ballo

Segnale orario - Ultime notizie -Buonanotte 24

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

Effemeridi - Notizie del mattino II Buongiorno

9,30 Orchestra della canzone diretta da Angelini

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI Giornale di varietà

MERIDIANA

13 Solco magico

Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - Giornale radio Bollettino della transitabilità del-le strade statali

« Ascoltate questa sera... » 13.45 Il contagocce: Italia al microfono: Puglia (Simmenthal)

13,50 Il discobolo

(Prodotti Alimentari Arrigoni) 13.55 CAMPIONARIO a cura di Riccardo Morbelli

Negli intervalli comunicati commer-ciali 14,30 Schermi e ribalte

Rassegna degli spettacoli, di Fran-co Calderoni e Ghigo De Chiara Un po' d'allegria con Renato Ca-

Segnale orario - Giornale radio -Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Confidenziale Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 ATLANTE

Varietà dai cinque Continenti CAROSELLO Arie, canzoni e ritmo, a cura di Franco Soprano

Giornale radio

Programma per i ragazzi Gli allegri erol: «Pantagruele», a cura di Giorgio De Maria

18,30 Pentagramma Musica per tutti

Il sabato di Classe Unica Come si leggono i versi di Dante Domande e risposte agli ascol-

INTERMEZZO

19,30 Orchestra diretta da Carlo Sa-Negli intervalli comunicati commer-

Sfogliando la radio Vecchi successi e novità da tutto il mondo

(A. Gazzoni & C.) Segnale orario - Radiosera

20 20.30 Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura

Piccola storia della Fortuna

SPETTACOLO DELLA SERA

20,45 IL PRANZO E' SERVITO

Manuale per chi invita e per chi è invitato di Falconi e Frattini Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Carlo Campanini

Regia di Renzo Tarabusi (Doppio Brodo Star)

(vedi articolo illustrativo a pag. 15)

21,15 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

LA SONNAMBULA

Melodramma in due atti e quat-tro quadri di Felice Romani Musica di VINCENZO BELLINI

Istruttore del Coro Roberto Be-

naglio Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Manetti e Roberts)

(vedi lotoservizio a colori alle pa-gine 24 e 25)

Negli intervalli: Asterischi - Ultime notizie

Al termine: Siparietto



Franco Soprano al quale è affidata la trasmissione Carosello (ore 17)

TERZO PROGRAMMA



Il violinista Franco Gulli, che par-tecipa al concerto delle ore 21,30

La trasformazione delle Forze

Gabriele Boglione: Le Forze Ar-mate atlantiche 19,15 Arnold Schoenberg

Variazioni su un recitativo, op. 40 Organista Marylin Mason

19,30 Carlo Pisacane a cura di Giuseppe Santonastaso

20 L'indicatore economico 20,15 Concerto di ogni sera

M. Arne: Sonata n. 2 in mi mi-Pianista Harriet Cohen F. Mendelssohn: Ottetto in mi bemolle maggiore, op. 20
Allegro moderato, ma con fuoco Andante - Scherzo - Presto Esecuzione del Gruppo da Camera « Pro Musica »

M. Ravel: Chansons madécasses Nahandove - Aoua - II est doux Bescutori: Jacques Jansen, baritono; Maurice Gendron, violoncello; Pier-re Rampal, flauto; Jacqueline Bon-neau, pianoforte

II Giornale del Terzo 21 -

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica Lorenzo Stecchetti

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma CONCERTO

diretto da Artur Rodzinski con la partecipazione del violi-nista Franco Gulli Ludwig van Beethoven

Egmont, ouverture, op. 84 Giorgio Federico Ghedini

Concerto per violino e orchestra (Concentus Basiliensis) Largamente sostenuto e spa Andante poco mosso - Adagio spaziato -Solista Franco Gulli

(Prima esecuzione in Italia) Richard Strauss

Una vita d'eroe, poema sinfonico,

Op. 40 Violino solista Vittorio Emanuele Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana (vedi articolo illustrativo a pag. 8) Nell'intervallo:

Gli scrittori possibili

Conversazione di Giuseppe Dessi

Al termine: La Rassegna

La Kassegna
Filosofia, a cura di Enzo Paci
Ritorno a Dilthey - Traduzioni
studi - Dilthey e Croce - Dilthey
Husserl - Dilthey e Heidegger - D
they e Merlau-Ponty (Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana 13,20 Antologia - Da «Ritratti» di Isabella Teotochi Albrizzi: «Lord

13,30-14,15 Musiche di De Falla e Chabrier (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdi 11 gennaio)



- Il Semolino al Plasmon ottenuto da materie prime sceltissime (grano duro selezionato con l'aggiunta di Plasmon puro) associa le Proteine Animali e Vegetali, base dell'alimentazione umana.
- È quindi un alimento di elevato potere nutritivo, gustoso, di facilissima digeribilità e nettamente superiore ai prodotti similari in commercio.
- Il Semolino al Plasmon (come tutti gli alimenti al Plasmon) è raccomandato per lo svezzamento e per l'alimentazione dei bambini, per le persone anziane ed, in genere, per tutti gli organismi debilitati (convalescenti, sofferenti di stomaco o intestino) che abbisognano di una supernutrizione senza affaticare lo stomaco.







sabato 12 gennaio

17,30 La TV dei ragazzi

a) Passaporto Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Gian-nini

b) Le avventure di Campione Josh al bivio Telefilm - Regia di Geor-ge Archainbaud Produzione: Champion Enterprises Interprises: Barry Curtis, Jim Bannon, il cane Blaze (Rebel) e Campione il cavallo prodigio

18,20 Non scherzate coi fiammiferi

A cura di Luca Pinna Presentano: Gianni Agus e Wandisa Guida

Seconda puntata: Lui e lei La TV degli agricoltori Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

Edizione pomeridiana

20,45 Telegiornale 21,15 Rembrandt

La vita e l'opera di uno dei più grandi pittori del passato in una rapida e succosa rievocazione curata dalla Televisione olan-

21,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee Gara fra i prestigiatori in-

Gara fra i prestiglatori inglesi e olandesi
Si tratta di una competizione i cui
partecipanti non sono, come d'uso,
riuniti tutti in un sol luogo. Infatti
mentre la giuria, composta dalle annunciatrici delle Televisioni di Frantuccia, Svizzera e Italia siederà a Farveiles, le squadre dei competitori si
estitranno Manchester. L'impressione
di simultaneità visiva che i telespet-

tatori proveranno non sarà opera però dei prestigiatori concorrenti, bensì il risultato di un nuovo e pro-mettente esperimento da parte dei tecnici delle Televisioni Europee.

22 - Music Hall

Spettacolo di varietà con la partecipazione dell'Orche-stra di William Galassini Regia di Romolo Siena

Su il sipario La grande illusione Realizzazione di Mario Baf-

fico

Sotto il titolo di «Su il sipario» la Televisione presenta una breve serie di cortometraggi espressamente realizzati per illustrare al pubblico il mondo dello spettacolo in alcuni dei suoi aspetti più curiosi e meio noti. Questa prima puntata è dedicata al medio della linca, quel rido aspirano, talora con successo, ma spesso vanamente, a far parte.

23,20 Replica Telegiornale

La TV dei ragazzi

I molti amici di "Passaporto,,

alvo smentite, l'allievo — come dire? — più attempato di Jole Giannini è un austero signore che conta, niente niente, novantatré primavere. Egli è lì, due volte la settimana, dinanzi al televisore e rinfresca come può la sua conoscenza della lingua inglese, che aveva co-minciato ad apprendere quando, appena sedicenne, aveva deciso di partire per l'America. In America, poi, non andò; ed ora, grazie a Passaporto, gli par di viaggiare stando sdraiato sulla poltrona delle sue fantasie. Il signor R. E. (usiamo le sole iniziali per evidenti ragioni di delicatezza) ha scritto una bella lettera a Jole Giannini: e fin qui niente di strano: curioso è invece il post-scriptum della figlia, la quale spiega che il vegliardo, pur essendo in pieno possesso delle sue facoltà mentali, «è persuaso che le persone dello schermo televisivo lo vedano, ed è molto lu-singato dei cenni, saluti, sorrisi, che crede rivolti a lui personalmente ». E' una meravigliosa, commovente ingenuità. E perciò Jole Giannini conserva questa lettera tra le sue più care. Davvero è incredibile il numero delle persone che le scrivono; le parlano delle lezioni si, ma anche di se stessi, dei propri dolori, delle proprie gioie. Recentemente questa sor-ridente « professoressa » che non dà mai brutti voti sulle pagelle, ha ritrovato, con la complicità di Pas-saporto, due sue compagne di scuola e, nientemeno, la sua balia. Le hanno scritto, quelle e questa, per rie-vocare i bei momenti vissuti assieme e promettendole, data l'occasione, di imparare l'inglese.

Il campionario umano è vastissimo; sarebbe il caso di farci uno studio di psicologia. Da La Spezia i componenti dell'equipaggio della nave-scuo-la «Vespucci» inviano un messaggio particolarmente caloroso: «Vor-remmo farle sapere che la sua trasmissione è una cannonata! »; una opinione tanto esplosiva vien fatta conoscere ai telespettatori durante la trasmissione, ed allora un gene-rale, da Latina, fa eco: «Pur essendo anch'io un uomo d'armi, dissento dal giudizio espresso da chi vi ha defi-nito "un cannone" e penso che ognuno amerebbe definirvi piuttosto un'oasi " ».

Potremmo continuare a lungo con le citazioni; rileveremo soltanto, ce, come le lettere — così diverse l'una dall'altra per i sentimenti che esprimono - contengano quasi tutte un'eguale protesta: quindici minuti di lezione sono troppo pochi. Ecco perciò, con l'anno nuovo, accontentati i telespettatori-allievi: Passaporto va in onda, ora, il martedì e il sabato anziché il lunedi e il giovedi, ed ogni trasmissione ha la durata di venticinque minuti.

Ne saranno particolarmente soddi-sfatti i giovanissimi che al piacere di apprendere senza fatica una lingua straniera uniscono la simpatia per Lazy Bill, il pupazzo creato da Jole Giannini al quale è affidata la parte del «Pierino» duro di comprendonio. E già che siamo in tema di ragazzi, non dimentichiamo i bravi partners della Giannini, cioè que

gli alunni che appaiono sui teleschermi: Guido Emmer, Anna Parish e Luigi Ronzoni. Ce n'è una quarta, Connie Gray, che purtroppo non ri-vedremo: Connie è la figlia di Edith e Harris Gray, i coniugi americani periti nel recente disastro aereo del Monte Giner; la povera bimba, rimasta senza genitori, è tornata con la sorellina Pamela negli Stati Uniti. Un giorno anche lei, forse, ripensera a Passaporto come ad un momento felice della sua tristissima fanciullezza

c. m. p.



Jole Giannini che cura la rubrica Passaporto in onda alle 17.30

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Balzano 2 -Balzano II - Bressanone 2 -Brunico 2 - Maranza II - Me-rano 2 - Plase III.

Programma altoatesino

gua tedesca – Zehn M die Arbeiter – Musik für dialt – Unsere Rundfunk Oas internationale Sportes'
Woche (Bolzano 2 - Ba)
o II - Bressanone 2 - Br
o 2 - Maranza II - Merai
Plose III. zano nico 2

19,30-20,15 Es singt der Philippus Neri-Chor aus Münster-Westfa-len - Blick in die Region - Na-chrichtendienst (Bolzano III)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

VENEZIA GIULIA E RIULI

3,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di
oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Musica varia:
Leoncavallo: Mattinata Leher.
Frasquita de Dell'alcava nel tepor s; Golani: Sussuro, CiminaTrusiano. 'A voce d'o core; pur e; uotan: Sussurro; Cimino-Trusiano. 'A voce dio core; Maglia: Mazurca dispettosa; A-vitabile-Rastelli: Le rose bian-che; Brown: Temptation - Il Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica Italiana -Notiziario giuliana - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cro-nache triestine di teatro, musi-ca, cinema, arti e lettere (Trie-ste 1).

19 « Il circolo triestino del jazz Trieste 1

19,25 Per sola orchestra: dirigor Guido Cergoli e Federico Be gamini Trieste 11.

19,55 Estrazioni del Lotto Trie-

In lingua slovena (Trieste A)

Musica del mattino, calendario -7.15 Segnale orario, notiziario bollettino meteorologico - 7.30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale ora-

ño, notiziario

1 Orchestre leggere - 12 Cucine
e costumi altriu - 12,10 Per ciascuno qualcoso - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale
arraio, notiziario, bollettrio meteerologico - 13,30 Orchestra
durale Viete - 13,30 Orchestra
della stampa - 15,15 Due rapsadie romene di Enesco - 16 Aftualità dalla scienza e tecnica 1,9,15 Mottry sloveni - 17 Elgar. 16,15 Motivi sloveni - 17 Elgar sogni di Gerontius, ap. 33

19,15 Incontro con le ascolta-

20 Notiziario sportivo - 20,15 Senale orario, notiziario, bollet-no meteorologico - 20,30 Canta tenore Mario Del Monaco tina meteorologico - 20,30 Canta il tenore Mario Del Manaco -21,15 Ottetto sloveno - 22,45 Balla di sera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino me-teorologico - 23,30-24 Romanze e notturni.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 A richiesta 19,15 Novità per signore 20,12 Omo vi prende in parola 20,20 Nuove vedette. 20,30 Come va da voi? 20 d cronaca 20,45 Arie 20,50 La famiglia Duraton 21 Festival Aimé Barelli, 21,18 Ort-chestra Louis Bashell, 21,30 Dal mercante di canzoni 22 Con-certo 22,30 Mezz'ara A Ane-rica 23,03 Rtm 23,45 Buona sera, amicii 24-1 Musica prefe-

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc./s. 710 - m. 422,5;
Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6;
Bordeaux I Kc./s. 1205 - m. 249;
Gruppo sincronizzato Kc./s. 1205 sincronizzato Kc/s. 1349 -m. 222,4)

Gruppo sincronizzoto Kc/s. 1349 ... 222,41

19,01 Colette-Rovel: L'ienfant et les sortilèpes, fontasia l'inca in due parti, l'formment 19,00 de la coletta d

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon | Kc/s, 602 - m. 498,3; Limoges | Kc/s, 791 - m. 379,3; Toulouse | Kc/s, 791 - m. 379,3; Toulouse | Kc/s, 794 - m. 317,8; Pais II - Korseille II Kc/s, 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s, 1376 - m. 218,6; gruppo sincronizato Kc/s, 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora racconta » a cura di Pobert Bogdali 19,25 Terzo Giro di Francia dell'ammonia. 19,35 Mireille e il suo piccolo teatro: « L'oiseau bleu» 20 No-tiziaria: 20,20 « Tra. parentesi »,

· RADIO · sabato 12 gennaio



mes 20,30 « Monsieur Pantalon », oi Albert Grisor, 20,55 « Sotto la stessa stella », a cura di Guy Lafarge 21,20 Colloqui con Hen-ri Jeanson 21,35 La canzone ine-dita 22 Notiziario 22,15 Orche-stra sinfonica Wal-Berg 22,45 Musica nella natre. 22,57-23 Du-

MONTECARLO

AMBURGO

(Kc/s, 971 - m. 309)

9 Natiziaria 19,10 La Germa-nia indivisia le 19,20 Attualità sportive 19,30 Musica carale 19,50 Heinz Erharat al micra-tana 20 Haila vi calleghiamo can. 21,45 Natiziario. 21,55 Di

settimana in settimana 22,10
Alexander Scriobin: Concerto in fa diesis minore, diretto da Wil-nelm Schüchter Ipianista Xenia Procharowal 22,40 Musica da ballo 22,30 Hallo vicinil 24 Ultime notice 0,05 Musica da ballo 13 Saturdov-Majht-Club, con Henz Piper. 2 Sallettino del

FRANCOFORTE (Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

| MONTECARLO | (Kc/s. 399 - m. 48,491 | Kc/s. 6190 - m. 48,491 | Mc/s. 6190 - m. 48,491 | Mc/s.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522) 18.6(%, 3/2 - m., 3/24)

19. Alcune parole per la Domenica

- Campane - Organo, 19,30 Naticiario, 19,45 La política della settimana, 20. Conzoni carrevalesche di successo, 21 Il caberet berlinese « Gli istrici », 22. Notiziario - Sport. 22,30 Il ballo della stampa e della Radio di Berlino. 24 Ultime notizie. 0,10-0,55 Concerto notturno: Bec-thoven: a) Ouverture del co-riolano », b) Sinfonia n. 4 in thoren: a) Ouverture del «Co-riolano», b) Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore, diretta da Karl Schuricht.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s, 692 - m. 434; Scottland Kc/s, 809 - m. 370,8; Wales
Kc/s, 881 - m. 340,5; London Kc/s,
908 - m. 330,4; West Kc/s, 1052 m. 285,2)

m. 285,2)

19. Notiziaria 19,45 L'archestra
Harry Davidson e li baritono
Arthur Davidson e li Baritono
Littà 21 Ponarama di varietà
Sabato sera: «A Wiredin iomy Enemy», di Damele principale
Rous Addittomento principale
Rous Addittomento principale
Rous Addittomento principale
Rous Propriere serali.
PROGRAMMA LEGGERO

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Dischi scelli de Devid Jacobs.
20 Nothiziona. 20,30 Musica operistica interpretata dai soproni Adele Strichie Remarta Heredia, dai tenari Dominista Fosso Africa Colletta e dalla Corchestre di Torino, Mileno e Roma della RAI - Radiotelevisione Italiana (Registrazione): 21 « La famiglia Archer», el Masone Vesbo. [Edizione integrale]. 22 Concerto di retto da Paul Fenoulinet, con la partecipazione dei contanti Brendan O'Dowda e Lucille Grala partecipazione dei cantanti Brendan O'Dowda e Lucille Gra-ham, Musica popolare 23 No-tiziario, 23,15 Musica richiesta. 24 Complesso strumentale «Ken-ny Baker's Dozen» e il nuovo complesso « Baker' Half Dozen». ONDE CORTE

Ore 5,30 - 8,15 5,30 - 8,15 5,30 - 8,15 5,30 - 8,15 7 - 8,15 10,30 - 17,15 10,30 - 17,15 11,30 - 21,15 12,00 - 12,15 12,00 - 12,15 17,00 - 22,00 19,30 - 22,00 5,45 Massed di 19,85 13,87 13,97 11,66 19,91 31,88 24,92 24,80 31,88

Kc/s. 6010

5,45 Musica di César Franck. 6,15 Ballo sull'aia. 7,30 Vita con i

Lyon, varietà 8,15 Musiche di Elgar e Sibelius 11,30 Varietà musicale. 12,30 Motivi preferiti. 14,15 Musica richiesta. 17,15 Julie Down e la Southern Sere-nade Orchestra diretta da Lou Witheson. 18,30 e La famiglia AS 10 de la musica anna diretto de Paul Fenoulhet 21,15 Nuovi dischi (musica da con-certo presentati da Jeremy Naple 22 III viale delle melodie. SVITTEDA

SVIZZERA BEROMUENSTER

Kc/s. 529 - m. 567,1)

10 Cronaca sportivo svizzera.
19,30 Natiziario - Eco del tempo.
20 Concorso. 21,10 No, no, Nonettel, operetta in 3 atti di
Vincent Youmans. 22,15 Natiziario.
22,20-23,15 Suprise-Party,

MONTECENERI

MONTECENERI

(KC.s. S57 - m. S68,6)

15 Notiziano 7,20,745 Almanoratorio 12 Musica varia
12,40 Notiziano 12,45 Musica
varia 13,10 Canzonette 13,30
Per la donna, 14,15 Concerto del
Doppio Quintetto Italiano. Vivoldi: Concerto in do minore per
circhi e pionoforte; Mozart: Quintetto K. V. 452, per dose, claricerte, 14,45 4 Ventimila leghe
sotto i mari s, di Giulio Vene.
Adattamento radiofonico in cinnetto, fagatto, corno e piano-forte 14,45 4 ventimila leghe sotto i man i, di Giulio Verna. Adattamento radiofinale in di man-la i puntata 15,45 Tè dan-zante 16,30 Voci sorse 17 Con-certo diretto da Leopoldo Co-sella Ennio Porrine: Naturno è danza per piccola orchestro, An-ronio Cece: Concerto ser orche-stro de la concerto de conserva de tradica de la conserva de la con-sidad de la conserva de la con-tra de la conserva de la con-derio con la conserva de la con-contro Eva - Manuale golante in tre dispense il·lustrate da Carlo Deporto Capitalo secona 21 Ticina de reccontance 21,15 Rita, opera co-Antalogia sonora. ZI III. raccontano. 21,15 Rita, opera co mica in un atto di Gaetano Do-nizetti Revisione di Umberto Cat-tini. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35 « Ul casciavid », varietà nostrano di Sergio Ma-spoli. 23,10 Jazz 1957. 23,30-24 Canzonette presentate dall'orchetra Radiosa diretta da Fernando

(Kc/s. 764 - m. 393) 19,15 Notiziario 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,55 Il quarto d'ora, vallese. 20,15 Varietà. 22,30 No-tiziario. 22,35-23,15 Varieta.

APPENDICE DI **POSTARADIO**

Studentesse della II media di Meina: Mariella Merati, Felicita Motta, Stefania Cattaneo.

Probabilmente si trattava di Buon Natale ovunque Propabilmente si trattava di Buon Natale ovunque tu sia, trasmissione che anche quest'anno è riapparsa alla TV alla vigilia di Natale. Circa le usanze, ecc., non è stato possibile accontentarle: a mezzo di questa « Appen-dice » ci voleva tropos spazio e direttamente non sape-vamo dove indirizzare. Comunque sarà andato tutto bene proparate, poi riapparate propagato de la contra della contra ugualmente: nei giorni che precedono il Natale siamo tutti più buoni e indulgenti... anche i professori. Auguri

Per l'amore del vero... · Catania.

Paghi la posta. L'apparecchio esiste veramente ed è stato recentemente presentato alla Mostra della tele-visione di Londra: è considerato il più piccolo teletrasmettitore del mondo dato che il microfono può essere portato all'occhiello e l'alimentatore in una tasca. La posta è considerevole; comunque ricordi che « una causa cattiva peggiora col volerla difendere

Sac. M. F. . Roma.

Sac. M. F. - Roma.

Secondo le ricerche effettuate dal giornalista prof. dott. don Carlo Vicentin residente a Friburgo, il famoso canto Stille nacht heilige nacht cantato in tutto il mondo nei giorni che precedono il Santo Natale dovrebbe compiere quest'ano i suoi 138 anni di vitu. La cronaca dell'avvenimento narra che il 24 dicembre compiere con controlle dell'avvenimento narra che il 24 dicembre compiere con controlle dell'avvenimento narra che il 24 dicembre con controlle dell'avvenimento c La cronaca dell'avvenimento narra che il 24 dicembre 1818 il cappellano Joseph Mohr della parrocchia di San Nicola in Oberndorf (Sallsburgo) diede all'organista Franz Gruber una poesia ispirata al Santo Natale af-finche la musicasse. Il Gruber si misessubito al lavoro e durante la messa notturna di Natale il canto venne eseguito per la prima volta, cantato dagli stessi autori e da un coretto di ragazze le quali intercalavano ad e da un coretto di ragazze le quali intercalavano ad ogni strofa il ritornello che poco prima avevano imparato ad orecchio. A causa di un guasto al vecchio organo l'accompagnamento venne eseguito con una chitarra che oggi è conservata da un pronipote dell'organista e precisamente dal signor Felix Gruber. Circa gli autori: il poeta Joseph Mohr dopo che aveva trascorso una giovinezza assai triste, nel 1815 ricevette l'estira causantata. En destinato alla parrocchia di l'ordine sacerdotale e fu destinato alla parrocchia di torulne sacerdotale e tu destinato ana parrocenia di Oberndorf dove scrisse appunto la poesia natalizia. Franz Gruber, autore della musica invece, che oltre ad essere organista era anche tessitore, si era sposato a vent'anni con una donna di trentasei dalla quale ebbe dodici figli. Mortagli questa prima moglie, passò a seconde nozze con un'allieva di vent'anni più giovane di lui. Deceduta anche questa, sposò un'intima amica della defunta che gli fu poi compagna fino alla vecchiaia.

Orlando Mottolese - Rionero in Vùlture.

Maria Callas il 13 novembre era in Italia e prese parte al concerto Martini e Rossi trasmesso nella sera di detto giorno dal Teatro dell'Arte al parco di Milano. G. D. - Bari 72.

Ci spiace che questa risposta le costi una grossa somma. ma per la verità le precisiamo che nel corso di Sipa-rietto di martedi 20 novembre scorso si susseguirono al microfono i lettori Carrai e Rossi e non Mike Bon-giorno come ella nella sua convinzione ha sostenuto e scommesso.

Antonia Vidali - Trieste.

Ha ragione lei: eccole esattamente il dialogo (annuncio della Campagnoli: Gian Luigi Marianini di Torino) Marianini (a Mike Bongiorno): «I miei lauri sotto i suoi piedi di cobalto. Mi dica un po' come ha passato que-sta settimana? Molte ammiratrici? Molta posta? ». Mike Bongiorno: « Carri di epistole, mio dotto inquisitore ».

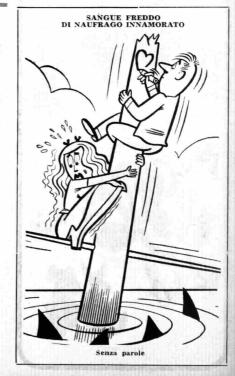
Vecchi legionari fiumani di Torino.

Siamo spiacenti di non poter aderire alla loro richiesta ma non ci è possibile per ragione di spazio.

Giovanni Angeleri - frazione Torrazza.

Anzitutto ci complimentiamo con il suo acuto spirito di osservazione. Se normalmente le fotografie di orologi riportate su giornali a scopi pubblicitari, «Radio-corriere» compreso, riproducono orologi che segnano le ore 10,10 o in qualche caso 13,50, ciò è consigliato da ragioni estetiche; difatti le sfere nella posizione di aperta lasciano visibile la marca e, quando c'è, anche circoletto su cui sono segnati i secondi e la relativa piccola sfera.

Dato che il numero delle richieste supera di gran lunga lo spazio consentito a « Postaradio » e a « Appendice di Postaradio », dora in poi non sarà più possibile prendere in considerazione quelle richieste che ci pervengono prive dell'indirizzo del mittente, al quale potremmo rispondere in via privata. Sarà fatta tuttavia eccezione per le domande che possono considerarsi di interesse generale.

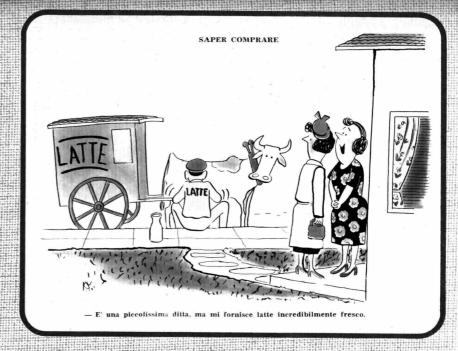












REGIRON





